IL PICCOLO

Anno 115 / numero 270 / L. 1500 — Sped. in abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata — Giornale di Trieste — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Mercoledì 20 novembre 1996

PRODI PRESENTA L'EUROTASSA IN TUTTI I DETTAGLI: «E' L'INIZIO DELLA RIPRESA»

«Manovra forte ed equa»

Addizionale Irpef rimborsabile al 60% - Tassa sulle liquidazioni - «Non toccheremo le tredicesime»

Sindacati contenti, no della Confindustria

ROMA — «L'introduzione dell'Eurotassa segna la fine dell'incertezza e l'inizio della ripresa». Romano Prodi presenta il contestato e più volte riscritto contributo come «una manovra forte ma equa». In effetti secondo i calcoli del presidente del Consiglio alla fine solo 5.500 miliardi verranno da una addizionale Irpef rimborsabile al 60% a partire dal '99. I restanti 7 mila saranno trovati per 3.500 miliardi — e questa è la vera sorpresa dell'ultima ora — anticipando la tassazione delle liquidazioni come proposto dal Polo alla Camera. Per circa 2.500 accelerando l'incasso di contributi non ancora versati, mentre gli ultimi 1.000 si otterranno rinegoziando debiti esteri alla luce del miglioramento della lira. I sacrifici per Prodi saranno quindi divisi equamente «e non toccheranno le tredicesime, nè i consumi in vista del prossimo Natale» E ora, grazie al completamento della manovra di risanamento, si fanno più certe le condizioni per un rapido ritorno della lira nello Sme, per un aggancio al treno europeo di Maastricht fin dal 1999, per «garantire una crescita duratura e tranquilla del Paese». E contribuiranno a far continuare la discesa dell'inflazione e dei tassi. Altrettanta fiducia dovrà venire dall'accordo di massima raggiunto su occupazione e patto per il lavoro con i sindacati, che hanno abbandonato la minaccia a scioperi contro il governo.

Ma mentre i sindacati sono soddisfatti, la Confindustria «boccia» l'Eurotassa e critica il governo sia per la tassazione anticipata delle liquidazioni sia per aver «introdotto sotto la pressione del sindacato una nuova e più accentuata progressività dell'Irpef». La tassa per l'Europa — sostengono gli imprenditori — «in realtà serve a riequilibrare i conti dello Stato tuttora fuori controllo ed è stata imposta ai contribuenti italiani da chi si è opposto a provvedimenti strutturali di riduzione della spesa pubblica, a cominciare dalla revisione della pseudo-riforma previdenziale, dall'abolizione delle pensioni d'anzianità e da interventi più drastici sulla spesa per il pubblico impiego». Critiche anche da artigiani, Confagricoltura. Confcommercio e Confesercenti.

A pagina 3

IL PESO DELL' "EUROTASSA"

LE "VOCI" CHE CONCORRONO

5.500 miliardi	3.500 miliardi	1.000 miliardi	2.500 miliardi	12.500 miliardi
si ricaveranno dall'Irpef	prelievo di una quota da Tfr solo per il 1997	rinegoziazione debiti esteri	riscossione di imposte già dovute	TOTALE

LAVORO DIPENDENTE

Sono esentati dall'Eurotassa i redditi di lavoro dipendente fino a 23 milioni di lire.

Aliquota	Redditi annui
1,5%	da 23 a 60 milioni
2,5%	da 60 a 100 milioni
3,5%	oltre 100 milioni

Detrazione di 40.000 lire per ogni familiare a carico.

QUANDO SI PAGA

Solo nel 1997. Il prelievo sarà effettuato a rate con trattenute in busta paga suddivise in dodici mesi.

LAVORO AUTONOMO

Sono esentati dall'Eurotassa i redditi fino a 10 milioni di lire.

Aliquota	Redditi annui
1,0%	da 10 a 20 milioni
1,5%	da 20 a 60 milioni
2,5%	da 60 a 100 milioni
3,5%	oltre 100 milioni

Detrazione di 40.000 lire per ogni familiare a carico.

QUANDO SI PAGA

Il pagamento avverrà a maggio e a novembre, in occasione delle scadenze dell'autotassazione e dell'anticipo per l'anno successivo.

LA RESTITUZIONE

A partire dal primo gennaio 1999 con due opzioni:

A: ricorso al credito d'imposta per un ammontare del 60% della somma versata che sarà rimborsata nel giro di 2 o 3 anni. Per i crediti di scarsa entità, il rimborso avverrà in una sola rata.

B: opzione su azioni di società pubbliche da privatizzare oppure su quote di fondi immobiliari pubblici. Sarà garantito un privilegio al momento dell'opzione e uno sconto al momento della sottoscrizione.

P&G Infograph

QUANTO PAGHERÁ UN LAVORATORE DIPENDENTE

Reddito	Imposta media
30 milioni	105.000 lire
50 milioni	405.000 lire
60 milioni	555.000 lire
100 milioni	1.555.000 lire

NB: a questi importi vanno sottratte 40.000 lire per ogni familiare a carico.

FONTE: AGI

MEZZ'ORA DI COLLOQUIO

Castro in Vaticano: il Papa conferma la sua visita a Cuba

ROMA — La visita del Papa a Cuba è ormai decisa. Sarà con ogni probabilità nel 1997. Ieri Giovanni Paolo II ha detto di sì al nuovo invito che il presidente cubano, Fidel Castro, gli ha rivolto durante l'udienza privata in Vaticano. I preparativi di questo viaggio, insieme alla «normalizzazione delle condizioni di esistenza della Chiesa a Cuba» e alla questione della «riconciliazione nazionale e internazionale» dell'isola caribica sono stati i «punti chiave» del colloquio di 35 minuti tra il Papa e Castro. Nell'incontro si è affrontato il ruolo dei credenti nella vita politica e più in generale la questione della «riconciliazione nazionale e internazionale» di Cuba. L'embargo americano a Cuba non è stato trattato splicitamente. Tra i temi è rientrato invece il problema del rispetto dei «diritti umani» a Cuba. Non si sa però in che termini sia stato posto dal Papa al suo ospite.

A pagina 6

Commento di

Fulvio Gon

MAASTRICHT

Sacrifici necessari, ma forse non basterà

«Adesso paghiamo tutti la tassa per l'Europa, sai che bello, così un disoccupato di Teramo potrà andarsi a disoccupare a Bonn». Con questa battuta l'altra sera Beppe Grillo ha fatto morire dal ridere tutto il palazzo dello sport di Trieste. Ridendo castigat mores.

Si sfoga l'ansia ridendo, e l'ansia è il peggior nemico, oggi, della nostra società. Ha colto, Grillo, l'attuale stato d'animo degli italiani: hanno paura del futuro. Sono in cassa integrazione, hanno i figli disoccupati, non riescono a mandare avanti il negozio di verdure; leggono i giornali, aprono la televisione e si sentono dire che tutti i loro problemi saranno risolti approdando ai parametri di Maastricht, ritoccando il *pil* o privatizzando la Stet. Tutto chiaro. Se no non si entra in Europa. Ma a fare che? Per avere in cambio che cosa? Per andare a disoccuparsi a Bonn? Non è così, ma bisogna dire che al governo è mancata sinora la capacità di far capire le sue buone ragioni. E l'opposizione — che fa il suo mestiere in maniera a dire il vero un po' demagogica — ha contribuito alla confusione generale traducendo tutta la manovra nel concetto «vi ammazzano di tasse, portano il paese alla rovina e in Europa non ci entreremo mai più». La verità, come sempre, sta nel mezzo e dipende dai gusti se sta un po' più a destra o un po' più a sinistra.

Oggi però una cosa gli italiani la potranno finalmente capire: quanto dovranno sborsare. Quel che avranno in cambio dall'Europa cercheremo di spiegarlo dopo, con la certezza che per farlo veramente avremmo bisogno di qualche pagina di giornale.

Andiamo per punti. Chi paga l'Eurotassa? Tutti, dice il governo, meno quei lavoratori dipendenti che guadagnano meno di 23 milioni (lordi) all'anno e gli autonomi che hanno redditi inferiori a dieci milioni.

(segue a pagina 3)

UNA VERTENZA PASSATA ALL'ESAME DEL CONSIGLIO DI STATO

Licenziabili gli «esuberi» pubblici per rispettare esigenze di bilancio

ROMA — Quando vi sia la necessità di contenere le spese nell'ambito di quelle previste dalla dotazione organica, l'ente pubblico può legittimamente licenziare un impiegato venutosi a trovare «in esubero». Lo ha stabilito il Consiglio di Stato risolvendo una vertenza tra il Consiglio provinciale consulenti del lavoro di Roma e una dipendente che, assunta in sostituzione di un'altra impiegata, è stata poi licenziata a seguito della riammissione in servizio (per causa vinta) della dipendente che aveva sostituito. In primo grado la licenziata aveva visto riconosciute le proprie ragioni. Il Tar del Lazio aveva ritenuto fondata la tesi che il datore di lavoro non aveva rispettato i «principi in tema di stabilità dell'impiego pubblico».

Ma in appello le cose sono andate diversamente: accogliendo la controsservazione del Consiglio provinciale del lavoro che «le condizioni di bilancio non consentivano di superare la dotazione organica dell'ente, fissata in tre unità di personale», i giudici amministrativi di secondo grado hanno ritenuto che, quando vi siano da rispettare esigenze di bilancio, una volta riassunta (perchè ha vinto la causa) la dipendente che era stata licenziata, «appare logico e rispondente a criteri di buona amministrazione decidere di riportare il numero delle unità di personale in servizio a quello fissato dalla pianta organica».

A pagina 2

DECINE DI MIGLIAIA DI FASCICOLI IN UNA DIPENDENZA DEL MINISTERO

Stragi: un archivio «perduto»

Pellegrino: avere spiegazioni dall'Interno e prorogare i tempi della Commissione

RAPIDI SOCCORSI, CAUSE ANCORA IGNOTE

Fuoco nel «Chunnel» Panico, 8 intossicati

LILLA — Per la prima volta nell'Eurotunnel, familiarmente detto «Chunnel», è scoppiato un incendio l'altra sera, su uno dei camion sistemati su un convoglio merci. Malgrado la rapidità dei soccorsi, molto panico, e otto persone sono rimaste intossicate dal fumo, due in modo grave. Le cause non sono state ancora accertate. Sul convoglio c'erano 29 autocarri, 31 passeggeri e tre ferrovieri.

I vigili del fuoco sono riusciti a contenere le fiamme in appena quattro minuti, ma ci sono volute otto ore per domare i focolai minori e il servizio sotto la Manica è rimasto interrotto fino alle prime ore del pomeriggio. E occorreranno «diversi giorni, forse diverse settimane» per riparare completamente i danni. L'azione Eurotunnel ha intanto perso ieri, all'apertura della Borsa di Londra, il 4%.

A pagina 8

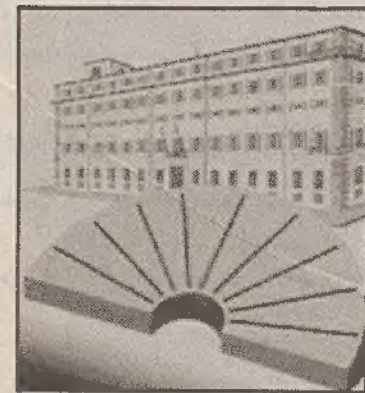
ROMA — Un archivio finora non conosciuto con oltre 200 faldoni e, tra l'altro, parte di un ordigno utilizzato negli attentati ai treni dell'agosto 1969, è stato rinvenuto in una dipendenza del ministero dell'Interno, alla circonvallazione Appia a Roma. La novità è stata comunicata dal presidente della Commissione stragi, Giovanni Pellegrino, in apertura di seduta, a S.Macuto. Pellegrino ha aggiunto che «molti di questi documenti riguardano oggetti d'inchiesta di questa commissione». Quanto accaduto, ha spiegato, «rafforza l'idea che il ministro dell'Interno ci riferisca sull'intera questione e che a questa commissione necessiti un lasso di tempo necessario per integrare gli elementi in via di acquisizione». Nel corso di un breve dibattito, diversi componenti hanno espresso una opinione a favore di una proroga della commissione, citando anche gli ultimi incontri di Priore a Bruxelles per l'inchiesta su Ustica.

Nel corso del dibattito è stato precisato che i fascicoli rintracciati sarebbero diverse decine di migliaia ed è stata citata la cifra di 150 mila fascicoli. Pellegrino ha detto che bisognerà «capire chi aveva le chiavi e il controllo di questo archivio. I ministri Maroni, Brancaccio e Coronas hanno avuti contatti istituzionali con la nostra commissione e inoltre nostri collaboratori hanno avuto accesso agli archivi ma non a questo archivio-deposito».

A pagina 7

«LA TRATTATIVA CON I SINDACATI HA UMILIATO IL PARLAMENTO»

Polo ai ferri corti: «Governo bulgaro»

Secondo il centrodestra che forse non diserterà il Senato «l'eurotassa porterà alla regressione» - Mancino «media» sulle riforme

ROMA — Il Polo attacca l'eurotassa e accusa Prodi di aver scavalcato il Parlamento concordandola direttamente con i sindacati. Per il centro destra, quindi, segna «un solco ancora più profondo tra maggioranza e opposizione». Nonostante le forti critiche, però, c'è una forte spinta nell'opposizione a cambiare atteggiamento sulla Finanziaria, a non disertare l'aula di Palazzo Madama come ha fatto alla Camera.

Il comportamento del governo è «un misto di furbizia e di arroganza», dichiara il presidente dei deputati di Forza Italia Beppe Pisanu, denunciando l'attacco ai ceti medi produttivi, ai lavoratori autonomi, alle piccole e medie imprese, e profetizzando «stagnazione, regressione, disoccupazione».

Secondo il deputato azzurro Luigi Grillo, poi, è assurda la promessa di restituire l'eurotassa, un tentativo di addolcire la medicina amara che in realtà è una presa in giro. E il responsabile economico di Forza Italia Antonio Marzano sostiene che il problema del disavanzo pubblico, con questo intervento non strutturale, viene rinviato ad un'epoca successiva. Ma queste critiche sono condivise anche dal capogruppo di Rinnovamento italiano alla Camera Diego Masi. A suo giudizio «sarebbe stato meglio non tassare ma tagliare le spese, specie quelle strutturali».

Per Marco Taradash «siamo a una fase di regressione corporativistica della vita politica». «Questa tassa sul lavoro accusa il capogruppo del Ccd-Cdu alla Camera Carlo Giovanardi- rende profondamente iniqua e punitiva per l'economia italia la legge finanziaria».

Il coordinatore di An Maurizio Gasparri protesta per «l'oltraggio al Parlamento»: «Prodi spiega ai sindacati che non sono stati eletti da nessuno ciò che non viene spiegato al parlamento democraticamente eletto». «Quello che sta avvenendo - afferma - conferma la validità della nostra posizione di ferma denuncia». Alleanza nazionale, che definisce «bulgaro» il governo, è più dura di Forza Italia su un possibile ritorno in aula.

23 senatori, in un documento, chiedono di «fare chiarezza» su questo, invitano a non cedere e chiedono che al Senato il Polo abbia un atteggiamento «altrettanto dignitoso. Non ci interessano i piatti di lenticchie».

Intanto la senatrice del Ccd Ombretta Fumagalli minaccia però di dissociarsi dal Polo, se continuasse nella decisione di non partecipare alle votazioni in aula.

«Dobbiamo discutere- spiega- i nostri emendamenti e i nostri ordini del giorno con la speranza che vengano approvati, e per far esplodere le contraddizioni all'interno dell'Ulivo e Rifondazione comunista».

C'è comunque una prima apertura di dialogo tra Polo e Ulivo, anche se, dice il vice capogruppo di Forza Italia al Senato Marcello Pera, «è ancora alla fase di studio».

«Devo dire- aggiunge- che ho colto segnali di disponibilità nelle affermazioni di alcuni colleghi del centro sinistra, che si sono sentiti oltraggiati per il metodo seguito dal governo per definire la cosiddetta eurotassa attraverso il confronto con i sindacati».

Il presidente del Senato Nicola Mancino continua nella sua opera di mediazione. Sia lui che il sottosegretario a Palazzo Chigi Giorgio Bogi stanno incontrando i capigruppo della maggioranza e dell'opposizione. Una «ricognizione», quella di Mancino, perchè a Palazzo Madama ci sia un confronto «efficace e corretto», con la partecipazione di tutti.

La ricucitura dei rapporti Polo- Ulivo è molto caldeggiata dal Pds, sarebbe la premessa per l'intesa sulla Bicamerale e le riforme istituzionali. Massimo D'Alema, nella riunione del coordinamento della Quercia di ieri, ha dichiarato che gli obiettivi sono proprio questi: far tornare il Polo in Parlamento e mantenere «l'esile filo» del dialogo sulle riforme. Da Botteghe Oscure è partito un appello all'opposizione perchè torni a svolgere il suo ruolo democratico dentro le istituzioni.

Marina Maresca

CONVEGNO

Lunedì Prodi sarà a Udine e Trieste

TRIESTE — Non poteva cascare più a puntino il convegno organizzato a Udine dall'Assindustria per lunedì prossimo 25 novembre nella sala congressi della Fiera a Torreano di Martignacco: il presidente del Consiglio, Prodi, quello della Confindustria, Fossa e il segretario generale della Cgil, Cofferati avranno l'occasione di confrontarsi «faccia a faccia» di fronte ad una platea attentissima composta da imprenditori e amministratori del Triveneto. Il tema del convegno, voluto dal presidente dell'Associazione industriali di Udine, Carlo Melzi che terrà anche il discorso di apertura, non poteva essere più calzante: «Nord-Est, Italia, Europa».

Al termine del convegno, nel pomeriggio il presidente Prodi si trasferirà a Trieste dove, alle 16, incontrerà in municipio le autorità cittadine e, alle 17, al teatro Cristallo, parteciperà ad una manifestazione pubblica.

INCONTRI

Fassino a Podgorica in missione economica

PODGORICA — Il sottosegretario agli esteri Piero Fassino ha compiuto ieri una visita in Montenegro, che insieme alla Serbia forma l'attuale Federazione jugoslava, ottenendo un'ulteriore conferma delle molte opportunità che si offrono sul terreno economico alla collaborazione bilaterale con l'Italia.

In una dichiarazione, Fassino ha precisato di aver avuto un lungo incontro con il primo ministro montenegrino Milo Djukanovic con il quale sono stati discussi quattro punti principali: il programma di privatizzazioni che il governo di Podgorica sta avviando; i progetti di modernizzazione delle infrastrutture con particolare interesse ai collegamenti autostradali ovest-est e nord-sud per lo sviluppo turistico della piccola repubblica montagnosa che si affaccia sull'Adriatico meridionale; la cooperazione in materia di gestione di flussi migratori e tra le polizie dei rispettivi stati per sconfiggere la criminalità organizzata. «A latere della mia visita - ha precisato Fassino - un inviato del ministro degli interni italiano, Giorgio Napolitano, ha esaminato con alti esponenti dei ministeri montenegrini degli interni e della giustizia, le misure per dar corso a quei due capitoli riguardanti l'immigrazione e la lotta alla criminalità ».

NEGLI AMBIENTI DELL'ULIVO L'IPOTESI PRESA IN CONSIDERAZIONE PER FAR PASSARE IL DISEGNO DI LEGGE

Immigrazione, spunta il nodo della fiducia

Annunciata una pioggia di emendamenti - A giorni la nomina del nuovo ministro ai Lavori pubblici – Burlando fuori corsa

ROMA — Il governo sta valutando la possibilità di chiedere la fiducia sul disegno di legge per l' immigrazione in discussione da domani in aula al Senato. La notizia viene da ambienti parlamentari di Palazzo Madama vicini all'Ulivo. Sul disegno di legge sull' immigrazione le opposizioni hanno annunciato una «dura opposizione» ed hanno criticato il governo per la circolare Napolitano. Sull' eventualità di un ricorso alla fiducia i senatori Riccardo De Corato e Antonio Lisi (An) hanno fatto una dichiarazione congiunta: «In Parlamento orami è vietato discutere. La fiducia sul ddl Napolitano è l' ennesimo esproprio dell' attività parlamentare che impedisce all' opposizione di fare il suo dovere e di apportare contributi ed emendamenti ai testi di legge». E An annuncia un diluvio di emendamenti.

Il governo è intanto al lavoro per trovare il successore di Di Pietro alla guida del ministero dei lavori pubblici. Proprio mentre la nomina sembrava questione di ore (come aveva dichiarato il sottosegretario Bargone) Romano Prodi ha deciso di prendere altro tempo: «Entro un paio di giorni - ha detto ai giornalisti - saprete chi sarà il nuovo ministro». Ed ha escluso che si possa trattare dell'attuale ministro dei Trasporti Burlando: «E' troppo innamorato - ha ironizzato Prodi - di porti ed aeroporti, non può andare ai lavori pubblici».

A rendere complessa e difficoltosa la scelta del sostituto di Di Pietro sono i veti posti sia dal Ppi che dal Pds sui candidati in gara. Gerardo Bianco, che preme affinchè venga nominato un esponente del centro, smentisce però che da parte sua ci siano stati «veti e interferenze». Ha però ammesso di aver «richiamato l'attenzione su un problema politico, come è doveroso e pertinente nell'ambito di una coalizione di governo».

Oltre al nome dell'ex ministro Paolo Baratta (gradito a Romano Prodi) e di Francesco Merloni (preferito da Bianco) si fa ora quello di Mario Carraro, presidente degli industriali del Veneto, ritenuto vicino all'Ulivo.

L'industriale ora si trova a New York e non farà ritorno in Italia prima di venerdì. Carraro è stato candidato alla presidenza della regione Veneto ma alla fine ha preferito dedicarsi completamente alla guida della sua azienda che produce componenti per trattori.

A frenare la scelta del nuovo ministro sono i Verdi che avvertono Prodi. Non vorremmo, ha affermato Sauro Turroni, che Prodi «mettesse in tavola la sola minestra riscaldata fatta di poteri forti o di vecchie contiguità con il sistema delle grandi imprese. Non vorrei rimpiangere Di Pietro che considero un ministro pessimo».

Turroni rinnova la richiesta di non nominare un nuovo ministro ma di scorporare le deleghe del ministero dei lavori pubblici. Oppure di nominare un ministro «che segni una discontinuità con il passato». Secondo il parlamentare verde il ministero dei lavori pubblici potrebbe essere azzerato e le competenze potrebbero essere divise fra il ministero dei trasporti (le infrastrutture stradali) e quello dell'ambiente (difesa del suolo e competenze sul territorio).

L'on. Gustavo Selva (An) interviene per invitare a «lasciare in pace» Antonio Di Pietro che potrà così «meditare in silenzio come difendere se stesso e Mani Pulite, di cui si è proposto, con la sua lettera a Prodi, come il 'Grande Tutorè. E poi - ha aggiunto Selva - deciderà in libertà se, quando e come vorrà fare politica in base non ad emozioni o ai sondaggi, ma a precise, chiare scelte che cominciano dalla forma costituzionale di Stato e governo, che egli prevede per l'Italia».

LE ACCUSE A DI PIETRO E AL POOL: IL SISDE NON C'ENTRA

«Un dossier-bidone»

Brutti: «Quei documenti erano stati ispirati dall'"entourage" craxiano»

ROMA — Vecchi veleni, «bidoni» e nuove fughe di notizie dal Palazzo. Il bersaglio è sempre Antonio Di Pietro. Il «Corriere della Sera» ieri ha pubblicato un lungo documento (definito uno stralcio del «dossier Achille» attribuito ai servizi segreti deviati) che ha lo scopo di far sorgere sospetti sull'operato di Antonio Di Pietro e del pool Mani Pulite. Ma nel pomeriggio è arrivata una qualificata smentita. L'ex presidente del comitato di controllo sui servizi segreti, il pidiessino Massimo Brutti, oggi sottosegretario alla Difesa, con una lettera al direttore del «Corriere della sera», ha smentito che il documento pubblicato facesse parte del «dossier Achille». «Penso che qualcuno - ha ipotizzato Brutti - abbia voluto tirare un bidone». Ma ha aggiunto qualcosa di inquietante. «Quelle carte - ha detto - non sono inventate» e potrebbero essere opera di «uomini dell'entourage craxiano e pubblici ufficiali appartenenti alla Guardia di Finanza».

Ma il direttore del «Corriere della sera» Mieli ha confermato che si tratta realmente di una parte del «dossier Achille». Aggiungendo di averlo avuto da una «autorevole fonte» del Comitato di controllo sui servizi segreto che ieri, ha affermato Mieli, ha confermato che il dossier è autentico. Anche l'attuale presidente del comitato, ha sostenuto ancora Mieli,

«non smentisce l'autenticità del dossier».

Massimo Brutti ha ricordato che in passato c'è stato «un gran lavorio» per tentare di mettere sotto controllo il pool Mani Pulite «per condizionarli». Ed oltre alla «fonte del Sisde» c'erano anche altri che operavano per raccogliere informazioni e insinuazioni».

Nell'informativa «Achille» forse coinvolte fiamme gialle

Brutti ha precisato che il comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti non ha mai avuto a disposizione il «dossier Achille»: «Avevamo alcune cose - ha detto - di cui la mia relazione dà conto, sul tipo di informative che erano state elaborate». L'attuale presidente del comitato, Franco Frattini, si è intanto rivolto al governo per ottenere l'intero «dossier Achille».

Nel lungo documento pubblicato ieri dal «Corriere della sera» sono riportati diversi episodi dell'inchiesta Mani Pulite.

BORRELLI - Il procuratore della Repubblica di Milano, si afferma nel dossier, «come rivendicato dai giudici fiorentini non poteva non vedere quello che avveniva all'autoparco di Milano su cui tutte le segnalazioni e denunce venivano...trascurate».

LUCIBELLO - «Nel settore dei lettori ottici per la sanità ha interessi l'avv. Lucibello e pare che tutto l'interesse di Di Pietro è stato volto ad orientare le indagini in maniera da tenerne fuori Lucibello. L'estromissione dall'inchiesta di Zavaroni e della Sopin sarebbe il prezzo pagato al silenzio sulle attività di Lucibello».

PCI-PDS - Nel dossier si parla anche dei finanziamenti al Pci-Pds sostenendo che la magistratura avrebbe omesso di indagare a fondo. Si afferma che il nucleo di polizia tributaria di Milano «ha acquisito una informazione circa il possesso di un soggetto identificato, di documentazione bancaria comprovante illeciti finanziamenti al Pci-Pds attraverso il cosiddetto sistema Pacini Battaglia. Tale soggetto avrebbe asserito che la citata documentazione proveniente a mezzo «spallone» dalla Banca Svizzera Karfinko sarebbe stata consegnata dallo stesso al sostituto procuratore della repubblica di Milano dr. Francesco Greco». «Il predetto episodio - si afferma ancora nel dossier - è indice dell'inerzia del pm di Mani Pulite» e «potrebbe far rivisitare tutta l'attività di indagine svolta dalla Procura di Milano nei confronti del Pci- Pds».

MA IL PIANO ALL'ULTIMO MOMENTO SVANI'

La mafia aveva deciso: «Tonino va eliminato»

ROMA — Falcone e Borsellino non bastavano. Il crimine organizzato attraverso l'«onorata società», quattro anni fa aveva messo sul suo libro nero il nome di un altro magistrato di spicco di quegli anni. Proprio nel 92 la mafia si dette da fare per predisporre con millimetrica previcisione un attentato per eliminare Antonio Di Pietro. Doveva essere il terzo magistrato assassinato dopo Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, uccisi nello stesso anno tra la costernazione e la rabbia di un Paese intero.

La notizia è trapelata solo ora e gli inquirenti non conoscono ancora i motivi per cui il progetto criminale venne bloccato alla vigilia della «fase operativa», proprio mentre i killer stavano per entrare in azione.

Nel 1992 Antonio Di Pietro al lavoro come pm del pool Mani Pulite aveva da poco fatto arrestare Mario Chiesa importante protagonista dell'inchiesta su Tangentopoli.

RISOLUZIONE UNITARIA

I partiti all'attacco: «La Rai non garantisce il pluralismo politico»

ROMA — Una risoluzione unitaria - con due soli astenuti - è stata votata dalla Commissione di vigilanza Rai per impegnare «gli organi dirigenti della Rai - Consiglio di Amministrazione e Direttore Generale - a «formulare con urgenza una direttiva rigorosa e vincolante sul rispetto del pluralismo politico, culturale e sociale», su cui la Commissione si riserva «di verificare l'attuazione ed assumere i conseguenti provvedimenti qualora tali indirizzi venissero violati».

Il testo del documento, redatto dall'Ufficio di Presidenza durante una sospensione dei lavori durata circa tre quarti d'ora, nasce da tre risoluzioni presentate da Antonello Falomi (Sd), Marco Follini (Ccd-Cdu) e dal verde Mauro Paissan, che le hanno ritirate per consentire la confluenza in un unico testo.

Dal voto, unitario, si sono astenuti Emiddio Novi (Fi) e Ombretta Fumagalli Carulli (Ccd). I commissari dei vari gruppi hanno concluso la riunione concordando che «questo testo è soltanto un punto di partenza» in vista di un vero e proprio documento di indirizzo - la relazione è stata affidata a Paissan - su cui la Commissione potrà lavorare.

Storace, presidente della Vigilanza ha affermato che questo primo passo «è un basta, che andava detto, un basta diverso da quello di Di Pietro, perchè quello della Commissione ha più punti esclamativi». Il relatore Paissan, ha sottolineato: «L'importante è che su questo testo si siano ritrovate sia la maggioranza, sia l'opposizione».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 040/3733312
INTERNET: http://www.ilpiccolo.it/
ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»
PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 259.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 311.000) Finanziaria L. 404.000 (fest. L. 485.000) - R.P.Q. L. 270.000 (fest. L. 324.000) - Occasionale L. 349.000 (fest. 418.800) - Redazionale L. 269.000 (fest. L. 322.800) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 370.000 (fest. L. 444.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 380.000 (fest. L. 456.000) - Pubblicità elettorale edizione regionale L. 103.600 Necrologie L. 5.250 - 10.500 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.750 - 9.500 - Partecip. L. 6.930 - 13.860 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)
La tiratura del 19 novembre 1996 è stata di 61.250 copie

Certificato n. 2925 del 14.12.1995

Lo statale è licenziabile se si sfora il budget

ROMA — Personale in esubero? Conti in disordine?

Licenziare si può. Anche nel pubblico impiego. Lo ha stabilito il Consiglio di Stato.

Secondo i giudici amministrativi «il rispetto delle più elementari regole di bilancio deve essere osservato anche all'interno di una struttura pubblica».

Perciò «appare logico e rispondente a criteri di buona amministrazione» la decisione di licenziare un impiegato, quando il «taglio» di personale sia giustificato «dalla necessità di contenere le spese nel rigoroso ambito di quelle previste dalla dotazione organica».

Per gli statali, dunque, la «rivoluzione» burocratica arriva anche per via giuridica. E proprio alla vigilia di un protocollo di intesa sull'occupazione che sarà messo a punto tra il ministro della Funzione Pubblica, Franco Bassanini, e i sindacati.

La sentenza del Consiglio di Stato nasce da una vertenza fatta da un'impiegata nei confronti del suo datore di lavoro, ossia il Consiglio provinciale consulenti del lavoro di Roma. L'Ente l'aveva costretta a lasciare il servizio perchè era stata riassunta un'altra dipendente che, incredibile ma vero, per riottenere l'impiego aveva vinto una causa con lo stesso Ente.

Alla «supplente», insomma, è andata proprio male. Aveva, infatti, superato il periodo di prova dopo essere stata chiamata a sostituire proprio chi, poi, si è ripreso il posto.

Causa su causa. In primo grado le avevano dato ragione.

Il Tar del Lazio aveva ritenuto giuste le sue ragioni.

Ovvero: il Consiglio provinciale consulenti del lavoro di Roma non aveva rispettato, licenziandola, «i principi in tema di stabilità dell'impiego pubblico che, una volta superato il periodo di prova, può cessare solo per soppressione del posto o motivata riduzione di organico, presupposti insussistenti nella specie».

Insomma, il tribunale amministrativo aveva applicato la formuletta «statali protetti».

Stavolta, però, il Consiglio di Stato l'ha pensata diversamente. Ha ratificato le ragioni dell'Ente secondo il quale «le condizioni di bilancio non consentivano di superare la dotazione organica fissata in tre unità di personale».

Il supremo organo della giustizia amministrativa, quindi, ha condiviso pienamente la preoccupazione del datore di lavoro di contenere la spesa per il personale nell'ambito della dotazione organica prevista: una dipendente in più sarebbe costata troppo e il bilancio ne avrebbe risentito.

«Una volta disposta la riassunzione della dipendente che in precedenza era stata licenziata ed aveva vinto la causa - affermano i giudici di Palazzo Spada - appare logico e rispondente a criteri di buona amministrazione la decisione di riportare il numero delle unità di personale in servizio a quello fissato dalla pianta organica».

Una sentenza che è destinata a far discutere. E che senza ombra di dubbio dà un colpo di acceleratore all'ammodernamento, o meglio alla «privatizzazione», della macchina statale. I sindacati, del resto, non la criticano aspramente, ma avvertono: «sarebbe stato più giusto mettere la lavoratrice in mobilità».

Chiara Raiola

ROMANO PRODI NON HA DUBBI: «LA FINE DELL'INCERTEZZA»

«L'Eurotassa è l'inizio della ripresa»

«Non toccheremo le tredicesime né i consumi in vista del prossimo Natale» - «Il rientro della lira nello Sme è imminente»

ROMA — «L'introduzione dell'Eurotassa segna la fine dell'incertezza e l'inizio della ripresa». Romano Prodi non ha dubbi. E presenta il contestato e più volte riscritto contributo come «una manovra forte ma equa». In effetti secondo i calcoli del presidente del Consiglio alla fine solo 5.500 miliardi verranno da una addizionale Irpef rimborsabile al 60% a partire dal '99. I restanti 7 mila saranno trovati per 3.500 miliardi, e questa è la vera sorpresa dell'ultima ora, anticipando la tassazione delle liquidazioni come proposto dal Polo alla Camera.

Per circa 2.500 accelerando l'incasso di contributi non ancora versati, mentre gli ultimi 1.000 si otterranno rinegoziando debiti esteri alla luce del miglioramento della lira. I sacrifici per Prodi saranno quindi divisi equamente «e non toccheranno le tredicesime, nè i consumi in vista del prossimo Natale» E ora, grazie al completamento della manovra di risanamento del Governo le condizioni per un rapido ritorno della lira nello Sme, per un aggancio al treno europeo di Maastricht fin dal 1999, per «garantire una crescita duratura e tranquilla del Paese» si fanno più certe. E contribuiranno a far continuare la discesa dell'inflazione e dei tassi, che negli ultimi sei mesi, dall'insediamento del Governo, hanno assunto ritmi vorticosi. Altrettanta fiducia dovrà venire dall'accordo di massima raggiunto su occupazione e patto per il lavoro con i sindacati che dopo l'incontro a tappe di questi giorni hanno abbandonato la minaccia a scioperi contro il Governo.

Presentando ieri la nuova Eurotassa e l'accordo con i sindacati su patto per il lavoro e occupazione il presidente del Consiglio ha confermato che il rientro in Europa della lira è ormai questione imminente, è tornato a chiedere alle opposizioni «un contributo per le definitiva messa a punto della manovra», e ha negato che la nuova versione della tassa per l'Europa sia stata contrattata con i sindacati. «Non c'è stata nessuna contrattazione, ma una semplice doverosa consultazione, anche se sono molto orgoglioso di aver messo a punto una manovra da quasi 80 mila miliardi complessivi senza aver massacrato i poveri cristi».

Il presidente del Consiglio nega che la tassa sia stata contrattata con i sindacati: «C'è stata solo una doverosa concertazione»

Il governo si muoverà duqnue anche sul Patto per il lavoro: parte di esso sarà tradotto in pratica attraverso provvedimenti amministrativi, altri capitoli (tra cui quelli relativi ai contratti d'area, agli sgravi fiscali e gli incentivi alle imprese) saranno inseriti attraverso un emendamento del governo nel cosiddetto disegno di legge Bassanini collegato alla finanziaria.

Per la porzione rimanente (quella sulla flessibilità: riduzione orario lavoro, apprendistato, contratti di formazione lavoro e via dicendo) Prodi presenterà già dalla prossima settimana un disegno di legge. E, se a fine gennaio, non sarà stato tradotto in legge, l'esecutivo lo sostituirà immediatamente con un decreto. E i sindacati non possono non applaudire.

Per quanto riguarda la riammissione della moneta Prodi ha assicurato che «ora, dopo che si sono create le piene condizioni, le trattative con i partner potranno procedere con più tranquillità e forza». I tempi restano comunque riservati. «Fa parte delle regole del gioco - ha osservato il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi - non rivelare nulla, è nella logica e nelle consuetudini dello Sme non preannunciare giorni prima una decisione che verrà comunicata solo all'ultimo momento».

Il comitato monetario della Ue ha negato che nella riunione di ieri si sia parlato di questo argomento e ora l'attenzione degli operatori è puntata verso il prossimo fine settimana.

Per quanto riguarda le prossime mosse sulla Finanziaria Prodi ha ribadito di voler cercare la collaborazione del Polo anche se «il quadro generale non potrà essere modificato e dovrà rimanere quello approvato dalla Camera». Il presidente del consiglio non ha mancato di fare il riassunto dei miglioramenti in atto negli ultimi mesi: inflazione sotto il 3%, calo dei tassi nell'ordine di 3 punti, differenziale tra titoli italiani e obbligazioni tedesco dimezzato e oscillante tra i 170 e i 190 punti, avanzo primario record rispetto agli altri Paesi europei, riserve valutarie cresciute di 20 mila miliardi e conti con l'estero positivi per 60 mila miliardi.

Paolo Tavella

I VANTAGGI DI "EURO"

- Il tasso di inflazione rimarrà stabile e sotto controllo nel lungo periodo.
- I cambi della lira con le altre monete europee saranno fissi e quindi la lira non si svaluterà.
- Buoni affari possibili con i BTP sino al 1999.
- Si potranno fare tutte le operazioni finanziarie e andare in tutta Europa senza cambiare. Questo però dal 2002.
- I tassi di interesse saranno più bassi sui prestiti e mutui.

P&G Infograph

LE CIFRE: INASPETTATA STANGATA SULLE IMPRESE

Impiegati, mezzo milione un dirigente fino a quattro

ROMA — Arriva l'Eurotassa. Con lo sconto e un parziale rimborso per i lavoratori dipendenti. Ma con una inaspettata stangata sulle imprese. Dopo una notte di trattative con i sindacati il Governo ha ridotto l'impatto sull'Irpef di circa 3.000 miliardi trasferendo sulle imprese, con un anticipo della tassazione sulle liquidazioni, il peso della manovra.

Alla fine quindi l'addizionale Irpef su lavoratori dipendenti, pensionati e autonomi frutterà 5.500 miliardi e non gli 8.500 previsti dal ministro delle Finanze Visco. Mentre le imprese, complice un emendamento alla Finanziaria presentato dal Polo fatto proprio dal Governo, dovranno sborsare 3.500 miliardi anticipando il versamento dell'imposta sul Tfr.

Ma vediamo come funziona nel dettaglio l'Eurotassa sull'Irpef

CHI PAGA - I lavoratori dipendenti e i pensionati con redditi superiori a 23 milioni (il tetto di esenzione è salito di 3 milioni nel corso dell'ultimo incontro ieri mattina con i sindacati) e gli autonomi che guadagnano più di 10 milioni.

QUANTO SI PAGA - I lavoratori dipendenti si vedranno applicare una addizionale dell'1,5% per i redditi tra i 23 e i 60 milioni; del 2,5% tra 60 e 100 milioni; del 3,5% sopra questa cifra. I lavoratori autonomi con redditi tra 10 e 20 milioni si vedranno applicata un'aliquota dell'1%, mentre le fasce di reddito superiori saranno equiparate ai lavoratori dipendenti. La tassazione avverà sulla base dei redditi del '96. Il meccanismo di pagamento ricalca esattamente quello dell'Irpef per cui per un reddito di 70 milioni non si paga nulla per la parte fino a 23 milioni. Si paga l'1,5% per quella compresa tra i 23 e i 60 milioni e il 2,5% per quella eccedente i 60 milioni.

Ecco le cifre

Redditi (in milioni)	Dipendenti	Autonomi
	Tassa (in migliaia di lire)	
10	0	0
15	0	50
20	0	100
30	105	250
40	255	400
50	405	550
60	655	800
80	1.155	1.300
100	1.655	1.300
120	2.355	2.500
150	3.405	3.550
200	5.155	5.300
250	6.905	7.050

M19120

La categoria più colpita è quella dei piloti

Secondo i primi calcoli, quindi, un reddito di 30 milioni dovrà pagare un'addizionale Irpef di 105 mila lire. Chi guadagna 50 milioni ne pagherà 405 mila; 555 mila chi guadagna 60 milioni; 1 milione 555 mila per redditi di 100 milioni; 3 milioni 305 mila per redditi di 150 milioni.

I PIU' COLPITI - Secondo l'Adusbef (Associazione difesa utenti servizi bancari, finanziari, postali e assicurativi) che ha stilato una sorta di graduatoria delle fasce che pagheranno più caro l'ingresso dell'Italia in Europa, sarà quella dei piloti la categoria di lavoratori dipendenti più «tartassata».

Così, mentre ai piloti spetterà un «ticket» superiore ai 4,5 milioni di lire, i giornalisti dovranno versare circa 2,3 milioni, i dipendenti della Banca d'Italia 1,7, i lavoratori delle banche ed assicurazioni 900 mila lire, i chimici, elettrici e telefonici 650 mila lire.

Tra le categorie dei lavori autonomi, invece, secondo l'associazione, i meno colpiti saranno i lavoratori del commercio e dei pubblici esercizi che, avendo denunciato al fisco redditi inferiori ai loro dipendenti, verseranno in media dalle 200 alle 300 mila lire, mentre i pensionati verseranno 350 mila lire.

COME SI PAGA - Per i lavoratori dipendenti sarà direttamente il datore di lavoro a trattenere mensilmente in busta paga un dodicesimo di quanto dovuto a partire dal gennaio '97. I lavoratori autonomi pagheranno invece in sede di anticipo o saldo dell'autotassazione a maggio e a novembre.

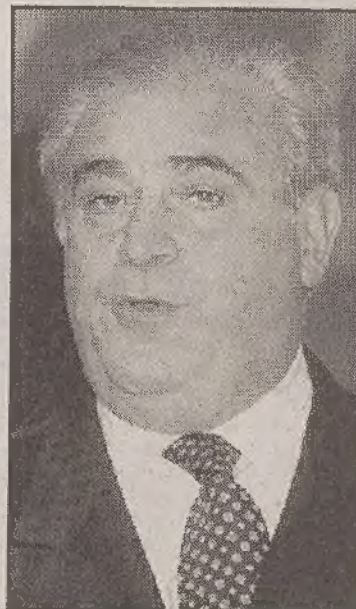
DETRAZIONI - Per ogni familiare a carico ci sarà una detrazione di 40 mila lire.

RIMBORSI - A partire dal 1999 il Governo prevede di restituire il 60% di quanto pagato. O attraverso crediti di imposta o con l'acquisizione di un bonus per acquistare azioni di società in via di privatizzazione o su quote di fondi immobiliari pubblici.

VANNO GIU' DURE SIA CONFINDUSTRIA CHE CONFCOMMERCIO

«E' solo un balzello razzista e improvvido»

I provvedimenti più invisi agli industriali sono la tassazione anticipata delle liquidazioni e l'accentuata progressività dell'Irpef

ROMA — Va giù dura, Confindustria. Non risparmia colpi neppure Confcommercio. L'Eurotassa, il misterioso contributo o tributo per l'Europa che dir si voglia finalmente disvelato, le scontenta tutte, ma proprio tutte le categorie produttive. Apre il balletto delle critiche la maggiore organizzazione di commercianti che, già dal mattino, non risponde all'invito a Palazzo Chigi: diserta l'appuntamento con le altre associazioni il presidente Sergio Billè, parla al telefono - quindici minuti fitti fitti - con il Presidente del Consiglio e ciò gli basta per capire quello che c'è da capire e stilare una lettera al vetriolo. Anche Confindustria non perde tempo: il giudizio è negativo, la tassa sull'Europa «serve a riequilibrare i conti dello Stato tutt'ora fuori controllo - si legge in una nota - ed è stata imposta ai contribuenti italiani da chi si è opposto a provvedimenti strutturali di riduzione della spesa pubblica». Più esplicito l'affondo di Alessandro Riello, membro di Giunta della Confindustria e già leader dei Giovani imprenditori, che calca la mano: «l'eurotassa? Razzista e improvvida».

I provvedimenti più invisi? Alla Confederazione di viale dell'Astronomia non vanno giù la tassazione anticipata delle liquidazioni e l'introduzione di «una nuova e più accentuata progressività dell'Irpef». Governo e ministero delle Finanze avevano promesso che questa tassa non avrebbe riguardato le imprese - osservano gli industriali - «perchè sono queste che devono creare sviluppo e occupazione». Invece: invece, la tassazione anticipata sulle liquidazioni «aggrava la situazione economica e finanziaria delle imprese in un momento di bassa domanda e di contrazione dei margini».

Billè: «Colpito troppo il lavoro autonomo»

Caustici i commercianti che contestano «l'evidente, fin troppo palese, probabilmente incostituzionale discriminazione che si vuole determinare tra lavoro dipendente e lavoro di impresa», quando si prevede per quest'ultimo un'addizionale per i redditi che superino i 10 milioni e non i 23 come per i lavoratori dipendenti.

Billè punta l'indice anche sul prelievo forzoso sull'anticipo di tassazione del trattamento di fine rapporto che «danneggia chiaramente la piccola impresa perchè le toglie liquidità» proprio in un momento di crisi. Aspetti criticati, cui si sommano secondo il presidente di Confcommercio, «le conseguenze negative che ha sul lavoro autonomo la nuova normativa sul cumulo reddito-pensione, che porterà mediamente a una compressione del reddito disponibile di 4 milioni».

Ma non finisce qui. Anche Confesercenti dice no alla decisione di differenziare la fascia di esenzione dall'Irpef tra autonomi e dipendenti: «non possiamo accettare di vedere intere categorie bollate come evasori perchè il sindacato ricatta il Governo» tuona il presidente Marco Venturi. Critici anche gli artigiani, che non accettano il divieto di cumulo (seppure attenuato al 50%) tra reddito da lavoro e pensione di anzianità e i dirigenti della Cida («è un'autentica legnata di importo medio non inferiore ai 2 milioni di lire», reagisce il presidente Gian Paolo Carrozza). Negativo il giudizio di Confagricoltura - si colpisce ancora il mondo del lavoro autonomo e quello delle imprese, stigmatizza il presidente Augusto Bocchini - e quello degli sutonomi della Cisal. Che replica alle promesse di Prodi e rilancia: non vogliamo «premi per il 2000, ma certezze immediate».

PARLANO SODDISFATTI DI RISULTATO EQUILIBRATO

I sindacati alla fine gongolano e sembra pace fatta col governo

ROMA — Sono soddisfatti. Il braccio di ferro con il governo è stato faticoso, ma alla fine la pace è cosa fatta. Il giorno del secondo round a Palazzo Chigi - dopo la staffetta notturna che già aveva lasciato presagire un verdetto positivo - per Cgil, Cisl e Uil suona un po' come un'incoronazione. Gongolano, i leader sindacali. E' andata bene, poteva andar peggio, spiegano. Se non ci fosse stata la nostra mediazione... Parlano di «risultato equilibrato», di una tassa per l'Europa equa, che sui lavoratori dipendenti e sui pensionati peserà per appena 2.800 miliardi (il 60% dei quali, sottolineano a chiare lettere, saranno restituibili). Benedicono l'impegno preso dal Governo sul fronte contrattuale che, oltre a difendere la quintessenza dell'accordo sul costo del lavoro del luglio '93, si riserva di riconvocare Federmeccanica e sindacati se entro dieci giorni non avranno ripreso a trattare seriamente. E il Patto per il Lavoro siglato a fine settembre e rimasto fino ad oggi lettera morta? Bene, anche su questo fronte, visto che Prodi si è impegnato a una sua «rapida attuazione», inserendo parte dell'intesa nel collegato Bassanini e un'altra parte in un disegno di legge ad hoc che, se non approvato a fine anno, verrà subito tradotto in un decreto.

Tirano un bel respiro di sollievo, i sindacati. Ma non mollano la presa: resteremo comunque vigili, ripetono Cgil, Cisl e Uil. Soddisfatti per aver evitato che un onere eccessivo ricadesse sulle spalle dei «soliti noti», per aver vinto la partita dell'equità, i sindacati non ci pensano nemmeno ad abbassare la guardia. Bisognerà sorvegliare - e oggi i «parlamentini» sindacali decideranno come - a che gli impegni assunti sul fronte dell'occupazione e su quello dei contratti vengano rispettati dal Governo. Perciò, se da una lato Prodi ha scongiurato il rischio della protesta sindacale - dopo quella politica - e dello sciopero generale contro la Finanziaria, dall'altra resta comunque in piedi la possibilità di una mobilitazione a sostegno dei temi del lavoro e dei rinnovi contrattuali.

Azzardano una simulazione i leaders sindacali - «i 12.500 miliardi dell'eurotassa si potevano far derivare tutti da un aggravio Irpef, osserva Pietro Larizza, numero uno della Uil, invece da questa voce ne saranno tirati fuori solo 5.500 e la quota a carico di dipendenti e pensionati sarà di appena 2.800 miliardi» - per far capire che le loro proposte sono state decisive nella decisione finale su come strutturare la tassa. Siamo stati bravi, dicono con gli occhi che scintillano. Nessun muso lungo, nessuna cupezza, questa volta. E sul fronte dei contratti? «C'è l'entrata in campo più esplicita del governo - commenta Sergio D'Antoni, segretario generale della Cisl - per un'interpretazione corretta dell'accordo di luglio e la prosecuzione della politica dei redditi». Già, ribatte Sergio Cofferati, timoniere della Cgil, «convocare le parti è utile, ma bisogna poi vedere se e come si fa il contratto».

MA FORSE NON BASTERÀ

Dalla prima pagina

Qui scoppierà la solita diatriba. Perchè 23 e perchè dieci? Perchè - deve aver pensato il governo - i 23 dei dipendenti sono reali e documentati dalla busta paga (un dipendente con 23 milioni lordi all'anno quadagna poco più di un milione al mese: è povero), ma dai 23 in su l'Eurotassa è un bottino sicuro. Tra gli autonomi invece non sono moltissimi quelli che dichiarano più di dieci milioni all'anno (di solito i titolari dicono di guadagnare meno dei loro dipendenti), quindi alzando la base imponibile in definitiva si finiva per esonerare - deve aver pensato Visco o chi per lui - dall'eurotassa proprio chi riusciva a nascondere al fisco la maggior parte dei suoi proventi. Meglio pochi, maledetti e subito.

Non è una grande novità, nè una dimostrazione di coraggio: ancora una volta il governo si è detto impotente nei confronti degli evasori fiscali, in Italia si pagano troppe tasse perchè le pagano troppo pochi. Il rimedio, neanche questa volta è stato trovato e alienerà certamente a Prodi molte simpatie degli «onesti per forza».

Per attenuare questo effetto il governo dichiara allora che almeno in parte questi soldi verranno restituiti quando arriveranno i benefici garantiti dall'ingresso in Europa. Perchè questi benefici arrivino però in Europa bisognerà anche restarci e non ce la sentiamo di dar torto a chi sostiene che questa *una tantum* (speriamo non sia permanente come quella sulle varie alluvioni o sulla Bosnia) non basterà allo scopo.

I benefici, in soldoni, sono questi: il tasso di inflazione rimarrà stabile e sotto controllo nel lungo periodo. Questo va a vantaggio soprattutto dei lavoratori dipendenti, che vedranno conservato il loro potere d'acquisto senza doversi impegnare in estenuanti trattative sindacali per farsi aumentare lo stipendio (rendendo meno drammatica la rinuncia alla scala mobile). Se dimenticheranno centomila lire in un cassetto per qualche anno il valore sarà diminuito di poco. Qualche anno fa si potevano anche buttare. In conseguenza di ciò i tassi d'interesse saranno più bassi. Ciò significa che una famiglia che vorrà comprarsi la casa con il mutuo pagherà parecchie centinaia di migliaia di lire all'anno in meno. L'eurotassa sarà dunque un buon investimento. Le industrie chiederanno più volentieri soldi alle banche, dato che i prestiti non costeranno come oggi, e potranno creare nuovi posti di lavoro. I rendimenti dei Bot e dei Cct renderanno meno e lo Stato vedrà finalmente scendere di qualche migliaio di miliardi il suo debito, che oggi supera la stratosferica cifra di due milioni di miliardi.

Ma dicono in molti, la gente che pagherà questa tassa non comprerà più l'auto e la televisione, crolleranno i consumi, le aziende - a loro volta più colpite che dalle precedenti manovre - saranno costrette ancora a licenziare, invece che assumere. E' vero, penalizzare le imprese può essere in questo momento un clamoroso auto-gol. L'equità chiesta dai sindacati potrebbe dimostrarsi un'arma a doppio taglio, togliendo l'ossigeno a chi distribuisce il pane. Sarà un bel braccio di ferro per il governo, ma anche un banco di prova. Se la ripresa arriverà veramente si farà presto a dimenticare. *Se* resteremo in Europa arriveranno i vantaggi insiti nel far parte di una nuova potenza mondiale. E se ci saranno dei *risarcimenti* a un'industria che così non ce la può fare. Qui bisogna riprendere un discorso già fatto. Appena varata questa manovra, e questa tassa o prestito per l'Europa che sia, bisognerà che governo e opposizione si siedano a un tavolo, magari con i sindacati e comincino a prendere in mano quella riforma dello stato sociale italiano reclamata a gran voce dalla Confindustria. Il *welfare* del miracolo economico purtroppo non regge più. Non c'è più - come si diceva - trippa per i gatti. I tutto garantito, dalla culla alla bara, è destinato a diventare un bel ricordo dei tempi in cui così si pagava il consenso politico.

Con i posti ai falsi invalidi, le baby-pensioni, le stesse pensioni d'anzianità, il tutto-garantito-a-tutti nel posto in cui si è nati non si va lontano. Non in Europa, almeno, dove il rischio non sarà riservato alle sole imprese. Lo Stato, poi, dovrà vivere come fanno le famiglie: spendendo meno di quello che si incassa. Con le privatizzazioni, sta già mettendo in vendita i suoi quadri di valore, ma non basterà. E' inutile illudere la gente, almeno per qualche anno tutti dovranno rinunciare a qualche cosa e la sicurezza del proprio futuro andrà costruita individuo per individuo, almeno sopra una certa fascia di reddito.

Tutto questo sarà possibile se non saranno solo i soldi l'unico metro di paragone per misurare il successo e la felicità. Ma qui il discorso si fa lungo e abbraccia più le competenze del sociologo che del giornalista.

Per ora abbiamo fatto l'eurotassa adesso dobbiamo fare gli europei.

Per fare i disoccupati a Bonn? Speriamo proprio di no, caro Grillo. A scuola non ci insegnano neanche il tedesco.

Fulvio Gon

LAVORO & CONCORSI

Ogni giovedì su «IL PICCOLO» un inserto speciale di quattro pagine dedicato all'occupazione. Concorsi pubblici, borse di studio, domande e offerte di lavoro e piccoli annunci. Una guida completa e qualificata per mettere in contatto chi cerca e chi offre lavoro

II "IL PICCOLO"

LAVORO & CONCORSI

BORSE internazionali

Lavoro, il cruccio degli italiani

Con un'analisi dell'ultimo rapporto Istat ritorna la rubrica di psicologia del lavoro: criminalità e disoccupazione le preoccupazioni più diffuse.

CONCORSI regionali

CONCORSI nel Veneto

TEMPI moderni

In collaborazione con:

OGNI GIOVEDI' CON **IL PICCOLO**

SCRITTORI: CRITICA

Svevo nella contesa tra Nord e Sud. E Trieste? In mezzo

Recensione di

Alberto Cavaglion

Quando fu per la prima volta pubblicato nel 1974, l'ondata mitteleuropea era agli inizi, ma l'interpretazione che di Svevo offriva questo libro finì con il confondersi con la piena danubiana, all'epoca, e poi ancora a lungo, sul finire degli anni Settanta e primi Ottanta, ai limiti dello straripamento. Giuseppe Antonio Camerino, di cui si parla, ristampa adesso la sua opera, in veste riveduta e accresciuta di varie appendici, il che consente di riesaminarla con la necessaria attenzione e senza timore di confonderla con una moda ora, per fortuna, svanita o per lo meno ridimensionata **(«Italo Svevo e la crisi della Mitteleuropa», Istituto di propaganda libraria, Milano, pagg. 297, lire 36 mila).**

La svevistica contemporanea italiana sembra risentire delle lacerazioni politiche più generali, tanto è vero che a una scuola pavese che ha prodotto l'edizione di Giuseppe Palmieri della «Coscienza di Zeno» (Giunti, 1994), fa adesso riscontro un filone romano-meridionale, grazie al quale si deve in primo luogo la redazione di una serie di quaderni di critica sveviana («Aghios») e l'edizione critica, tutt'altro che disprezzabile, del «Vegliardo» (a cura di Giuseppe Langella, Milano, Vita e pensiero, 1995).

A questo secondo filone appartiene di diritto lo stesso Camerino, autore di una ammirevole biografia (Utet, 1981). Tra i due filoni c'è concordia solo nel cercare di appannare l'indiscussa autorità del solitario Lavagetto e soprattutto ci sono contrasti interni e reciproci, almeno a giudicare dalle punzecchiature, dalle rivendicazioni di squadra, non di rado campanilistiche, avvertibili qua e là nel volume di Camerino, il che certo non giova, per l'immagine che si offre all'esterno, alla svevistica anglosassone, londinese specialmente (Elizabeth Schachter, John Gatt Rutter, Brian Moloney, Laura Lepschky Momigliano), più che mai agguerrita compatta e, si presume, incredula davanti alle nostrane camarille fra due surreali fantasmi: l'Italo-Mediterraneo e l'Italo-Padano.

Della monografia di Camerino s'apprezza l'indagine filologica, ciò che ha portato a scoprire in passato più di una lettera di Schmitz e a mettersi sulle orme di alcuni importanti momenti (soprattutto tedeschi) della biografia. Il paragrafo più interessante di questo libro è su Piero Rismondo, dimenticata figura di triestino emigrato a Vienna, traduttore, studioso di teatro e critico della «Presse», deceduto nel 1988, ma da Camerino intervistato per tempo al Caffé Grillparzer. Rismondo, che fu amico anche di Bazlen, era, negli anni Ottanta, una delle ultime persone viventi ad aver avuto rapporti personali con Svevo per averlo aiutato quando si preparava la versione tedesca della «Coscienza».

Curti, e anche Palmieri, sulle indagini testuali, sui confronti con Schopenhauer, hanno ottenuto risultati più convincenti, ma hanno trascurato la concezione dell'umorismo di Jean Paul (Jean Paul Friedrich Richter), cui Camerino dedica il saggio più impegnativo del suo volume. E sull'ebraismo, soprattutto in questa nuova versione aggiornata, l'autore ha il pregio di saper collezionare con estremo puntiglio le tante schegge presenti nell'epistolario e di andare al di là delle tesi convenzionali.

Sarà interessante confrontare le ipotesi di Camerino, di qui a qualche mese, con la ricerca su Samuel Spier, il maestro segreto di Segnitz, la cui pubblicazione in italiano è annunciata come imminente dalle edizioni triestine Lint. Dove si dimostra che solo Trieste può imporsi come ago della bilancia fra due scuole secessioniste.

MOSTRA: FIRENZE

Anche l'abito è un venticello

A proposito della Biennale «multipla», una stordente corsa nel tempo attraverso stilisti e artisti

FIRENZE — Oltre 72 mila visitatori in quasi due mesi di apertura: questo finora il bilancio della prima edizione della Biennale di Firenze, che tante polemiche suscitò in prossimità dell'inaugurazione. Secondo gli organizzatori, è stata superata con un mese di anticipo - la manifestazione avrebbe dovuto chiudersi il 15 dicembre, ma è stata prolungata fino al 12 gennaio '97 - la previsione dei 70 mila visitatori finali che era stata fatta prima dell'apertura.

Il dato riguarda solo sei delle sette mostre proposte dal programma della Biennale, dato che i visitatori dell'itinerario «Visitor» non vi sono conteggiati: questa mostra è infatti un percorso fra creazioni e allestimenti realizzati da venti stilisti internazionali in diciotto differenti musei a Firenze e a Prato, la cui organizzazione è del tutto autonoma da quella della Biennale. Anche se è impossibile valutare esattamente quanto abbia inciso sulla visita dei musei la presenza delle installazioni di «Visitors», in alcuni di essi, bellissimi ma di solito poco frequentati dai turisti, si sono registrati, dicono gli organizzatori, aumenti di oltre il 40 per cento di presenze.

Il prolungamento fino a gennaio dell'apertura delle mostre mette dunque a disposizione del pubblico anche il periodo delle vacanze natalizie, e, per chi di moda è appassionato anche al di là di questa originale reinvenzione della moda in versione artistica, resta ancora una possibilità: il consueto appuntamento con un'altra manifestazione di livello internazionale, «Pitti Immagine Uomo» (dall'8 al 12 gennaio).

(Nelle foto: statue di legno di Jamamoto e Iwasaka a «New Persona/New Universe», alla Stazione Leopolda, e l'«Omaggio a Emilio Pucci»).

Servizio di

Luigi Fenga

FIRENZE — La mostra «Il tempo e la moda. Biennale di Firenze» (catalogo Skira, lire 130 mila), obbliga, se si vuol visitarla tutta, a chiedersi se non si debba aver il dono dell'ubiquità.

Innanzitutto, come forse già si sa, non si tratta di una mostra, ma di un gruppo di mostre (venti sedi espositive) con uno stesso asse tematico: il rapporto tra l'arte e la moda, o tra la storia e il regno dell'effimero. Direttori artistici sono Germano Celant, organizzatore di mostre d'avanguardia, Luigi Settembrini, esperto delle comunicazioni, e Ingrid Sischy, direttrice della rivista americana «Interview»; vicepresidente è Gae Aulenti.

Tutto comincia fuori Firenze, a Prato, nel museo Luigi Pecci, con **«Habitus, Abito, Abitare»** *manifestazione delle accese e disinibite fantasie di Bruno Corà e Michelangelo Pistoletto. Accolti da due cappotti neri impiccati alle pareti, si entra in una sala dove è possibile esporre le proprie estemporanee prove d'arte, e un uomo nudo di plastica, schiacciato contro uno specchio, mostra un comunissimo deretano.*

In un'altra sala, nudi maschili brillano di tatuaggi sparsi un po' dovunque sul corpo. In una terza sala si legge la storia del tatuaggio, e si ammirano abiti confezionati con calze e indumenti usati, mezze giacche e doppie mezze giacche usate, invenzione della stilista Petra, simbolo di un adattamento alla miseria con qualche memoria di originalità.

Si va incontro in un'altra sala a un'ossessione di formiche rosse e nere ingigantite su pannelli, ammonimento che si sta entrando nel regno della paura, curato da Fabrica (ovvero lo studio d'arte Benetton) e dall'intelligente e sfrontato Oliviero Toscani. La paura si concentra su ben note deformazioni televisive, sessuali e senili e su brividi scritti in italiano, inglese e francese.

C'è poi il laboratorio di sartoria di Monica Wühler, e una grande cucina con letto, dove si compie l'iter della fisiologia dell'abitare. Ma c'è un'attrazione (non sappiamo se ci sia ancora) in carne e ossa, la figura vagante per le sale del «cavaliere di carta dell'arte» Giuliano Nannipieri, affabile professore livornese di filosofia, in tunica bianca, scudo di cartone, e un pennello per spada. Il senso di questa mostra sembra essere il rapporto del corpo con l'abito e con l'abitare, ma è in fondo un volo stravagante in un mondo tra reale e surreale.

E via da Prato, presto presto, per essere a Firenze al Forte Belvedere, dove **«Arte-Moda»** *presenta sulle grandi terrazze sette costruzioni, di forma e colore diverso, realizzate dall'architetto giapponese Arata Isozaki. C'è di tutto. Nel padiglione di Miuccia Prada e Damien Hirst si incontrano, tra vari animali, una capra e un cavallino nano. In quello di Tony Kragg e Karl Lagerfeld, pareti piene di foto quasi stordiscono gli occhi. In quello di Versace, «abiti d'aria» per sera si inchinano davanti a una grande scultura di donna di Roy Kichtenstein, traforo di esagoni blu e rossi, e testa dai capelli al vento.*

Al vento è dedicato il padiglione di Mario Merz, dove in un cilindro grigio-topo si agitano foglie autunnali in omaggio alle creazioni di Jil Sander. In un altro padiglione, i chimoni-cappotto bianco panna di Rei Kawakubo traspaiono sotto un tricotage di plastica di Oliver Herring. Nella Palazzina del Forte le sorprese sono i capitoli di storia della moda scritti dalla famosa Elsa Schiaparelli, da Depero con i suoi gilet arlecchineschi, dai futuristi russi, e dalla vivacissima Sonia Delaunay.

Lucio Fontana strazia con il suo noto concetto spaziale abiti destinati a feste certo lontane da ogni fastidio di concetti. Andy Warhol avverte che nulla è più fragile di un abito tutto a scritte di «Fragile», come quelle che si stampano sulle casse d'imballaggio. Ma siamo nel mondo di oggi, capace di sperimentare tutto, dai campi di sterminio allo sterminio dei campi, e quindi anche di permettere a Jan Fabre di creare abiti fatti di poveri scarabei, talvolta colorati per far dimenticare la morte.

Difficile dire se dal Forte Belvedere si esce più meravigliati che perplessi. Ma non c'è tempo da perdere, e allora di corsa, alla ottocentesca Stazione Leopolda, per **«New Persona / New Universe».** *E si è gettati in un presente che mostra, attraverso lampeggianti lacerazioni, il futuro che ha in gestazione. L'uomo viene aperto e rovistato per essere discusso nella sessualità, nella sensibilità, nell'intelligenza, infine nell'identità.*

Le «Statue di legno portate dal mare» di Jamamoto e Iwasaki, deposte su prati di abiti, possono soddisfare esigenze tecnologiche e insieme estetiche, e lasciare ammirati di fronte a una composizione ispirata ai «Giocatori di carte» di Cézanne. L'abito è storia, e si procede, grazie a Vivienne Westwood, tra modelli ispirati a diversi periodi. Calvin Klein ci offre contenitori lucidi d'acciaio in cui dormono abiti, boccette di profumo, t-shirt, mutande, ecc. ecc.

Il labirinto della nostra quotidianità e della nostra anima si snoda per Moschino tra verdissime siepi e specchi, in un profumo intensissimo, e appare dall'alto in forma (ahi, Tamaro) di cuore. E avanti, avanti, senza stancarsi, nella sala di van Beirendock, con un grande gatto giallo e giovani in divisa nera letifera; e in un'altra con proiezioni di corpi maschili e femminili nudi sul pavimento, che si muovono camminandoci sopra; e in quella di Missoni, con colonne di maglia colorata, e poi e poi...

E si esce dalla Leopolda per correre a visitare i **«Visitor»,** *gli stilisti che si confrontano con l'arte del passato. Si tira un respiro mentale di sollievo a Palazzo Pitti, dove la rassegna di* **Emilio Pucci,** *a cura di Pier Lugi Pizzi, fa scintillare nella Sala Bianca i manichini di elegantissime donne in movimento su una passerella di specchi, tra due ali di manichini spettatrici. E sono colori che sono stati vita, che alla vita hanno dato la gioia di una sera o di una stagione. La Sala del Fiorino è invece trasformata in gioco: pavimento a scacchi bianchi e neri, abiti a ruota tesa in danza su specchi inclinati, disegni di foulard, grande cavallo a scacchi che ha in groppa un manichino in abito lungo a doppia balza verde e rossa.*

Abbandonare Pitti per non perdere Armani agli Uffizi, Valentino all'Accademia, Ferré alle Cappelle Medicee, Romeo Gigli al Museo Marini, Dolce & Gabbana al Museo di Antropologia ed Etnologia, il fotografo Bruce Weber al Museo Ferragamo, e altri in altri musei, e stupirsi di colori e di invenzioni. Non perdere nulla, mettere il vento al tempo che è già vento. Forse tutto è moda, anche quello che non si pensa lo sia, tutto è effimero, anche quello che dura.

È la lezione di questa Biennale fiorentina, di cui il vero protagonista alla fine è solo il tempo, e in particolare il nostro tempo, con il suo appannaggio di comunicazioni ogni giorno più rapide, precise ed evanescenti, ogni giorno più subito inservibili. Ha, anche se non la si vede, una grande insegna su cui sta scritto: nulla deve essere costruito per restare, se si vuole che ci sia sempre qualche cosa di nuovo.

ILLUSTRAZIONE: TREVISO

Qui si gioca, ma con gli acquerelli

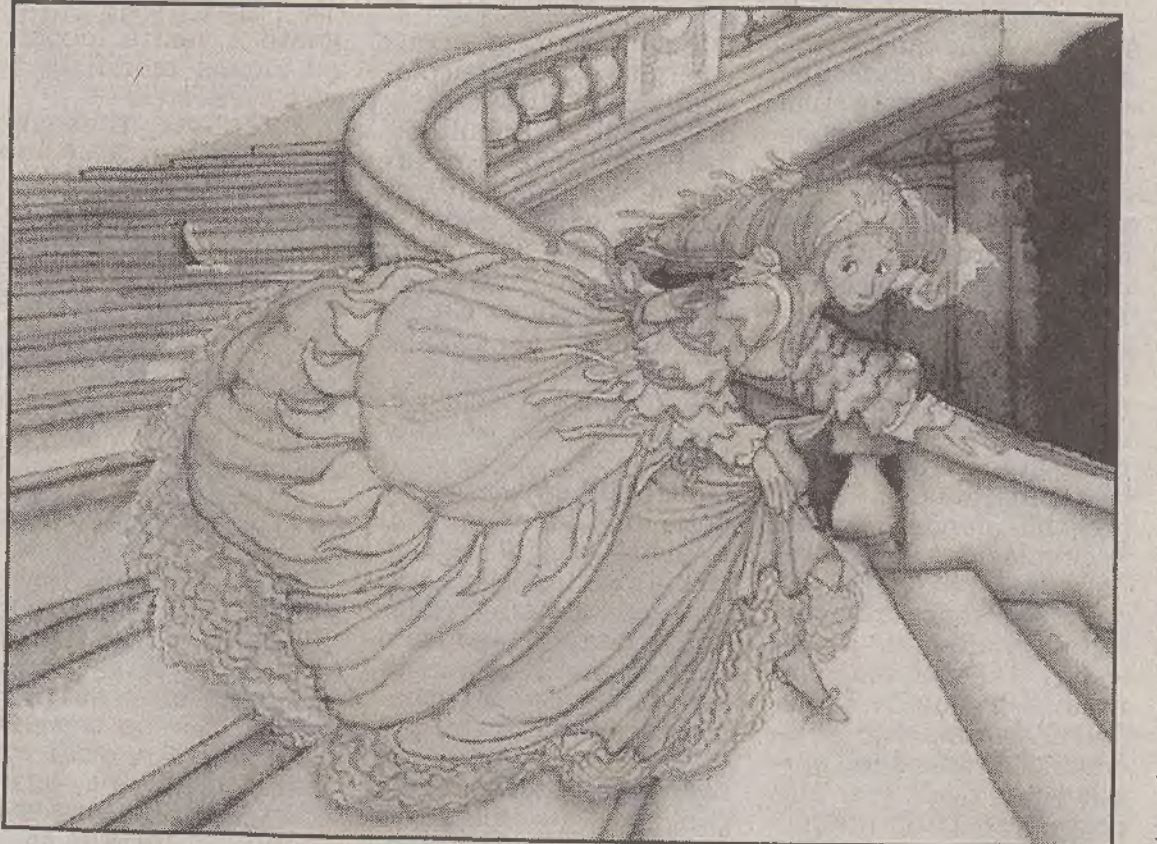
Il disegno per l'infanzia nella ricca rassegna internazionale di Sàrmede

Servizio di

Elio Barbisan

TREVISO — Vedere attraverso gli occhi del fanciullo che ancora alberga dentro ogni adulto: quelle che nella sala esposizioni del Comune di Sàrmede, piccolo borgo trevigiano ai piedi del Gran Bosco del Cansiglio, sono chiamate con intenzione poetica «le immagini della fantasia» (e cioè le illustrazioni, arrivate da 23 paesi, destinate a decorare i libri per l'infanzia, che formano la 14.a Mostra sul tema) ancora una volta si presentano come tante finestre aperte sull'incanto fiabesco.

È un mondo figurale ricco di colorate allusioni, e trasmette messaggi misteriosi che solo il bambino riesce a cogliere e attraverso i quali egli costruisce la propria personalità psicologica in formazione, a qualsiasi latitudine geografica le singole opere abbiano preso forma.

Sàrmede, che ormai si è guadagnato il soprannome di «Paese della fiaba», è gemellato da quest'anno con Bratislava, dove ha vita la prestigiosa Biennale dell'illustrazione. E alla Slovacchia è riservato un comparto d'onore, dove espongono sette tra i migliori artisti di una tradizione che trae il proprio humus da una molteplicità di influssi, come il folclore, legato al mito degli eroi e all'ornamentazione portata dal ricamo e dal merletto. Ma la mostra è aperta su un'infinità di altri corridoi «ludici», come ci dimostra – tanto per fare almeno una citazione – Peter Cisarik, con quel barcone il cui equipaggio è formato solo da bambini: barcone navigante, che somiglia tanto a una giostra.

Accanto alla «personale» dell'inglese John Rowe, col suo universo popolato esclusivamente di animali, vincitore del Premio Bratislava 1995, si apre un box didattico (quest'anno affidato all'illustratore italiano Giovanni Manna) che spiega nelle diverse fasi come un'illustrazione prende vita sul foglio bianco, e va quindi a depositarsi sulla pagina stampata del libro.

Poi... si viene catturati dal labirinto senza ritorno delle altre proposte. Capaci di provocare emozioni infinite. Un'idea originalissima ci pare quella color ocra del giapponese Kota Taniuchi: serie di illustrazioni intitolate «le ombre lunghe». Su un campo di basket dei ragazzini giocano, al tramonto, sì che appunto le ombre dei loro corpi e degli oggetti circostanti si allungano sul suolo senza soluzione. Così come di affettuosissimo calore sono le opere di un altro artista del Sol Levante, Yutaka Sugita, con quegli acquerellati Magi che sui loro cammelli seguono la Stella.

Sul tema dei Magi anche lo spagnolo Ulises Wensel, che tocca poi soggetti legati alla famiglia: al rapporto tra nonna e nipotina in una casa di campagna.

Ancora Magi sulle tracce della Cometa nelle «figure» di Stepan Zavrel, il praghese ideatore della Mostra di Sàrmede, che da decenni ha casa nel borgo prealpino e che della Mostra è il direttore artistico (con un'attività editoriale a Zurigo: la sua Bohem Press alleva generazioni di nuovi illustratori).

Ma la varietà di temi è comunque vastissima, così come le tecniche impiegate, che dall'acquerello passano alla tempera, alla xilografia, al gesso e cera (simpatico il «topo casalingo» dell'olandese Gaby van Emmerich) e all'incisione colorata, come nelle opere dal segno elaborato degli altoatesini Maurizio Olivotto e Linda Wolfsgruber.

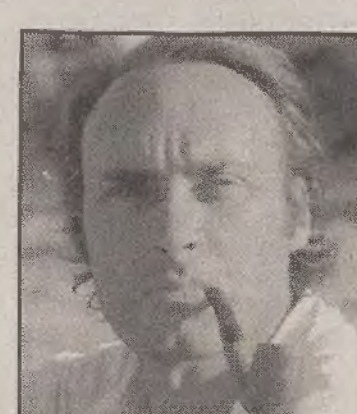
Abbiamo ritrovato la triestina Nicoletta Costa, presente a quasi tutte le edizioni precedenti, con una serie di dolci e ilari illustrazioni a tecnica mista, che innovano il suo ben noto stile «a ricamo» verso soluzioni ammiccanti di agile semplicità.

Oltre che dall'Europa, gli artisti provengono da Cuba, Messico, Sud Africa, Zimbabwe. La mostra resta aperta fino al 22 dicembre. Sarà poi, tra gennaio e febbraio, prima di trasferirsi a Bratislava, a Treviso, alla Casa dei Carraresi. Intanto, ogni domenica nella piazza di Sàrmede si ricrea il clima delle vecchie sagre di paese, animate da giocolieri, mangiatori di fuoco, burattinai. Il tutto riscaldato da grandi falò.

ANTROPOLOGIA: INTERVISTA

Se il movente è la curiosità

Fabrizio Sabelli e le sue indagini nella complessità sociale

TRIESTE — Il Comitato italiano per l'Unicef promuove a Trieste, assieme all'Università e col patrocinio dell'Ufficio scolastico regionale, il secondo Corso multidisciplinare di educazione allo sviluppo,: la prima parte («Lavoro e società alle soglie del 2000» si terrà dal 22 novembre al 10 gennaio; la seconda («Marginalità e diritti umani: quale futuro?») dal 17 gennaio al 7 febbraio, seguita l'8 da una tavola rotonda su «Lavoro, marginalità, diritti e sfruttamento: quali scenari?». Gli incontri, a carattere seminariale, e per i quali è richiesta l'iscrizione, si terranno alla Facoltà di economia e commercio ogni venerdì dalle 17 alle 19.

TRIESTE — «Indisciplinato e poco serio come ricercatore, più serio come intellettuale...»: Fabrizio Sabelli *(nella foto a destra)*, romano, docente di Antropologia economica all'Istituto universitario di Studi dello sviluppo a Ginevra e all'Università di Neuchatel, consulente per vari organismi internazionali, ritiene che i colleghi abbiano di lui quest'opinione.

Sabelli, a Trieste nei giorni scorsi per la conferenza inaugurale del secondo Corso di educazione allo sviluppo dell'Unicef, dedicato a «Lavoro e migrazione», ha iniziato le proprie ricerche studiando problemi di antropologia africana e di sviluppo in ambito locale.

Mosso «da un'insaziabile curiosità», ha pubblicato poi libri su argomenti di vasta portata e di estrema attualità, per esempio sulle attività della Banca mondiale. Grazie alla collaborazione della filosofa ed economista Susan George è nato così «Crediti senza frontiere», un libro pubblicato in Italia dal gruppo Abele di Torino, che cerca di far luce sui misteri di una banca che realizza profitti facendo prestiti ai Paesi poveri. Ora ha in cantiere un lavoro dedicato alla «World Trade Organization», l'organizzazione per il commercio mondiale che ha fatto seguito al Gatt.

Sabelli, che è anche insegnante di metodologia della ricerca, spiega così la matrice della sua «indisciplina»: «Ogni situazione particolare è oggetto di interesse: ho fatto studi sui supermercati svizzeri, ora studio le ferrovie, quali significati si veicolano sui treni in Svizzera... Il movente è una costante curiosità per il comportamento umano nel mondo attuale e i miei oggetti di ricerca vengono di volta in volta definiti in funzione della loro importanza. Il lavoro sulla Banca mondiale è frutto di un'osservazione partecipante: ho analizzato documenti, ma ho anche effettuato molta ricerca sul campo».

Nei suoi lavori Sabelli cerca di mettere a fuoco i problemi della nostra società denudando i nessi tra immaginario e sociale, tra cultura e politica-economia. Gli amici economisti lo accusano di tanto in tanto di evasione di campo, lui, da antropologo, sostiene che il problema economico è fondamentale, il vero centro di gravità anche delle rivoluzioni culturali: «Oggi – dice – assistiamo alla fine della modernità come società dei consumi. Da molti sintomi vediamo che non basta più essere solo consumatori, ma che vi sono bisogni nuovi, anche di identità. In Francia, ancora oggi il Paese in cui si manifestano in anticipo i primi segni di rinnovamento della società, questo è molto evidente».

Altri esempi sono facilmente individuabili in tutto ciò che accade nell'Est europeo. «Stiamo vivendo – afferma Sabelli – un momento di mutazione culturale che la società dell'informazione, essa stessa un'industria, non è in grado di mettere a fuoco. La ricerca di «senso» avviene in certi settori. Assistiamo così al moltiplicarsi delle esperienze collettive, dell'associazionismo».

Il problema nuovo di Sabelli è diventato allora «scoprire» se esista o meno «un'intelligenza collettiva», ovvero se esistono pratiche sociali che producono scoperte. «Oggi – continua — c'è tutto da inventare, ma le occasioni per concretizzare le idee sono poche. Se quelle che oggi sono attività marginali come l'associazionismo "no profit" cominciassero a produrre ricchezza, assisteremmo a un'esplosione di queste nuove forme di attività. La nuova cultura è destinata a esprimersi in forme di autonomia decentralizzata».

Il dato originale nella storia del capitalismo è che il nuovo mercato sono i poveri, e che tanto più aumenta il loro numero, tanto più si assiste all'aumento di potere del capitale, mentre nel contempo l'epoca della dittatura dei mercati è in declino, essendo iniziata l'era del post-mercato, con l'economia sociale unico settore in crescita.

Dal Terzo mondo, dall'Africa in particolare, arriva, sostiene l'antropologo, anche tanta nuova energia, tanta creatività. Un altro fertile campo aperto sono le ricerche sulla biodiversità che Sabelli conduce in Madagascar, alla ricerca dell'oro verde, ovvero dei rapporti tra economia e risorse genetiche per trovare «quelle molecole che possono cambiare ruolo e metodi dell'industria odierna».

Mariagrazia Kuris

STORICO INCONTRO IN VATICANO TRA IL «LIDER MAXIMO» E GIOVANNI PAOLO II

Fidel stringe la mano al Papa

Castro ha invitato il Pontefice a Cuba - Sono stati trentacinque minuti di colloquio riservato e cordiale

CITTA'DEL VATICANO — «Santità, è per me un grande onore». Lì impalato come i croati del Giusti, la gran barba brizzolata che nascondeva la cravatta, inguainato in un abito blu da cerimonia, Fidel Castro appariva un tantino imbarazzato ieri mattina quando, alle undici in punto, ha visto il Pontefice che gli si avvicinava nella sala del Tronetto per salutarlo. Nè si è rassicurato quando Papa Wojtyla, con un'ombra di sorriso, gli ha porto ambedue le mani per stringere la sua, protesa verso di lui. Una stretta di mano la dice lunga quando due personaggi s'incontrano per la prima volta, specie se sono di quel calibro. Ebbene, quando Giovanni Paolo II, che indossava la rocchetta rossa sulla veste bianca, ha stretto quella protesa con un certo imbarazzo dal «lider maximo» mettendo tutt'e due le sue mani con paterna cordialità nella stretta, si è visto Castro che ricambiava coprendo con la sua mancina quelle del suo ospite capace di intimidirlo.

Così è cominciato l'incontro «storico», con un «benvenuto, grazie per la sua visita», pronunciato dal Pontefice in puro idioma castigliano. L'arrivo era stato annunciato da un buon quarto d'ora, da quando cioè il corteo delle sedici automobili che scortava Castro ed il seguito di sette persone fra cui il ministro degli Esteri cubano e l'ambasciatore presso la Santa Sede (su un fuoristrada che apriva la serie, un «barbudos» incappucciato teneva incredibilmente sotto mira con una mitraglietta appoggiata sul tettuccio tutto quel che gli si parava dinnanzi), marciando contromano e costeggiando il palazzo del Sant'Uffizio approdava in piazza San Pietro mantenuta rigorosamente deserta per motivi di sicurezza.

Nessuno schieramento di guardie svizzere, niente musica nè altro: velocemente, le auto hanno imboccato l'Arco delle Campane, lasciando fuori del confine il fuoristrada armato per depositare Fidel e seguito nel Cortile di San Damaso, da cui in ascensore sono stati portati fin dentro l'appartamento di rappresentanza del Papa con un corteo ridotto ai minimi termini, ma con le guardie svizzere che hanno reso gli onori svettando le rispettive alabarde.

Quindi l'incontro con il Pontefice, protrattosi per trentacinque minuti senza testimoni e condotto in castigliano. Di che cosa abbiano parlato, non è dato di sapere ma le congetture sono molte: di libertà per la Chiesa cubana, di diritti umani per il popolo, di blocco economico che strangola la sin troppo povera economia locale. Ma anche dell'invito che Fidel Castro ha rinnovato al Papa affinchè visiti l'isola caraibica, cosa che probabilmente potrebbe avvenire entro l'anno prossimo, «anche se non è stata decisa una data precisa», ha voluto aggiungere il portavoce vaticano. Ma, standο alle riprese delle Tv d'Oltretevere unica ammessa ad esternare l'incontro, si pù ben dire che Papa Wojtyla ha preso di petto l'argomento principale con grande schiettezza,cioè la libertà religiosa; e tutto il resto del dialogo si è svolto «in un clima molto aperto», un eufemismo diplomatico del portavoce per dire che i due interlocutori non hanno ricorso alle perifrasi per dire ciò che non era stato possibile fare fino ad allora.

E congendandosi, Castro ha detto: «Spero di vederla presto a Cuba», guadagnandosi un distaccato: «Grazie della sua visita, la mia benedizione al popolo cubano», ma è accaduto dopo lo scambio dei doni: una conchiglia d'argento da Fidel e un trittico di medaglie del pontificato da Wojtyla. Un colloquio più concreto s'è poi svolto in segreteria di Stato presenti Sodano, Tauran, Castro e il suo ministro degli Esteri; infine, la discesa nella basilica di San Pietro per un'affrettata visita prima del pranzo che lo stesso Castro ha offerto a cardinali e vescovi al «Columbus» a base di pesce accompagnato da un improbabile vino rosso. Anche il presidente della Camera Luciano Violante ha avuto ieri un commenslae d'eccezione: ha pranzato, infatti, con l'ex presidente dell'ex Urss, Mikhail Gorbaciov.

FIRENZE / I CARABINIERI PENSANO A UNA RAPINA MA NON ESCLUDONO NESSUN' ALTRA PISTA

Resta un «giallo» l'aggressione a Gratton

Gli inquirenti stanno effettuando anche accertamenti bancari - L'ex calciatore in passato ha avuto problemi di soldi

FIRENZE — L' ipotesi privilegiata dai carabinieri sull' aggressione subita dall' ex calciatore Guido Gratton rimane ancora quella a scopo di rapina, ma le indagini si indirizzano anche in altre direzioni, per verificare possibili piste diverse, non escluse dalla procura fiorentina. Così sono in corso accertamenti bancari, per conoscere la situazione finanziaria di Gratton, che in passato ha avuto qualche problema di soldi. Vengono ascoltati amici e familiari, secondo i quali negli ultimi anni l'ex calciatore aveva trovato una certa tranquillità, anche economica. Cedole di bot appena rinnovate sono state tra l' altro ritrovate nell' appartamento ricavato al circolo tennistico da lui gestito a Bagno a Ripoli, che si trova in una zona isolata di via della Massa, tra la linea ferroviaria direttissima Firenze-Roma e l' Arno.

Sulle modalità dell' aggressione, fatta risalire al massimo alla giornata del 17 novembre, ma più probabilmente nella notte tra domenica e lunedì, i carabinieri hanno ipotizzato una ricostruzione dell' accaduto, con Guido Gratton attirato fuori dalla abitazione dai malviventi, almeno due, ma forse di più: la pioggia caduta non ha consentito di rilevare impronte. Fuori dalla porta del prefabbricato, che ospita spogliatoi, salottino, camera da letto e cucinino, sono stati trovati i cocci di un fiasco che gli aggressori avrebbero preso dal retro dello stabile, rompendolo per attirare la sua attenzione.

Gratton in quel momento si doveva trovare nel salotto, quindi era visibile dall' esterno, attraverso una vetrata. Era forse seduto sul divano, a guardare la tv. Sentito il rumore si è alzato, ha spento il televisore (non è stato infatti trovato in funzione) ed è uscito fuori con una torcia elettrica. Secondo i carabinieri si è subito trovato davanti uno degli aggressori mentre l' altro, nascosto a fianco della porta, lo avrebbe colpito con una sedia di plastica presa lì fuori. Gratton avrebbe cercato di rientrare dentro e di chiudere la porta (impronte di mani sporche di sangue sono state rilevate sul vetro), senza però riuscirci. Nuovamente colpito in casa con una racchetta (sequestrata come la sedia), avrebbe cercato rifugio in camera da letto e quindi sarebbe crollato una prima volta. Gli aggressori sarebbero poi scappati, lasciando però molti oggetti di valore, come una cinepresa, la tv, un videoregistratore e anche una scatola con circa 20 mila lire.

Al momento risulterebbero mancanti solo il portafogli e forse un telefono senza fili. Gratton sarebbe poi rinvenuto e, riuscito ad alzarsi, è tornato in salotto, dove è stato trovato ai piedi del banco-bar e dove avrebbe cercato di telefonare: sarebbe però crollato facendo cadere a terra anche l' apparecchio.

FIRENZE / IN OSPEDALE

Medici prudenti: permane lo stato di coma profondo

FIRENZE — Sono stazionarie le condizioni di Guido Gratton, 64 anni, l' ex calciatore viola con il quale la Fiorentina vinse lo scudetto nel 1956 e della Nazionale da lunedì ricoverato in stato di coma profondo, ma non irreversibile, nel reparto di rianimazione dell' ospedale fiorentino di Santa Maria Nuova. Secondo quanto reso noto dal dottor Massimo Barattini, nel corso della nottata non ci sono stati miglioramenti apprezzabili, che comunque non si attendono «in breve tempo».

Il medico ha precisato che si sono normalizzati alcuni valori cardiovascolari, ma che ciò non è significativo. Gratton era stato trovato da alcuni conoscenti privo di sensi e in una pozza di sangue all' interno del miniappartamento realizzato nel circolo del tennis che gestisce in via Massa, a Bagno a Ripoli. L' ex viola, secondo l' ipotesi più accreditata al momento dai carabinieri impegnati nelle indagini coordinate dal sostituto procuratore Alessandro Crini, potrebbe essere rimasto vittima di un' aggressione a scopo di rapina compiuta da almeno due persone, fuggite poi però solo con il portafoglio di Gratton. Crini ha già ipotizzato, a carico di ignoti, i reati di tentato omicidio e rapina aggravata. In queste ore è in corso un sopralluogo dei carabinieri al circolo, tre campi da tennis di proprietà del Comune di Bagno a Ripoli, da anni in gestione all' ex calciatore che, abbandonato il pallone, era diventato un maestro di tennis.

Poco prima delle 14 il primario del reparto di rianimazione prof. Gianfranco Rossi ha letto un bollettino medico nel quale si rileva sostanzialmente come «a giudizio dei consulenti neurochirurghi al momento non esistono indicazioni per un intervento. Pertanto è stata impostata la necessaria terapia medica e rianimatoria». «La prognosi rimane riservata - si osserva ancora - per lo stato di coma profondo, causato da lesioni cerebrali post traumatiche evidenziate dalle indagini radiologiche e confermate dall' elettroencefalogramma». Il prof. Rossi ha poi aggiunto, rispondendo ad alcuni giornalisti, che la situazione è in evoluzione; di qui la impossibilità di prevedere interventi.

Alcuni miglioramenti dal momento del ricovero nel reparto riguardano semplicemente il superamento della fase acuta. Siamo ora - ha osservato il medico - in una fase di stato e di analisi delle possibili interferenze circolatorie e respiratorie. Secondo il primario non è neppure possibile, al momento, prevedere conseguenze finchè persiste lo stato di coma. Un ulteriore bollettino dovrebbe essere diffuso oggi.

SCIOPERI DI AEREI E BUS - NUOVE PIOGGE IN ARRIVO

Trasporti italiani in pieno caos E il maltempo resta in agguato

ROMA — Un caos. Come al solito. Per l'ennesima volta. Ieri è stata una giornata drammatica per chi ha tentato di viaggiare in aereo. E, in alcune città, perfino per chi ha cercato, invano, di prendere un autobus. Lo sciopero dei controllori di volo di Fiumicino ha paralizzato il traffico aereo dello scalo romano. Mentre la protesta degli autoferrotranvieri, in Lombardia e in Sardegna, ha mandato in tilt la circolazione automobilistica.

I disagi sonostati acuiti dal maltempo anche se ieri c'è stata una giornata di tregua in attesa del peggioramento delle condizioni del tempo previsto per oggi: così alla protezione civile definiscono la situazione, che non ha registrato alcuna emergenza, nè particolari richieste di soccorso, ma 'soltantò il mantenimento del 'livello di attenzione' nelle diverse sedi regionali, dopo le forti piogge dei giorni scorsi. E non finisce qui. Oggi si replica. Niente bus e metrò nel Lazio e in Trentino Alto Adige. Niente aerei sul cielo di Roma: «chiuso» per sciopero, dalle 12 alle 16, il Centro di assistenza al volo di Ciampino. E il ministro dei Trasporti che fa? Si stupisce: «davvero gli uomini radar non hanno revocato l'agitazione? Il prolungamento di questo atteggiamento rende tutto più difficile anche perchè, in un mio recente incontro con i dipendenti dell'Enav, mi ero impegnato a venire incontro ad alcune modifiche da loro richieste».

Ecco fatto. O meglio: niente di fatto. Alleanza Nazionale è furiosa. E chiede al presidente della commissione Trasporti della Camera di «programmare l'audizione di Claudio Burlando per cercare di trovare una via d'uscita ad una situazione di caos che coinvolge l'intero comparto dei trasporti che vede mobilitate, in una spirale crescente, tutte le categorie interessate.

Domani pomeriggio, comunque, il ministro incontrerà i segretari generali di Filt, Fit e Uilt per discutere della situazione del sistema trasporti e, soprattutto, della vertenza degli autoferrotranvieri. Che proseguiranno per tutta la settimana nello sciopero a scacchiera. Il giorno successivo, però, ossia venerdì sarà un'altra giornata campale se Burlando non riuscirà a scongiurare la protesta. Si bloccherà, infatti, tutto il trasporto aereo. Per otto ore. Il ministro sa che la situazione va risolta una volta per tutte. Proprio ieri ha avuto un incontro con il commissario europeo ai trasporti, Neil Kinnock. E ha assicurato che entro il 1997 tutto il sistema sarà sul mercato in grado di competere con le proprie gambe. Per consentire tutto questo, però, è necessario risolvere la conflittualità: »non si entra in Europa splo con i conti in ordine, ma bisogna adeguare tutti i sistemi a livello degli altri paesi«.

IN BREVE

Ricoverata per una laringite, bimba muore in ospedale

ROMA — Piccola, piccola. Appena due anni. Le labbra viola e la gran fatica a respirare. Forse ha una laringite. Una lunga agonia: due giorni. Prima a casa, poi in ospedale. E la morte. Arrivata all'alba di martedì. Cosa è successo a Veronica? I genitori, Francesco e Iolanda Scarcelli, sono convinti che la colpa sia dei medici e degli infermieri. E hanno presentato una denuncia. Una diagnosi sbagliata? Una cura troppo violenta? O troppo blanda? Un'allergia ai farmaci? Sarà l'autopsia a stabilirlo: «Solo allora - spiega il vicedirettore del nosocomio di Frascati »San Sebastano Martire«, Antonio Coletetta - sapremo con certezza cosa è accaduto».

Taranto: manganelli ai vigli urbani Rinviato a giudizio l'ex sindaco Cito

TARANTO — L' on. Giancarlo Cito, deputato del movimento politico «AT6», è stato rinviato a giudizio dal gup del tribunale di Taranto Luciano La Marca per aver disposto - quando era sindaco di Taranto - di dotare i vigili urbani di manganelli. Con lui sarà giudicato anche il maggiore dei vigili urbani Vincenzo Cellamare: entrambi sono accusati di concorso in abuso d' ufficio. La richiesta di rinvio a giudizio era stata avanzata dal pm Nicolangelo Ghizzardi, che nella prima fase delle indagini aveva fatto sequestrare i manganelli.

Generale dei carabinieri indagato per un caso di «spese riservate»

PADOVA — Il comandante dei carabinieri della Regione Veneto, generale di brigata Giuseppe Parisi, è stato messo sotto inchiesta dalla Procura militare della Repubblica di Padova per la gestione dei fondi considerati «riservati». Le indagini sono condotte dal procuratore militare Maurizio Block e dal sostituto Sergio Dini. Il 27 ottobre scorso è stato perquisito il comando della Regione Carabinieri a Padova, retto dal 9 ottobre dello scorso anno dal generale Parisi, subentrato al pari grado Manlio Morelli.

Bracciante brucia la propria casa data alla moglie dopo il divorzio

ACI S. ANTONIO — Pur di non consegnare la propria casa alla moglie, a cui era stata assegnata dopo il divorzio, ne ha danneggiato due pilastri e l' ha incendiata: Salvatore Cavallaro, 54 anni, bracciante agricolo, è ricercato da carabinieri della compagnia di Acireale per tentativo di strage. Secondo l' accusa l' uomo ha preferito distruggere la villetta a due piani in via Caravaggio ad Aci S. Antonio, a 10 chilometri da Catania, piuttosto che consegnare le chiavi all' ufficiale giudiziario.

Violenza sessuale: costringono i due figli a prostituirsi. Arrestati

RHO — Per più di un anno hanno costretto i figli, due ragazzini di 9 e 15 anni, a prostituirsi in un appartamento insieme con tre viados brasiliani con i quali dividevano i proventi. Padre e madre, due quarantenni di Bollate, alle porte di Milano, e i tre brasiliani sono stati arrestati dai carabinieri: l' accusa per tutti è di concorso in violenza carnale, sequestro di minori e sfruttamento della prostituzione. I due ragazzi sono stati ricoverati in un istituto milanese.

IL GUP ASSOLVE I PRESUNTI AUTORI DI MESSE NERE A SFONDO SESSUALE

Riti satanici a Catania: tutti prosciolti

CATANIA — Il Giudice dell' udienza preliminare Sebastiano Cacciatore ha prosciolto perchè il fatto non sussiste gli imputati dell' inchiesta su presunti riti satanici e messe nere con rapporti sessuali di gruppo che si sarebbero tenuti nel monastero dei benedettini di Catania. Sono l' ex rettore della chiesa di S. Nicolò la Rena, il prete benedettino Michele Musumeci, di 42 anni, Davide Pulvirenti, di 20, Nicolò Elio Ambra, di 28, Santo Privitera, di 37 e Antonino Germanà di 31. Quest' ultimo, accusato di essere l' organizzatore dei riti, è morto l' 8 giugno scorso per infarto al miocardio.

La decisione del Gup Cacciatore è giunta dopo la deposizione di un agente di polizia, che svolse indagini sul caso, che ha sostenuto di avere appreso «de relato» delle accuse agli imputati. Quest' ultimi, erano accusati dalla procura di associazione per delinquere, violazione di sepolcro, distruzione, soppressione e sottrazione di cadaveri, danneggiamento con incendio aggravato e atti osceni. Indagini furono svolte da agenti di polizia della sezione «antiracket» della squadra mobile di Catania.

Sulla vicenda sono intervenuti con una nota congiunta gli imputati (Santo Privitera, Nicolò Elio Ambra, Michele Musumeci, Davide Pulvirenti) e i familiari dello scomparso Antonello Germanà Di Stefano con la quale esprimono «vivo compiacimento per la sentenza assolutoria». «Sulla tristissima vicenda - scrive Santo Privitera a nome di tutti gli imputati prosciolti - è stata fatta piena luce, e ciò a beneficio di quella verità e giustizia fortemente invocata davanti a Dio e agli uomini. Purtroppo qualsiasi compiacimento non potrà restituirci il prof. Antonello Germanà Di Stefano che, affetto da grave patologia cardiaca, non ha avuto la forza di sopravvivere al clamore e alle infamie piovutegli addosso».

La nota contiene pesanti critiche sulle incriminazioni decise a suo tempo.

INDAGINI SULLE MAZZETTE PER UN GIRO MILIARDARIO DI RIFIUTI TOSSICI NOCIVI

La «spazzatura» arriva al ministero della Difesa

ASTI — «Pagavo tutti, dottore». Orazio Duvia, indiscusso boss dell'ecomafia del Golfo dei Poeti, ha fornito al pubblico ministero di Asti Luciano Tarditi anche le prove della sua generosità. Un libricino in cui annotava diligentemente le sue elargizioni: trecentomila a quello, un milione a quell'altro. Così per anni, almeno dall'88. Da tanto andava avanti il business miliardario dei rifiuti tossici nocivi al cui centro stava lui, il «Re Mida» della spazzatura, diventato un Pacini Battaglia in minore. Le affermazioni dell'imprenditore di La Spezia con casa a Portovenere e l'eloquente memoria cartacea ieri hanno portato all'arresto per corruzione e abuso d'ufficio di due funzionari della Regione Liguria e a 19 avvisi di garanzia (per corruzione) inviati a sottufficiali della Guardia di Finanza e dell'ispettorato del Lavoro, a dipendenti della Usl spezzina e all'ex sindaco di Rapallo Gian Nicola Amoretti.

Ma nel mucchio sono finiti anche militari della Marina e il Ministero della Difesa, dove gli uomini del magistrato astigiano hanno eseguito perquisizioni e sequestrato documenti. Infine nel ciclone è entrato pure il Pds (la sede di La Spezia è stata perquisita a più riprese, ieri l'ultimo blitz), da cui secondo gli inquirenti il munifico Duvia avrebbe ottenuto per anni fatture gonfiate per gli spazi pubblicitari acquistati dalla «sua» «Conenitori & Trasporti» nell'ambito di manifestazioni di partito. Per questo fra gli «avvisati» c'è il responsabile amministrativo del Pds spezzino Franco Polucci, accusato non di corruzione ma di emissione di false fatture. Il mondo secondo Duvia girava così: periodicamente riempiva di mazzette e buoni benzina una capace valigetta e partiva a «concimare» il terreno a 360 gradi: Comune, provincia, regione.

Tra i beneficiari ci sono i due finiti ieri in manette. Uno è il geologo Carlo Antonio Marzani, 45 anni: ufficialmente in servizio alle discariche della Regione Liguria, snelliva sottobanco le pratiche burocratiche delle società del «boss» e riscuoteva l'obolo. L'altro si chiama Maurizio Figone, ha 45 anni anche lui, e in veste di addetto alla vigilanza ambientale della Usl di la Spezia si premurava di avvisare Duvia dei controlli dell'ente sanitario. Non solo: dietro compenso era pronto a fare la «spia» informando il re di Pitelli sulle mosse del nemico, ovvero Legambiente, di cui faceva parte. Chi più chi meno, anche i 19 indagati hanno tutti preso soldi dal grande pagatore. I finanzieri in cambio facevano le pulci ai camion della concorrenza senza degnare di uno sguardo quelli di Duvia. I funzionari Usl diventavano miopi di fronte ai misteri delle discariche. I militari della Marina non andavano per il sottile sulla destinazione dei rifiuti.

L'IMPONENTE DOCUMENTAZIONE E' STATA RINVENUTA A SORPRESA NEI MEANDRI DEL VIMINALE

Stragi, spunta un archivio

Il materiale subito posto sotto sequestro dai magistrati che indagano con il nuovo rito su piazza Fontana

ROMA — Un archivio finora non conosciuto con oltre 200 faldoni e, tra l'altro, parte di un ordigno a suo tempo utilizzato negli attentati ai treni dell' agosto 1969, per i quali è stato condannato Franco Freda, è stato rinvenuto in una dipendenza del Ministero dell'Interno, alla circonvallazione Appia a Roma. La novità è stata comunicata dal presidente della commissione Stragi, Giovanni Pellegrino, in apertura di seduta, a S.Macuto. La notizia del rinvenimento dell' archivio, di fatto un archivio-deposito non ubicato al Viminale ma da esso dipendente, è stata data ai presidenti delle Camere e dell' organismo bicamerale d'inchiesta dal ministro dell' Interno Giorgio Napolitano, con una lettera del 29 ottobre. Tutto è nato da una perizia disposta dal giudice istruttore Guido Salvini, che indaga sul gruppo di estrema destra La Fenice, coinvolto negli attentati del 1969. L'archivio è stato sequestrato dal Pm Grazia Pradella, che indaga, con il nuovo rito, sulla strage di piazza Fontana.

Pellegrino ha informato la commissione affermando che le indagini del dott.Salvini «si erano indirizzate verso un archivio deposito degli Interni che si trova in Roma. In questi locali è stata rinvenuta una notevole massa di documenti, prevalentemnte di provenienza dell' ufficio affari riservati, che riguardano un periodo che va dall' immediato dopoguerra a poco oltre la metà degli anni '70.

Pellegrino ha aggiunto che «molti di questi documenti riguardano oggetti d'inchiesta di questa commissione». Quanto accaduto, ha spiegato ancora il presidente, «rafforza l'idea che il ministro dell' Interno ci riferisca sull' intera questione e che a questa commissione necessiti un lasso di tempo necessario per integrare gli elementi in via di acquisizione». Nel corso di un breve dibattito, diversi componenti hanno espresso una opinione a favore di una proroga della commissione, citando anche gli ultimi incontri avuti dal giudice Priore a Bruxelles, nell' ambito dell' inchiesta su Ustica. In particolare, il sen.Libero Gualtieri (Sd) ha chiesto che la commissione si esprima su Gladio, anche sulla base dei due precedenti documenti inviati in Parlamento, e delle recenti decisioni della magistratura romana.

Il presidente della Commissione Pellegrino: «Bisogna chiarire»

Gualtieri ha anche affermato che tra gli atti acquisiti dalla commissione recentemente vi è un rapporto di oltre mille pagine riguardante l'Aginter-press, l'agenzia portoghese di informazioni che compare nell' inchiesta su piazza Fontana all' indomani della strage e che è stata messa in relazione con l'attività della Cia.

In particolare, l'ex presidente della commissione ha detto che negli allegati del rapporto, inviati in commissione nell' ambito dell' inchiesta Salvini, si parla di una informativa rintracciata negli archivi del Sismi che affermerebbe che la «bomba a piazza Fontana - ha detto il senatore - è stata messa per conto o comunque per disposizione dell' ufficio affari riservati». Gualtieri ha detto che affermazioni di tale importanza e rilevanza vanno verificate, tenendo conto della peculiarità di questi archivi. «C'è la necessità di approfondire il tutto e che questa commissione vada avanti» ha detto in sostanza, invitando l'organismo bicamerale ad approfondire la questione Gladio. L'organismo bicamerale ha discusso a lungo sulla possibilità di chiedere alla magistratura milanese l'acquisizione in copia della documentazione sequestrata a Roma.

Nel corso del dibattito sul ritrovamento dell' archivio dipendente dal ministero dell' Interno è stato precisato che i fascicoli rintracciati sarebbero diverse decine di migliaia ed è stata citata la cifra di 150 mila fascicoli. La commissione ha deciso che chiederà l' audizione del ministro dell' Interno sulla vicenda dando anche mandato al presidente della commissione di predisporre una lettera per i presidenti delle Camere nella quale venga riassunto il dibattito di stasera e la volontà, confermata anche da una presentazione, al Senato, di un ddl per la proroga della commissione, di proseguire nel lavoro di approfondimento anche alla luce delle ultime acquisizioni delle inchieste. La prossima settimana la commissione ascolterà anche una relazione di aggiornamento sulla vicenda Gladio prediposta dai senatori Gualteri e Loiero.

ERA IL PM

Priebke, Intelisano indagato Proteste

ROMA — L'on. Pietro Folena, responsabile della Giustizia nel Pds ha presentato un'interrogazione al ministro della Difesa per sapere se sia a conoscenza del fatto che la Procura generale militare presso la Corte di Cassazione ha avviato un'indagine preliminare nei confronti del pm Antonino Intelisano, che ha sostenuto l'accusa nel procedimento contro Erich Priebke.

Un'iniziativa che - fa presente Folena - si contrappone all' «inerzia nel perseguire disciplinarmente il presidente Agostino Quistelli e il giudice a latere togato Bruno Rocchi del Tribunale militare di Roma, che hanno condotto in modo scandaloso il processo».

Folena chiede di sapere «se risulti confermato che tale iniziativa si ricolleghi alla ricusazione del presidente e del giudice a latere togato del tribunale, fatta dal pm».

Folena chiede anche «come si possa tollerare che a condurre l'indagine sia un sostituto procuratore generale, il dottor Vinicio Bonagura, il quale, con buona pace dei principi di incompatibilità è contemporanemnte componente elettivo del Consiglio della magistratura militare, conclamato amico e sodale del presidente del Tribunale e autore della 'memoria' resa in Cassazione che, sorprendentemente, concludeva in senso adesivo alla difesa del Priebke».

IL FINANZIERE E' STATO ASCOLTATO SUL TRAFFICO D'ARMI DAI PM SPEZZINI

Mach di Palmstein resta un rebus

Le dichiarazioni della Pensieroso hanno tirato in ballo i versamenti al capo scorta di Di Pietro

LA SPEZIA — Ferdinando Mach di Palmstein, uno dei più noti e misteriosi finanzieri italiani, oggi coinvolto con il suo dossier in una delicatissima partita tra i magistrati di La Spezia quelli del pool di Milano e i colleghi di Roma, è stato ascoltato come testimone dai pm Cardino e Franz su un commercio di armi che riguarderebbero la holding spezzina «Metalli e derivati» e «Omtes Sud». Al termine dell'interrogatorio Mach si fa strappare qualche ammissione.

Parliamo del famoso dossier sequestrato nella casa parigina dell'attrice Domiziana Giordano, poche ore dopo il suo arresto su richiesta della Procura romana. «In Italia - spiega il finanziere - è stato trasmesso tutto il dossier, le cui pagine furono controfirmate da me e da un funzionario della polizia francese. Le carte poi, per coerenza, dovevano essere allegate all'inchiesta sulla cooperazione per cui io sono indagato. Invece sono state inserite nel fascicolo poi archiviato che riguardava la mia amica Domiziana, accusata di favoreggiamento». In merito agli allegati, citati nel testo che non sono mai stati trovati, ha detto: «Di questi parlerò durante il dibattimento». Il finanziere di Craxi ha poi confermato che all'arresto non partecipò il tenente colonnello dei carabinieri Francesco D'Agostino - anch'egli ascoltato a La Spezia - che seguì in veste di collaboratore il pm romano Paraggio. Mach di Palmstein ha poi risposto ad una serie di domande. Ha detto di non aver mai conosciuto il pm Antonio Di Pietro nè il banchiere Pacini Battaglia.

Il dossier è suo? «Lo chiarirò al processo». I suoi rapporti con Craxi? «Craxi - ha detto il finanziere - lo conosco da tempo e gli voglio bene come ad un papà. Bettino per me è stato come un padre. L'ho conosciuto a vent'anni. Io avevo già perso i miei genitori. Ero studente alla Bocconi e restai affascinato da uno splendido discorso di Martelli sulle idee del socialismo liberale, quando il movimento studentesco guidato da Sergio Cusani ci metteva sotto». Craxi lo ha sentito?

«L'unica volta gli ho telefonato ad agosto. Il nostro rapporto è bellissimo, sempre incentrato sulla stima e sull'affetto. Da lui ho imparato tante cose, non quelle brutte come qualcuno potrebbe insinuare».

Mach di Palmstein prima di abbandonare la conversazione precisa di conoscere l'ufficiale dei carabinieri giunto ieri in procura per essere interrogato da Cardino e Franz. A tirare in ballo il tenente colonnello, collaboratore del pm Vittorio Paraggio nell'inchiesta sulla cooperazione internazionale e capo scorta di Antonio Di Pietro, è stata Eliana Pensieroso la segretaria di Pacini Battaglia. La donna ai magistrati spezzini ha parlato di un prestito fatto all'ufficiale per l'acquisto di un appartamento il cui rogito fu intestato ad una signora di Roma. Nelle agende sequestrate dal Gico di Firenze e Pacini Battaglia sarebbero stati annotati versamenti di denaro per 700 milioni di lire fatte dal padrone della Karfinco all'ufficiale dell'Arma che lavorò all'indagine sulla Cooperazione.

COPPIA DIABOLICA IN AZIONE

Drogano vecchietti per poterli derubare Muore un anziano

CAMPOBASSO — Una coppia di pregiudicati aveva trovato un modo per sfruttare il bisogno di affetto degli anziani: i vecchietti, nella maggior parte dei casi si trattava di vedovi, venivano circuiti dalla donna, drogati e poi rapinati, ma, in un caso, probabilmente per un dosaggio errato, uno degli anziani è morto.

Lo hanno scoperto i carabinieri della compagnia di Campobasso, al comando del ten.Col. Alberto Guidoni, che hanno arrestato stamani Marisa Minicucci, 45 anni pregiudicata e Carmine Mengia, 30 anni pluripregiudicato per rapina aggravata, procurata incapacità di intendere e di volere, occultamento di cadavere e sequestro di persona.

Dalle indagini dei carabinieri è stato accertato infatti che Marisa Minicucci e il suo complice Carmine Mengia contattavano separatamente, fingendo un interesse di tipo sentimentale, anche con implicazioni sessuali, numerose persone anziane, quasi tutte vedove e residenti in provincia di Campobasso.

Agli ignari vecchietti, che pensavano di aver sconfitto la solitudine, somministravano in realtà sostanze con effetti ipnotici, che le rendevano incapaci di intendere e di volere, e li rapinavano di ingenti somme di denaro. Un pensionato Domenico Marone 72 è deceduto tempo fa e i carabinieri ritengono che la morte sia stata provocata da un errore di dosaggio del soporifero.

Dopo lunghe e difficili indagini in relazione alla scomparsa da S. Angelo Limosano di Domenico Marone, i carabinieri hanno accertato che Marisa Minicucci e Carmine Mengia avevano occultato il cadavere: l'avevano seppellito negli argini del torrente Quirino nel comune di Vinchiaturo, in provincia di Campobasso, dove stamani sono stati trovati i resti. Il pensionato sarebbe morto per una dose eccessiva di un farmaco con potenti effetti sedativi, secondo i risultati dell'esame autoptico e tossicologico.

Il ten. Col. Alberto Guidoni, che ha coordinato l'operazione, ha anche spiegato che la morte di Marone è avvenuta il 15 giugno scorso dopo un incontro con la donna. Il corpo venne trasportato lo stesso giorno dai due pregiudicati sulla sponda del torrente Quirino, in agro di Vinchiaturo, luogo spesso frequentato da prostitute e ritrovato il giorno dopo.

La morte del vedovo venne attribuita in un primo momento a causa accidentale. Ma i parenti della vittima hanno insistito con una denuncia ai carabinieri sull'ipotesi di omicidio, sia pure involontario, da parte di Marisa Minicucci e del suo complice, Carmine Mengia, che Domenico Marone frequentava spesso per motivi sessuali dopo essere stato derubato, secondo i parenti della vittima, di oltre 30 milioni di lire. I due ora potrebbero anche essere accusati di omicidio preterintenzionale dal pm Luigi Cuomo.

IL BANCHIERE NEGA GLI ADDEBITI NEL PRIMO INTERROGATORIO A PERUGIA

Pacini Battaglia tiene duro

Una tegola sulla testa del pm Cardino: la Cassazione apre un procedimento disciplinare

PERUGIA — I 30 milioni al procuratore Roberto Napolitano? Solo un prestito. I 400 milioni di Orazio Savia trasformati in franchi svizzeri senza lasciare traccia? Non ne so nulla. La promessa di assunzione della figlia? Mai conosciuti, nè l'uno nè l'altra. Le manovre per pilotare l'indagine sull'alta velocità? Mai avuto interesse sull'affare Tav.

Il primo interrogatorio di Pierfrancesco Pacini Battaglia a Perugia, sui magistrati accusati di corruzione, si consuma in meno di un'ora. Domande secche. Risposte secche. Bugie? I pm Fausto Cardella e Alessandro Cannevale le hanno già messe in conto. Con il «ragno» si deve giocare d'astuzia. Rivelazioni non ne concede. Anzi.

Sui temi roventi getta sabbia. «Ha voluto precisare che non ha mai conosciuto il capo della polizia, Fernando Masone e che non ha mai avuto niente a che spartire con il pm milanese Piercamillo Davigo. Mai messa in dubbio la sua professionalità» spiega il difensore Fabrizio Lemme all'uscita dell'interrogatorio, tenuto nel vecchio carcere di Perugia, quello che rischia di diventare la nuova dimora del «Chicchi» per lungo tempo. Il giudice delle indagini preliminari, Giancarlo Massei, deciderà domani sulla scarcerazione del finanziere. Se dovesse optare per un «no» la faccenda si complicherebbe. Il rischio di reiterazione del reato non pone limiti temporali alla custodia cautelare. Come dire: il soggiorno perugino potrebbe protrarsi a lungo. A meno che il 7 gennaio la Cassazione non tolga alla procura del capoluogo umbro la competenza territoriale su questa tranche d'inchiesta. A questo proposito i magistrati perugini hanno smentito qualsiasi tensione con i colleghi di La Spezia.

Non si è parlato nè di burattinai, nè degli altri sette magistrati romani indagati. Con l'intenzione dichiarata di attenersi solo ai capi di imputazione, i magistrati sono ripartiti dalle intercettazioni: da quei colloqui zeppi di improperi e colorite ipotesi di reato, che ora il proprietario della Karfinco tenta di ammorbidire.

Così le erogazioni al procuratore di Grosseto, Roberto Napolitano, diventano «un prestito». Meno grave del «somme di denaro, allo stato non determinanti, e comunque ingenti e corrisposte a mezzo di erogazioni periodiche (le ultime accertate nel gennaio '96) per compiere atti contrari al proprio dovere d'ufficio di magistrato» che il gip di Perugia ipotizza nell'ordinanza di custodia cautelare. Il sospetto, scritto in quelle carte, è che Napolitano fosse «regolarmente retribuito perchè ponesse le sue pubbliche funzioni al servizio di interessi del Pacini Battaglia e di coloro - allo stato non identificati - per conto dei quali Pacini Battaglia agiva».

Sulla testa del pm Alberto Cardino, il giovane magistrato spezzino che con la sua inchiesta ha arrestato due magistrati, un banchiere, i vertici delle Ferrovie, portato alla luce una lobby politico affaristica, è intanto caduta una pesante tegola: il procuratore generale della Cassazione Ferdinando Zucconi Galli Fonseca ha aperto nei suoi confronti un'azione disciplinare per violazione del dovere del riserbo. Al di là delle formule giuridiche Cardino è finito nel mirino della suprema corte per esser stato loquace sul coinvolgimento dei politici, senza escludere che si trattasse di ministri in carica. Il procedimento di certo lo rende meno sereno, mette in risalto la sua ingenuità, e quindi può anche avere conseguenze indirette sulla credibilità del suo lavoro.

PREMIATA A NOVE ANNI: HA AIUTATO UNA COETANEA DI COLORE

Solidarietà, la lezione dei bambini

ROMA — È di Mentana, un paese vicino a Roma, e ha nove anni la bambina più buona d' Italia.

A Giulia Patelli, che frequenta la quarta elementare nella scuola San Giorgio, è stato assegnato il premio «Livio Tempesta» che le verrà consegnato giovedì prossimo dal presidente della Repubblica al Quirinale, per aver assistito e aiutato per un intero anno scolastico una piccola compagna di colore, originaria del Sudafrica, con problemi nella famiglia di origine e per questo adottata.

Giulia, che riceverà il primo premio «Livio Tempesta» a pari merito con un'altra bambina di Napoli. «E' stata - si legge nelle motivazioni del riconoscimento - un esempio brillante di solidarietà di fronte a problemi nuovi come la convivenza multiculturale e multietnica».

Giulia ha favorito l' integrazione della compagna di colore, che si chiama Lindsay Lockart, «con instancabile disponibilità rendendo possibile l'obiettivo dell'accoglienza».

I genitori, Alberto e Daniela, sono felicissimi. «Soprattutto - sottolinea il padre - perchè in un paese come Mentana, dove il fenomeno dell' immigrazione viene sentito come un problema, è difficile far capire ad un bambino il concetto di solidarietà. Giulia, al contrario, ce lo ha insegnato».

L' amicizia tra Giulia e 'Lizy' è nata e cresciuta a scuola, proprio dove la piccola straniera aveva più problemi ad ambientarsi. «In casa - spiega Lilian Lockart, zia e madre adottiva di Lindsay - sapevamo di questo affetto, ma non immaginavamo che fosse arrivato a tanto e la cosa ci ha riempito di gioia».

La signora Lilian, scozzese, infermiera caposala in un ospedale geriatrico, ha adottato la piccola sudafricana tre anni fa. Lei è anche la zia della bambina, nata da una relazione tra suo fratello e una donna del posto. «Seppi che mio fratello era morto racconta la donna - e la bambina era stata affidata ad un pastore. Era nuda e affamata quando sono andata a prenderla e tirarla fuori dalla prostrazione è stato difficile. Il merito è anche di Giulia».

Anche la nuova famiglia di Lindsay è un grande esempio di solidarietà.

---

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Pietro Fonda

Lo annunciano a quanti gli hanno voluto bene la moglie VIVIANA, il figlio FABRIZIO e i parenti tutti.
Si ringraziano tutti gli operatori del C.R.H., che con la loro disponibilità e sensibilità hanno alleviato la sua difficile malattia.
Un ringraziamento particolare al dottor PILUTTI per il suo prezioso aiuto.
I funerali seguiranno giovedì 21, alle ore 10.20, da via Costalunga.

Per volontà del defunto eventuali elargizioni pro Centro Residenziale Handicappati del Comune di Trieste

Trieste, 20 novembre 1996

Partecipano al lutto LISETTA, NINO e famiglia.

Trieste, 20 novembre 1996

Sono affettuosamente vicini a VIVIANA e FABRIZIO gli zii SILVANA e FERRUCCIO con MAURO e MARILENA.

Trieste, 20 novembre 1996

Partecipano al lutto zia ANITA, LUCIANA, MARIO, SERGIO, LIDIA.

Trieste, 20 novembre 1996

Pietro

ti ricorderemo sempre.
Un caro saluto dai ragazzi del C.R.H.

Trieste, 20 novembre 1996

†

Il giorno 19 novembre si è spenta

Maria Manzin in Vitturi

Ne danno il triste annuncio il marito NICO VITTURI e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 22 novembre, alle ore 10.40, da via Costalunga.

Trieste, 20 novembre 1996

Partecipano al lutto i cugini NIDER, SEMI, ROCCO.

Trieste, 20 novembre 1996

†

Si è spento

Vincenzo Savron

Ne danno il triste annuncio i figli BRUNO e RITA, la nuora GIANNA e il nipote ANDREA.
Un sentito grazie al personale infermieristico della Clinica Medica e in particolare al dottor GIAMPAOLO MORENA.
I funerali seguiranno venerdì 22 novembre alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 novembre 1996

†

Dopo lunghe sofferenze si è spenta

Milija Grzic in Deni

Ne danno il doloroso annuncio il marito GIANFRANCO, la figlia ALESSANDRA, MARISA con FULVIO unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 21 alle ore 12.20 da via Costalunga.

Trieste, 20 novembre 1996

†

Il 18 novembre si è spenta l'anima buona di

Stefano Zetto

Ne danno il triste annuncio la figlia IANA, CATERINA, i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 21 alle ore 9 in via Costalunga.

Trieste, 20 novembre 1996

La direzione e i dipendenti tutti dell'INSIEL S.p.a. partecipano addolorati al lutto della collega ELENA SAVI per l'improvvisa scomparsa del padre

Giorgio Savi

Trieste, 20 novembre 1996

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia

Eleonora Beltramini ved. Kraker

leggasi i funerali seguiranno oggi 20 corrente, alle ore 9.40.

Trieste, 20 novembre 1996

XVI ANNIVERSARIO

Mario Tomadini

Lo ricordiamo a tutti coloro che gli vollero bene.

I familiari

Trieste, 20 novembre 1996

†

"Apri le tue braccia, corri incontro al Padre: oggi la Sua Casa sarà in festa per te".

E' mancata ai suoi cari

Bruna Bubnich ved. Crevatin

Ne danno il triste annuncio i figli ILDA e GIORGIO con le famiglie.
La salma sarà esposta domani alle ore 12 in via Costalunga.
I funerali avranno luogo lunedì alle 9.30 nel cimitero di Muggia.

Non fiori ma opere di bene

Muggia, 20 novembre 1996

Affettuosamente vicini a ILDA e GIORGIO i cugini: DINO, GIORGIO, ROMANO, ELDA e famiglie.

Muggia, 20 novembre 1996

Partecipano al dolore CINZIA, TONI, FABIO, MARA e LINO.

Muggia, 20 novembre 1996

Partecipano al dolore famiglia BIANCO e LIDA.

Trieste, 20 novembre 1996

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Bruna Riccobon

La piangono addolorati la zia ANITA, zio MARCELLO, i cugini e parenti tutti.
Un sentito grazie alla signora AUGUSTA, a FULVIA ed EGON per le cure prestate.
Un grazie di cuore a chi prenderà parte al nostro dolore.
Il funerale avrà luogo giovedì 21, alle ore 12.40, da via Costalunga.

Trieste, 20 novembre 1996

†

Dopo lunga sofferenza ci ha lasciato

Filippo Puglisi

uomo buono e generoso.
Lo annunciano con dolore GIANNA, FRANCO, NADIA, MAURO e FRANCESCA assieme alla dottoressa BATTILANA e famiglia STOCCA.
I funerali si svolgeranno giovedì alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 novembre 1996

†

Il 18 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Gustin ved. Bossi

Ne danno il triste annuncio il figlio CARLO, la nuora LUCIANA e i nipoti PATRIZIA e MAURIZIO.
I funerali avranno luogo il giorno 21 novembre alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.
Un sentito ringraziamento al personale della Casa di riposo ROSSANA.

Trieste, 20 novembre 1996

E' mancato

Giorgio De Paulis

Con immenso dolore ne danno l'annuncio la moglie ANITA e gli amici.
I funerali seguiranno giovedì alle ore 11.40 da via Costalunga.

Trieste, 20 novembre 1996

Partecipa al lutto per la scomparsa di

Pietro Gismondi

il condominio di via Biancospino.

Trieste, 20 novembre 1996

GLI STATI UNITI HANNO DETTO «NO»

Per Boutros Ghali suona la campana

Sui 15 del Consiglio di Sicurezza solo gli Usa erano contrari: ora la palla passa all'Africa che deve indicare un altro nome

ZAIRE

Sono divise le potenze disposte a intervenire

KINSHASA — Squadre di volontari zairesi, a mani nude, senza maschere sulla bocca, sotterrano alla meglio i cadaveri, nei campi profughi dello Zaire ormai abbandonati ai topi. I ruandesi hutu continuano a rientrare in patria, al ritmo di un migliaio all'ora. Di almeno altri 500.000 si è tuttora senza notizie, mentre diventa quasi una supplica accorata l'appello a fare presto che le organizzazioni umanitarie continuano a rivolgere alla comunità internazionale, la cui «impotenza» è stata ieri aspramente «deplorata» dal direttore generale dell'Unesco Federico Mayor.

Le potenze disposte ad intervenire sono ancor oggi divise sul mandato che dovrà avere la promessa forza multinazionale per lo Zaire: militare, con il disappunto di diversi paesi di una regione considerata una polveriera; oppure soltanto un intervento umanitario per permettere il reinserimento, nel Ruanda comandato dai tutsi, dei profughi dell'etnia hutu, responsabile dell'eccidio di oltre mezzo milione di tutsi nel '94?

Reticenti fin dall'inizio sull'invio di militari sul terreno, gli Stati Uniti hanno già annunciato che non manderanno truppe di intervento, alle quali continuano invece ad essere favorevoli Francia, Belgio e Spagna. Più cauti, come è emerso dalla riunione di ieri a Ostenda dei ministri degli esteri e della difesa dell'Unione dell'Europa Occidentale, Italia e Gran Bretagna.

NEW YORK — Per Boutros Boutros-Ghali suona la campana: gli Stati Uniti hanno posto ieri il veto a una risoluzione che candidava il 'Faraone' a un secondo mandato come segretario generale dell'Onu. Hanno votato a favore 14 paesi, ma il no degli Usa, membro permanente del Consiglio di Sicurezza, è stato determinante nel bocciare la risoluzione.

«Ho informato il segretario di Stato a Pechino ed è d'accordo: è ora di passare a una nuova fase», ha detto l'ambasciatore Usa Madeleine Albright. La risoluzione per la proroga di Boutros-Ghali fino al 2001 era stata sponsorizzata da dieci paesi tra cui tre 'permanenti': Cina, Russia e Francia, Cile, Honduras, Guinea Bissau, Botswana, Egitto, Germania, Indonesia. «Si apre la seconda fase: gli africani devono portarmi una lista di candidati», ha detto il presidente di turno del Consiglio, l'indonesiano Nugroho Wisnumurti.

L'ambasciatore egiziano Nabil Elaraby, che aveva presentato la candidatura di Boutros-Ghali, si è recato dal segretario generale per chiedergli se vuole una nuova tornata di votazioni sul suo nome. Le procedure dell'Onu consentono che ciò accada. «Ma questo» ha commentato un funzionario Usa - servirà solo a ritardare il momento delle vere decisioni».

Dopo il voto di ieri la palla è passata nel campo dell'Africa. I delegati dei paesi dell'Oua, l'Organizzazione per l'Unità Africana, si sono riuniti a concludere: «Oggi non abbiamo candidati alternativi, domani o dopodomani si vedrà», ha commentato l'ambasciatore di Gibuti Roble Olhaye. «Boutros-Ghali è soddisfatto del risultato: 14 contro uno. Se questo fosse un processo democratico, avremmo finito. Ovviamente non è un processo democratico», ha commentato la portavoce del segretariato Sylvana Foa. Il 'Faraone' ieri è andato a pranzo, come prevede una consuetudine mensile, con il Consiglio di Sicurezza: «Parleranno di quanto sta accadendo», ha detto la portavoce.

Soddisfazione apparente per il risultato del voto è stato espresso anche da Egitto, Guinea Bissau e Botswana: «Tutto il mondo, con una sola eccezione, si è schierato con questo segretario generale», ha detto Elaraby a nome della 'troika' africana. Ma l'Africa non è compatta: «Dalla riunione Oua potrebbe uscire di nuovo il nome di Boutros-Ghali. Oppure una lista di nomi. Oppure che non si mettono d'accordo», ha sintetizzato un diplomatico fuori dal Consiglio.

Al Palazzo di Vetro circolano con insistenza voci secondo cui anche in Egitto i consensi su Boutros-Ghali si stanno erodendo: domenica Mohammed Heikal, un influente editorialista del giornale 'Al-Arham' ha chiesto al segretario generale di mettersi da parte «senza esitazioni o rimpianti». Sul tappeto esiste anche la possibilità di un compromesso secondo cui Boutros-Ghali potrebbe restare a termine. Ma gli Stati Uniti, che sei mesi fa avevano offerto questa opzione al segretario generale, sembrano ora decisi a non prenderla più in considerazione.

Se a Boutros-Ghali, che ha 74 anni, sarà negato il secondo mandato, sarà la prima volta che ciò accade nei 51 anni della storia dell'Onu.

PRIMO GRAVE INCIDENTE SOTTO LA MANICA

Fuoco nel Chunnel

I soccorsi hanno funzionato bene - Crollo in Borsa delle azioni

Solo due dei 34 passeggeri ricoverati in ospedale per una lieve intossicazione ma la paura è stata tanta

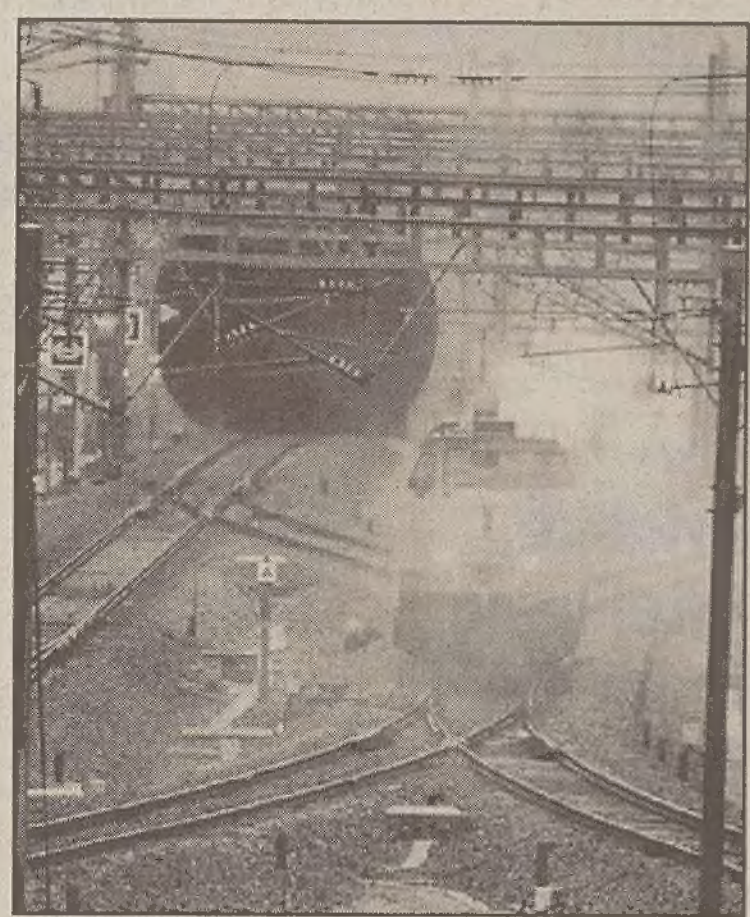
PARIGI — Il fumo bruciava gli occhi e i polmoni mentre il fuoco divorava camion e roulotte avanzando verso il vagone riservato ai passeggeri, in testa al convoglio. Ancora qualche minuto e il treno si sarebbe trasformato in una bara fiammeggiante, sotto decine di metri di acqua e di roccia. L'incendio scoppiato l'altra notte su una 'navetta' per il trasporto di autocarri nel tunnel sotto la Manica non ha provocato una catastrofe grazie alla tempestività dell'organizzazione dei soccorsi.

Delle 34 persone che si trovavano a bordo del convoglio, 31 passeggeri e tre membri dell'equipaggio, solo il capotreno, Emile Grard, 43 anni, e Sonia Matczak, 25 anni, in attesa di un bimbo, sono stati infatti ricoverati nell'ospedale di Lilla per sintomi di intossicazione, ma ieri sera erano già stati dimessi. Mentre si cerca di stabilire le cause che hanno provocato lo sprigionarsi delle fiamme, verso le 22 di ieri, a bordo del camion carico di polistirene che si trovava nel vagone di coda, è stata già scartata dagli investigatori la tesi di un attentato terroristico.

In un comunicato di Eurotunnel - la società franco-inglese che possiede e gestisce 'l'ottava meraviglia del mondo', come è stata definita la galleria - si sottolinea con un certo orgoglio la rapidità e l'efficienza mostrate dai servizi di soccorso nel primo - e temuto - grave incidente sotto la Manica.

Le testimonianze di chi ha vissuto quei drammatici momenti rischiano però di avere comunque una ricaduta psicologica negativa nonostante il 'lieto fine'. Ieri mattina, all'apertura della Borsa di Londra, le azioni Eurotunnel hanno perso il 4%.

«Il fumo aveva invaso il nostro vagone. Per respirare un po' d'aria ci siamo sdraiati in terra, sotto le poltrone. Ho fatto il sub e so quando i polmoni sono al limite. Ero certo che la fine era questione di minuti», racconta Brian, un camionista inglese. E Denis, un giovane imprenditore francese trasferitosi in Scozia, parla del coraggio dell'equipaggio: «Il capotreno e la hostess hanno fatto il loro lavoro al 100%».

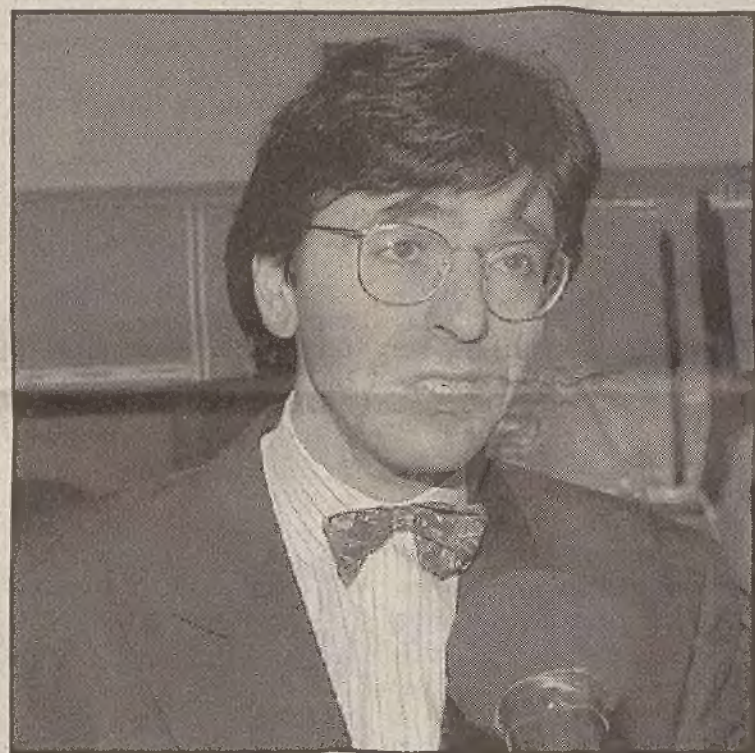
Sono stati solo quindici minuti, ma d'inferno. Quando il capotreno ha visto accendersi il segnale luminoso su una delle porte di sicurezza che danno accesso alla galleria centrale di servizio, riservata alla manutenzione e ai soccorsi, ha ordinato ai passeggeri di abbandonare la navetta e avviarsi a piedi verso l'ormai vicina salvezza. Dopo poche decine di metri è avvenuto il contatto con i pompieri venuti a liberarli.

Una locomotiva all'ingresso del «Chunnel» a Calais, dalla parte francese.

Nel tardo pomeriggio di ieri la parte anteriore della navetta, non toccata dalle fiamme, è stata rimorchiata fuori dalla galleria, sul versante britannico. L'altra metà, in gran parte distrutta dall'incendio, è ancora all'interno (il convoglio, partito dall'imbarcadero francese diretto a Dover, si è arrestato verso la metà del tunnel, lungo una cinquantina di km).

Ci vorranno probabilmente alcune settimane perché il traffico nell'Eurotunnel riprenda regolarmente. I primi a ripartire, forse già oggi, saranno i convogli passeggeri ad alta velocità Eurostar Londra-Parigi e Londra-Bruxelles.

OGGI ALLA CAMERA IL CASO DEL VICE PREMIER BELGA ACCUSATO DI PEDOFILIA

Di Rupo, un potente sulla graticola

Dopo la storia del mostro di Marcinelle, nessuno si azzarda a difenderlo - Nei guai anche un politico vallone

Il contestato vicepremier Elio Di Rupo, «enfant prodige» della comunità italiana in Belgio.

BRUXELLES — La camera dei deputati belga deciderà con ogni probabilità già domani se rinviare a giudizio il vicepremier socialista Elio Di Rupo o respingere le infamanti accuse di pedofilia mosse dalla magistratura contro 'l'italiano' più potente e popolare del reame.

I deputati di Bruxelles hanno deciso infatti ieri pomeriggio di costituire una commissione ad hoc incaricata di esaminare la richiesta di autorizzazione a procedere avanzata ieri sera contro Di Rupo, accusato dalla procura di Bruxelles di pedofilia per presunti rapporti sessuali con minori. Gli undici commissari lavoreranno a ritmo serrato per cercare di presentare alla plenaria le loro conclusioni già giovedì. La commissione dovrebbe sentire oggi lo stesso Di Rupo. Una procedura analoga è stata avviata dal parlamento vallone per il ministro regionale socialista Jean Pierre Grafè, accusato come Di Rupo di 'pedofilia'.

Stando alle prime indiscrezioni raccolte dalla stampa belga i due ministri sarebbero accusati di avere avuto rapporti omosessuali con giovani prostituti di meno di 16 anni.

Alcuni di essi avrebbero descritto nei dettagli gli appartamenti dei due uomini, compagni di partito e amici da tempo, nei quali sarebbero avvenuti gli incontri.

I due ministri hanno negato ieri nuovamente ogni addebito. Di Rupo, confessando implicitamente la propria omossessualità, ha però affermato di avere sempre avuto relazioni con persone 'consenzienti' e di «non avere mai fatto del male a nessuno».

Ma per Di Rupo, considerato fino alle rivelazioni devastanti degli ultimi giorni l'astro in ascesa della politica belga, le speranze di sopravvivere politicamente allo scandalo sembrano oggi debolissime. Le sue dimissioni sono chieste ormai non solo dall'opposizione liberale, ma anche da alcuni leader della maggioranza governativa di centro-sinistra, come il capogruppo dei cristiano-sociali fiamminghi (il partito del premier Jean Luc Dehaene) Paul Tant. Sulla vicenda pesa inoltre come un macigno il silenzio assoluto del primo ministro che da sabato, quando la stampa ha pubblicato le prime rivelazioni sul caso Di Rupo, non ha speso una parola di solidarietà per il suo vice.

Lo stesso Di Rupo non ha fatto alcun accenno a possibili dimissioni, giocando forse anche sulla fragilità politica di una maggioranza indebolita dagli scandali a ripetizione per cercare di mantenersi in sella. Tutti gli osservatori escludono infatti l'ipotesi di dimissioni collettive del governo e di elezioni anticipate, che sarebbero catastrofiche per il centro-sinistra.

Ma perfino il partito socialista francofono di Di Rupo non sembra pronto ad appoggiare più di tanto il suo ex-enfant prodige. Il presidente del Ps Philippe Busquin, incalzato dai giornalisti, si è rifiutato di 'garantire' per lui.

Se la Camera deciderà di rinviarlo a giudizio, e se dovesse venire ritenuto colpevole e condannato, Di Rupo rischia pene pesanti: la legge belga considera uno stupro «ogni atto sessuale che implichi una penetrazione» fra un adulto ed un minore di meno di 16 anni. In base alla legge il minorenne è infatti considerato in ogni caso 'non consenziente'. In caso di condanna sono previste pene di carcere, a seconda dell'età del minore, dai 5 ai 20 anni, e l'ergastolo se il bambino ha meno di 10 anni. E nel clima infuocato creato in Belgio dalla vicenda del 'mostro Dutroux', con la quale per ora il 'caso Di Rupo' non pare collegato, i tribunali non dimostrano particolare clemenza nei confronti dei presunti pedofili.

PERSE LE MUNICIPALI

Belgrado non è più in mano comunista dopo cinquant'anni

Servizio di

Mauro Manzin

BELGRADO — Milosevic esce acciaccato dal secondo turno delle elezioni amministrative in Serbia. «Insieme», il cartello dell'opposizione, infatti, conquista la maggioranza nelle principali città, compresa la capitale. «Belgrado, dopo 50 anni, non è più sotto il controllo comunista», ha affermato, circondato da 20 mila fedelissimi festanti, il leader Vuk Draskovic. Un risultato decisamente a sorpresa - visto che il 3 novembre scorso le sinistre (socialisti di Milosevic e comunisti della moglie Mirjana Markovic) avevano trionfato alle politiche nella Federazione jugoslava (Serbia e Montenegro) - caratterizzato peraltro da una bassissima affluenza alle urne.

Ma i nomi delle città che saranno amministrate dai partiti del cartello «Insieme» sono decisamente importanti nella toponomastica serba: Belgrado, ma anche Novi Sad (capoluogo dell'ex provincia autonoma della Vojvodina), Nis, Kragujevac (la città della «Crvena Zastava», la principale industria del Paese da tempo in crisi), Cacak, Uzica e Kraljevo. Va comunque precisato, come ha puntualmente dichiarato il portavoce del Partito socialista serbo, Ivica Dacic, che la sinistra ha vinto in 134 delle 174 municipalità in cui si è votato. Ma i grandi centri hanno optato per l'opposizione.

E dove ha vinto, «Insieme» ha decisamente strapazzato gli avversari social-comunisti, come a Novi Sad, dove le opposizioni hanno lasciato ai partiti di governo solo 5 seggi. Resiste anche Subotica, già peraltro, roccaforte storica per i partiti anti-Milosevic. E che la sconfitta non sia stata digerita dai socialisti lo dimostra il silenzio totale che sull'avvenimento è stato imposto dai principali giornali e tv di Stato. Ma siccome qualche cosa devono pur dire e scrivere, questi si ostinano a ripetere i risultati del voto per il Parlamento federale. Finora nessuna parola su chi governerà le municipalità delle principali città della Serbia.

A Belgrado la gente è scesa nelle strade per festeggiare la vittoria e 20 mila persone si sono radunate in piazza della Repubblica. I socialisti per ora tacciono e il loro silenzio, secondo gli osservatori politici, significa che hanno in mente sicuramente di chiedere l'invalidazione di parte dei risultati. Certo fa meditare il rovesciamento degli equilibri politici tra quanto è avvenuto il 3 novembre (socialisti e comunisti hanno ottenuto la netta maggioranza dei seggi al Parlamento federale), e il responso delle urne di domenica scorsa. Non è un caso però che l'opposizione abbia vinto nei grandi centri urbani, lasciando i socialisti primeggiare nelle aree tradizionalmente rurali della Serbia.

LA MISERIA AVANZA MENTRE ELTSIN RESTA ANCORA UN «FANTASMA»

Mosca, un inverno duro

Il presidente doveva comparire ieri in tv, ma all'ultimo momento non si è visto

Servizio di

Carlo Muscatello

MOSCA — Sarà un inverno duro, quello che sta cominciando in Russia. Forse il più duro da molti anni a questa parte, avvertono gli osservatori internazionali. Non lo sarà di certo per i nuovi ricchi, che stanno costruendo fortune colossali spesso ai limiti della legalità, se non nell'illegalità vera e propria, e sfrecciano per le vie del centro su fiammanti Mercedes e Bmw che hanno affiancato le vecchie e polverose Zhigulì (cioè le vecchie Fiat 124 costruite a Togliattigrad) di brezneviana memoria.

Sarà duro per quei trenta o quaranta milioni di cittadini russi - su un totale di trecento - che vivono sotto la cosiddetta soglia della povertà. E che ora stanno perdendo anche la speranza in un cambiamento. Ieri il pezzo di pane rappresentato da uno stipendio e un appartamentino più o meno uguale per tutti era garantito. Oggi aspettare la paga per mesi rientra nella norma. Non ci sono soldi, e gli operai spesso vengono pagati con la stessa merce che producono: scope, rubinetti, bulloni... Tutta roba che poi finisce nei mercatini di periferia. Anche questo è libero mercato.

Attorno, la Nuova Russia comincia già in edicola. Anche se le edicole vere e proprie sono poche, e i giornali si vendono su banchetti che crescono come funghi nelle stazioni della metropolitana, accanto alle fermate dei bus, sui marciapiedi dei viali più affollati. Ma se prima, ai tempi del partito unico, vigeva anche una sorta di regime del giornale unico - il quotidiano Pravda, il settimanale Izvestija - ora si assiste a un fiorire quasi miracoloso di giornali e giornaletti. Decine, qualcuno dice centinaia di pubblicazioni, in russo o in inglese, che sembrano rispondere a un bisogno troppo a lungo negato di discussione, di confronto.

A Mosca, fino a pochi anni fa, il colore dominante era il grigio. Ora sono esplosi i colori. Quelli delle insegne luminose, della pubblicità, delle vetrine dei negozi. Negozi pieni di ogni ben di dio, che hanno soppiantato quelli con i banconi tristemente vuoti dell'ultima fase dell'Unione Sovietica. Persino gli storici magazzini Gum, le cui vetrine danno sulla Piazza Rossa, ospitano le firme dell'alta moda: Armani, Versace, Nina Ricci... Il lusso è lì, in vendita, teoricamente a portata di mano. Ma per pochissimi. E poi basta scendere nella metropolitana, o spingersi in periferia, e ti imbatti nella povertà, nel grigiore, nella gente malvestita di sempre.

Intanto, il tentativo di far sloggiare Vladimir Ilic Lenin dalla Piazza Rossa è per ora rientrato. Ma il mausoleo che un tempo era meta di veri e propri pellegrinaggi (un sovietico doveva visitarlo almeno una volta nella vita) ora, senza guardia d'onore e senza caratteristico cambio della guardia allo scoccare di ogni ora, risulta ancor più triste e tetro.

In compenso, il volto del padre della Rivoluzione d'ottobre è finito su una maglietta, incastonato nella «emme» del logo della catena dei «McDonald's». Sì, perchè la Nuova Russia sono anche e soprattutto i fast food che sbucano a ogni angolo. In una città ormai esosissima, il modo più economico per mangiar fuori è diventato - per russi e turisti - fermarsi a un «McDonald's» o a un «Pizza Hut».

Dal profano al sacro. La Nuova Russia sono le mille chiese ricostruite o ancora in costruzione. Strano destino: luoghi di culto fioriti prima del '17, distrutti dopo la Rivoluzione d'ottobre, e che ora rinascono, con le loro caratteristiche cupole azzurre o dorate. In un centro della città dal traffico ormai occidentale, e trasformato in un enorme cantiere. A marzo Mosca compie 850 anni, e il sindaco Luzhkov non vuol perdere l'occasione per tentare di rilanciarne l'immagine, complice una bella colata di cemento.

Ma la Nuova Russia - e torniamo al profano - sono anche trecento ragazzi che sfidano il freddo pungente di queste prime avvisaglie d'inverno, e sostano per ore sull'Arbat, il viale pedonale del centro, ad ascoltare un quartetto di ragazzi che cantano e suonano melodie vagamente beatlesiane. Al capo opposto del viale, un altro gruppetto sosta per seguire rapito le evoluzioni chitarristiche di un fricchettone di mezza età (cappellaccio, barba bianca, jeans sdruciti nonostante la temperatura), che insegue a occhi chiusi il sogno musicale di un Occidente che forse non ha mai conosciuto.

Anche per lui l'inverno sarà duro.

MOSCA — Ancora una volta la Russia ha atteso invano che Boris Eltsin ritornasse sui teleschermi, in quella che per tutta la giornata di ieri era stata preannunciata come la sua prima apparizione - nei notiziari della sera - dopo il quintuplo by-pass del 5 novembre.

I telespettatori hanno dovuto accontentarsi delle dichiarazioni del premier Viktor Cernomyrdin, al termine della sua prima vera seduta di lavoro con il presidente da quando questi è stato operato: l'attesa della ricomparsa di Eltsin era iniziata con l'annuncio che un'equipe della rete televisiva statale Ort era stata ammessa a riprendere il colloquio, per diffondere poi le immagini nei telegionali. Il servizio è stato confezionato e poi sottoposto allo staff presidenziale, che non deve aver giudicato soddisfacenti quelle immagini se in serata si è appreso che «per ora» non sarebbero state trasmesse.

Sono rimaste le parole di Cenomyrdin che, serio e disteso dopo il colloquio, ha spiegato che aveva discusso con il presidente un ampio ventaglio di problemi: dalla situazione in Bielorussia alle difficoltà economiche dell'esercito, agli accordi di pace con i ceceni.

«Il presidente sta guarendo e tutto va come deve andare», ha assicurato il primo ministro e ha aggiunto: «ben presto tutti si accorgeranno che il presidente è al lavoro e ne sono quanto mai soddisfatto».

Gli ha fatto eco il portavoce presidenziale Serghiei Iastrzhembski, ammonendo che «dopo il ritorno del presidente al Cremlino tutti dovranno rendere conto delle decisioni, delle azioni e degli errori» delle scorse settimane. I medici prevedono che già questa settimana Boris Eltsin dovrebbe lasciare l'ospedale moscovita per cominciare la convalescenza vera e propria che dovrebbe durare fino a otto settimane.

UN MANDIBOLA RITROVATA IN ETIOPIA CI AGGIUNGE 400MILA ANNI

I nostri antenati sempre più vecchi

NEW YORK — Una mandibola ritrovata recentemente nel nord dell'Etiopia è stata giudicata come il più antico fossile del genere umano.

La mandibola, vecchia di 2,33 milioni di anni, fa arretrare di 400 mila anni le prime testimonianze sull'origine dell'uomo.

Il fossile è stato ritrovato insieme ad alcuni frammenti di pietra lavorata, il più antico collegamento tra l'«homo» e una qualche forma di utensile.

L'importanza della scoperta, seconto i paleontologi, è nello sprazzo di luce che questa getta in un periodo estremamente oscuro dell'evoluzione del genere umano, il periodo tra i tre e i due milioni di anni fa.

Gli scienziati sono quasi certi che in qualche momento di quell'epoca si ebbe l'evoluzione dell'australopiteco, molto più scimmia che uomo, verso gli ominidi ma finora le scoperte di fossili in Africa erano state solo frustranti indizi.

La nuova scoperta è stata annunciata ieri da un gruppo di ricercatori americani, canadesi, etiopi e israeliani. Una dettagliata descrizione e interpretazione del fossile verrà pubblicata nel numero di dicembre del «Journal of Human Evolution».

La scoperta della mandibola comunque non è sufficiente agli scienziati, perchè se non verranno ritrovati anche altri pezzi del teschio o altre ossa del corpo, non potrà essere definito con sicurezza a quale specie degli antenati dell'uomo il nuovo reperto appartenga (la più antica delle specie è stata finora datata a 1,9 milioni di anni fa), oppure se si tratti di una nuova specie intermedia.

In ogni caso questa mandibola, ben conservata, rappresenta a detta degli scopritori «la più antica associazione tra resti di ominidi e attrezzi di pietra e, probabilmente, la prima traccia databile con certezza nell'origine della specie umana».

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

RESPINTO IL RICORSO PRESENTATO CONTRO L'EX (?) SINDACO DI POLA

La spunta Stokovic

Il Tribunale si è dichiarato non competente: spetta al ministero decidere

DIFFICOLTA' PER IL PORTO

Sciopero generale delle Ferrovie croate: un colpo per Fiume

FIUME — Nuovi guai e impedimenti in arrivo per il già agonizzante scalo portuale quarnerino, che vede inesorabilmente decrescere i carichi in arrivo e partenza.

Il nuovo sciopero generale a oltranza proclamato dai dipendenti del settore ferroviario potrebbe assestargli il colpo di grazia e deviare definitivamente le residue correnti di traffico verso altri scali Nord-adriatici, in primis Capodistria (di recente il porto sloveno ha «assorbito» il transito di auto e furgoni «Skoda» per il mercato nordafricano, che da quattro anni faceva capo a Fiume).

E lo sciopero generale nel settore delle ferrovie sembra ormai inevitabile. A indire l'agitazione è stato il Comitato che coordina l'attività delle varie componenti sindacali nelle Ferrovie di Stato. La decisione è stata presa al termine di una lunga riunione, convocata per decidere le forme di lotta più appropriate per indurre il governo a rispettare gli impegni assunti con l'accordo firmato nel febbraio scorso e finora quasi integralmente disattesi o ignorati: contratti di lavoro collettivi, aumenti salariali e indennità o integrazioni varie, miglioramento delle condizioni di lavoro, stop agli sperperi all'interno dell'azienda, investimenti per migliorare la sicurezza del traffico su rotaia (sempre più a rischio per l'usura e l'obsolescenza delle attrezzature).

Secondo l'accordo raggiunto da governo e sindacati nel febbraio scorso, i contratti collettivi (con inclusi i nuovi livelli salariali) avrebbero dovuto essere stipulati nel giro di pochi mesi. Le trattative con la direzione delle Ferrovie si sono però trascinate in un dedalo di ostacoli fino a pochi giorni orsono, quando il management ha avuto la bella pensata di dichiararsi non competente ad avallare i nuovi criteri retributivi.

È stata la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso del malcontento. Da qui la decisione dei sindacati di porre fine agli indugi e «sollecitare» il governo tramite un nuovo sciopero generale, sullo stampo di quello già avvenuto nel dicembre '94 e forse anche più massiccio. L'avvio dell'agitazione è stato quindi fissato per le ore 10 di giovedì prossimo, quando – come preannunciato dai dirigenti sindacali – scatterà il blocco di tutti i collegamenti ferroviari a eccezione di quelli internazionali e di quelli per le necessità dell'esercito. Le «modalità» precise dell'agitazione verranno comunicate comunque nei prossimi giorni.

Se dovesse ripetersi lo scenario di due anni fa, per il porto di Fiume potrebbe trattarsi di una sorta di esecuzione sommaria. Il danno causato allo scalo dallo sciopero del '94 fu quantificato intorno ai 10-12 milioni di dollari.

E la malattia del Capo dello Stato Tudjman rischia, secondo Damir Kajin (numero due della Dieta), di rinviare sine die la questione

Servizio di
Alessio Radossi

POLA — «La malattia di Tudjman ha messo in crisi il sistema istituzionale croato e rischia di rimandare "sine die" anche le questioni aperte in Istria, come la crisi al Comune polese. L'opposizione unita deve pertanto dimostrarsi matura: preparare il cambio della guardia prima che la situazione degeneri. Dopo il ricovero urgente a Washington, non si sa più chi ha in mano le redini della nazione. Urge pertanto una riforma profonda della Costituzione: dobbiamo trasformarci da repubblica "super-presidenziale" a parlamentare, come la maggioranza delle nazioni che ci circondano».

È preoccupato Damir Kajin, presidente del consiglio regionale, e numero due della Dieta democratica istriana. In Croazia si stanno vivendo ore delicate, dopo l'annuncio della malattia del presidente Franjo Tudjman. L'esponente politico istriano teme che la confusione a livello nazionale si rifletta anche sul piano locale. Un esempio? «Il protrarsi della crisi al comune di Pola, dove lo sfiduciato sindaco Igor Stokovic continua a sedere al proprio posto, grazie anche al "silenzio" del ministro della Funzione pubblica. Le elezioni amministrative si dovevano svolgere in dicembre. Ora sono slittate a febbraio, ma c'è già chi parla di aprile. O forse non si terranno affatto, anche perché entro agosto sono in calendario quelle presidenziali». «In questo Paese non c'è più certezza su nulla – rincara Kajin – lo stato di diritto latita, ogni legge può essere interpretata a proprio piacimento».

Il presidente del consiglio regionale commenta inoltre la sentenza del Tribunale regionale di Pola, in merito alla disputa fra i due sindaci in carica. Proprio ieri è stato respinto il ricorso di Giancarlo Zupic e Boris Suran (i «neo eletti»), contro Stokovic e Mirjana Frejancic. Nella motivazione, il giudice Branko Medacic ha spiegato che il tribunale non è competente a dirimere atti di organi delle autonomie locali (lo sono invece le strutture ministeriali). Come si ricorderà il neo sindaco Zupic e il presidente del consiglio comunale Suran (entrambi eletti nella storica seduta all'albergo Histria) avevano chiesto l'intervento del giudice. Si poteva la violazione dello statuto e del regolamento da parte della (ex?) presidente del consiglio Mirjana Ferjancic, che non aveva convocato la seduta nei termini di legge. In secondo luogo, dopo la sfiducia votata in albergo, i neo eletti chiedevano che gli atti del silurato Stokovic venissero dichiarati nulli. Ma il tribunale ha preferito «non decidere», scaricando le competenze sul governo di Zagabria.

Kajin, tuttavia, non si da per vinto. «Non tutti i mali vengono per nuocere: ora potremo promuovere un ricorso alla Corte Costituzionale. Anche perché l'annunciato parere ministeriale non è arrivato, né credo arriverà». E conclude, con una punta di amarezza: «Si tende semplicemente a dilatare la crisi nel tempo. Lo stato di incertezza che ne consegue gioca in favore di chi vuole mantenere il potere».

Damir Kajin.

SI ACUISCE LA CRISI ALLA PRVOMAJSKA DI CARPANO (ARSIA)

Digiuni a oltranza

Continua lo sciopero della fame di quattro dipendenti

Vogliono che la fabbrica venga rilanciata senza licenziamenti. E il Fondo per le privatizzazioni rifiuta l'offerta della Boehringer

ARSIA — Nulla di fatto per la Fabbrica di macchine utensili Prvomajska di Carpano (Arsia), ex gigante istriano alle prese con una crisi gravissima e oberato da debiti che raggiungono gli 8 miliardi di lire. Ieri l'altro il Consiglio d'amministrazione del Fondo statale per la privatizzazione ha deciso di non vendere ai tedeschi della Boehringer il 43,81 per cento dei titoli azionari della Prvomajska, quota che appartiene appunto al Fondo. Rilevare questo consistente pacchetto azionario della fabbrica (produzione di torni) avrebbe comportato per il gruppo tedesco l'esborso di una sola kuna, circa 300 lire, operazione che però avrebbe obbligato la Boehringer a coprire il vistoso passivo. Gli amministratori del Fondo hanno espresso perplessità nei riguardi dell'offerta tedesca, ritenendo che la Boehringer non sia in grado di rispettare le garanzie fornite. Di quali garanzie si tratti e che cosa avrebbe provocato la bocciatura dell'offerta non è però emerso.

Certo è che la patata bollente passa ora nelle mani del governo croato che dovrà assumere una posizione ben precisa al riguardo, vagliando l'offerta della Boehringer – nome di prestigio nel settore – che già possiede il 26 per cento dei titoli della Prvomajska. I dirigenti del Fondo hanno chiesto inoltre ai responsabili dei ministeri dell'Economia e della Privatizzazione di redigere un piano di risanamento e privatizzazione dell'azienda da inoltrare al governo.

Prosegue intanto ad Arsia lo sciopero della fame di quattro dipendenti della Prvomajska, che rifiutano il cibo da ormai 9 giorni. Marija Vale, Loreta Vidalic, Marija Blazina e Valter Faraguna, che fanno parte del Consiglio dei dipendenti dell'azienda, sono fermamente intenzionati ad andare sino in fondo, non toccando cibo sino a che le compententi istituzioni non si decideranno a salvare la Prvomajska. «Lo sciopero della fame è l'unica arma che ci è rimasta – hanno dichiarato – vogliamo che nessun dipendente venga licenziato e che il governo si assuma parte del debito della Prvomajska». I quattro cominciano a mostrare comunque i primi segni di sfinimento: gli effetti dell'ormai lungo digiuno vengono in qualche modo attenuati soltanto da acqua, pastiglie vitaminiche e succhi di frutta, mentre della salute degli scioperanti si occupa la dottoressa Flavia Batelic. «Proviamo un po' di stanchezza», ha ammesso Marjia Vale, aggiungendo che lei e i suoi tre colleghi dormono negli stabilimenti aziendali, sistemati nei sacchi a pelo. Innumerevoli gli attestati di solidarietà ma anche le esortazioni a smettere per non mettere ulteriormente a repentaglio la salute. Recentemente i quattro scioperanti hanno ricevuto la visita di alcuni consiglieri dell'Assemblea regionale istriana che hanno chiesto loro, inutilmente, di interrompere il digiuno.

SI CELEBRANO OGGI I DICIOTT'ANNI DALLA COSTITUZIONE DELLA COMUNITA'

Alpe Adria è maggiorenne

Martedì prossimo assise plenaria a Portorose e scambio delle consegne Slovenia-Trentino

Fiume, rapina e scippo Preso il responsabile

FIUME — È stato bloccato e arrestato l'uomo sospettato di rapina e scippo, compiuti in via Trinajstic, nel rione di Belvedere a Fiume. Si tratta di Z.J. (la polizia, come tradizione, fornisce soltanto le iniziali), 27 anni, nato a Karlovac ma residente a Delnice, capoluogo del Gorski kotar. Il tutto è cominciato sabato sera, intorno alle 21, di fronte al negozio «Nehaj», quando l'uomo ha assalito la titolare della rivendita, colpendola più volte alla testa e rubandole due sacchetti di nylon. In uno c'era il portamonete contenente 150 kune, l'altro conteneva generi alimentari. Due ore dopo la rapina, e sempre nella stessa via, Z.J. si è avvicinato a una passante, strappandole la borsetta, contenente circa 190 kune e i documenti personali della vittima. Efficace l'azione della polizia che in capo a un paio d'ore ha arrestato Z.J., non lontano da via Trinajstic. L'uomo si trova ora agli arresti nel carcere giudiziario del Tribunale regionale di Fiume.

TRIESTE — Proprio oggi (20 novembre) la Comunità di lavoro dell'Alpe Adria diventa «maggiorenne», essendo nata appunto il 20 novembre 1978 a Venezia. E, fra una settimana, il 26 e 27 novembre prossimi, le diciannove entità statuali e regionali che la compongono si ritroveranno a Portorose per l'assemblea plenaria dei suoi presidenti. In quella data inoltre la presidenza dell'Alpe Adria passerà al Trentino-Alto Adige dopo un biennio di attività gestito dalla Slovenia.

La riunione di Portorose prevede per martedì 26 l'incontro ed i colloqui ufficiali tra i vertici delle giunte regionali, dei laender e degli stati ed il presidente sloveno, Milan Kucan, mentre mercoledì 27 è in programma la sessione plenaria con lo scambio di consegne tra il ministro sloveno degli affari economici e dello sviluppo, Janko Dezelak, che ha avuto la delega per dirigere in questo biennio l'istituzione internazionale ed il presidente del Trentino-Alto Adige, Tarcisio Grandi.

Nel corso dei lavori saranno tra l'altro presentate le relazioni sull'attività svolta dalle cinque commissioni, ambiente e territorio (presidenza Croazia), economia, trasporti e turismo (Baviera), cultura e sport (Trentino-Alto Adige), sanità e affari sociali (Gyor-Moson- Sopron), agricoltura e foreste (Carinzia), nonchè la dichiarazione ufficiale dell'Alpe Adria sulla «Relazione per un'Europa democratica e solidale», approvata dal parlamento europeo lo scorso ottobre.

Della comunità di lavoro fanno oggi parte le regioni italiane di Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Trentino-Alto Adige, Lombardia ed Emilia-Romagna, i laender austriaci della Carinzia, Stiria, Alta Austria, Burgenland e Salisburgo, le contee ungheresi di Gyor-Moson-Sopron, Vas, Zala, Somogy e Baranya, la Baviera (Germania), il Canton Ticino (Svizzera), la Slovenia e la Croazia.

AVVENTURA A LIETO FINE PER DUE LUBIANESI

Il papà e la figlioletta dispersi sul Nevoso

POSTUMIA — Ha avuto fortunatamente un lieto fine l'avventura che ha tenuto con il fiato sospeso lo scorso fine settimana i gitanti sul Monte Nevoso (Nanos) che sovrasta Postumia. Sabato sera, attorno alle 22, la polizia di Nova Gorica è stata allertata per la scomparsa del lubianese Peter Lapajne, di 40 anni, e della figlioletta Petra di soli tre anni. L'allarme è stato dato dall'ex moglie dell'uomo e madre della bambina, che non vedendoli rientrare alla sera non ha esitato a salire lei stessa in vetta al monte Nevoso e a far scattare le ricerche. Sino al mattino successivo sulle tracce dei due escursionisti si erano messi, oltre agli agenti, anche appartenenti alla difesa civile, cacciatori ed altri volontari.

Alle prime luci dell'alba dalla località di Razdrto stava per partire una vasta azione per setacciare le pendici della montagna ma i soccorritori si sono trovati improvvisamente davanti, sani e salvi, il padre e la bambina. Stabilito che oltre a un po' di freddo non lamentavano altri problemi, si sono fatti raccontare la storia di cui erano stati protagonisti. Meta della gita era stata una fattoria della zona, nota per gli animali selvatici che ospita. Dopo aver passato tutta la giornata di sabato in allegria, padre e figlia avevano deciso di rientrare nel tardo pomeriggio, ma per disattenzione o forse per inesperienza, hanno smarrito il sentiero che doveva ricondurli alla macchina. Sorpresi dall'oscurità lontano da centri abitati, l'uomo ha deciso di passare la notte all'addiaccio. Ha preparato un giaciglio di fortuna per la figlioletta fatto di rami, foglie e giornali, l'ha coperta con l'ombrello che aveva con sé e ha superato senza difficoltà l'insolita esperienza, grazie anche alla temperature mite.

Non appena è stato possibile orientarsi ha ripreso il cammino verso valle. Tutto è finito nel migliore dei modi, senza nemmeno un semplice raffreddore, ma i diretti interessati assicurano che non intendono rischiare più avventure di questo genere.

ECONOMIA

La Croazia non attrae i capitali stranieri

ZAGABRIA — Il capitale straniero è giunto finora in Croazia con il contagocce: lo rileva il settimanale economico zagabrese «Privredni vjesnik». Stando ad alcune stime, gli investimenti stranieri negli ultimi anni hanno superato di poco il miliardo e mezzo di dollari Usa. Poca cosa, se in un altro Paese ex comunista come l' Ungheria nel medesimo periodo essi sono stati di 15 oltre miliardi di dollari. Dopo la conclusione della guerra, sembra ora che si schiuda per la Croazia un panorama diverso. Al tema è stata dedicata ultimamente una conferenza, che ha indicato la stabilità politica e una non eccessiva pressione fiscale come condizioni per invogliare il capitale straniero.

CONFERENZA INTERNAZIONALE SABATO A TRIESTE

Istroromeni, ieri e oggi

Riunirà studiosi ed anche esponenti politici degli Stati interessati

Seiane, ballo in piazza nei costumi tradizionali.

TRIESTE — La sensibilità che il capoluogo giuliano, città cosmopolita, ha sempre manifestato per tutte le culture è di scena ancora una volta: l'Associazione di amicizia italo-romena «Decebal», sorta nel 1987, organizza una tavola rotonda sulla cultura istroromena. Il progetto, che si intitola: «L'istroromeno. La lingua, la cultura, la storia. Parliamone per salvarlo», ha richiesto un anno di preparativi ed è stato approvato e sostenuto dall'Unione Europea.

Con il patrocinio del Comune di Trieste (ha confermato la sua presenza il vicesindaco prof. Damiani) al Centro congressi della Fiera, sabato prossimo, alle 15.30 si svolgerà la tavola rotonda con le relazioni del presidente di «Decebal», Ervino Curtis, del segretario generale, Elena Pantazescu, e dei massimi studiosi di tale lingua il prof. Petru Neiescu (Romania) e il prof. August Kovacec (Croazia). Inoltre parteciperanno il prof. Gianfranco Battisti, dell'Università di Trieste; il presidente dell'Associazione istroromena, Andrei Glavina, Emil Petru Ratiu e il direttore dell'Editrice Clusium, Nicu Mocanu. Le conclusioni saranno tratte dai rappresentanti degli Stati interessati: è stata annunciata la presenza del sottosegretario agli esteri della Romania, Stefin Gafita, di un rappresentante dell'Ambasciata romena a Roma, del Console generale di Croazia a Trieste, prof. Miroslav Bertosa, e di un rappresentante del governo di Zagabria. Se verranno superati i problemi dei visti italiani, saranno presenti anche i rappresentanti delle minoranze romene in Serbia e in Bulgaria.

Sempre nell'ambito dell'iniziativa, sarà presentata la traduzione italiana, curata dall'Associazione «Decebal», del primo libro scritto e pubblicato in Romania sulla lingua e gli abitanti dell'area dove vivono gli istroromeni, «Itinerario in Istria» di Ioan Maiorescu. Il volume, la cui seconda e ultima edizione è del 1900, e già dall'inizio secolo era introvabile, oltre che a offrire al lettore una descrizione accurata dal punto di vista paesaggistico ed etnografico delle zone del Monte Maggiore nel 1857, contiene in appendice un vocabolario istroromeno, italiano, romeno e tedesco. Inoltre è stata curata la realizzazione di un opuscolo con varie ricerche su storia, musica e tradizioni degli istroromeni e con la riproduzione di alcuni documenti dove tale popolo è citato. Infine nelle sale antistanti il Centro Congressi verrà allestita anche una mostra con oltre 60 riproduzioni di materiale, stampe, documenti, cartine e fotografie sugli istroromeni.

Pertanto «il piccolo popolo» come lo definì Claudio Magris in un suo recente articolo, avrà a Trieste l'occasione di celebrare la sua prima Conferenza internazionale e le poche centinaia di rappresentanti di tale cultura e lingua, ora parlata solamente a Seiane e Susnevizza (Valdarsa) in Croazia, riceveranno uno stimolo a rendersi protagonisti del salvataggio della loro cultura.

PUNTADURA

Residuo bellico scoperto e distrutto

ZARA — Una bomba d'aereo della seconda guerra mondiale è stata scoperta nei pressi della costa dell'isola dalmata di Puntadura (Vir), nell'arcipelago zaratino. Il relitto, del peso di duecento chilogrammi è stato individuato in mare, nelle immediate vicinanze di una spiaggia isolana a due-tre metri di profondità, ed era coperto di alghe. Del ritrovamento è stata avvisata la polizia che ha provveduto ad inviare un gruppo di artificieri. Gli esperti hanno spostato l'ordigno più al largo e lo hanno deposto ad una profondità maggiore, quindi lo hanno fatto brillare.

ZARA, CONDANNATO UN VENTENNE, 8 ANNI AL COMPLICE

Doppio omicidio, 15 anni

ZARA — La corte del Tribunale regionale ha condannato a quindici e rispettivamente a otto anni di carcere i due assassini di un'anziana coppia di coniugi, uccisi in modo efferato il 26 febbraio scorso in una casa isolata presso il villaggio di Jezerac (entroterra zaratino).

I condannati sono il ventenne Zoran Spoljaric, esecutore del delitto, il quale aveva infierito contro le due vittime a pugnalate, e il ventitreenne Darko Salopek, che aveva dato alle fiamme la casa in cui era stato commesso il crimine. Durante la «spedizione» contro l'abitazione dei due anziani (78 anni l'uomo e 74 la moglie) i due giovani erano in preda ai fumi dell'alcol, circostanza assunta quale aggravante dai giudici. I due erano entrati nell'abitazione ritenendo di trovare denaro o altri beni da rubare, ma erano stati sorpresi dalla coppia.

Sia l'assassino che il suo complice sono entrambi originari dell'interno: il primo è nativo di Karlovac e l'altro è un croato-bosniaco proveniente dalla zona di Bihac.

Ancora nessuna spiegazione dalla questura zaratina, intanto, sui misteriosi decessi di due giovani sull'isola di Ugliano (Ugljan), i cui cadaveri sono stati rinvenuti a 24 ore l'uno dall'altro in due case dello stesso villaggio. Si tratta di un giovane di 20 e di un altro di 25 anni, entrambi identificati. Sembra che i cadaveri non recassero tracce di violenza. Ignote le cause della morte. I decessi sembrano risalire a sabato e domenica scorsi.

IN OCCASIONE DELLA RICORRENZA DI SAN MARTINO

Momiano, vini protagonisti

MOMIANO — Nell'ambito degli itinerari di riscoperta delle feste popolari e delle tradizioni gastronomiche dell'Istria, il 9 e 10 novembre è stata organizzata dal Circolo Istria e dai Cordons Bleus de France un' escursione nel Buiese in occasione delle festività di San Martino patrono di Momiano, ricorrenza che rappresentava e rappresenta ancora nell'Istria pastorale e agricola un appuntamento estremamente importante.

Oltre alle varie operazioni legate alla vinificazione si concludevano i contratti agrari e aveva inizio la transumanza delle pecore dai monti della Ciceria verso i pascoli della pianura. Le tradizioni gastronomiche in questo periodo ruotano attorno al vino nuovo, le castagne, i tartufi e i funghi. Tappe salienti della gita, le rinomate cantine del momianese celebri per il moscato: Sincovich, Koslovich, Maurel e, infine, la Cantina Istriana ove il dott. Vido Vivoda già direttore dell'Istituto enologico di Parenzo ha presentato la sua recente pubblicazione sulle caratteristiche dei vini istriani agli ospiti tra cui figuravano anche vinificatori locali e il sindaco di Buie.

Alla riunione hanno partecipato inoltre associati del Circolo residenti in diverse regioni italiane con i quali sono state esaminate le opportunità di istituire delegazioni del Circolo in Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto e Liguria per dare proprio in questo particolare momento maggiore impulso all'azione per altro da sempre perseguita di far conoscere l'Istria e le sue tradizioni in Italia ma anche l'Italia in Istria.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 11,40 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 282,17 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 82,80 = 994,22 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1227,43 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 76,20 = 914,97 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1134,31 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

UNA BREVE TREGUA DEL MALTEMPO IERI NELLE ZONE DELLA MONTAGNA E DEL PORDENONESE

L'acqua si ritira, restano i danni

Previsto però un peggioramento - Strade chiuse a metà - Cresce la polemica sulle ghiaie e le escavazioni

UDINE — Una pausa del maltempo ha consentito ieri a tecnici e geologi di valutare situazione e danni soprattutto in Carnia, nel Pordenonese e nell'Isontino, in attesa di un peggioramento previsto per oggi. A Tolmezzo, i geologi fanno rilevamenti sulla frana il località Picotta, che minaccia alcune vie del centro storico cittadino; le 80 persone che, per precauzione, hanno passato la notte nella caserma Del Din sono rintrate nelle loro abitazioni, ma non sanno ancora se dovranno di nuovo lasciarle. I corsi d'acqua stanno defluendo velocemente, ma a Tolmezzo rimane l'apprensione per il torrente But, che ha eroso gli argini. In Carnia restano chiuse, per cedimento della sede stradale, le provinciali 23 (a Piedim) e 24 (a Castel Valdaier) entrambe per Paularo, raggiungibie però con un'altra strada. La statale 355 ha sensi unici alternati per frane a Lauco e Rigolato; rimane transitabile il passo di Monte Croce, dove è nevicato. La 52 bis è interrotta a Zuglio; ancora senso unico alternato anche sulla statale 13 Pontebbana, a Dogna, per cedimento della sede stradale.

La strada statale 13 Pontebbana, che attraversa l'abitato di Tarvisio, è stata dapprima chiusa al traffico e da ieri mattina aperta a senso unico alternato per pericolo di frana in pieno centro città. Nel Pordenonese, dove è nevicato oltre i mille metri, è calato il livello del Meduna e lo stesso sta accadendo per il Noncello, che ha comunque causato ancora alcuni allagamenti.

Ma ecco i numeri del disastro di questi giorni. I paesi che hanno subito smottamenti sono 24 (19 in provincia di Udine e 5 in quella di Pordenone) con situazioni di particolare gravità a Tolmezzo e a Paularo.

La rete stradale della Carnia è stata compromessa in ben 14 comuni. Mentre gli allagamenti si sono verificati un pò ovunque: sono stati interessati a questi fenomeni 37 comuni della regione (23 in provincia di Udine, 8 in quella di Pordenone e sei in provincia di Gorizia). Quanto ai mezzi impiegati la protezione civile regionale è stata presente sul territorio con 150 tra autopompe e idrovore e circa 600 volontari. A questi si devono poi aggiungere le squadre della forestale e dei Vigili del fuoco.

Intanto proseguono le polemiche sulle cause di queste continue alluvioni. Gli industriali carnici si sono incontrati a Tolmezzo per fare il punto dopo le alluvioni dei giorni scorsi nella zona montana della regione. Il responsabile della delegazione tolmezzina dell'Assindustria, Mario Gollino, si è in particolar soffermato sui disagi alla zona industriale e ha chiesto che venga al più presto indetta la gara d'appalto per gli interventi strutturali volti a prevenire gli allagamenti che «puntualmente si verificano in caso di maltempo». E non meno importante appare il problema collegato alla viabilità. «Molte strade montane - hanno sottolineato - sono continuamente interrotte da frane o smottamenti; una situazione inaccettabile, che relega sempre più la Carnia e la Val Canale - Canal del Ferro a realtà marginale e trascurata della nostra regione».

Resta poi il problema legato alle attività estrattive. Di fronte alla assenza di un piano regolatore regionale per le attività estrattive (Prae), atteso ormai da anni gli addetti al lavoro si trovano nella situazione assurda di dover importare le ghiaie dalla Slovenia o da Trentino, mentre proprio in regione la ghiaia in eccesso presente nei fiumi è una delle cause delle esondazioni di questi giorni.

Anche il capogruppo del Ppi in Regione Strizzolo ha auspicato a questo punto una rapida conclusione nelle procedure di approvazione del Prae, con un conseguente snellimento di procedure di autorizzazione.

TOLMEZZO, I MALUMORI E LE ACCUSE CONTRO UNA REGIONE CENTRALISTA

Sempre più «ostaggio» di pioggia e fango la Carnia riscopre la voglia di autogoverno

Dall'inviato
Paolo Rumiz

TOLMEZZO — C'è un fiume enorme, tempestoso e marrone, all'uscita dell'autostrada per Tolmezzo. Il cartello dice «Tagliamento», ma il cartello mente. Basta andare un po' oltre per scoprire l'imbroglio. Quell'acqua monsonica appartiene alla But, un torrente col nome da nanerottolo che è diventato un gigante. Non è solo che si è gonfiato di piogge autunnali come il Mekong. E' che all'uscita della valle per Monte Croce Carnico, l'affluente si butta nel letto vuoto di un Tagliamento che non c'è.

Piove che dio la manda in questo autunno contro natura, e il Tagliamento non c'è. Da Forni di Sopra in giù, il fiume è un deserto di ghiaie. E' scomparso, intubato per le centrali idroelettriche. Va fino a Sauris, poi viaggia in «pipeline» fino a lago di Verzegnis e a quello di Cavazzo. Anche l'affluente Degano, che scende dal Sappadino, non sfugge alla cattura. Così, fino a Tolmezzo il letto resta asciutto.

La But - qui tutti i fiumi hanno nome di donna tranne in Tagliamento - scende con un rumore assordante e continuo, ha cavalloni e creste bianche come quelle del mare. Da quando nessuno sfalcia più l'erba in quota, la terra non assorbe più e una pioggia improvvisa basta a centuplicarne la portata in poche ore. Non è solo acqua: è acqua mista a ghiaia che forma una micidiale trivella. Tra il ponte di Carnia e la confluenza col rio Chiarsò, si è mangiata un pezzo degli argini, arrivando a filo di strada.

A furia di portar giù ghiaie che nessuno toglie, la But è diventato un torrente pensile, spesso più alto del fondovalle. Nella piena di tre giorni fa l'acqua si è alzata al punto da invadere e risalire il corso dei rii laterali. I quali, a loro volta, trovando la strada sbarrata, hanno riempito di ghiaia i prati e persino i cortili delle case vicino alle rive.

Annotta, sui monti ristagnano nubi pesanti, nei varchi si intravvede la prima neve fresca, nei bar la gente rumina «tajut» di Cabernet, rabbia e vittimismo. «L'aghe e il teremot, il teremot e l'aghe», l'acqua e il terremoto, il terremoto e l'acqua. Si vive ormai in un'emergenza cronica, e a ogni alluvione si recrimina allo stesso modo: «L'ingegniir e l'architet che no capissin nuje», i «miliardos e miliardos» che sono buttati via. Peccato, perché sarebbe bastato fare come «me pari e me nono mi han imparaat».

Non si può dar loro torto. Tra Tolmezzo e Amaro i signori delle ruspe e del calcestruzzo sono arrivati con arroganza e hanno intubato i rii sotto la superstrada senza calcolarne le piene; quelle piene che qualsiasi mandriano locale avrebbe potuto prevedere. In località Cedarchis, alla confluenza tra il Chiarsò e la But, il Comune di Arta chiede da quasi quattro anni un argine di seicento metri a protezione della riva sinistra. La Regione ha stanziato i soldi, ma lo stesso Ente, attraverso l'assessorato pianificazione e bilancio, ha bocciato ripetutamente il progetto. Finché l'acqua, che non ha bisogno di carte bollate, tre notti fa si è portata via la riva.

Sono i «vantaggi» dello statuto speciale, che hanno aggiunto al centralismo dello Stato il centralismo delle Regioni, sottraendo ai Comuni potere e responsabilità. Vittorio Caroli, consigliere comunale indipendente ad Arta, ce l'ha con l'Anas che latita, col magistrato delle acque (altra struttura statale troppo lontana), ma ce l'ha a morte soprattutto con gli «assessors». «Non ci aiutano, fanno resistenza passiva - dice - «Altrimenti non mi spiego questo atteggiamento».

Così le alluvioni risvegliano la voglia di autogoverno, l'acqua diventa simbolo di indipendenza, della riappropriazione del territorio. «Noi carnici conosciamo i fiumi da secoli, eppure alla direzione della protezione civile non c'è nessuno dei nostri», insiste Caroli. E Toni Martini, consigliere regionale Ppi di Tolmezzo, che lavora da tempo all'idea di una provincia della montagna, dice: «Per le grandi catastrofi ed emergenze occorre un'autorità esterna munita di poteri straordinari. Ma l'ordinarietà della difesa del suolo va gestita dalle strutture locali. La Regione va alleggerita».

Non sono solo incuria o ritardi. E' anche gestione frammentata. I fiumi del Friuli-Venezia Giulia sono figli di nessuno, in bilico tra Stato e Regione. L'ultimo tratto di cinque chilometri della But, quello devastato dalla piena, è un pezzo dell'uno e un pezzo dell'altra. Lo stesso vale per il Tagliamento. Il risultato lo spiega il sindaco di Tolmezzo, Ilario Brollo: «Nella confusione di competenze, tutto va male. Nessuno si prende responsabilità né per gli argini né per l'asporto delle ghiaie, due capitoli fondamentali per l'equilibrio della montagna».

«Qui ci possono essere scontri ideologici feroci, ma su una cosa tutti i partiti sono d'accordo: l'autogoverno» dice Giulio Magrini di Ovaro, ex consigliere regionale Pds, cacciatore e imprenditore edile. «Il problema . spiega - è che la cultura della montagna è in crisi anche da noi. I ragazzi di Tolmezzo guardano la Tv come quelli di Rovigo, non giocano più nei rii, non acchiappano più il «giavedòn» nei fiumi, non vanno più in malga. Quindi, atenti alla presunzione di saper fare tutto da soli».

Un tempo quella cultura dell'acqua esisteva eccome. Quando il Tagliamento era ancora un fiume e gli affluenti non erano indemoniati, la Repubblica di Venezia faceva fluitare i tronchi verso il mare con tecniche raffinatissime. Ai tempi in cui il Friuli era in mano a quattro nobilotti latifondisti e alla malaria, i carnici «cence Dio e cence Madone» avevano automie speciali. La Carnia era importante per la Serenissima: era il confine con gli Asburgo, forniva il miglior legno per l'arsenale navale, era terra di sorgenti in una repubblica costruita sull'acqua e per l'acqua.

Oggi tutto si è capovolto. Oggi i torrenti femmine hanno invaso il letto vuoto del fiume e gli autunni hanno aria di primavera. La Carnia non conta niente e il Friuli tutto, Udine decide anche sul But e il Tagliamento. E la montagna ha una gran voglia di andarsene per conto suo.

IN BREVE

Vertice sui trasporti Italia-Ungheria-Slovenia Presente la Regione

TRIESTE — Probabilmente per la prima volta nel corso della sua attività amministrativa, la Regione Friuli-Venezia Giulia viene ufficialmente coinvolta in contatti e riunioni governative internazionali. Oggi, infatti, a Lubiana, l'assessore regionale ai trasporti Giorgio Mattassi ed il vicepresidente del Consiglio Milos Budin parteciperanno, con il ministro italiano dei Trasporti Claudio Burlando, agli incontri ufficiali con i ministri dei trasporti di Slovenia, Igor Umek, e di Ungheria, Karoly Lotz. Temi del vertice saranno la cooperazione nel settore viario (in particolare su rotaia), la collaborazione portuale Nord-Adriatico, lo sviluppo del corridoio Paneuropeo (stradale e ferroviario) numero 5, da Trieste verso Lubiana, Budapest e Kiev.

Oggi in Friuli-Venezia Giulia il primo atto di Federsanità Anci

UDINE — Sui temi della sanità come servizio pubblico che garantisca un servizio essenziale ai cittadini e il relativo ruolo dei Comuni, l'Associazione nazionale dei Comuni di Italia (Anci) del Friuli-Venezia Giulia ha promosso uno specifico inontro che si svolgerà quest'oggi, alle 15.30, per attivare anche nella nostra regione il progetto Federsanità Anci. Nel corso dell'iniziativa, alla quale sono invitati tutti i direttori delle Aziende sanitarie e delle Aziende ospedaliere, assieme ai presidenti delle conferenze dei sindaci e delle rappresentanze ristrette nelle aziende sanitarie, verrà esaminato lo Statuto di Federsanità Anci del Friuli-Venezia Giulia e verrà convocata l'assemblea per l'elezione degli organi.

L'Inps e la lotta di pensionati: «Il bollo è previsto per legge»

UDINE — In merito alla polemica sollevata dall'Unione difesa dei pensionati sulla liceità dell'assoggetamento a imposta di bollo degli atti riguardanti le domande di rate di pensione maturate e non riscosse presentate da eredi di pensionati deceduti, la sede dell'Inps di Udine ha voluto precisare, rispondendo in tal modo a una nota emessa nei giorni scorsi dall'Udp del capoluogo friulano, che l'onere in questione trae origine da una risoluzione del ministero delle Finanze che ha impartito precise specifiche disposizioni in merito, valide ovviamente sull'intero territorio nazionale e alle quali la stessa sezione di Udine si è dovuta alla fine adeguare.

«Ddl» sulla scuola della Guerra «Parità tra privato e pubblico»

UDINE — Una proposta di legge regionale che intende garantire agli alunni delle scuole private un trattamento scolastico equivalente a quello delle scuole statali è stata presentato dall'assessore regionale all'istruzione, Alessandra Guerra. «Si tratta di una bozza di provvedimento normativo ancora pefettibile - ha detto Guerra - e aperto al contributo di tutte le componenti interessate. L'obiettivo è comunque quello di garantire, all' utente, sia esso genitore o allievo, una maggiore libertà di scelta». La proposta stabilisce tra l'altro che la disponibilità dei fondi assegnati annualmente dalla Regione non possa superare il 30 per cento dei minori oneri che derivano allo Stato dalla presenza sul territorio del Friuli Venezia Giulia delle scuole private.

GORIZIA, GIUDICATO GELSERINO GRAZIATO

Tangenti per l'autoporto Quattro patteggiamenti

GORIZIA — Era considerato il collettore delle tangenti versate dagli imprenditori interessati alla realizzazione del secondo lotto dell'Autoporto di Gorizia a favore dell'ex assessore regionale Giovanni Di Benedetto. Gelserino Graziato, che per quella vicenda era stato arrestato tre anni fa, ha patteggiato davanti al gip di Gorizia De Bortoli la pena di un anno e mezzo di reclusione e due milioni di multa. Con lui hanno patteggiato la pena anche gli imprenditori Paolo Fioravanti (un anno e 20 giorni e e due milioni di multa) e Paolo Petrucco (un anno e quattro mesi e 4 milioni di multa).

Connesso a questo procedimento ve ne era un secondo, legato ad alcuni lavori di manutenzione realizzati in diverse strutture pubbliche della città e finiti sulla contabilità dell'autoporto. Per questa vicenda ha patteggiato cinque mesi e 22 giorni (e 200 mila lire di multa) il presidente del consorzio artigiano multimestieri Enzo Comelli. A tutti sono stati accordati i benefici di legge.

Per gli altri dodici imputati della vicenda (i reati per tutti vanno dall'evasione fiscale al falso ideologico, all'abuso d'ufficio, alla truffa) è stato disposto un rinvio per l'incompatibilità del giudice a decidere qualora si sia già pronunciato nei confronti di alcuni imputati: sarà quindi il presidente del tribunale a nominare un nuovo giudice e a fissare la nuova data dell'udienza preliminare.

SUL CELLINA

Trovato un cadavere

PORDENONE — Il cadavere, in avanzato stato di decomposizione, di un uomo dell'apparente età di 50-60 anni è stato trovato sul greto Cellina, in località Ponte Giulio, nel comune di Maniago. Il corpo è stato scoperto da alcuni soldati americani della base Usaf, impegnati in un'esercitazione. Secondo quanto si è appreso, non sarebbero state presentate in questi giorni denunce di scomparsa di residenti in zona.

CRISI / SEMPRE PIU' A RILENTO LE TRATTATIVE PER UNA NUOVA GIUNTA REGIONALE

Tra Rc e Ulivo un'intesa difficile

Sanità, ma anche riforme istituzionali ed enti locali i maggiori «nodi» che allontanano l'accordo

UDINE — Seppellita il giorno prima a Trieste la giunta Cecotti, i partiti dell'Ulivo hanno ripreso ieri a Udine il confronto programmatico con Rifondazione comunista nel tentativo di dar vita a una maggioranza che sostenga la nuova giunta con 32 voti su un totale di sessanta. Tentativo tanto più arduo in quanto alle difficoltà di partenza, implicite nelle serie divergenze programmatiche, sono da aggiungere le mine che su tale percorso vanno disseminando anche quanti hanno premuto per mesi per una «rottura» con la Lega ma nella presunzione di una conseguente rimessa in gioco del Polo.

Intanto il confronto prosegue. E se è vero che il «nodo» principale è quello della sanità, ecco che gli esperti dell'Ulivo e di Rc si sono recati ieri mattina all'Agenzia regionale per verificare in loco alcuni aspetti tecnici, in connessione con l'istanza di Rc di incidere, pur senza rimetterla in discussione, sull'attuazione della legge «taglia-ospedali». La convinzione delle parti è infatti che, se non si scioglie questo «nodo», i reciproci irrigidimenti possono poi ripercuotersi su una serie di intoppi minori.

Forti attriti, per esempio, si registrano al momento sull'«area metropolitana» triestina, quale viene caldeggiata – nel quadro della riforma delle autonomie locali – dal sindaco Illy. Rifondazione non ne vuole sapere e pretende un impegno scritto contro tale ipotesi. L'Ulivo replica che nulla è deciso sulla scelta delle forme di autonomia amministrativa da proporre per la provincia triestina, per cui non sarebbe il caso di inimicarsi Illy, considerato come un'espressione dell'Ulivo, per nulla. Ma Rc, per bocca di Monfalcon, insiste per un «no» scritto.

Acute divergenze poi – proprio nel momento in cui dal Polo si intensificano le offerte di collaborazione per le riforme – permangono in particolare fra Rc e Pds. Rifondazione difende a spada tratta il sistema elettorale proporzionale, accettandone al massimo qualche correttivo, laddove il Pds (che per questo guarderebbe con molto interesse, come D'Alema alla Bicamerale, ai «tavoli consiliari» proposti da Forza Italia e Cdu) punta decisamente al «maggioritario». Nella certezza che il bipolarismo indurrebbe da un lato la Lega a scegliere da quale parte stare e dall'altro «ingabbierebbe» una Rifondazione così restia a farsi risucchiare dallo schieramento di centrosinistra.

Quando si sarà verificata, entro questa settimana, la misura delle «compatibilità» programmatiche, non sarà facile neanche stabilire il tipo d'appoggio di Rc. Il Pds insiste per un coinvolgimento in giunta, altrimenti si riterrebbe il partito più esposto al «movimentismo» esterno di Pegolo & Co. E in ogni caso, drammatizzando sugli alti «prezzi» che l'operazione gli costerebbe, il Pds chiederà senz'altro la presidenza per Renzo Travanut. Così, dopo il braccio di ferro con una Rc riluttante a entrare in giunta, dovrà ingaggiarne un altro, dalla prossima settimana, col Ppi.

A quel punto della trattativa i «popolari», per controbilanciare l'appoggio di Rc, chiederebbero a loro volta la presidenza, per offrirla al più moderato dei propri esponenti: quel Giancarlo Cruder, che potrebbe cedere la presidenza dell'assemblea – nell'obiettivo delle più ampie intese consiliari sulle riforme – a un rappresentante del Polo, quale il triestino Antonione.

g.p.

CRISI / LEGA

«Vogliono tenere lontano il "nuovo"»

TRIESTE — Per la Lega Nord del Friuli Venezia Giulia, l'attuale crisi politica regionale è «contro l'onestà politica e contro i reali interessi della gente».

«Questa crisi - si legge infatti in una nota della capogruppo in Consiglio regionale, Viviana Londero - è nata dalla volontà di tenere lontano il cambiamneto da questa Regione, allontanando la Lega Nord dal potere gestionale. Dietro parole di facciata, c'è la fibrillazione del Ppi che, essendo sovradimensionato, si trova a fare i conti con le fughe in avanti di qualche personaggio che sente di non aver sufficiente visibilità e quindi poche speranze di essere rieletto in futuro. Lo stesso problema si presenta per i quattro soggetti che potremmo definire politicamente figli di nessuno, in quanto in affidamento temporaneo alla Lista Dini, ma che prima sono passati per altre adozioni e altri padri. E la seccessione? Non se ne parla più. Liberati i posti ricoperti in giunta dalla Lega Nord, la secessione non interessa e non preoccupa più».

«A questo punto - conclude Londero - molto difficilmente l'amministrazione regionale riuscirà a predisporre il bilancio di competenza entro i termini di legge, rendendo necessario così il ricorso all' esercizio provvisorio. A pagarne le conseguenze saranno tutti i settori della vita economica e sociale, comprese le amministrazioni comunali che non potranno formulare il loro bilancio in termini completi».

PER I FONDI

Minoranze: impegno Rai

TRIESTE — Soddisfazione per il ripristino, nella Finanziaria, dei fondi riguardanti le trasmissioni Rai per le minoranze e gli italiani all'estero, è stata espressa dal Comitato regionale per il servizi radiotelevisivi (Corerat). La decurtazione avrebbe colpito la sede locale Rai, accorciando sia i tempi dei programmi per la minoranza slovena sia quelli destinati alla minoranza italiana in Istria.

ACCOLTO IL RICORSO DELLA REGIONE - MA I SINDACATI CHIEDONO UNA RIFORMA

Guardie forestali, al via le assunzioni

UDINE — Si è finalmente sbloccata la vicenda del concorso per guardie forestali indetto dalla Regione nel 1993, e bloccato da una sentenza del Tar del Friuli-Venezia Giulia che aveva accolto una serie di ricorsi presentati da alcuni candidati.

Ne dà notizia, l'assessore Giorgio Mattassi che ha preso atto della comunicazione del legale della Regione Renato Fusco, con la quale si rende noto che Consiglio di Stato ha definitivamente annullato la sentenza del tribunale amministrativo regionale, dando parere favorevole al ricorso dell'amministrazione del Friuli-Venezia Giulia.

«Finalmente - ha commentato l'assessore Mattassi - potremo rafforzare significativamente l'organico del nostro corpo forestale regionale, offrendo così ai cittadini una maggiore e più capillare vigilanza del territorio regionale che, anche in riferimento ai ripetuti eventi calamitosi a danno del patrimonio boschivo e delle stesse opere idraulico-forestali, necessita urgentemente del lavoro di personale addestrato a tali compiti, a supporto delle varie strutture tecniche». In particolare la direzione regionale delle foreste e parchi evidenzia come, a conclusione del tormentato iter del concorso che ha di fatto ritardato di ben due anni le assunzioni, il collegio di secondo grado del Consiglio di Stato abbia riconosciuta la piena legittimità della procedura concorsuale espletata, rettificando il giudizio negativo espresso dal Tar del Friuli-Venezia Giulia.

Ora la Regione potrà procedere all'assunzione dei candidati, sulla base della graduatoria già definita.

Proprio sulla questione dei forestali si era svolta nei giorni scorsi una assemblea organizzata dai sindacati dei dipendenti regionali di Cgil, Cisl e Uil e che aveva avuto l'adesione di numerosi dipendenti. Nel corso dell'assemblea i rappresentanti sindacali sottolineando la gravità della situazione dovuta alla pesante situazione dell'organico dei forestali, hanno annunciato anche anche possibili iniziative di protesta contro l'amministrazione, se quest'ultima non presenterà anche in tempi brevi una legge di riforma del corpo forestale.

SARANNO PUBBLICATE ALL'ALBO PRETORIO DEL MUNICIPIO LE DICHIARAZIONI RELATIVE AL '95

Consiglieri comunali: i redditi

Al top della classifica Riccardo Illy con più di un miliardo e mezzo - Nessun imponibile per Ariella Pittoni

Dalle zero lire di Ariella Pittoni ai 169 milioni di Roberto Menia: un ampio ventaglio di cifre su cui domina Riccardo Illy, decisamente fuori classifica con il suo miliardo e mezzo abbondante. Ecco i redditi imponibili totalizzati dai consiglieri comunali nel '95: verranno pubblicati all'albo pretorio del municipio in base alla legge 441/82 che impone la «pubblicità della situazione patrimoniale» a chi detenga cariche elettive.

Sono centinaia di pagine rilegate in un librone con copertina blu, quelle che i cittadini potranno consultare curiosando fra i vari 730 e 740 riportati in fotocopia (manca all'appello solo l'«inadempiente» ex consigliere Oscar Dionis) e completi - talvolta - delle dichiarazioni dei coniugi dei consiglieri. Chi volesse scavare nel dettaglio però dovrà darsi da fare: molti dei consiglieri si sono limitati a fornire il prospetto riassuntivo dei redditi, rimandando gli interessati alle dichiarazioni dell'anno precedente per quanto concerne la situazione patrimoniale «invariata». Bisognerà dunque richiedere agli uffici comunali il volume targato '94, e sorbirsi un altro malloppone di fogli.

I redditi, dunque. Partiamo da Illy: attraverso la documentazione completa che ha presentato, il sindaco fa sapere di detenere il 27,3% delle quote della Buriana srl di Tavagnacco - di cui risulta amministratore unico - e di essere proprietario di un fabbricato e tre terreni adiacenti. Alla moglie Rossana Bettini sono invece intestati due appartamenti in nuda proprietà e la Porsche Carrera cabrio immatricolata nel '95. Altra *new entry* segnalata nel parco macchine di famiglia, la Nissan Micra della figlia Daria.

Pur senza avvicinarsi nemmeno lontanamente al sindaco, non se la passa malaccio neppure Roberto Menia, che con il suo lavoro di parlamentare ha messo insieme quasi 170 milioni e si è potuto comprare un'Alfa 155. Per il tempo libero l'onorevole targato An può contare su un prato in comproprietà con i fratelli e su un appartamento donatogli dal padre: il tutto ubicato a Danta di Cadore.

A seguire - o meglio a scendere - troviamo l'ex consigliere e astrofisico Margherita Hack (che l'anno scorso si è comprata una Fiat Tipo) e l'ex primo cittadino Giulio Staffieri. Sempre in ordine decrescente, fra i due popolari Luigi Russo e Pierluigi Patriarca sono posizionati il pidiessino Giorgio de Rosa e Paolo Budinich. E ancora due medici: assestati a poco più di 110 milioni, ci sono Marino Andolina e Giuseppe Dell'Acqua.

Tutti gli altri consiglieri si accontentano di imponibili al di sotto dei 100 milioni, a partire da Paolo Castigliego che però - con i suoi 99 milioni abbondanti - sfiora il tetto e arrotonda con i 48 e passa denunciati dalla moglie. Scala la classifica Jacopo Venier: dalle 288 mila lire denunciate nel '93, il consigliere (e neo segretario provinciale) di Rifondazione sale a quota 32 milioni superando così i 29 dell'avvocato Andrej Berdon, che l'anno scorso ha comprato un'Audi 80 (immatricolata però nel '93) «per uso promiscuo - attività professionale», come puntualizza lui stesso. Peter Mocnik, suo collega e compagno di partito (entrambi appartengono ad Alleanza per Trieste - Unione slovena), la macchina - una Bmw 318 - se l'è comprata già nel '92: quanto alle proprietà immobiliari, Mocnik può contare sui 1440 metri quadri divisi in quattro fondi situati a Prosecco.

Il Carso piace, naturalmente, anche al verde Alberto Russignan, proprietario della sua abitazione a Monrupino oltre che di un fabbricato in città (ricevuto in eredità al 50%). Possiede per metà la casa in cui abita anche il presidente del consiglio comunale Ettore Rosato, che nel suo patrimonio conta pure mille azioni Edison. Ancora azioni, ma della Crt - ne ha avute un po' «in assegnazione gratuita» - per la pidiessina Stefania Japoce, che in omaggio alla trasparenza ha fatto inserire nel librone, oltre al reddito del marito, anche le mini-entrate della giovane figlia Carlamaria.

Non mancano poi i consiglieri che nel '95 sono rimasti al di sotto dei 10 milioni: il giovane procuratore legale Enrico Bran si è fermato a meno di 9, mentre la popolare Anna Maria Paolinelli ne ha dichiarati 7. All'asciutto di imponibile infine Ariella Pittoni, che - come si legge nella situazione patrimoniale - proprio a partire dall'anno scorso è titolare di un negozio di «indumenti e beni usati».

Dichiarazioni dei redditi totalizzati nel '95 dai consiglieri comunali e dalla giunta: stabile, al primo posto della classifica, Riccardo Illy. Fanalino di coda risulta invece Ariella Pittoni, con il suo «zero lire» di imponibile.

MA PER LORO NON C'E' OBBLIGO DI LEGGE

Anche gli assessori fanno i «trasparenti»

ASSESSORI IN CARICA		
DAMIANI ROBERTO	Vicesindaco e Cultura	179.424.000 (coniuge 7.458.000)
DEGRASSI FRANCO	Ragioneria, Sport, Tributi ed Entrate	166.685.000
FORTUNA DROSSI UMBERTO	Lavori pubblici, Nettezza Urbana, Immobiliare	37.767.000
PECOL COMINOTTO GIANNI	Servizi Sociali, Ambiente, Servizi funebri	46.743.000 (coniuge 1.648.000)
ZANFAGNIN GIORGIO	Economato, Vigilanza	350.223.000 (coniuge 2.652.000)
NERI FABIO	Commercio, Turismo, Economia	142.498.000
ASSESSORI CESSATI DALLA CARICA		
DE GRISOGONO VIVIANA	Lavori pubblici, verde	160.294.000
CERVESI GIOVANNI	Pianificazione urbana	475.752.000

Non sono stati eletti ma nominati dal sindaco: per loro, dunque, l'obbligo di rendere pubblici i guadagni non esiste. Ma gli assessori (o ex) della giunta Illy hanno deciso di rendere omaggio alla trasparenza: anche i loro imponibili del '95, dunque, potranno essere consultati all'albo comunale. Mancano all'appello - come si nota - Ondina Barduzzi, Antonio Sodaro, Maria Teresa Poropat e Mauro Tommasini, che nel '95 non erano in carica (le nomine risalgono tutte a quest'anno).

Svetta su tutti, in quanto a redditi, l'ex assessore Giovanni Cervesi: la professione di ingegnere, sommata ai redditi da lavoro dipendente e a quelli derivati da fabbricati, gli ha fruttato quasi mezzo miliardo. Viviana de Grisogono, un'altra ex e pure lei libera professionista (è avvocato civilista), ha totalizzato invece 160 milioni. A quota 350 Giorgio Zanfagnin, che fra un box auto e una Fiesta del '90 risulta possedere 110 azioni delle Generali e 140mila della Bastogi. Azioni - 1600, dell'Ina - anche per Franco Degrassi, che ha due appartamenti in comproprietà con la moglie e uno in usufrutto (al 50%).

Manca di poco i 180 milioni il vicesindaco Roberto Damiani, che possiede una Mercedes Benz del '90 e un mucchio di cariche: presidente dello Stabile di prosa, presidente dell'International School, consigliere di amministrazione del teatro Verdi, della Crt-Fondazione e del Consorzio per lo sviluppo internazionale dell'Università.

Dopo i 142 milioni e mezzo di Fabio Neri, i due fanalini di coda: si tratta di Gianni Pecol Cominotto e di Uberto Drossi Fortuna, che con i suoi neanche 38 milioni (e il foglio della situazione patrimoniale desolatamente bianco) risulta l'assessore più «povero» di questa giunta.

CONSIGLIERI COMUNALI: I REDDITI IMPONIBILI PER IL 1995	
IN CARICA	
ILLY RICCARDO	1.535.058.000 (coniuge 2.818.000)
ANDOLINA MARINO (Pds)	111.067.000
BALESTRA EGIDIO (Lega Nord)	17.111.000 (coniuge 8.144.000)
BERDON ANDREJ (Apt-Us)	29.463.000
BESSI PIERO (Pds)	64.715.000
BRAN ENRICO (Ppi)	8.913.000
BUDINICH PAOLO (Apt)	155.853.000
CAMBER PIERO (Lpt)	41.116.000
CASTIGLIEGO PAOLO (Pri)	99.619.000 (coniuge 48.676.000)
CLABOT FEDERICA (Lega Nord)	15.204.000
DELL'ACQUA GIUSEPPE (Pds)	113.430.000
DE ROSA GIORGIO (Pds)	153.718.000
DOLENC IGOR (Pds)	37.684.000
DRABENI MARCO (Lpt)	40.700.000
EVANGELISTI PAOLO (Verdi)	26.185.000
GOBESSI MASSIMO (Indipendente)	26.365.000
GODINA WALTER (Ppi)	53.765.000
JAPOCE STEFANIA (Pds)	48.510.000 (coniuge 90.263.000)
KLINGENDRATH FERRUCCIO (Lib.)	96.488.000
LAZZARI MARINA (Ppi)	42.071.000
MALAFRONTE MARIA STELLA (Ppi)	40.773.000
MARCHESICH GIORGIO (Nord libero)	66.048.000
MARINI BRUNO (Ccd)	33.969.000
MENIA ROBERTO (An)	169.285.000
MOCNIK PETER (Apt-Us)	38.341.000
MONTONESI PIERA (Ppi)	46.266.000
PACOR ESTER (Pds)	38.415.000 (coniuge 18.586.000)
PAOLINELLI ANNA MARIA (Ppi)	7.018.000
PATRIARCA PIERLUIGI (Ppi)	146.853.000
PITTONI ARIELLA (Apt)	0
ROSATO ETTORE (Ppi)	55.467.000
RUSSIGNAN ALBERTO (Verdi)	65.086.000
RUSSO LUIGI (Ppi)	156.753.000
SEGANTI FEDERICA (Lega Nord)	53.541.000
SERPI FRANCESCO (An)	61.989.000 (coniuge 16.507.000)
STAFFIERI GIULIO (Lpt)	159.951.000 (coniuge 9.266.000)
SULLI BRUNO (An)	28.654.000
TAMBURINI LAURA (Nord libero)	22.474.000
TOMASI GIUSEPPE (Ppi)	74.193.000
VARIN FULVIO (Nord libero)	59.987.000
VENIER JACOPO (Rifondazione)	32.612.000
CESSATI DALLA CARICA	
GIONA MANLIO	30.334.000
HACK MARGHERITA	161.719.000

ANCHE TRIESTE COINVOLTA NELL'INCHIESTA DELLA PROCURA MILITARE DI PADOVA

Multe «dribblate» con la scusa del servizio

Poliziotti, carabinieri e finanzieri avrebbero approfittato della divisa per scansare le contravvenzioni stradali

Cos'è il problema del parcheggio in centro città per chi si può permettere impunemente di posteggiare l'auto dove vuole e riesce poi a farsi archiviare le eventuali contravvenzioni? E quello delle multe per chi riesce a scansare la paletta dell'alt anche se transita col semaforo rosso? E come la mettiamo se uno riesce a dribblare» l'autovelox, implacabile con tutti gli altri?

Ma ci sono persone così 'fortunate'? Se lo è chiesto anche il procuratore militare della Repubblica Maurizio Block, che ha sottoposto ad indagine centinaia di appartenenti alle forze dell'ordine e alle forze armate chiedendo alle prefetture del Triveneto e anche - ovviamente - a quella di Trieste, la documentazione relativa alle contravvenzioni archiviate perchè elevate nei confronti di questa categoria «privilegiata» che le avevano contestate adducendo motivi di servizio. «Confermo che anche Trieste è interessata dall'inchiesta e che proprio oggi mi è pervenuta dalla prefettura la documentazione relativa alle contravvenzioni archiviate», ha dichiarato ieri il magistrato.

Ecco profilarsi un'altra storia di malcostume tutta italiana. Spacciarsi di servizio quando invece si è in giro per gli affari propri, per esempio per fare la spesa. Ma come questi furbi riescono a farsi cancellare una multa presa quando viaggiano con l'auto per i fatti propri? Semplice: basta che il poliziotto, o il carabiniere, o il finanziere che commettono un'infrazione al Codice della strada si facciano certificare (o autocertifichino, se il grado glielo consente) che l'hanno commessa in servizio.

Anche se si tratta di una bugia. E chi glielo può contestare?

A questo punto la dichiarazione finisce in prefettura. E ai sensi della legge 689/81, la multa viene cancellata d'ufficio. Il privilegio, a quanto pare, sarebbe addirittura stato adottato dalle mogli e dai figli degli appartenenti alle forze dell'ordine.

Ora sono guai. Le accuse ipotizzate - alcune delle quali sono di competenza della magistratura ordinaria - vanno dalla falsa certificazione in atto pubblico, al peculato militare aggravato e all'abbandono di posto (una sorta di assenteismo militare). Perchè assenteismo? Per il fatto che il contravventore era in strada anzichè essere sul posto di lavoro.

L'inchiesta della procura militare di Padova è partita dalla prefettura di Udine, dove si era accumulato in questi ultimi cinque anni un numero rilevante di contravvenzioni abbuonate per asserite ragioni di servizio. «Ma possibile che i vigili urbani beccano spesso auto con licenza di infrazione?», si è chiesto un funzionario. Poi ha inviato gli atti alla procura militare di Padova e sono scattati i controlli a tappeto; controlli che stanno riguardando anche Trieste.

Corrado Barbacini

IN VISTA DEL BALLOTTAGGIO IL SEGRETARIO DEI POPOLARI (NELLA FOTO) FORMULA UNA PROPOSTA AL DI FUORI DEGLI SCHEMI

Dorigo: Apriamo alla destra illuminata

«E' meglio un Codarin blindato da Alleanza nazionale - si domanda - o Adele Pino che chiama in giunta Paolo Sardos Albertini?»

Servizio di

Fabio Cescutti

Come cambiare una sconfitta del centro sinistra al primo turno in una vittoria al ballottaggio? Ripartendo alle provinciali da zero: giocando la seconda mano con il centro destra a briscola anzichè a poker. Detta così, in soldoni, può sembrare semplicistica, ma Elettra Dorigo è convinta che la sua proposta sia valida. E allora ipotizza, prima del ballottaggio in calendario il primo dicembre, un accordo su una giunta di centro sinistra guidata da Adele Pino, ma aperta, come dice la Dorigo, a esponenti della «destra illuminata». «E' meglio un Codarin blindato da Alleanza nazionale - si chiede - o Adele Pino che apre, tanto per fare un nome, a Paolo Sardos Albertini?».

La Dorigo è sempre stata favorevole a un tavolo di consultazione fra centro destra e centro sinistra e ha tenuto in considerazione le aperture del senatore Camber, segretario della Lista per Trieste, quando invitava ad accordi sulle cose che uniscono. Di questo bisogna darle atto.

«E' sempre questo il discorso che torna alla ribalta - continua la Dorigo - c'è una destra illuminata a Trieste che guarda avanti, che non pensa a chiudersi, che pensa al futuro: sarebbe un errore consegnare la Provincia ad An con la Slovenia e la Croazia che tendono a destra, il Ppi ha voluto correre alle elezioni da solo proprio per essere pronto al dialogo e a convergenze, dobbiamo pensare alla pacificazione cittadina». Naturalmente l'ultima parola spetterà ad Adele Pino, candidato presidente dell'Ulivo, l'unica che, per legge, può firmare accordi. Ma il fermento in vista del ballottaggio c'è. E Rifondazione? Secondo la Dorigo costruire un'alleanza in questa direzione sarebbe un errore, vorrebbe dire guardare al passato, a una sommatoria di numeri, mentre gli scenari per la Trieste del Duemila richiederebbero sforzi maggiori. La Dorigo aveva da tempo teorizzato grandi intese che escludano gli estremi di Rifondazione comunista da una parte e di Alleanza nazionale dall'altra.

E Venier (Rifondazione) insiste: «Si vince a sinistra»

La sortita della Dorigo è destinata a dare uno scossone al panorama politico. Il segretario provinciale del Pds, Stelio Spadaro, si è limitato a parlare ieri della ricerca della massima unità possibile in città. Anche Spadaro sembrerebbe non gradire schieramenti meccanici ed ha la massima fiducia nell'operato di Adele Pino alla quale spettano le prossime mosse. Entro il fine settimana si dovranno infatti chiudere le eventuali alleanze per inserire nuovi simboli sulle schede delle due coalizioni approdate al ballottaggio.

Jacopo Venier, neosegretario di Rifondazione, invita Adele Pino a vincere. «E spero che voglia vincere, Rifondazione parlerà solo con lei, non con le segreterie dei partiti che la sostengono». Venier accenna «a forze potenti in città che non vogliono la vittoria della Pino». A chi si riferisce? «A tutti coloro - continua (non è a conoscenza delle dichiarazioni della Dorigo del Ppi, ndr) - che puntano ad accordi Pds-Ppi-Forza Italia-Lista». E spiega che Rifondazione insiste sulla linea già intrapresa. «Abbiamo proposto al centro sinistra l'apparentamento e l'accordo al primo turno - sottolinea - insisteremo nel chiederlo al secondo: per provare a vincere bisogna unire tutti i voti espressi dallo schieramento democratico». «Per convincere gli elettori di Rifondazione - aggiunge Venier - è necessario in Provincia un accordo esplicito, alla luce del sole, fra la candidata Adele Pino e Rifondazione, tenendo conto del fatto che il nostro programma è stato premiato dagli elettori». «Se si vogliono i voti comunisti - insiste Venier - si chiedono con il simbolo sulla scheda per il ballottaggio, che significa comune responsabilità di giunta».

E Muggia? In questo caso sia Spadaro, sia Venier lasciano massima libertà agli organi locali dei rispettivi partiti. Insomma, se per Muggia potrebbe ipotizzarsi un'intesa fra l'Ulivo e Avanti Muggia, che fa perno su Rifondazione, in Provincia la situazione è diversa. Da una parte c'è la proposta di Venier, dall'altra quella del segretario dei Popolari a quella che definisce la destra illuminata. La prima ha una logica nei numeri e negli schemi, la seconda sembra avveniristica e potrebbe collocarsi in prospettiva delle intese per le comunali in calendario esattamente fra un anno. Cambiare rotta al ballottaggio, con accordi politici e non elettorali, sembra difficile. Ma la Dorigo ha una spiegazione anche per questo. «I partiti hanno ormai definito le loro posizioni numeriche al primo turno - conclude - la geografia politica della provincia è chiara, il ballottaggio non la toccherà». Insomma a suo avviso è il momento delle intese, per non dividersi di più.

Così nella Provincia...

0,00% 5,00% 10,00% 15,00% 20,00% 25,00% 30,00%

Partito Umanista
Lista Civica n.1
Federazione dei Verdi
Mov.Ind. Nord Libero
CCD - CDU
Trieste 2000
Partito Popolare Italiano
Lega Nord
Rifondazione Comunista
PDS
Forza Italia - Lista per TS
Alleanza Nazionale

...E così nel Comune

0,00% 5,00% 10,00% 15,00% 20,00% 25,00% 30,00%

Partito Popolare Italiano
Partito Umanista
Lista Civica n.1
Federazione dei Verdi
Mov Ind. Nord Libero
Trieste 2000
CCD - CDU
Lega Nord
Rifondazione Comunista
PDS
Forza Italia - Lista per TS
Alleanza Nazionale

Nelle due tabelle qui sopra riportiamo le percentuali ottenute dai vari partiti nella provincia nel suo complesso e nel comune di Trieste. Come si noterà, i dati sono leggermente diversi, soprattutto per Rifondazione e Pds che, in quella che un tempo veniva definita la «cintura rossa», recuperano un punto rispetto alla città. Effetto inverso per An, che a Trieste fa segnare oltre un punto di vantaggio rispetto al risultato conseguito in provincia. Anche Forza Italia e LpT perdono un po' di terreno sul territorio.

I RISULTATI DELLE URNE SECONDO IL SINDACO ILLY

«Ho votato per chi si è esposto»

«Ma il test è poco significativo: più della metà degli elettori non si è espresso»

Il disamoramento dei cittadini nei confronti dell'amministrazione della cosa pubblica. E' questo, per il sindaco Illy, il primo dato da pesare in qualsiasi analisi sul voto di domenica. Una disaffezione, dice, che i candidati dovranno saper recuperare al secondo turno, approfittando di qualsiasi occasione per il confronto all'americana, nello spirito della legge che punta alla persona più che al simbolo.

Che giudizio dà del risultato elettorale?

Il primo giudizio riguarda la scarsa affluenza e l'elevata percentuale di schede bianche e nulle, che sono oltre il 50%. Si è espressa meno della metà degli elettori e questo testimonia un disinteresse nei confronti dell'amministrazione degli enti locali oltre che un'ulteriore perdita di fiducia nei partiti. Il dato è in forte peggioramento rispetto alle provinciali del '93 eppure non è cambiato nulla, la Provincia aveva scarso peso allora come oggi.

Ma sotto il profilo politico?

Diventa quasi impossibile fare valutazioni perchè tutte le percentuali risultano falsate. Non ha senso neppure fare confronti con le politiche o le amministrative. Non so quanto il voto di domenica sia rappresentativo dello stato d'animo dei cittadini.

Come si sente, da sindaco eletto da una coalizione di centro-sinistra, in una città dove il primo partito è An?

Mi sento esattamente come l'altro ieri, non è cambiato nulla. Non si possono paragonare le elezioni comunali e quelle provinciali, anche perchè nelle prime è possibile il voto disgiunto. Personalmente, col voto disgiunto, avevo raccolto il 5% dei consensi, mentre non sappiamo quanto avrebbero totalizzato i candidati alle provinciali. D'altro canto si parla di elezione diretta del sindaco e di elezione del presidente della Provincia: conta chi viene eletto, non lo schieramento. Da questo punto di vista ha poco significato che un partito abbia aumentato o perso consensi. A parte che, come ripeto, il test di domenica mi sembra poco significativo.

«I candidati dovranno cercare di comunicare in modo più intenso con i cittadini. Altrimenti sarà una sconfitta per loro e per i partiti»

Eppure la destra è cresciuta.

Che Trieste sia una città conservatrice non è una novità e non lo era nemmeno tre anni fa. C'è piuttosto da chiedersi se si tratta di vera crescita o se l'elettorato di quel gruppo è più ligio al dovere rispetto ad altri. Si vedrà in sede di ballottaggio. C'è anche da dire che tra i partiti che raccolgono cospicue percentuali di voti, An è l'unico che ha fatto venire il suo massimo esponente, il presidente Fini. Anche l'impegno del leader può aver fatto la differenza.

Ci aveva tentato anche Forza Italia...

Sì, però intanto Berluscononi non è venuto. Certo, non stava bene, ma qualche elettore può essere rimasto deluso...

E come si sente da sindaco eletto da una coalizione dove il primo partito è il Pds?

Direi anche meglio rispetto al '93. Allora il Pds si era formato da poco e c'erano molti sospetti sulla sua capacità di agire secondo la politica che aveva indicato. Oggi invece la svolta liberista, verso l'economia di mercato, ha trovato piena conferma. Nessuno ha più sospetti che si tratti di un partito dirigista, legato alle strategie dell'apparato. Abbiamo un governo, leggi approvate, ministri che agiscono coerentemente all'indirizzo liberal-democratico.

E' vero che il sottosegretario Fassino le aveva chiesto di spendersi in prima persona in questa campagna elettorale?

No, e se anche l'avesse fatto gli avrei risposto che il mio ruolo istituzionale me lo impedisce.

Qual è la sua opinione sui programmi di Polo e Ulivo?

Con i compiti della Provincia così ridotti, i programmi non potevano che rifletterne la pochezza. Mi pare che il tema principale fosse una proposta per ridefinire il ruolo dell'Ente. Trattandosi di pure esercitazioni accademiche che non li ho approfonditi più di tanto. Mi sembrano ennesimi contributi al dibattito in corso da tre anni, senza particolari innovazioni. Tanto più che qualsiasi programma elettorale deve fare i conti con l'oste, ossia la Regione.

Se Codarin diventasse presidente della Provincia quali rapporti con il Comune e su quali progetti?

I rapporti potranno continuare a essere quelli avuti in questi tre anni con il commissario. Quanto ai progetti, ci sono quelli già avviati: la prima questione è il parco del Carso, poi la gestione dei rifiuti solidi urbani, delle discariche di inerti. Al primo posto viene il rilancio dell'economia. Finora abbiamo agito con la Provincia sotto il profilo dello studio, ora si tratta di passare all'azione. Una collaborazione è auspicabile nell'interesse dell'intera città.

Ultimamente lei ha lamentato attacchi personali alla sua famiglia. Un assaggio della campagna elettorale del prossimo anno?

Non credo si tratti di iniziative di partiti. Lo hanno smentito e io ci credo.

Intende ricandidarsi?

Non ci sto pensando e nessuno me l'ha chiesto, quindi è prematuro parlarne. Mi mette in grave difficoltà stare lontano dalla mia azienda per così tanti anni, d'altro canto sono consapevole che per la lunghezza dell'azione amministrativa ci vorrebbe un altro mandato per portare a termine alcuni programmi. Il senso di servizio mi porta a dichiarare una mia disponibilità, ma non c'è nulla di più.

Lei per chi ha votato?

Per la persona che stimo di più e reputavo potesse arrivare al ballottaggio. Quindi non ho disperso il mio voto su candidati capaci, ma che non avevano possibilità di passare al secondo turno. Ho votato per chi si è reso disponibile al confronto e non vi si è sottratto.

Che consiglio darebbe ai candidati che vanno al ballottaggio?

Di comunicare in maniera più intensa, far conoscere i loro programmi e la loro persona, approfittando di tutte le occasioni. Se entrambi si impegneranno per comunicare con gli elettori, potrà aumentare anche la percentuale dei votanti. Altrimenti, sarà una sconfitta per entrambi e per tutti i partiti.

Arianna Boria

NORD LIBERO IN ASSEMBLEA SUL BALLOTTAGGIO

Marchesich fa l'esploratore

Il Movimento indipendentista Nord Libero riunirà l'assemblea dei propri iscritti per decidere l'atteggiamento da assumere in vista del ballottaggio di domenica primo dicembre, fra il Polo guidato da Renzo Codarin e il centro sinistra di Adele Pino.

All'assemblea il segretario federale, Giorgio Marchesich, chiederà un mandato esplorativo per valutare quale dei due candidati alla presidenza della Provincia sarà disponibile a portare avanti i punti programmatici prioritari del movimento indipendentista Nord Libero: la realizzazione della Regione Giulia, l'estensione a tutta la città della extraterritorialità doganale del porto franco di Trieste, prevista dal Trattato di Pace del 1947 e la verifica della legittimità e trasparenza dell'operato delle precedenti amministrazioni provinciali, con l'eventuale apertura di un'inchiesta per controllare se l'ente stesso sia rimasto estraneo alla cosiddetta «tangentopoli» locale».

Nella nota Nord Libero ricorda di avere triplicato la percentuale delle elezioni politiche dello scorso aprile. «Questo risultato ottenuto in soli sei mesi di lavoro e senza finanziamenti pubblici - continua il comunicato - come hanno avuto i partiti con le sedi rimane, è particolarmente edificante».

ASSEMBLEA PUBBLICA IN CORSO CAVOUR DAVANTI ALLA SEDE DELLA BANCA D'ITALIA

In piazza i dipendenti della Kreditna

Situazione paradossale creata dal blocco dei pagamenti - Forse entro sabato una soluzione

Sono centonovantuno, quasi per la metà donne, quasi per un terzo laureati, tutti a conoscenza di almeno due o tre lingue. Sono i dipendenti della Kreditna Banka, senza paga da fine settembre, scesi ieri in strada per chiedere lo sblocco degli stipendi e una soluzione al crac dell'istituto di credito che dia certezza al loro futuro professionale.

In queste settimane la sede centrale di via Filzi e le filiali di corso Saba, di Roiano, di Domio, di Cividale stanno vivendo una situazione paradossale: gli sportelli sono aperti secondo il consueto orario, ma i clienti quasi non si vedono e di lavoro ce n'è molto poco. La situazione si sta protraendo dal 23 ottobre, data del blocco dei pagamenti. Entro sabato potrebbe arrivare una soluzione definitiva oppure potrebbe esserci una proroga di altri sessanta giorni della fase di stallo.

I dipendenti sono scesi in strada compatti e si sono radunati in assemblea pubblica in corso Cavour, sotto la sede della Banca d'Italia. «200 dipendenti e 4000 posti di lavoro a rischio», «E' giusto che paghino tutti?» «La questione è veramente solo finanziaria?» Questo e altro stava scritto sui tanti cartelloni esibiti accanto a un lungo striscione con le insegne della banca. Davanti al portone principale è stato apposto un altro cartello: «Vogliamo così entrare in Europa? O in Africa?»

La Kreditna intanto continua a fare la rendicontazione delle pensioni Inps che però materialmente vengono erogate con assegni del Credito italiano. La Banca di via Filzi pagava 30 mila pensioni in Slovenia, in Croazia e addirittura in Bosnia e in Serbia e mille in Italia. Assieme ai depositi, sono state logicamente bloccate le carte di credito dei clienti e addirittura i versamenti delle rate dei mutui concessi dalla Regione per l'acquisto della prima casa.

L'immobilità della Kreditna ha messo in grave difficoltà tutte le associazioni culturali e sportive legate alla minoranza slovena, in particolare la «Glasbena matica», conservatorio di musica, l'istituto sloveno di ricerca «Slori», il giornale quotidiano «Primorski Dnevnik» e varie squadre sportive, prima fra tutte quella di basket dello Jadran, direttamente sponsorizzato dalla Kreditna, che sta giocando il campionato di serie B2.

Se la tristezza della situazione attuale, le difficoltà economiche a livello personale e familiare che cominciano a farsi sentire e l'incertezza del futuro dominavano nei discorsi che gli impiegati facevano ieri pomeriggio, è cominciata a farsi largo qualche timido spiraglio d'ottimismo: voci incontrollate parlerebbero di un'iniziativa per il risanamento della banca che starebbe per prendere piede o male che vada di una liquidazione soft in grado di far nascere in tempi rapidissimi un nuovo istituto.

In crisi anche le associazioni sportive e culturali

KREDITNA

Delegazione ricevuta alla Banca d'Italia

Il segretario regionale della Fisac-Cgil Giorgio Uboni e i rappresentanti interni, David Blazina e Bruna Zorzini, durante l'assemblea pubblica dei dipendenti della Kreditna di ieri pomeriggio, sono saliti nella sede della Banca d'Italia per un colloquio con il direttore Biagio Celentano. E' stato chiesto al direttore di girare agli organi centrali dell'istituto di emissione la richiesta di sblocco dei depositi e in particolar modo degli stipendi.

Il differimento di un incontro a livello romano già programmato per oggi fa comprendere come la situazione sia in evoluzione, sebbene novità non siano ancora intervenute. Secondo fonti sindacali un paio di solide banche avrebbe comunque già dimostrato interesse a intervenire in un'operazione di risanamento. Nel corso dell'incontro è stato fatto in particolare rilevare come il tipo di operazione che ha portato al salvataggio del Banco di Napoli sia ripetibile anche in questo caso. Se la specificità dell'istituto campano risiedeva nel fatto di essere una banca parastatale, in questo caso la specificità della Kreditna sarebbe scritta nel Memorandum di Londra.

Secondo Uboni però l'azione della Banca d'Italia non è certamente sufficiente, è irrinunciabile un intervento eminentemente politico.

Il leone alato pronto a spiccare il volo

Verrà rimosso, ma solo momentaneamente, il leone alato (nella foto Lasorte) che troneggia sulla facciata di Palazzo Vianello, edificato tra il 1904 e il 1907 su progetto dell'architetto Ruggero Berlam. Il palazzo è sotto il «monitoraggio» della Soprintendenza ai beni ambientali, che sta valutando l'opportunità di sottoporre a vincolo ambientale l'edificio. Prima per effettuare alcuni lavori di riparazione del tetto il leone alato dovrà essere rimosso. Ma per breve tempo: i condomini e l'amministratore (Sbisà) assicurano che tornerà al suo posto non appena ultimati i lavori di manutenzione del tetto. La decisione è stata presa dagli stessi condomini nel corso di un'assemblea.

DENUNCIATI DUE GIOVANI

Pagano un orologio e un braccialetto con un assegno «cabrio»

Buongiorno, vorremmo comperare un orologio e una catenina d'oro. Sa, è un regalo importante». Questa frase è stata pronunciata qualche giorno fa nella gioielleria di Antonio Veronese in piazza Della Borsa da due giovani dall'aspetto per bene.

Il commerciante ha mostrato loro la merce finchè i due non hanno scelto un orologio e un braccialetto d'oro del valore complessivo di 400 mila lire. A questo punto uno dei due giovani ha estratto un blocchetto di assegni postali. «Non ha nulla in contrario se pago con un assegno postale?» ha chiesto.

Il commerciante ha acconsentito. Ma ha fatto male perchè quel titolo era scoperto. Così il giorno seguente Antonio Veronese è andato dai carabinieri di via Hermet a sporgere denuncia.

Subito sono scattate le indagini. E in breve i militari hanno identificato i due giovani. Si tratta di Alessandro Spagnul, 30 anni, via Orlandini 34 e di Luca Tuffanelli, 20 anni, abitante allo stesso indirizzo. Ma solo parte della merce è stata recuperata. I due sono stati denunciati per uso di assegni non coperti. Ma le indagini vanno avanti. I militari stanno puntando a eventuali complici, a qualcuno che ha ricettato la merce mancante.

SARANNO 250 I METALMECCANICI TRIESTINI VENERDI' NELLA CAPITALE

Tute blu, protesta a Roma

Si chiede il rinnovo del contratto di lavoro con un aumento di 262 mila lire al mese

Saranno 250 i lavoratori metalmeccanici triestini che venerdì prenderanno parte alla manifestazione promossa a Roma dalle segreterie nazionali di Fim Cisl, Fiom Cgil e Uilm Uil per protestare contro la mancata applicazione degli accordi contrattuali da parte di Confindustria e Federmeccanica.

L'iniziativa di lotta è stata illustrata ieri dai segretari provinciali delle tre sigle, Filiberto Stell, Bruno Galante e Umberto Miniussi. In particolare è stato sottolineato che l'obiettivo della mobilitazione è l'apertura di un tavolo di trattative che affronti le questioni contrattuali aperte; la più urgente riguarda l'aumento di 262 mila lire lorde al mese, importo calcolato sulla base di un doppio conteggio: 97 mila lire relative al recupero della differenza tra inflazione programmata e inflazione reale, pari a 4,5 punti; le rimanenti 165 mila lire sono relative invece all'inflazione programmata per il biennio '94-'96, in tutto 6 punti percentuali.

Il contratto dei metalmeccanici è stato siglato nel 1994: la scadenza salariale era fissata al luglio di quest'anno, quella relativa alla parte amministrativa scadrà nel 1998. «Federmeccanica non intende riconoscerci quelle 262 mila lire – hanno spiegato ieri i tre segretari – perché ritengono che l'importo sia troppo elevato».

In realtà, l'aumento rientra nell'ambito degli accordi fissati dalle parti nel luglio del '93 sul costo del lavoro: su questo punto fanno leva le richieste di incontro che Cgil, Cisl e Uil hanno rivolto alla controparte tramite il Governo. Lo stesso ministro Treu è stato sollecitato da Romano Prodi ad avviare gli opportuni contatti con la Confindustria per risolvere la vertenza.

Per Fim, Fiom e Uilm, integrativi e superminimi fin qui erogati non sono sufficienti a chiudere il conto: nocciolo della questione sono sempre quelle 262 mila lire. «Non sospenderemo le agitazioni fino a quando la vertenza non sarà conclusa – annunciano i sindacati – se la cosa non dovesse sbloccarsi, abbiamo già in programma uno sciopero nazionale dell'intero comparto industriale».

Cause e obiettivi della mobilitazione di venerdì erano state illustrate nelle scorse settimane ai lavoratori nel corso di assemblee, circa una cinquantina quelle che si sono svolte a Trieste, nei vari posti di lavoro. In totale, il treno speciale per Gorizia, Udine, Pordenone e Roma, organizzato dai sindacati (partenza da Trieste giovedì alle 19.42, arrivo nella capitale venerdì alle 5.50, partenza da Roma alle 21 e arrivo a Trieste alle 5.10 di sabato), porterà a Roma dalla nostra regione, un migliaio di lavoratori.

g. l.

RIUNIONE DEL COMITATO DIRETTIVO DELLO SPI-CGIL

Pensionati, cresce la rabbia

Monta la protesta dei pensionati contro la Finanziaria: ieri ne ha discusso anche il comitato direttivo dello Spi Cgil della provincia di Trieste, al suo secondo appuntamento dopo i lavori del congresso.

Nel corso dell'incontro, coordinato dal segretario, Iole Burlo, sono stati stabiliti anche i programmi di attività dei prossimi mesi.

In calendario, tra l'altro, un'assemblea riservata alle donne che percepiscono la pensione di reversibilità, un incontro sul tema della pensione alle casalinghe, l'assemblea unitaria sul distretto sanitario numero 2 e sulla possibilità di aprire uno sportello per l'anziano.

Nel corso dei lavori di ieri sono state inoltre costituite le commissioni di lavoro; in totale si tratta di una quarantina di persone distribuite in «uffici» che trattano di politiche sociali, tempo libero, servizi e fisco, organizzazione, stampa e propaganda.

IL «CLUB»

Un centro per lo sport e i turisti a Banne

Quattro campi da tennis in greenset, una palestra da squash, una sauna da otto posti, una palestra con attrezzature per il fitness, una sala di biliardi, tavoli da gioco; e poi un bar, una biblioteca, un ristorante, sentieri attrezzati, noleggio di mountain bike: da ieri Trieste ha un nuovo centro sportivo, il Club, struttura di moderna concezione turistico-ricreativa incastonata nel paesaggio carsico, ma a una decina di minuti dal cuore della città: il Club si trova a Banne, sulla strada tra Opicina e Trebiciano.

Operativo già dal prossimo mese, il Club si colloca anche in una prospettiva di sfruttamento turistico, non limitato unicamente agli appassionati residenti. Distribuito su due piani, il centro coniuga infatti esigenze di tipo strettamente atletico e di mantenimento, ad altre di puro relax in un ambiente confortevole e moderno.

CHIESTA LA MEDIAZIONE NEL CONFRONTO CON I VERTICI DELL'ACT

I sindacati dal prefetto per scongiurare lo sciopero dei bus

Si sono rivolti al nuovo prefetto De Feis i sindacati delle Rappresentanze sindacali di base (Rdb) dell'Act, che nei giorni scorsi avevano presentato all'azienda un particolareggiato documento in cui chiedevano alcuni miglioramenti per le condizioni di lavoro. Sono stati gli stessi coordinatori delle Rdb a chiedere l'incontro con il prefetto, visto, si legge in un comunicato «il peggioramento della condizione lavorativa del personale». Al prefetto, si legge ancora nel comunicato, «è stato presentato un quadro particolareggiato dell'attività sindacale svolta dalle Rdb in azienda e dei conseguenti coinvolgimenti della magistratura e degli organismi istituzionali, che in più occasioni hanno rimarcato il comportamento scorretto e antisindacale dell'Act».

Così i sindacalisti hanno chiesto al rappresentante del governo un intervento formale di mediazione nella vertenza che li vede contrapposti alla direzione dell'Act, «che - dicono i sindacati - non ha ancora fornito alcuna valutazione sulle richieste migliorative contenute nel documento presentato dalle Rdb già in data 8 novembre».

Il prefetto, affermano i sindacati, «ha assicurato il suo sollecito interessamento nella vertenza», mentre da parte loro i coordinatori delle Rdb si sono resi «da subito disponibili a revocare lo sciopero già previsto per la giornata di martedì 26 novembre, purché si definisca la sostanziale disponibilità dell'Act ad avviare un costruttivo tavolo di confronto contrattuale sulle difficili condizioni lavorative del personale aziendale».

Nel documento presentato ai vertici dell'azienda, i sindacati lamentavano soprattutto i turni massacranti di lavoro e il poco tempo «di recupero» a disposizione. Tra i provvedimenti migliorativi suggeriti c'era anche quello di garantire agli autisti degli autobus un determinato periodo di riposo alle fermate di capolinea, indipendentemente dalle esigenze dettate dal traffico.

INCONTRO TRA STUDENTI E GIOVANI IMPRENDITORI NELL'AULA MAGNA DEL «DANTE»

Una «bussola» per il lavoro

Di fronte ai rapidi cambiamenti in atto la parola d'ordine è «flessibilità» - Importante un'adeguata preparazione

Anna Illy e Giancarlo Stavro hanno dato consigli concreti, a cominciare da come si scrive un curriculum di presentazione

La strada che collega la scuola al mondo del lavoro è dissestata e quasi interrotta. Proprio per «orientare» i giovani studenti nel loro futuro incerto, l'Associazione giovani imprenditori di Trieste, in collaborazione con il Provveditorato agli studi, ha organizzato un incontro tra studenti e imprenditori. Nell'aula magna del Dante si è svolto un dibattito con Davide Cataruzza, presidente dei giovani imprenditori di Trieste, il provveditore Vito Campo, gli imprenditori Anna Illy e Gianni Stavro Santarosa, e Paola Stuparich dell'Associazione industriali di Trieste.

«Questa iniziativa – ha spiegato Davide Cataruzza – si sta svolgendo in tutta Italia e ha l'obiettivo di "orientare" i giovani verso il mercato del lavoro, sviluppando doti di qualità e flessibilità che ormai sono indispensabili, dopo la fine del mito del posto fisso, magari aprendosi alla cultura d'impresa». Sulla stessa lunghezza d'onda il provveditore Vito Campo, che ha sottolineato «l'importanza per la scuola di aprirsi verso le esigenze del mondo del lavoro, in un'epoca di rapidi mutamenti, di globalizzazione dei mercati. «L'atteggiamento della Confindustria – ha aggiunto – è cambiato rispetto alla logica degli anni Sessanta in cui si chiedeva alla scuola soprattutto una preparazione settoriale; oggi si è capito che bisogna avere una formazione più ampia che concili la creatività alla capacità di adattamento».

Anna Illy e Gianni Stavro Santarosa, rappresentanti di un mondo imprenditoriale che ha radici profonde nell'economia triestina, hanno dato agli studenti indicazioni di metodo e frammenti della loro esperienza. «La prima cosa che bisogna imparare – ha detto Anna Illy – è occuparsi dei clienti, saper rispondere alle loro esigenze, in un mondo che sta cambiando in modo rapidissimo. Nel mercato globale bisogna essere "flessibili", conoscere le lingue, avere una alfabetizzazione informatica, essere informati». «La posizione e le potenzialità di Trieste sono straordinarie – ha ricordato Stavro – ma c'è una grossa difficoltà a muovere chi lavora nella nostra città, come c'è difficoltà a trovare bravi operai specializzati. Lavorare, oggi, a imparare le lingue, continuare a essere curiosi, perché il mondo non finisce al Lisert...» La scuola però, anche se non sta a guardare, fatica a tenere il passo. «Bisogna imparare a "leggere il territorio" – ha detto Marialuisa Cassella, responsabile dell'«orientamento» al Provveditorato – e la realtà in movimento, ma alla fine ci scontriamo, nonostante le belle parole, con la rigidità dei programmi ministeriali». Qualche indicazione pratica è venuta da Paola Stuparich che ha spiegato ai giovani come fare un curriculum adeguato, quali sono le professioni emergenti e quelle in via di sparizione e, soprattutto, come modulare le proprie aspettative rispetto al difficile mercato del lavoro.

Franco Del Campo

ASSEMBLEA DELLA CGIL CON IL SEGRETARIO FILIPPO OTTONE

«La scuola scricchiola, il nemico è l'analfabetismo informatico»

Ma la scuola italiana non doveva essere una risorsa per il Paese? Non doveva diventare la «miniera» da cui estrarre l'intelligenza necessaria alla società e all'economia? Si è parlato anche di questo all'assemblea della Cgil Scuola che si è tenuta a Trieste alla presenza di Filippo Ottone, segretario nazionale del sindacato. «Certamente da molti anni – ha detto Ottone – il valore sociale della scuola è diventato sempre meno importante ma le cose stanno cambiando e dal prossimo anno scolastico ci saranno delle novità sostanziali a cui bisogna prepararsi». Come dire che bisognerà imparare a trovare altrove quelle risorse che la finanziaria, la crisi economica e il debito pubblico stanno schiacciando.

«Siamo noi – ha aggiunto Ottone – a indicare alla burocrazia ministeriale che si può accedere a finanziamenti europei per la formazione, ma le risposte sono sempre difficili». Intanto si registra una fuga dalla scuola e spesso gli insegnanti, anche quelli più impegnati, si «disattivano». «Il rischio è che il consenso sociale alla scuola pubblica – secondo il segretario nazionale della Cgil Scuola – venga meno con un risultato catastrofico per la società e l'economia italiana».

Eppure, qualche cosa sta effettivamente cambiando: è possibile dare maggiore flessibilità al gruppo classe e all'orario, alternando lezioni cattedratiche e lavoro di gruppi ristretti in laboratori. Il problema, naturalmente, ancora una volta sono le risorse che devono essere distribuite con criteri diversi, sapendo scegliere tra un investimento formativo e il «mantenimento di una scuola di tre o quattro classi, che non solo è uno spreco, ma lungi da essere un luògo educativo rischia di diventare un ghetto».

Sullo sfondo, a parte i problemi di ruolo, di paga degli insegnanti e di rinnovo degli organi collegiali, si delinea la grande sfida – lo hanno sottolineato il segretario provinciale Piero Alzetta, quello regionale Bruno Zvech e Maria Teresa Mecchia durante il dibattito – per una nuova alfabetizzazione informatica. «C'è un analfabetismo sotterraneo – ha detto Zvech – a cui bisogna rispondere in modo democratico, per dare a tutti la possibilità di accedere alle informazioni». «Garantire l'accesso alla conoscenza era l'obiettivo della scuola di Barbiana – ha ribadito Mecchia riferendosi alla telematica e a Internet – e oggi il problema si ripropone in modo nuovo e diverso: Saremo noi insegnanti, se non ci sarà una reale formazione, a restare esclusi da abilità e strumenti che ci sfuggiranno di mano come e peggio di quanto non sia accaduto con la televisione».

f.d.c.

SOTTO CONTROLLO LA SITUAZIONE DEGLI STRANIERI IN CITTÀ

Extracomunitari «regolari»

Nessuna pratica in sospeso all'ufficio stranieri della questura - L'ordinanza del prefetto

Nessuna espulsione e nessuna sospensione dei procedimenti di regolarizzazione tuttora in corso nei confronti di extracomunitari domiciliati nella nostra provincia. Per l'ufficio stranieri della questura non è stata neanche [illegible] l'applicazione [illegible] circolare del capo della polizia che di fatto ha prorogato i decreti non reiterabili [illegible] Massa, funzionario responsabile dello stesso ufficio stranieri. In questo senso l'ordinanza del prefetto che fa seguito alla circolare del capo della polizia è da [illegible] un atto dovuto.

Nel provvedimento il prefetto dispone «la sospensione dell'efficacia delle espulsioni finora disposte per i soggetti che hanno avviato la procedura di regolarizzazione» e un'analoga sospensione «dei procedimenti di regolarizzazione tuttora in corso». Il provvedimento prevede inoltre «il rinnovo temporaneo dei permes- [illegible] ranea delle iscrizioni nelle liste di collocamento e il blocco di ogni altra attività amministrativa pregiudizievole per le persone [illegible] rizzazione».

MUGGIA / VERRANNO RESI NOTI OGGI I RISULTATI DELLE PREFERENZE ALLE ELEZIONI COMUNALI

Ulivo e Rifondazione: verso l'accordo

E' l'unica possibilità per superare il candidato del centrodestra Dipiazza - Difficoltà di interpretazione del «voto disgiunto»

N.	CANDIDATI	VOTI	%
1	GIAMPAOLO STIMAMIGLIO	181	2,16%
2	SERGIO MILO	1469	17,54%
3	EDOARDO MARCHIO	621	7,41%
4	GIORGIO ROSSETTI	2558	30,54%
5	PIERPAOLO OTTA	368	4,39%
6	ROBERTO DIPIAZZA	3180	37,96%
		8377	100,00%

N.	LISTE	VOTI	%
1	MOV. IND. NORD LIBERO	176	2,24%
2	AVANTI MUGGIA	1348	17,13%
3	LEGA NORD	587	7,46%
4	L'ULIVO	2487	31,35%
5	RINASCITA MUGGESANA	364	4,50%
6	PER MUGGIA OLTRE IL POLO	2937	37,32%
		7969	100,00%

Dovrebbero esser resi noti oggi i risultati delle preferenze per le elezioni comunali di Muggia. Ieri fino a tarda sera tutto era in mano all'ufficio elettorale del Tribunale di Trieste, che aveva il compito di chiarire alcune difficoltà di interpretazione sorte in relazione al «voto disgiunto». E a tarda sera si è concluso anche il primo incontro tra gli esponenti dell'Ulivo e i rappresentanti di «Avanti Muggia» per un eventuale accordo al secondo turno, unico modo per superare il candidato del centrodestra Dipiazza.

La complessità della normativa elettorale si è fatta sentire anche tra gli addetti ai lavori. E non poche perplessità ha destato il «voto disgiunto» che in qualche sezione elettorale ha dato del filo da torcere ai presidenti di seggio. Questi i motivi che hanno impedito all'ufficio elettorale di Muggia, che peraltro non era obbligato a farlo, di esporre i risultati delle preferenze contemporaneamente a quelli che registravano le percentuali dei vari candidati a sindaco. Le preferenze non potranno venire espresse nuovamente al secondo turno, quindi i dati registrati nello scrutinio di lunedì sono quelli sui quali si baserà la proclamazione degli eletti, dopo il voto del primo dicembre.

Il metodo di assegnazione per i consiglieri che andranno all'opposizione sarà quello proporzionale, sempre considerando il fatto che il sindaco eletto porterà con sé 12 consiglieri della propria lista, a meno che la vittoria non sia ottenuta mediante «apparentamento», cioè tramite un accordo ufficiale con un'altra lista. In questo caso la seconda lista avrebbe diritto al «premio di maggioranza», sempre calcolato su un totale di 12 consiglieri comunali.

Proprio di questo si è discusso ieri tra Pds e Rc muggesani, anche se nulla è dato sapere sull'esito dell'incontro. Si sa per certo invece che è intenzione di entrambi la ricerca di un accordo, ma non si sa su quali basi.

Riccardo Coretti

Così alle provinciali, Comune per Comune

MUGGIA

N.	GRUPPI	VOTI	%
1	RIFONDAZIONE COMUNISTA	1332	17,42%
2	FEDERAZIONE DEI VERDI	208	2,72%
3	PDS	1535	20,08%
4	PARTITO POPOLARE ITALIANO	292	3,82%
5	TRIESTE 2000	193	2,52%
6	MOV. IND. NORD LIBERO	217	2,84%
7	CCD - CDU	340	4,45%
8	ALLEANZA NAZIONALE	1391	18,19%
9	FORZA ITALIA - LISTA PER TS	1266	16,56%
10	LEGA NORD	692	9,05%
11	LISTA CIVICA n. 1	144	1,88%
12	PARTITO UMANISTA	36	0,47%
		7646	100,00%

DUINO AURISINA

N.	GRUPPI	VOTI	%
1	RIFONDAZIONE COMUNISTA	595	13,06%
2	FEDERAZIONE DEI VERDI	158	3,47%
3	PDS	826	18,13%
4	PARTITO POPOLARE ITALIANO	134	2,94%
5	TRIESTE 2000	516	11,33%
6	MOV. IND. NORD LIBERO	68	1,49%
7	CCD - CDU	172	3,78%
8	ALLEANZA NAZIONALE	1053	23,11%
9	FORZA ITALIA - LISTA PER TS	552	12,12%
10	LEGA NORD	383	8,41%
11	LISTA CIVICA n. 1	87	1,91%
12	PARTITO UMANISTA	12	0,26%
		4556	100,00%

S. DORLIGO DELLA VALLE

N.	GRUPPI	VOTI	%
1	RIFONDAZIONE COMUNISTA	835	26,32%
2	FEDERAZIONE DEI VERDI	100	3,15%
3	PDS	698	22,00%
4	PARTITO POPOLARE ITALIANO	117	3,69%
5	TRIESTE 2000	412	12,98%
6	MOV. IND. NORD LIBERO	84	2,65%
7	CCD - CDU	124	3,91%
8	ALLEANZA NAZIONALE	257	8,10%
9	FORZA ITALIA - LISTA PER TS	261	8,23%
10	LEGA NORD	252	7,94%
11	LISTA CIVICA n. 1	24	0,76%
12	PARTITO UMANISTA	9	0,28%
		3173	100,00%

SGONICO

N.	GRUPPI	VOTI	%
1	RIFONDAZIONE COMUNISTA	220	17,97%
2	FEDERAZIONE DEI VERDI	24	1,96%
3	PDS	377	30,80%
4	PARTITO POPOLARE ITALIANO	30	2,45%
5	TRIESTE 2000	192	15,69%
6	MOV. IND. NORD LIBERO	10	0,82%
7	CCD - CDU	27	2,21%
8	ALLEANZA NAZIONALE	110	8,99%
9	FORZA ITALIA - LISTA PER TS	138	11,27%
10	LEGA NORD	89	7,27%
11	LISTA CIVICA n. 1	2	0,16%
12	PARTITO UMANISTA	5	0,41%
		1224	100,00%

MONRUPINO

N.	GRUPPI	VOTI	%
1	RIFONDAZIONE COMUNISTA	71	14,92%
2	FEDERAZIONE DEI VERDI	9	1,89%
3	PDS	78	16,39%
4	PARTITO POPOLARE ITALIANO	4	0,84%
5	TRIESTE 2000	163	34,24%
6	MOV. IND. NORD LIBERO	3	0,63%
7	CCD - CDU	15	3,15%
8	ALLEANZA NAZIONALE	48	10,08%
9	FORZA ITALIA - LISTA PER TS	29	6,09%
10	LEGA NORD	53	11,13%
11	LISTA CIVICA n. 1	1	0,21%
12	PARTITO UMANISTA	2	0,42%
		476	100,00%

DUINO A. / VIAGGIO FRA GLI STUDENTI DEL COLLEGIO DEL MONDO UNITO

Fuori dal caos di Hong Kong

Amanda Fong: «Arrivando qui mi ha colpito la quiete - Mi manca il nostro cibo»

Amanda Fong *(a destra nella foto)* ha 18 anni e viene da Hong Kong. Accanto al suo nome anglosassone che l'ha accompagnata per i suoi studi alla scuola inglese, c'è quello cinese, Ming Yee. È una ragazza dolce e silenziosa, molto attenta a quanto le accade intorno, nonostante l'aria pacata e sorniona che contraddistingue il suo incedere misurato. È stata la sua famiglia, al momento della scelta del tipo di educazione, a scegliere per la scuola elementare inglese, poi per continuità Amanda ha deciso di proseguire per i cinque anni di superiori nella stessa tipologia e secondo il sistema locale avrebbe dovuto, dopo il «certificate» che ha ottenuto, completare due anni in un college prima dell'Università e così è arrivata l'esperienza del Mondo Unito di Duino.

Amanda in Italia era venuta con la sua famiglia già un paio di volte per turismo, e aveva visitato le capitali dell'arte oltre a Roma; le manca completamente il Sud Italia, ma prima della fine della scuola vorrebbe colmare questa lacuna. Ad Hong Kong era membro della Croce rossa locale, suonava il pianoforte e seguiva un corso di calligrafia, con pennelli e inchiostro, sia in ideogrammi cinesi che in inglese.

Anche qui ogni tanto riesce a farlo, ma solo nei ritagli di tempo. Certo che l'impegno a scuola nella sua città non era da meno: le lezioni duravano dalle 8 alle 15.30 ma spesso le attività la trattenevano anche fino alle 18 e per tornare a casa c'era sempre una mezz'ora di bus.

Arrivando qui, ciò che l'ha letteralmente choccata è stato, secondo le sue parole, l'eccessivo silenzio. vivendo al diciottesimo piano di un grattacielo del centro, l'assordante rumore quotidiano era per lei un'abitudine dalla quale staccarsi, per quanto assurdo possa sembrare, è stato difficile.

«Di Hong Kong — dice — mi manca in primo luogo il cibo, e poi chiaramente i miei due fratelli, la famiglia e gli amici a cui scrivo spesso, mentre a casa telefono ogni settimana. Ho saputo del Collegio a scuola: cercavo la possibilità di andare a studiare all'estero e ho tentato questa strada. Avrei preferito il Galles, ma è arrivato Duino. Ero preparata a qualunque tipo di esperienza, e qui è stato diverso da come me lo immaginavo, ma va benissimo comunque. Qui mi sono fatta un sacco di amici, prima fra tutte la mia compagna di stanza che è macedone.

«Prima di tornare a lavorare a casa — conclude — vorrei fare l'università negli Usa o in Gran Bretagna, giornalismo nel primo caso, inglese nel secondo. Ma dopo il 1997 Hong Kong perderà il suo attuale status, e chissà come cambierà. La gente teme soprattutto mutamenti sociali piuttosto che economici: moltissimi si sono trasferiti da tempo con le famiglie verso Stati Uniti, Canada e Australia».

TRIBUNA APERTA

«Un autoporto da condividere»

Riceviamo e pubblichiamo.

L'autoporto di Fernetti, come il suo gemello di Sant'Andrea a Gorizia, era struttura di confine tra Unione Europea e Paesi terzi fino a pochi mesi fa, quando l'associazione della Repubblica di Slovenia (e la prospettiva della sua adesione entro pochi anni) l'ha posto in una situazione del tutto nuova, simile a quella – problematica – in cui si è trovato il valico di Tarvisio (sempre in Friuli-Venezia Giulia) con l'ingresso dell'Austria nell'U.E.

La situazione storica, politica ed etnica locale che si può efficacemente e semplicisticamente riassumere nel concetto di cortina di ferro, è stata modificata dal crollo del muro di Berlino; ma i suoi effetti si fanno ancora sentire (il voto etnico-ideologico è ancora forte a Trieste) e la collaborazione transfrontaliera è in realtà appena agli inizi. Se a ciò si aggiunge la cronica inefficienza dei controlli doganali (una fortissima vertenza politica è aperta dalla città su questo problema che neutralizza di fatto lo status di Porto Franco internazionale di Trieste) si può capire come gli interessi degli autotrasportatori e degli spedizionieri vengano in parte a coincidere con quegli degli ambientalisti: un transito meno traumatico possibile per gli animali, almeno al posto di frontiera.

Ora però la situazione del tutto nuova, anche se per molti versi preconizzata, impone un difficile cambio di ruolo alla struttura, che da autoporto di confine diverrà, con ogni probabilità, in pochi anni un interporto (multimodale?) di servizio.

Bisogna quindi costruire subito il collegamento, in vista di un'identità almeno parziale in funzione, tra Fernetti e il terminal dirimpettaio di Sesana, distante duecento metri appena, per ottenere rapidamente un coordinamento nelle operazioni doganali – e quindi un dimezzamento nei tempi di attesa – dei mezzi in transito, a vantaggio di tutti.

Bisogna poi incoraggiare il governo di Lubiana, impegnato in una corsa di adeguamento legislativo agli standard europei, in merito al rispetto delle direttive sul trasporto e il trattamento degli animali; insieme agli opportuni interventi da effettuare in sede romana ora che una nuova legge sulla cooperazione transfrontaliera è in corso di gestazione. Un po' come avvenuto un paio d'anni fa quando, grazie all'intervento di Alexander Langer al parlamento europeo, il governo sloveno intervenne per eliminare il progetto di un autodromo di Formula 1 da centomila persone, da sistemare a ridosso del confine al posto dell'istituendo Parco internazionale del Carso. I problemi si sposteranno alla frontiera croata e ungherese, ma almeno un passo avanti sarà stato fatto.

Alessandro Capuzzo

DUINO A.

Contributi per attività culturali e sportive

Gli interessati (associazioni, circoli, enti...) a ottenere contributi per attività in campo culturale, sportivo e ricreativo devono presentare domande entro il 12 dicembre al Comune di Duino Aurisina. Per informazioni rivolgersi all'ufficio istruzione e cultura.

PROSECCO

Sviluppo floricoltura

Si terrà domani alle 17, al Centro floricolo dell'Ersa, a Prosecco, un incontro sul tema «Possibilità di sviluppo della floricoltura nella provincia di Trieste». L'iniziativa è organizzata dalla Cooperativa ortofloricola di Prosecco.

RIONI

Domani in via dei Mille

Domani alle 20, nella sede di via dei Mille 16, si riunirà il consiglio della sesta circoscrizione. Fra i punti all'ordine del giorno, il piano generale del traffico urbano (alla presenza del progettista ingegner Honsel).

...del 1950

...non venivano messe sotto
...lanine autoriparazioni,

...rno delle nozze

..., celebrate nell'ottobre
...li e nipoti.

SCUOLE / INQUINAMENTO ACUSTICO

Lezione con i decibel dei Tir

Questa lettera è inviata da un gruppo di genitori del Consiglio d'Istituto della scuola media Campi Elisi. Essa vuole segnalare alle autorità competenti la pesante situazione di inquinamento acustico nella zona, causata dal traffico veicolare.

La scuola media Campi Elisi (assieme alla vicina scuola elementare Morpurgo) dista meno di 40 metri dalle uniche vie che i mezzi pesanti possono seguire per accedere al nostro porto (o alla città) e per uscirvi. Le stesse strade inoltre rappresentano per tutti i veicoli la principale via di collegamento con la zona Sud di Trieste, con Muggia e Capodistria. La notevole intensità di traffico derivante dalla concentrazione di queste importanti arterie vicino alla scuola è aggravata dal parcheggio di via Carli, il cui utilizzo più completo che ci si attende nel prossimo futuro, aumenterà ulteriormente il numero di mezzi circolanti e il conseguente disagio acustico in zona.

Gli insegnanti, già abbastanza impegnati nel superare con la loro voce l'esuberanza di 25-30 ragazzi «in vena di dire la loro» non sempre riescono a farcela contro gli 80 decibel dei Tir. Nelle aule è impossibile aprire le finestre durante le lezioni, e nella stagione calda questo è un problema.

La scuola presenta peraltro molti aspetti positivi, anche di carattere ambientale, per cui questo «neo» del rumore appare particolarmente fastidioso. Che fare? Nessuno vuole che il traffico verso il porto muoia, né che si affievolisca il movimento degli uomini e dei loro mezzi attorno alla città. Ma alcuni provvedimenti anche semplici migliorerebbero la situazione. L'imposizione di limiti di velocità più severi diminuirebbe le emissioni acustiche di tutti i veicoli. Barriere fonoassorbenti potrebbero frenare le onde sonore, e serramenti adeguati tagliare una buona fetta della loro energia. Le possibiltà tecniche di oggi garantiscono soluzioni soddisfacenti.

I ragazzi della Campi Elisi ci hanno pensato abbastanza, e si sono messi in evidenza, in un concorso nazionale su temi ambientali, con un progetto di protezione acustica per la loro scuola. Ma quando verrà esaudito questo loro desiderio?

Sergio de Luyk
Piero Marzotti,
consiglieri della componente genitori del Consiglio d'Istituto della «Campi Elisi».

Sospirato rimborso

Vorrei ringraziare i rappresentanti sindacali per la parziale risposta che hanno dato alla mia lettera sul mio rimborso Ilor, anche se credo non l'abbiano fatto per soddisfare una mia richiesta, ma per difendere l'operato dei dipendenti pubblici che lavorano nell'ufficio delle imposte dirette ma non ce n'era bisogno. Voglio fare una doverosa precisazione: la mia «incazzatura» non era rivolta al personale che lavora in quegli uffici, ma al sistema vessatorio di uno «Stato padrone» che non tutela i diritti dei cittadini, che quando devono pagare le tasse devono farlo per tempo, pena multe e interessi, ma quando devono ricevere un rimborso devono aspettare se va bene otto anni, tempi comunque biblici e da Paesi da Terzo mondo, non da un Paese che vuole entrare in Europa dalla porta principale, come usano dire i nostri politici.

Fatta questa premessa, dal 27 novembre '93, data in cui l'ufficio ha provveduto a far fronte all'ordine di pagamento, sono trascorsi altri tre anni e adesso mi si dice che è colpa mia se non ho ricevuto il rimborso perché reo di aver cambiato abitazione. Complimenti. Ebbene sì, lo ammetto: nel novembre del 1994, un anno dopo il 27 novembre 1993, ho avuto la colpa di cambiare abitazione. Ho fatto naturalmente tutte le variazioni d'indirizzo relative: anagrafe, prefettura, Ccia, ufficio Iva, Inps ecc., anche per le dichiarazioni dei redditi la modifica di residenza è stata comunicata dall'anno di competenza in poi. Non solo, ho anche attivato alla posta centrale il servizio per cui tutta la corrispondenza che arrivava al vecchio indirizzo veniva dirottata su quello nuovo per un periodo di sei mesi. Evidentemente tutto questo non è stato sufficiente.

Ora chiedo gentilmente ai rappresentanti sindacali se mi sanno dire dove sono finiti i soldi nel frattempo. È mai possibile che chi di dovere non si sia preso la briga di vedere (magari all'anagrafe) se ero morto o se avevo solo cambiato residenza? Come mai le megamulte, le cartelle esattoriali e tutti i bollettini di pagamento di questa terra mi arrivano regolarmente al nuovo indirizzo? Ci sono forse due pesi e due misure nei riguardi dei cittadini? Siamo tutti schedati (codice fiscale, codice contribuente, partita Iva) e allora cosa servono computer, cervelli elettronici, eccetera se poi non vengono consultati quando servono?

Mi chiedo, anche se non avessi scritto a questa rubrica, avrei mai saputo qualcosa del mio rimborso? Concludo dicendo che trovo puerile la scusa del cambio di abitazione, e richiedo cortesemente a chi può rispondermi dove sono finiti i miei soldi. Riceverò mai il tanto sospirato rimborso anche se ho cambiato residenza oppure esiste qualche legge, decreto o postilla che toglie il diritto di rimborso Ilor se cambi casa? Devo comunque comunicare a qualche altro ufficio competente questo mio cambio?

Bruno Giurgevich

LE ORE DELLA CITTÀ

Circolo Generali

Questa sera, alle 18, nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, «Le leggende del Carso Triestino», conversazione dello studioso Dante Cannarella.

Associazione italo-britannica

Il perenne confronto tra il bene e il male impersonificato nella shakespeariana tragedia dell'ambizione e del rimorso da Re Macbeth è il tema della conversazione in lingua inglese che il prof. Nicholas Carter, dell'Università di Trieste, propone nell'ambito delle attività culturali dell'Associazione italo-britannica. La conferenza avrà luogo oggi, alle 18, nella sala del consiglio della Ras, in piazza della Repubblica 1. Come d'uso si accede con invito ritirabile anche in loco prima della conferenza.

Gruppo «Michele D'Orta»

Il Gruppo escursionistico «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani («Grotte del sentiero n. 19»). L'escursione sarà guidata da Spinelli e Delia. Ritrovo alle 9 a Gabrovizza.

La cifra nel tappeto

Oggi, alle 16, nella sala atti accademici della facoltà di Scienze politiche (ala destra, primo piano, piazzale Europa 1) lo scrittore Paolo Maurensig parlerà su: «La cifra nel tappeto».

Club 41 Trieste

Questa sera, alle 20.30, all'Antica trattoria da Suban riunione conviviale del mese di novembre del Club 41 Trieste. Nel corso della serata il presidente Polito intratterrà i soci su problemi e programmi della associazione.

Insegnanti scienze naturali

L'Associazione nazionale insegnanti scienze naturali, sezioni Friuli-Venezia Giulia, comunica agli associati che, oggi, alle 16, organizza una visita guidata dal direttore del Museo civico di Storia naturale, dottor Sergio Dolce, alla mostra «Da Lucy all'uomo di Mompaderno», nella sala di Palazzo Costanzi.

Gruppo azione umanitaria

Il Gau è una associazione di volontariato che offre tre servizi: ascolto telefonico «Presenza amica»; assistenza domiciliare; trasporti. Chiamare dal lunedì al sabato dalle 18 alle 20 (orario di tariffa telefonica ridotta) i numeri 369622-661109. In altro orario è attivo il servizio di segreteria telefonica.

CRONACHE SPE

Fisio Sport Asc

Organizza corsi di avviamento, preparazione e rieducazione allo sport per ragazzi e adulti, ginnastica antalgica vertebrale, ginnastica tradizionale per tutte le età, estetica, check up sportivo, artrosi e osteoporosi presso la palestra del Sanatorio Triestino, via Rossetti 62, tel. 392501. Parcheggio interno.

Presente Innovativo

Comincia oggi, alle 18.50 su Telequattro «Presente Innovativo», un ciclo di trasmissioni d'informazione dedicato a fatti, persone e progetti di Area Science Park. Il ciclo è curato da Valerio Fiandra che nella prima puntata «condurrà» gli spettatori nello spazio, alla scoperta della nuova missione sullo Shuttle del telescopio triestino Uvstar, e spiegherà alcune soluzioni ai problemi della mitilicoltura studiate in Area Science Park.

Università Terza Età

Oggi, aula A, 9.30-11.25, dott.ssa G. Maurer, Lingua tedesca: II e III corso; aula A, 15.30-17.15, prof. F. Nesbeda, «Il Rigoletto» di Giuseppe Verdi; aula A, 17.20-18.20, prof. R. Rossi, Grecia e Magna Grecia dell'Italia antica; aula B, 16-16.50, dott. A. Colosimo, Lezione di veterinaria; aula B, 17.10-18.10, prof.ssa M. Gelsi Salsi, Letteratura tedesca: Lessing - Goethe.

Diapositive dell'Alpina

Questa sera, alle 19, nella sala conferenze della Società Alpine delle Giulie, via Machiavelli 17 (1.o piano) per la serie «I soci presentano» Lina Vasta effettuerà la proiezione di diapositive sul tema: Antichi imperi del Sole: Maya, Toltechi, Aztechi. Ingresso libero.

Club Unesco

Mercoledì 27, alle 19, avrà luogo l'assemblea annuale del Club Unesco, all'Ostello della gioventù, a cui seguirà la cena sociale. Come previsto, l'assemblea sarà preceduta alle 16.45 dalla visita alla mostra «I tesori di Praga» presso le Scuderie di Miramare. Confermare la presenza telefonando (630397) in sede dalle 18 alle 19, nei giorni di lunedì e mercoledì.

MOSTRE

Art Gallery
Via San Servolo 6
ESPONE
FULVIA FERMO
Inaugurazione ore 18

Centro aiuto alla vita

Nella sede del Centro di aiuto alla vita, in via Marenzi 6, a fianco dell'ospedale della Maddalena, si inizierà un corso dedicato al tema Prime cure al bambino. L'appuntamento è alle 15. Le lezioni sono rivolte alle donne in gravidanza e alle neomamme. Il corso sarà tenuto da Romana Olivo, volontaria della Croce rossa. L'iniziativa è a ingresso libero e gratuito.

Amici dell'arte

Oggi, alle 17, Antonella Bensi incontrerà soci e accompagnatori alla galleria Poduie - via Cadorna 9 - per illustrare le opere dello scultore milanese Michele Festa.

Rivista della Sal

Oggi, alle 18.45, nelle sale del Caffè Tommaseo verrà presentata la rivista della Società Artistico Letteraria diretta dalla professoressa Marina Torossi Tevini. Nel corso della serata verranno lette prose e poesie di autori triestini e non, inframmezzate da brani di musica classica.

Dialetti dell'Istria

La comunità di Visignano d'Istria organizza un ciclo di conferenze tenute dagli studiosi Marino Bonifacio e Lauro Decarli su «Le origini dei dialetti e dei cognomi dell'Istria». Oggi alle 17, testimonianze della signora Editta Depase Garau e Annamaria Muiesan.

Grafologia a scuola

Orientamento e grafologia della media Dante. Conferenza della prof.ssa Trevisani e della dott.ssa Aloia sull'orientamento con l'aiuto della grafologia, oggi alle 17, nell'aula magna del liceo Dante. Alle 16, visita della mostra «Baby graffiti: il disegno racconta...» nel famedio della scuola.

Lions club San Giusto

Oggi i soci del Lions Club Trieste San Giusto con familiari e ospiti si riuniranno per la consueta riunione conviviale al Savoia Excelsior Palace, alle 20, oratore della serata sarà la socia prof.ssa Pia Frausin che terrà una conferenza sul tema: «Trieste delle Regioni» (tema services dell'anno sociale 1996/'97) «Trieste e il circondario»).

Gita Andis

Oggi, ore 17-18, nella sede di via Foscolo n. 18 l'Associazione nazionale divorziati e separati riceve le adesioni alla visita guidata della mostra internazionale su «I greci in Occidente» e il Tiepolo a Venezia di domenica 1 dicembre. Informazioni martedì, ore 17-18 e giovedì ore 11-12 (tel. 767815).

Amici della Lirica

Questa sera, in sede, alle 17.30, la professoressa Laura Segré parlerà su: «Canti di prigionia».

Mostra a tema

«La Madonna della salute nel cuore di Trieste»: questo il titolo della mostra a tema, che rimarrà aperta domani, con orario continuato dalle 8 alle 20, alla galleria «Isis» di via Corti 3/A. In mostra stendardi antichi, filatelia, opere contemporanee, icone.

Alcolisti Anonimi

Cercate un aiuto per un parente o un amico con il problema dell'alcol? Se volete saperne di più sul recupero di migliaia di alcolisti, siete invitati alle riunioni informative pubbliche che si terranno ogni primo martedì del mese presso il gruppo Alcolisti Anonimi «Il Giardino» di via Pendisce Scoglietto 6, dalle ore 19.30 alle 21.30 (tel. 577388).

RISTORANTI E RITROVI

Giulia Pellizzari Ballaben

Stasera all'Hip Hop come tutti i mercoledì, ingresso libero. Tel. 946894.

Eterna Sapienza

Oggi, alle 16.30, nella sede di via S. Nicolò 22, monsignor Mario Cosulich proseguirà il commento degli Atti degli Apostoli.

Circolo Ras

Domani, alle 18.30, il circolo Ras organizza nella sede di via Santa Caterina n. 2, un incontro con Mimmo Lo Vecchio e Gianfranco Saletta del «Gruppo triestino per il dialetto». Ingresso su invito. Gli inviti possono essere prenotati al numero telefonico 7782249 e ritirati al Circolo Ras, piazza della Repubblica 1, oppure anche all'entrata del Circolo, prima del concerto.

Alliance Française

L'Alliance Française comunica che da quest'anno è sede dell'esame «Certificat pratique de francais commercial, et economique» rilasciato dalla Chambre de commerce et industrie de Paris. Per informazioni la segreteria di piazza S. Antonio 2 è aperta lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 16.30 alle 19 (Tel./fax 634619).

Teatro di ricerca

Sta per prendere il via il laboratorio di ricerca teatrale di Fabrizio Maurel. Informazioni ai numeri 360217 - 421970 - 0338/7162164, oppure presentarsi al Teatro Incontro di via Molino a Vento 72.

Lega Ambiente

La Legambiente di Trieste effettua nella giornata di domenica 24 novembre, un censimento delle discariche abusive presenti sul Carso triestino. Le persone interessate all'iniziativa possono rivolgersi alla sede, al numero 364746.

Libero comune di Fiume

Giovedì 17 ottobre, nella sede di via Trento 1, si è iniziato il programma di intrattenimenti associativi e culturali. Come nell'anno passato, ogni giovedì pomeriggio, dalle 15.30 alle 18.30, si organizzeranno degli incontri ricreativi e attività varie da stabilire settimanalmente.

Viaggiando per il mondo

Oggi, alle 18, al club Zyp, associazione di autoaiuto e volontariato, in via delle Beccherie 14, proiezione di un filmato e impressioni di viaggio su «Antartide seconda parte» a cura di Paolo Dessanti. Saremo lieti di incontrare viaggiatori, esploratori o turisti disposti a presentare i propri viaggi con l'ausilio di diapositive o video. Per informazioni telefonare al 365687 dalle 16 alle 18, dal lunedì a venerdì.

Pro Senectute

Oggi al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 16.30, giornata dei giochi; al Centro ritrovo anziani di via Mazzini 32 il pomeriggio sarà dedicato al gioco dei mimi. I Circoli vengono aperti alle 16. Negli uffici della Pro Senectute inoltre oggi, alle 16, si riunirà il gruppo di auto aiuto per persone vedove aperto a persone di tutte le età.

Genitori e figli

La scuola «A. Bergamas», il c.s.f. Enaip in collaborazione con il Centro culturale salesiano e con la partecipazione delle scuole dell'Oma promuovono degli incontri sul tema «Conflitti fra genitori e figli». Gli incontri, aperti a tutti gli interessati, avranno luogo nella sala del teatro dei Salesiani di via dell'Istria n. 53 oggi e mercoledì 27 con orario dalle 18 alle 20.

Piranesi alla cerimonia

Domenica 24 novembre, alle 10, nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso (S. Antonio Vecchio) verranno benedetti dopo il restauro l'altare maggiore e l'altare delle tredici «Casade», l'altare nuovo donato dalla Comunità di Pirano in esilio, in onore del patrono San Giorgio. Alla cerimonia, assieme ai parrocchiani, la presenza dei piranesi è attesa e significativa.

PICCOLO ALBO

Smarriti zona via Verga, due cagnolini razza meticcia (maschio e femmina di color fulvo). Si prega telefonare al 53514.

Smarrite chiavi auto con portachiavi, zona Gatteri, Ginnastica. Caro ricordo, telefonare al 638633.

Lunedì 18, smarrito telefono cellulare Philips, verso le 18:00, tra via Giulia e via Ghirlandaio. Telefonare al 366163. Ricompensa.

STATO CIVILE

NATI: Grison Sebastiano, Blasina Matilde, De Marinis Dario Riccardo, Badalucco Veronica, Fornasaro Luca, Gattone Federico, Capellari Luca.

MORTI: De Giorgi Natalia, di anni 92; Slobetz Diego, 53; Matesich Bruno, 83; Fonda Pietro, 51; Grzic Milija, 48; Riccobon Bruna, 73; Diana Riccardo, 72; Fontanot Alberta, 76; Zeriali Giusto, 89; Canziani Giovanna, 76; Savi Giorgio, 72; Antonaz Oreste, 90; Rossetti Nives, 90; De Paulis Giorgio, 80; Czinner Margherita, 74; Beltramini Eleonora, 86; Savron Vincenzo, 86.

Al via «Promomusic», giovani artisti alla ribalta

Prende il via venerdì, alle 21.30, al Circolo sottufficiali di via Cumano, «Promomusic '96», quinta rassegna artistica interprovinciale coordinata da Fulvio Marion, che vedrà alla ribalta cantanti, cantautori, musicisti e complessi. La manifestazione promozionale per giovani è articolata in tre appuntamenti. Nella foto «Gli Schema», il complesso vincitore della terza edizione della rassegna.

ASSOCIAZIONE GIULIANI NEL MONDO

Quando la nostalgia viaggia su Internet

«Siamo contenti che il Piccolo sia finalmente su Internet: così ne stampiamo le pagine e poi le spediamo a chi non ha il computer». Roberto Marin, 26 anni, «production manager» alla stazione radiotelevisiva Sbs di Sydney, è senz'altro uno dei più giovani rappresentanti dei giuliani del mondo. Da poco più di un anno è infatti il vicepresidente dell'Associazione giuliani di Sydney, che raggruppa circa 200 associati. Ma Marin può a ragione essere considerato anche rappresentante di quel gruppo di giovani australiani che tengono molto a riallacciare rapporti culturali, e non solo, con la terra di origine. Grazie anche alle nuova tecnologie.

«Sì - dice Marin - per fortuna grazie alla rete di Internet adesso è possibila avere in Australia notizie dell'Italia e di Trieste praticamente in tempo reale; per gli emigrati questo è un ottimo servizio». Marin (il cui padre, Giovanni, lasciò Isola d'Istria nel 1956) ha passato alcune settimane in Europa, in particolare in Italia e a Trieste, per una serie di incontri legati al suo lavoro. «Il punto è proprio questo - spiega - le nuove generazioni chiedono un maggiore scambio culturale con gli altri Paesi, e questo è ancora più valido per chi, come me, porta con sé due culture: quella italiana d'origine e quella anglosassone». Così Marin auspica che tramite l'attività dell'Associazione giuliani nel mondo possano intensificarsi gli scambi, «sia per studenti universitari sia per giovani imprenditori, perché è molto utile vedere come funzionano le cose in realtà diverse da quella cui si è abituati». Soprattutto i ragazzi della terza generazione, spiega ancora Marin, «sono più cosmopoliti, e quindi più attenti a riallacciare rapporti con la terra dei loro nonni».

CRISTALLO

Incontri della Contrada con Lionello e Monti

Mentre proseguono le repliche di «Quel signore che venne a pranzo», lo spettacolo di Moss Hart e George S. Kaufman interpretato da Oreste Lionello e Ivana Monti (nella foto), in scena fino a domenica al Cristallo, gli attori impegnati nella commedia incontreanno il pubblico nell'ambito del consueto appuntamento con «I mercoledì della Contrada» curati da Paolo Quazzolo. Al centro dell'incontro, che si svolge oggi, alle 18, al teatro Cristallo, ci sarà ovviamente «Quel signore che venne a pranzo» e le difficoltà e le soddisfazioni incontrate dagli interpreti nel comentarsi con il testo. L'ingresso all'appuntamento è come sempre libero.

Radiazioni da telefonino Quali rischi per la salute?

In un mondo che vive comunicando c'è chi vive, ormai attaccato al telefonino, uno strumento che appare ormai quasi insostituibile. Ma accanto alle note positive, c'è chi sostiene che la telefonia cellulare è una fonte pericolosa di radiazioni per l'uomo. Quali sono dunque i rischi reali ai quali ci si espone utilizzando questo sistema di comunicazione? Su questo tema si svolgerà venerdì, nella sala Oceania della Stazione marittima, un workshop, organizzato dal dipartimento prevenzione dell'Azienda per i servizi sanitari, in collaborazione con l'assessorato alla sanità regionale, al quale parteciperanno esperti nella materia triestini, di altre città, rappresentanti Telecom e dell'Istituto superiore della sanità.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Il medico studia e l'ammalato muore.

Inquinamento

n. p.
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima: 9,8 gradi; temperatura massima: 14,3 gradi; umidità: 71%; pressione millibar: 1003,6 stazionaria; cielo: poco nuvoloso; vento da: Nord-Ovest; con velocità di: 9,4 km/h e raffiche di: 11,9 km/h; mare: quasi calmo con temperatura di 15,7 gradi.

Le maree

Oggi: alta alle 5.53 con cm 42 e alle 18.32 con cm 14 sopra il livello medio del mare; bassa alle 12.44 con cm 31 sotto il livello medio del mare.
Domani: prima alta alle 6.36 con cm 47 e prima bassa alle 0.03 con cm 26.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

IRRSAE

Sperimentare a scuola Un seminario fa il punto

«Valutazione delle sperimentazioni nel biennio della scuola secondaria di secondo grado» è il titolo del seminario organizzato da Progetto Inter-Irrsae, che si svolge domani e venerdì, con inizio alle 9, al Savoia Exclesior, coordinato dal prof. Carlo Buzzi dell'università di Trento.

Durante l'incontro verranno presentati i risultati finali delle mappature regionali della sperimentazione e due indagini sugli insegnanti e sugli studenti coinvolti nelle sperimentazioni. Verrà resa nota inoltre una indagine qualitativa sui pareri e le opinioni dei presidi e dei docenti coinvolti nelle sperimentazioni.

Farmacie di turno

Dal 18 al 23 novembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Mazzini 43, tel. 631785; piazza 25 Aprile 6 (Borgo S. Sergio), tel. 281256; via Flavia 89 - Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Mazzini 43; piazza 25 Aprile 6 (Borgo S. Sergio); via Combi 17; via Flavia 89 - Aquilinia; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Combi 17, tel. 302800.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

— In memoria di Eugenia Costanas Paolini nel VI anniv. (8/11) da Daniela ed Elena 150.000 pro Astad.
— In memoria di Vera per il compleanno da Lionella Trauba 50.000 pro Caritas.
— In memoria di Mario Zugna dalla moglie Norma 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria del cap. Dante de Polo per il compleanno (19/11) dalla figlia Nives Sbisà 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Anita Capriati in Surdich nel XIII anniv. (19/11) dalla mamma Maria, marito Sebastiano, figlia Rossella con Martina e Giüppy e parenti 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Roma Colonna (19/11) da Cesare e Luci 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria dei genitori Marco e Maria nell'anniv. (19/11) dalla figlia 30.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Clelia Supp Gonnella da Anna, Loredana, Roberto, Dalia, Cinzia, Livia, Nidia, Edda, Lucia, Alga e Nella 110.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Rita Comandini da Nino Comandini e Livia Comandini Toschi 100.000 pro Airc, 100.000 pro Chiesa Madonna del Mare.
— In memoria di Stelio D'Andrea da mamma e da Elio 30.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Nerina Lauri Zanolla nel V anniv. (18/11) dal marito 50.000 pro Ass.donatori di organi.
— In memoria di Giuseppe Svara nel X anniv. (20/11) dalla moglie e dai figli 50.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria di Augusto Zelenca nell'anniv. (20/11) dalla figlia 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); dai nipoti Luciana e Nidia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri cari da Anita Napoleone 50.000 pro Chiesa Madonna del Mare.
— Per la mesta ricorrenza del 19/11 da n.n. 50.000 pro Astad, 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria del dott. Gianni Balbi da Flora e Clelia Reginato 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Angela Beletti ved. Sommer da Bruna Savi 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Maria Bidoli da Norma Zugna 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Mario Bonechi da Irma Razza 20.000 pro Astad.
— In memoria di Anna Bontemo Sulli dalla sorella Silvana e nipoti Luisa ed Elena 200.000 pro Chiesa S.Vincenzo de'Paoli (poveri).
— In memoria di Armando Bressani dalla famiglia Maraldo 50.000 pro Astad, 50.000 pro Comunità S.Martino al Campo.
— In memoria di nonna Amalia Busan dagli amici di Davide 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Glauco Chelleri dagli amici commercianti di via Settefontane, Revoltella e Donadoni 270.000 pro Canile di S. Giovanni.
— In memoria di Giuseppe Covacich dai colleghi del figlio Paolo 180.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria dei genitori e nonni dalle figlie e nipoti 50.000 pro Ass.Naz.Amici dei Villaggi S.O.S. - Trento.
— In memoria di Egidio Danieli da Adriana Pitacco 50.000 pro Lega del filo d'oro - Osimo.
— In memoria di Enzo Davanzo da Elio Davanzo e famiglia 200.000, dalla fam. Eligio Vallon 50.000 pro Azienda per i servizi sanitari - distretto N.3 Muggia.
— In memoria di Mario Dolgan dai condominio di via Soncini 74 140.000 pro Airc.
— In memoria del gen. Giuseppe Erriquez da Anna e Licio Tellini 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Anita Falli ved. Fucich da Eleonora Miot, Liliana De Panfilis e Dario De Panfilis 60.000 pro Comunità S.Martino al Campo.
— In memoria di Carlo Goslino dalle fam. Amabile, Derin, Di Stasi, Padovan, Parrella e Ravati 120.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Radames Lavarian da Laura Calligaris 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Sergio Leban dai familiari 300.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nerina Mazza in Norio da mario, Novella e Claudia, Frida, Maura e Delia 125.000 pro Astad.
— In memoria di Rosa Nocent ved. Urbani dalla cognata Cecilia e nipote Walter con Giannina 120.000 pro Ist.Burlo Garofolo (leucemici).
— In memoria di Mara Norio dalle fam. Bontempi e Droker 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruna Pantani ved. Pelosi dalla nipote Fiorella 50.000 pro Soc.S.Vincenzo de'Paoli (chiesa Immacolato Cuor di Maria); da Fulvia e Giuliana 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Rosetta Piccoli da Giampaolo e Beatrice de Ferra 100.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria di Vinicio Pozzecco da fam. Antonio e Franco Cocomazzi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luciano Razza da Irma ed Elena 20.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Tullio Scheri da Beppe, Alberto e Maria 170.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria di Silvestro Schillani da Ucci e Livio Degrassi e figlie 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nerina Semiz da Ezio, Loredana ed Andrea 50.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria di Alberto Tiziani dai cugini Salvino e Mario 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Casimiro Turk da Elisabetta Birsa e Valentino Cossutta 100.000 pro Ass.insufficenti respiratori - Udine.
— In memoria del dott. Attilio Verginella da Bruna Olivieri 40.000 pro Fondo per lo studio e la ricerca malattie fegato (borsa di studio).
— In memoria di Libera Volpin Ferletti dalle fam. Devecchi, Felician e Kosir 100.000 pro Comunità Famiglia Opicina.

DAL 2 AL 7 DICEMBRE LA VII EDIZIONE DELL'INIZIATIVA UMANITARIA

Telethon, ricerca benefica

Una grande gara di solidarietà per combattere le malattie genetiche

UISP

Lo sportello dello sport: impianti e norme

«L'associazionismo sportivo: ruolo e compiti nell'ambito amministrativo e fiscale e nella gestione dell'impiantistica sportiva di base», è il titolo dell'incontro in programma oggi, alle 18, all'auditorium del museo Revoltella, a cura del comitato provinciale dell'Unione sport per tutti (Uisp) in collaborazione con il Comune. L'incontro, rivolto all'associazionismo sportivo, alle realtà istituzionali e agli enti locali, si inserisce nel programma di servizio consulenze che da anni l'Uisp fornisce ai propri associati ai vari livelli territoriali (provinciale e regionale). Verranno presentate le normative che l'attuale legislazione prevede in materia e saranno indicate soluzioni per una gestione degli impianti che consentano agli enti locali di contenere i costi, ma nello stesso tempo di garantire forme di gestione sociale. Sarà infine dato spazio alle associazioni sportive con i loro quesiti e le loro proposte.

È giunta quest'anno alla VII edizione l'operazione Telethon, l'iniziativa umanitaria di respiro nazionale volta a raccogliere fondi per finanziare progetti di ricerca destinati a combattere la distrofia muscolare e le altre malattie genetiche. Ancora una volta, la quinta per la precisione, la Banca Nazionale del Lavoro è la banca ufficiale della manifestazione per tutta la sua durata, che si protrarrà dal 2 al 7 dicembre e vedrà mobilitata l'intera rete delle filiali (609) su tutto il territorio nazionale, con l'apertura straordinaria in concomitanza con la maratona televisiva Rai nelle giornate di venerdì 6 dicembre (non stop dalle 17 alle 24) e sabato 7 dicembre, dalle 9 alle 24.

Nata negli Stati Uniti nel 1966 e in Francia nel 1987, l'edizione italiana di Telethon ha visto la luce nel 1990, con un comitato promotore presieduto da Susanna Agnelli. Una commissione internazionale con al vertice il premio Nobel Renato Dulbecco è preposta all'esame dei progetti di ricerca e alla destinazione dei fondi. Dal 1991 a oggi sono stati ben 384 i progetti di malattie neuromuscolari che Telethon ha finanziato per un ammontare pari a oltre 100 miliardi di lire.

Anche nella nostra città la grande gara di solidarietà, patrocinata dal Comune, avrà come epicentro una «Casa Telethon» nella sede della Bnl (piazza Ponterosso) a partire dal 2 dicembre fino al sabato successivo. Oltre a essa saranno aperti nel corso della settimana i seguenti sportelli: Agenzia 1 (Domio), Agenzia 2 (Portici di Chiozza), Agenzia 3 (via Oriani), sportello al palazzo di Giustizia, Agenzia di Monfalcone e Agenzia di Gorizia. La settimana triestina di Casa Telethon-Bnl, così come in tutta Italia, sarà allietata da spettacoli, animazioni e intrattenimenti ospitati presso gli sportelli della banca secondo una felice formula sperimentata nelle passate edizioni che ha riscosso un eccezionale successo di pubblico e ha consentito la raccolta di 16 miliardi circa di lire. Bnl ospita inoltre una «Casa Telethon» telematica su Internet alla pagina http///www.bnl.it. Tra i partner più attivi di Telethon nella nostra città si ricordano, oltre alla Bnl, l'Uildm, l'Aiesec e l'Arma dei Carabinieri.

Il programma dei trattenimenti prenderà l'avvio giovedì 5 dicembre, alle 20.30, al teatro Silvio Pellico di via Ananian dove si esibirà la compagnia «Amici di S. Giovanni» che metterà in scena «Chi bazzila, mori» per la regia di Giuliano Zannier. Venerdì 6 dicembre, alle 17.30, la banda Refolo si esibirà ai Portici di Chiozza e dalle 19 alle 19.30 in piazza Ponterosso. Alle 19.30 s'inizierà la marcia per Telethon organizzata dagli «Amici del Tram di Opicina» e dal Gruppo sportivo San Giacomo. L'arrivo è previsto per le 20, alla sede della Bnl, dove, alle 20.30, nell'ingresso della stessa, verrà offerto un aperitivo. Alle 21, al caffè Tommaseo serata dedicata alla musica brasiliana con laperformance di Alberto Chicayban.

Nella mattinata di sabato 7 dicembre dalle 15 alle 16, in piazza Ponterosso, spettacolo di magia dedicato ai più piccini con la partecipazione del mago Ferdinando Pugliatti. Mentre dalle 16 alle 19, al caffè Tommaseo, il complesso «I Danubiani» terrà un concerto di violino e fisarmonica; alle 21 sarà la volta di uno spettacolo culturale.

Per tutta la durata di Telethon la sede della Bnl ospiterà una mostra di opere pittoriche di Nadia Pauletto e Giovanni Doglia, di icone di Carolina Franza e Paolo Simonetto nonché di oggetti storici presentati dall'Arma dei Carabinieri.

Fulvia Costantinides

PRESENTATO IL LIBRO DI MARIA LAURA IONA

Immagini della città nel tempo in oltre quattrocento disegni

VOLUME

La crisi del '45

E' in programma domani, alle 17.30, nella sala conferenze di villa Prinz (salita di Gretta 38) la presentazione del volume «La crisi di Trieste. Maggio-giugno 1945. Una revisione storiografica» a cura di Giampaolo Valdevit.

Sul volume, composto da 5 saggi che affrontano la crisi del maggio '45 e il suo retroterra collegati su scenari nazionali e internazionali, interverranno Teodoro Sala, dell'università di Trieste e Giampaolo Valdevit, presidente dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia.

Quell'aggregato di case, ordinate per vie e racchiuse da mura, che era la città secondo la definizione che gli Illuministi ne davano all'Encyclopedie, è un insieme in continuo movimento. Un movimento però quasi impercettibile, anche se qualche volta, in un passato recente, il cosiddetto «piccone risanatore» ha aperto squarci tutt'altro che discreti nelle sue secolari prospettive.

Di pari passo con il mutarsi delle città, è cambiata però anche la rappresentazione di esse. Prendiamo Trieste, e la ricostruzione che ne fa Maria Laura Iona nel volume «L'immagine di Trieste», edito dalla Deputazione di Storia Patria per la Venezia Giulia e presentato qualche giorno fa all'auditorium del museo Revoltella. Nel libro di Iona, già Sovrintendente archivistica del Friuli-Venezia Giulia, risultato di un

Dal Medioevo «simbolico» al realismo del Settecento

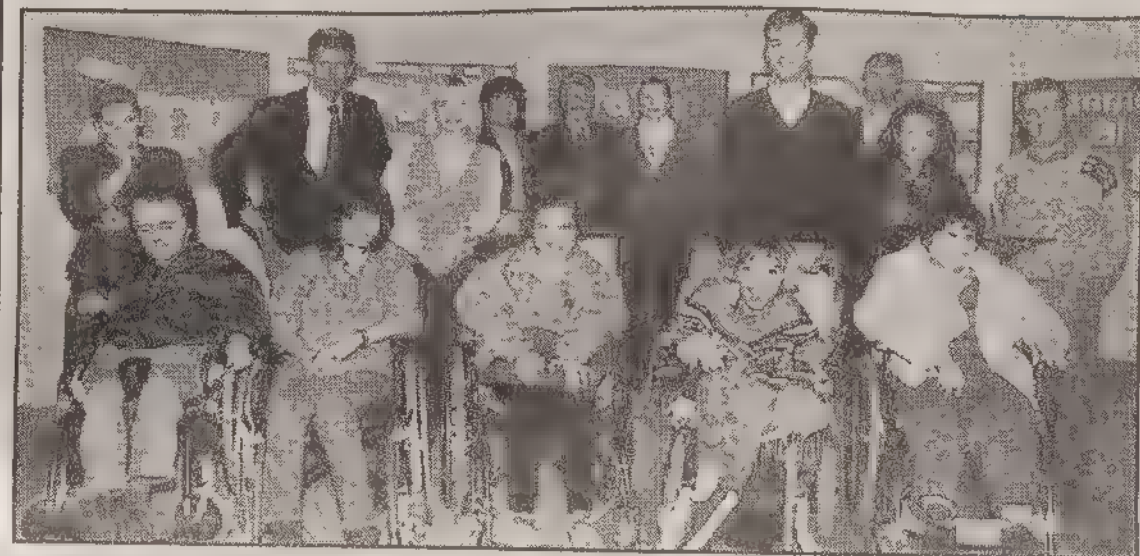
lungo e minuzioso lavoro nell'ampio quadro di ricerche di fonti per la storia d'Italia presso archivi esteri promosso dall'amministrazione archivistica italiana, viene innanzi tutto tracciato un confronto tra la rappresentazione medievale del nucleo cittadino di Trieste, prevalentemente simbolica, e quella tecnica che si afferma nel secolo XVIII. L'immagine della città che ci restituiscono le carte medievali è un documento figurativo, per cui è difficile analizzarla secondo criteri di verità e di realismo assoluti, bisognerà aspettare il Settecento perché si affermi una rappresentazione tecnica.

Il libro della Iona, come ha messo in luca Maurizio Bradaschia del nostro Ateneo, affronta lo sviluppo di Trieste partendo proprio dai documenti, presentando 430 fogli di disegni raccolti in 294 fascicoli inventariati. L'attenzione al disegno è staa sottolineata anche da Luciano Patetta, dell'Università di Milano, che ha tra l'altro detto come il lavoro della Iona contribuisca alla crescita di un nuovo modo di studiare la città.

L'«Immagine di Trieste» si concentra soprattutto sul periodo che va dalla proclamazione del porto franco alla fine della dominazione austriaca, analizzando lo sviluppo delle nuove aree della Trieste settecentesca.

p.mar.

LA COMUNITA' MILKOVICH OSPITE DI TELE 4

Incontro su handicap e informazione

Si è parlato di handicap e di informazione, ma non solo di quello, durante l'incontro che si è svolto nei giorni scorsi fra la comunità Milcovich e lo staff dell'emittente televisiva triestina Tele4 (nella foto). La visita di alcuni rappresentanti della comunità ha consentito infatti uno scambio di esperienze tra operatori dell'informazione e coloro che, solo per essere portatori di handicap, possono subire dai mass media ingiusti effetti discriminatori.

IL GRUPPO ARI TRIESTINO ALL'ESERCITAZIONE DI NAPOLI

Radioamatori: emergenza simulata

Si è conclusa a Napoli l'esercitazione «Vesuvio '96», organizzata dalla Regione Friuli-Venezia Giulia e dalla presidenza del Consiglio-dipartimento della Protezione civile di Roma. Fra i vari gruppi presenti alla manifestazione c'erano anche i radioamatori triestini dell'Ari (nella foto a lato), radiocomunicazioni emergenza, la struttura di protezione civile dell'Associazione radioamatori italiani.

Sono stati mantenuti i contatti radio tra la postazione allestita al campo base di Cercola, comune a forte rischio vulcanico e le prefetture di Trieste, Gorizia e Napoli. I radioamatori della sezione Ari di Trieste, assieme ai colleghi delle altre sezioni della regione, si sono inoltre cimentati per la prima volta in una esercitazione a notevole distanza. Nessun problema comunque nei collegamenti, tanto che il prefetto di Napoli ha inviato i suoi complimenti attravrso la stazione Ari della prefettura.

PRESENTATA AL CIRCOLO DELLA STAMPA L'OPERA DI FRANCO CECCARELLI

I giorni «caldi» del referendum

Il racconto, attraverso le cronache dei giornali, della scelta tra monarchia o Repubblica

A cinquant'anni dal referendum istituzionale che segnò il passaggio dalla monarchia alla repubblica è uscito un agile volumetto nel quale si ripercorrono, attraverso una selezione di articoli dei principali quotidiani italiani, i giorni immediatamente precedenti e successivi allo storico appuntamento (26 aprile-7 giugno 1946). Ma oltre alle notizie di stampa, il libretto è corredato da una serie di dati sui risultati della consultazione e da alcune testimonianze di persone che vissero quei giorni.

Il volume «Cronache di un referendum» (editrice Labor di Roma, 120 pagine, 12mila lire) è stato scritto da Franco Ceccarelli, convinto monarchico, segretario nazionale dell'Alleanza monarchica e consigliere dell'Associazione nazionale dalmata. E proprio i suoi legami con queste terre (la madre è nata a Neresine ed ha scelto la dolorosa via dell'esodo) hanno portato Ceccarelli a Trieste, al Circolo della Stampa, dove ha presentato questa sua opera, introdotto da Fiorenzo Barbarino del club reale «Viva Verdi» della nostra città.

Un libro di parte, dunque? Certamente sì, Ceccarelli non lo nasconde. Ma è un'opera documentata che offre molti spunti di riflessione. Spiega Ceccarelli: «L'Italia repubblicana si è presentata nel modo peggiore». Il referendum è stato voluto a tutti i costi, in gran fretta e dal voto è stata eslusa una larga fetta di elettorato italiano. Gli abitanti di queste terre, per esempio, che erano occupate dagli alleati e dagli jugoslavi (e quelli della provincia di Bolzano). I connazionali che vivevano nelle ex colonie, Libia, Etiopia, Eritrea. E non si volle attendere il completo rientro dei circa seicentomila prigionieri di guerra, il cui rimpatrio era in corso. Come dire, facendo riferimento alla situazione di oggi, che si è impedito il voto a circa l'8 per cento del corpo elettorale.

Ma non furono soltanto le esclusioni a pesare. Fu anche la disorganizzazione, forse voluta o quantomeno tollerata da un governo formato per la grandissima parte da esponenti dichiaratamente repubblicani. Basta ricordare gli spostamenti della popolazione nella penisola durante gli ultimi anni di guerra per capire come fosse difficile, a così breve distanza dalla fine delle ostilità, indire una consultazione ordinata. Dalla lettura degli articoli riportati emerge poi un altro dato: pochissime le manifestazioni monarchiche rispetto a quelle a favoe della repubblica. E ancora il commercio dei certificati elettorali, l'inserimento di propaganda comunista in giornali cattolici (con la sospensione di tre edicolanti), la scoperta di certificati falsi.

Insomma di motivi di dubbio su quella ormai lontana consultazione ce ne sono parecchi. Ed è giusto oggi parlarne. Non per afflati monarchici. Neanche Ceccarelli trae delle conclusioni o si lancia in appelli per il re. Semplicemente offre una serie di dati e lascia al lettore il giudizio. L'impegno politico lo svolge sul campo. Il libro è il frutto della sua curiosità: per sapere, lui che è nato molti anni dopo quel voto, nel '57, com'è andata in realtà. Doveva essere la sua tesi di laurea (ne ha due in lettere moderne e in scienze politiche), ma non se ne fece nulla. E il lavoro svolto è diventato l'argomento di questo volume.

Pierluigi Sabatti

SERATA-OMAGGIO AL POETA LIGIO ZANINI

Musicali versi rovignesi Testimonianze 'di frontiera'

Nella sala dell'Unione degli istriani la «Famia Ruvinisa» ha reso omaggio al poeta Ligio Zanini (nato a Rovigno nel1927 e scomparso nel '93, vincitore di un premio «Biagio Marin») con una scelta di liriche drammatizzate da «Grado teatro», nell'interpretazione molto efficace e personalizzata dell'attore Tullio Svettini.

Un grande fascino si sprigiona da questi musicalissimi versi, tratti dal volume «Favalando col cucal Fileipo», in cui l'arcaica parlata rovignese costruisce un vero linguaggio di poesia, è affresco lirico e insieme sofferta testimonianza di vita per un uomo di frontiera come Zanini, che ha vissuto sulla propria pelle le esperienze della guerra, della persecuzione, della diaspora. Il suo accorato dialogo con la propria terrá, con la sua gente e con gli avi, tutti idealmente presenti, ha un muto ascoltatore che lo accompagna, fedele e curiosissimo, nelle lunghe peregrinazioni e attese della sua attività di pescatore. Le località della costa sono esplorate una ad una da chi le conosce nei più piccoli anfratti, sembra che due ali d'arcobaleno («du ali d'arcumbié») abbiamo trasportato il poeta in questo angolo di paradiso con la faccia incrostata di sale; talvolta si fema ad ammirare il tramonto quando il sole appare come «una capa santa de fogo» allungata sull'acqua; altre volte ricorda i racconti dei marinai spauriti dalla nave «Lansierna», il temuto vascello fantasma dai cento camini, e spesso ripensa all'esodo che, come un uragano di bora, ha sparso lontano tanti figli.

Molte immagini nate dalla natura circostante, le stesse «batane di Rovigno, come le onde e i gabbiani, sono metafore dolenti di un mondo corale, di un universo che non sarà più lo stesso. Tullio Svettini ha saputo dar voce molto appassionata e partecipe ai voli del «Cucal», accompagnato dalle suggestive note barocche di due giovani musicisti (Alberto Zin al flauto e Davide Zotti al violoncello) che hanno creato un prezioso alone musicale intorno alle liriche.

Liliana Bamboschek

NATALE CON LA PRO SENECTUTE

Anziani, un posto a tavola

Anche quest'anno la Pro Senectute promuove una raccolta di fondi allo scopo di onorare il motto «Aggiungi un posto a tavola», che tanto successo ha riscosso in passato, consentendo di offrire il pranzo alla vigilia di Natale a ben trecento anziani. Il pranzo, quest'anno, si svolgerà alle 12, al ristoranteBreck, via San Francesco 10 e sarà preceduto da una messa nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

Per questa benefica iniziativa, l'associazione fa appello ancora una volta alla generosità dei suoi sostenitori, ricordando che le offerte, di lire 25 mila per ogni «posto a tavola», possono essere fatte sia attraverso la rubrica delle elargizioni de «Il Piccolo», sia direttamente attraverso la sede della Pro Senectute, in via Valdirivo 11, i cui uffici sono aperti tutti i giorni, tranne la domenica, con orario dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 (il sabato dalle 10 alle 12). Un'ultima precisazione: non verranno dimenticati in occasione del Natale, gli anziani soli che, per le loro precarie condizioni di salute, non sono in grado di lasciare le loro abitazioni. A questi, come ogni anno, verranno recapitati a domicilio dei pacchi dono con viveri e generi di conforto.

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:
ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 13 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:
IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 13 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

S. GIOVANNI, ROIANO, S. GIACOMO appartamenti perfetti, luminosi e molto tranquilli soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, da 48.000.000 a 138.000.000 CENTROSERVIZI tel. 040/382191
INVESTIMENTO zona Garibaldi appartamento due stanze, cucina, bagno wc. Affittato con sentenza di sfratto. Rendita 11% annuo (prezzo 49.000.000 canone annuo 5.400.000). CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755
SAN GIACOMO IN MONTE appartamento semirecente, luminoso e tranquillo, composto atrio, tinello, cucinino, disimpegno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. Riscaldamento, ascensore. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755
STR. DI FIUME bellissimi 75 mq in bel condominio. Cucinino, soggiorno, matrimoniale con guardaroba, bagno atrio, poggiolo. Aperto, prezzo vantaggiosissimo. Geom. MARCOLIN 040/366901.
FLAVIA incredibilmente tranquillo, nel verde. zona cottura, soggiornino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, piano basso, moderno e in ottime condizioni 86.000.000 Geom. MARCOLIN 040/366901
ULTIMO PIANO centrale, panoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, tutto in ottime condizioni, adattissimo sognatori 150.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALE alloggio in casetta d'epoca sita in bella viuzza tranquilla. Cucina, camera, cameretta, salottino/ingresso, bagno. Ristrutturato completamente 95.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
VIA GIULIA in ottimo stabile recente ultimo piano con ascensore luminosissimo tranquillo appartamento con vista rifinito atrio soggiorno matrimoniale bagno poggiolo CMT GRATTACIELO 040/635583.
FLAVIA luminoso appartamento al terzo piano con ascensore, stanza, soggiorno, cucinetta bagno due poggioli lire 45.000.000 contanti resto mutuo lire 650.000 mensili GREBLO 362486
RONCHETO soleggiato ultimo piano con ascensore in palazzina recente, matrimoniale cucina bagno ripostiglio e poggiolo vista aperta lire 45.000.000 contanti resto mutuo GREBLO 362486
BARRIERA adiacenze appartamento all'ultimo piano, matrimoniale soggiorno cucina bagno ripostiglio da risistemare 75.000.000 GREBLO 362486
S. LUIGI in palazzina recente appartamentino con terrazzone vista mare composto da cucinino soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio cantina 108.000.000 PIRAMIDE 040/360224
ROZZOL/GORTAN recente graziosissimo con vista aperta perfette condizioni cucina abitabile arredata saloncino matrimoniale bagno ripostiglio autometano porta blindata 128.000.000 PIRAMIDE 040/360224
UFFICIO CENTRALISSIMO prossima consegna in prestigioso palazzo d'epoca ristrutturato 81 mq ingresso/attesa 3 stanze bagno ripostiglio autometano porta blindata 207.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
VIALE CAMPI ELISI ADIACENZE recente ottime condizioni 85 mq ambienti ampi cucina saloncino camera bagno ripostiglio balcone 3.o p. ascensore riscaldamento 138.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
GIULIA - RICCI soggiorno, stanza, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, autometano. III piano, casa del 1940, 85.000.000, minimo contanti 10.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
FOSCOLO ALTA - ROSSETTI 2 stanze, cucina, stanzino, wc, da ristrutturare, 60 mq, piano ammezzato, 60.000.000, minimo contanti 15.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
ROZZOL primingresso in palazzina quadrifamiliare, ingresso salone matrimoniale doppi servizi, ripostiglio, giardino, posto macchina, vendita esente da mediazione per l'acquirente. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ROIANO in corso di costruzione, miniattico con 40 mq di terrazza, soggiorno con angolo cottura, stanza, bagno, box auto, vendita esente da mediazione per l'acquirente. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ZONA FIERA recente quarto piano, in ottime condizioni, ingresso soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630175.
SANSOVINO adiacenze in buone condizioni cucinotto soggiorno camera bagno 65.000.000. VIP 040/634112-631754.
OSPEDALE deliziosa mansarda cucina soggiorno, camera bagno ripostiglio 76.000.000. VIP 040/634112-631754.
NEGRELLI moderno buone condizioni soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio poggiolo cantina 98.000.000. VIP 040/634112-631754.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

LARGO PAPA GIOVANNI appartamento da ristrutturare soggiorno cucina due camere camerino servizio veranda 105.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

S. NICOLÒ signorile terzo piano con ascensore salone cucina abitabile camera cameretta servizi separati camerino autometano. 265.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544
S. VITO appartamenti recenti, piani alti con ascensore, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, servizi, riscaldamento autonomo, anche con posto auto CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
99.000.000 appartamento trentennale atrio, tinello, cucinino, stanza, stanzetta, bagno, ripostiglio, poggiolo. Riscaldamento, ascensore CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755
VISTA MARE zona Roiano appartamento piano alto, molto luminoso atrio, saloncino, cucina abitabile, due stanze, WC, veranda, solarium. Ascensore, riscaldamento. Da risistemare. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755
ZONA PIAZZA PERUGINO in stabile moderno con ascensore, soggiorno, cucinino, due stanze, servizi separati, poggiolo, cantina; ascensore. Prezzo interessante. GEOM. GERZEL 040/310990.
SEMICENTRALE splendidi 90 mq + 23 mq di terrazzo. Cucina abitabile, soggiornone, due camere, bagno, ripostiglio, veranda. Adattissimo amanti del "perfetto" 198.000.000 Geom MARCOLIN 040/366901
TOR CUCHERNA/S. GIUSTO possibilità bellissimo alloggio in casetta zona pedonale 80 mq + 25 mq splendida terrazza. Vista incantevole. Per amatori Geom. MARCOLIN 040/366901
CENTRO STORICO in casa d'epoca appartamento ristrutturato e con serramenti nuovi, 2 grandi stanze, stanzetta cucina abitabile servizi separati ampia cantina termoautonomo. Costo complessivo per prima casa con tasse, spese mediazione e notaio inclusi, lire 80.000.000 in contanti e lire 825.000 mensili di mutuo. GREBLO 362486.
SISTIANA in piccola palazzina centrale e tranquilla appartamento in ottime condizioni cucina abitabile soggiorno 2 camere bagno cantina balconi posto macchina 210.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
DUINO in palazzina nel verde cucina abitabile saloncino con terrazzone 2 camere 2 bagni ripostiglio, cantinona con box attiguo collegabile autoriscaldamento 257.000.000 PIRAMIDE 040/360224
PERUGINO ADIACENZE silenzioso soggiorno 2 camere camerino cucina abitabile servizi separati terrazzette cantina riscaldamento ascensore 143.000.000 **ALTRO** limitrofo 7.o piano panoramico 137.000.000 PIRAMIDE 040/360224
S. VITO PANORAMICISSIMO ristrutturato completamente, tranquillo, soggiorno-terrazzino, 2 stanze, stanzino, cucina, poggiolo, 2 bagni, cantina, 110 mq PIZZARELLO 040/766676
BAIARDI ALTA nel verde, vista mare, recentissimo, soggiorno, cucina, stanza matrimoniale, due stanzette, bagni, terrazzo, portico, posto auto PIZZARELLO 040/766676
ROIANO VIA APIARI in corso di costruzione, edilizia convenzionata con mutuo F.R.I.E. concesso di lire 110.500.000 (rata mensile di lire 673.000) al tasso fisso del 4% in 20 anni, senza limiti di reddito, alloggi di soggiorno, 2 stanze, 2 bagni, cucina e box. Vendite esenti da mediazione per gli acquirenti, informazioni presso nostri uffici per appuntamento telefonando al QUADRIFOGLIO 040/630174.
ROSSETTI zona Sanatorio, in bella palazzina recente, ampio ingresso saloncino cucina 2 camere doppi servizi ripostiglio, terrazza 35 mq cantina, box. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SAN NICOLÒ palazzo d'epoca in corso di totale ristrutturazione prestigiosi primingressi con parziale vista mare e posto macchina, composti da salone due stanze doppi servizi terrazza, esente mediazione per gli acquirenti. QUADRIFOGLIO 040/630175.
VIA APIARI in condominio in fase di costruzione disponibilità attico con ampia zona giorno, cucina, due stanze, doppi servizi, terrazzoni, box auto, vendita esente mediazione per l'acquirente. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA GIULIA moderno ottime condizioni cucinino soggiorno camera cameretta cantina giardino condominiale 115.000.000 VIP 040/634112-631754.
MONTFORT adiacenze moderno cucina soggiorno due camere bagno poggiolo buone condizioni generali 118.000.000 VIP 040/634112-631754.
SAN PASQUALE adiacenze vista mare recente signorile salone cucina camera cameretta doppi servizi ripostiglio terrazzino poggiolo box auto 315.000.000. VIP 040/634112-631754.
ALTURA recente ultimo piano panoramico eccellenti condizioni saloncino cucina camera cameretta doppi servizi ripostiglio terrazzino ampia soffitta giardino condominiale VIP 040/634112-631754.

ZONA RESIDENZIALE salone con terrazzo vista mare, 5 stanze, grande cucina, ripostigli, poggiolo, servizi, cantina, ascensore, bella casa epoca. CENTROSERVIZI tel. 040/382191
S. VITO appartamento tranquillo, soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, servizi, verandina, 2 cantine, ripostiglio, ascensore, in bella casa d'epoca, 175.000.000 CENTROSERVIZI tel. 040/382191
ZONA BELPOGGIO salone, 5 stanze, grande cucina, servizi, dispensa, 2 poggioli, riscaldamento autonomo, ascensore, cantinona, bella casa d'epoca CENTROSERVIZI tel. 040/382191
CENTRALI appartamenti luminosi, soggiorno, 3 stanze, grande cucina, poggiolo, servizi, riscaldamento autonomo, cantina, perfetti o da rimodernare CENTROSERVIZI tel. 040/382191
PIAZZA GOLDONI splendido alloggio di prestigio, magnifico palazzo storico. Cucina, salone, camerone, cameretta, servizi separati, legge. Prezzo ribassato!!! Geom. MARCOLIN 040/366901.
SAN ROCCO splendido alloggio con mansarda totali 170 mq da "sballo". Terrazzino adatto "pescatori". Palazzina fronte mare. Rarità Geom. MARCOLIN 040/366901.
HORTIS pressi, condominio d'epoca ottime condizioni. Raro alloggio con giardinetto di proprietà. Cucinona, salone, 3 camere, 2 bagni. Rusticamente rifinito 290.000.000 Geom. MARCOLIN 040/366901
GRETTA - FINALMENTE!!! bellissimo alloggio in bella palazzina. Cucina, salone, 3 camere, 2 bagni, terrazza e poggiolo + piccolo posto macchina in garage 350.000.000 Geom. MARCOLIN 040/366901
COMMERCIALE adiacenze ottimo appartamento soleggiato vista mare tranquillo nel verde saloncino cucina abitabile tre stanze doppi servizi terrazzo cantina posteggio condominiale. CMT GRATTACIELO 040/635583.
ROSSETTI adiacenze attico con vista panoramica ampio salone, 2 stanze, terrazzetta cucina con tinello doppi servizi ripostiglio e terrazzo di 52 mq possibilità box auto. GREBLO 362486.

PIAZZA REPUBBLICA VIA DANTE in prestigioso immobile storico, appartamenti ed uffici anche da ristrutturare dai 200 a 900 mq in poi. Tutte le informazioni in ufficio QUADRIFOGLIO 040/630174
IN CENTRO IN AREA PEDONALE prestigioso appartamento d'ampia metratura, salone cucina 4 stanze servizi QUADRIFOGLIO 040/630175
Nella parte alta della via COLOGNA luminoso, recente, ampia cucina, soggiorno 2 stanze stanzino servizi poggiolo cantina posto macchina QUADRIFOGLIO 040/630174

VILLE E CASETTE

ADIACENZE ROSSETTI prestigiosa villa con giardino adatta abitazione o studio-rappresentanza, due piani più giardino. Rifiniture di prestigio CASAPROGRAMMA 040/366544
CASETTE da ristrutturare, a 2 piani, varie metrature, varie zone, tranquillissime, anche con terreno proprio. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
VILLE RECENTI in perfette condizioni, su 2 o 3 livelli, con ampio terreno ancora edificabile, varie zone e metrature CENTROSERVIZI tel. 040/382191
VILLA AMPIA METRATURA a due passi dal centro, primo ingresso, possibilità scelta ultime finiture, box, giardino, vista golfo, trattative riservate Geom. GERZEL 040/310990
MUGGIA in pieno centro storico a due passi dal Duomo, casa su tre piani. Caratteristica! 140 mq totali. Da ristrutturare 130.000.000 Geom. MARCOLIN 040/366901
VILLETTA MUGGIA oasi collinare lato Lazzaretto. Invidiabile vista mare, 85 mq abitativi + 40 mq portico + 250 mq giardino. Salutarissima. Geom. MARCOLIN 040/366901.
ZONA S. CROCE splendido rustico amplissima metratura con 2 appartamenti indipendenti in perfette condizioni suggestive finiture amatoriali 1000 mq giardino prezzo impegnativo. PIRAMIDE 040/360224.

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

viVA

FILZI adiacenze appartamento da ristrutturare in casa d'epoca di 170 mq al 2.o piano 6 grandi vani più servizio lire 140.000.000. GREBLO 362486.
CENTRALISSIMO E PRESTIGIOSO PRIMO INGRESSO cucina abitabile salone 3 matrimoniali 2 bagni lavanderia guardaroba ripostiglio terrazza interna porta blindata autometano possibilità personalizzazione 426.000.000. PIRAMIDE 040/360224
SABA primi ingressi ottimamente rifiniti pronta consegna elegante palazzo cucinona saloncino 2/3 camere servizi terrazzetta sul verde autometano box auto 290.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
VIA LAZZARETTO VECCHIO in fase di totale ristrutturazione signorili ed ampi appartamenti, anche con terrazzo, o su due piani, con posto auto in garage. Consegna 1997. Le vendite sono esenti mediazione per l'acquirente. QUADRIFOGLIO 040/630174.
BARCOLA di fronte alla pineta, spazioso ultimo piano in palazzina, 180 mq circa, con grande terrazza e giardino di proprietà cantina e box. QUADRIFOGLIO 040/630175.
S. ANDREA in palazzo signorile, appartamento soleggiato di 160 mq circa, al III piano con ascensore e riscaldamento centrale. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ZONA GOLDONI prestigioso ufficio 190 mq circa, in signorile palazzo d'epoca. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA GIORNO TRE O PIU' STANZE

S. VITO signorile appartamento da 160 mq salone cucina abitabile tre stanze doppi servizi terrazza due balconi ripostiglio posto auto di proprietà in garage e giardino condominiale. CASAPROGRAMMA 040/366544. Prezzo interessante.

OPICINA posizione centralissima ma tranquilla casetta tipica carsica accostata ristrutturata cucina soggiorno lavanderia 3 camere 2 bagni, ampia mansarda, cortiletto, autometano 440.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
CASETTA PANORAMICA NEL VERDE INIZIO MOLINI (zona vicolo Rose) progetto ristrutturazione approvato salone, cucina abitabile, 2 stanze ampie, 2 bagni, cantina, 1500 mq terreno con alberi e vigne, posteggio 200.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
"IL BORGO" A MALCHINA in avanzata fase di costruzione sette casette nella tipica tradizione carsica. I materiali di costruzione sono biocompatibili nel rispetto dell'ambiente. Tutte le unità sono indipendenti disposte su due livelli e hanno il proprio giardino. I prezzi sono fermi fino alla consegna, le vendite sono esenti da mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630175.
CONTOVELLO CENTRO casa accostata, su due livelli, 80 mq ca.: soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, wc, possibilità giardinetto. RIVIERA 040/224426.
MUGGIA intero edificio moderno in buone condizioni generali 550 mq abitabili 1.100 mq di terreno splendida vista mare adattissimo casa di riposo oppure previo ricondizionamento villa plurifamiliare prezzo interessantissimo informazioni per appuntamento VIP 040/634112-631754.

LOCAZIONI

S. NICOLÒ AFFITTASI in casa prestigiosa appartamento uso ufficio 120 mq con ascensore. CASAPROGRAMMA 040/366544
PER RESIDENTI appartamento vuoto, centrale ma tranquillo, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, servizi, riscaldamento autonomo, perfetto CENTROSERVIZI tel. 040/382191
CORONEO, ROIANO, MUGGIA, appartamenti arredati per non residenti, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, ripostiglio, servizi, poggiolo, da 300.000 compreso spese CENTROSERVIZI Tel. 040/382191
UFFICIO TRIBUNALE, atrio, 4 stanze, servizio, ripostigli, 1.o piano, ascensore, stabile prestigioso, affittiamo. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.
UFFICIO CENTRALE 300 mq in stabile prestigioso, ascensore; ufficio Gretta 130 mq con 2 posti auto, affittiamo. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.
MARINA adiacenze monolocale ristrutturato termoautonomo con vista sulla sacchetta affittasi arredato a non residenti. Altro via Sterpeto matrimoniale cucina bagno CMT GRATTACIELO 040/635583
LOCCHI soleggiato appartamento piano alto con ascensore vista scorcio mare, 2 stanze, soggiorno, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, cantina GREBLO 362486.
FIERA paraggi silenzioso appartamento di 90 mq composto da 3 stanze, soggiorno, cucina, bagno. Contratto patti deroga 4+4, lire 700.000 GREBLO 362486
PALAZZETTO SPORT appartamento di 100 mq in casetta di 3 enti appena rinnovato, 3 stanze, salone, cucina, bagno, grande veranda, giardinetto, contratto 4+4. GREBLO 362486.
MONFALCONE soleggiato piano alto in palazzo recente 3 stanze salone cucina doppi servizi ripostiglio 3 terrazze box per 2 auto, cantina termoautonomo. GREBLO 362486.
AFFITTASI mansardine arredate in stabile centralissimo con ascensore da 600.000 appartamento perfetto panoramicissimo soggiorno cucina matrimoniale bagno terrazza 650.000 PIRAMIDE 040/360224
UFFICIO CORSO ITALIA/ARTISTI signorile perfette condizioni 70 mq + 40 mq terrazza esposta sul verde autometano ascensore porta blindata 1.250.000 PIRAMIDE 360224
UFFICI zona Borsa nuovi, 1 ingresso, tutti comforts 80 mq 900.000, 140 mq 2.000.000, consegna fine anno possibilità distribuzione interna personalizzata PIZZARELLO 040/766676
SEVERO soggiorno, 2 stanze, cucina, servizi, poggiolo, recente, IV piano ascensore, contratto 8 anni 700.000 mensili PIZZARELLO 040/766676
ROIANO in zona tranquilla, appartamento in affitto per residenti referenziati RIVIERA 040/224426.
PIAZZA GARIBALDI cucina soggiorno due camere cameretta doppi servizi ripostiglio poggiolo splendidamente arredato autometano ottime condizioni 950.000 mensili. VIP 040/634112-631754.
PERUGINO adiacenze signorile appartamento arredato tre stanze cucina doppi servizi poggioli contratto patti in deroga 980.000 mensili. VIP 040/634112-631754.

MAGAZZINI E BOX

CAPANNONE zona industriale posizione ottimale, indipendente, 500 mq coperti + 1000 mq scoperti + altri 1500 mq attigui pertinenti. Geom. MARCOLIN 040/366901.
VIA VALMAURA recente vano commerciale 800 mq, all'uscita dell'asse grande viabilità. QUADRIFOGLIO 040/630174.

AZIENDE

CASE DI RIPOSO dai 500 ai 530 mq perfette condizioni interne completamente a norma celle in zone centrali. CASAPROGRAMMA 040/366544.
CEDESI AVVIATE ATTIVITÀ bar buffet trattoria, e salone parrucchiera. CASAPROGRAMMA 040/366544.
PERIFERICO VIDEONOLEGGIO unico in zona ottimo avviamento con possibilità acquisto muri. CASAPROGRAMMA 040/366544.
OCCASIONISSIMA DOLCIUMI, CARAMELLE caffè, bonbon, cioccolate e altre leccornie. Vendonsi muri e licenza. Splendida alternativa a edicole e tabacchini. Redditizio. Prezzo veramente «pazzesco» Geom. MARCOLIN 040/366901.
CASA DI RIPOSO media caratura. Nuova, semicentrale ottimamente servita. Adeguamenti attuali e futuri già eseguiti. Altra grossa possibilità centro città Geom. MARCOLIN 040/366901.
PANIFICIO 30 mq vendita, 120 mq laboratorio, cedesi attività, tutto perfettamente adeguato. Tabelle commerciali 1 e 7 contratto locazione nuovo. Geom. MARCOLIN 040/366901.

LIBRERIA. Attività rara a trovarsi. Centralissima, metratura facilmente controllabile. Avviamento, giro affari, soddisfazioni più che ottime. Vera «chicca». Geom. MARCOLIN 040/366901
ABBIGLIAMENTO CENTRALE in «ottimissima» posizione su piazza di forte passaggio 80 mq vendita + 20 mq magazzino con servizio. Quasi svenduto Geom. MARCOLIN 040/366901
RISTORANTE/BUFFET/RITROVO simpatico, ambiente giovanile ma adatto a tutte le età. Menù pieno di sfiziosità. Ben organizzato e avviato Geom. MARCOLIN 040/366901
FERRAMENTA/COLORI tranquillissima attività adattissima conduzione famigliare. Buona posizione, reddito sicuro e soddisfacente. Occasionissima Geom. MARCOLIN 040/366901
PROFUMERIA-ARTICOLI ARREDO CASA in città vecchia. Adatto anche come "Rigattiere" 100 mq con servizio. Contratto affitto nuovo, 45.000.000!!! Geom. MARCOLIN 040/366901
PICCOLA OREFICERIA CENTRALISSIMA affittasi attività con mar. e 1.600.000 mensili PIZZARELLO 040/766676
NEGOZIO ABBIGLIAMENTO ZONA CORONEO BASSA vendesi muri con licenza 140.000.000 PIZZARELLO 040/766676

LOCALI

NEL CUORE DELLA CITTÀ PRESTIGIOSO PALAZZO D'EPOCA disposto su tre livelli con locale al piano terra totali 1.500 mq adatto attività commerciale, sede bancaria ecc. 1.900.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ZONA INDUSTRIALE posizione servita vendesi capannone ca. 800 mq con 3 ingressi frazionabile e soppalcabile. Trattative c/o ns uffici CASAPROGRAMMA 040/366544
FABIO SEVERO magazzino 200 mq con accesso carrabile, possibilità trasformazione in autorimessa CASAPROGRAMMA 040/366544
VIA FLAVIA affittiamo capannoni da 500 a 1.800 mq, vendiamo capannoni da 2.000 mq e oltre, in posizioni di grande passaggio CENTROSERVIZI tel. 040/382191
LOCALI SEMICENTRALI 80 mq con servizio, vetrine, antistante, varie zone, anche rinnovato. Vendiamo o affittiamo CENTROSERVIZI tel. 040/382191
CENTRALISSIMI 2 uffici in signorile palazzo d'epoca per totali 200 mq al 1.o piano riscaldamento autonomo vendita anche separata GREBLO 362486
STRADA GUARDIELLA affittasi locale fronte strada 170 mq, più 60 mq di soppalco 4 vetrine, 2 ingressi servizio GREBLO 362486
CORONEO adiacenze locale fronte strada di 40 mq più soppalco, altro 145 mq più magazzino possibilità passo carrabile acquisto o affitto. GREBLO 362486.
S. GIOVANNI magazzino di 105 mq con passo carrabile affittasi a lire 550.000 mensili. GREBLO 362486.
REVOLTELLA ALTA - S. PASQUALE locale su strada 180 mq con passo carraio possibilità ampio soppalco vendesi. PIZZARELLO 040/766676.
LARGO SONNINO locale affari su strada 4 fori di cui uno carrabile, 120 mq con servizio interno. PIZZARELLO 040/766676.
LOCALE D'AFFARI/MAGAZZINO Zona Barriera 150 mq più soppalco 70 mq ed ufficio passo carrabile ottimo per vari usi 1.650.000 mensili. PIRAMIDE 040/360224.
LOCALE LABORATORIO STUDIO al pianoterra, ingresso indipendente, 150 mq altezza 5,25 m, un po' di verde, un po' di vista, in affitto lire 1.200.000. Zona: via Franca (anche vendita o permuta). RIVIERA 040/224426.

UFFICI

VIA ROMA UFFICI in ottime condizioni composti da 2 a 5 stanze con bagno ascensore riscaldamento. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
SANTA CATERINA uffici composti da 4/5/6/7 stanze dal 2.o al 5.o piano ascensore e riscaldamento centralizzato 1.300.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890
VIA FILZI moderno buone condizioni 6.o piano con ascensore 5 stanze stanzetta doppi servizi di balconi cucina riscaldamento 2.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
TRIBUNALE PRESTIGIOSO stabile ufficio composto da ampio atrio 4 stanze bagno 1.900.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

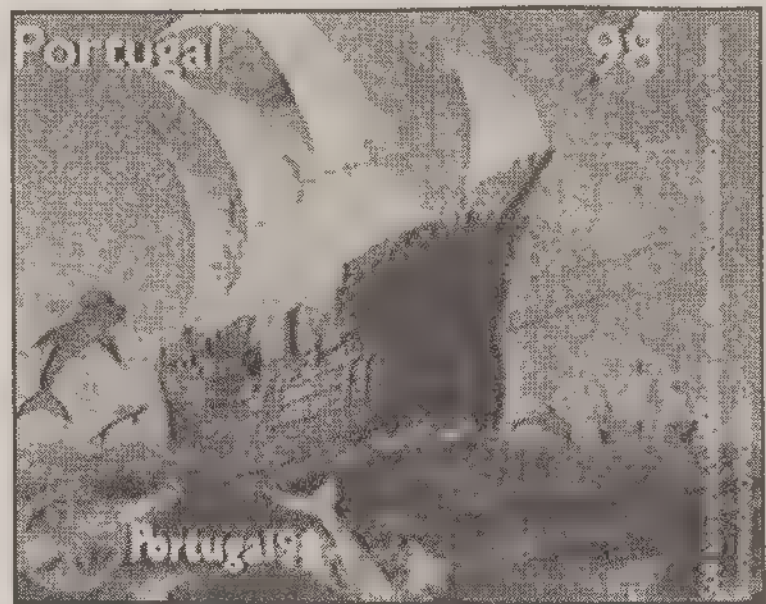
TERRENI

DISPONIAMO DI TERRENI EDIFICABILI adatti a impresa in posizioni veramente interessanti, anche vista mare, zone Scorcola e Rozzol. CASAPROGRAMMA 040/366544.

FILATELIA

Vasco de Gama sulla via dell'India

Il celebre navigatore portoghese Vasco de Gama nel 1497/98 compì il primo periplo dell'Africa raggiungendo Malabar nell'India. I 500 anni della scoperta sono commemorati dal Portogallo con serie di quattro valori e foglietto (668 es) illustrati da diversi momenti dell'impresa. Policromie offset. Tirature 600.000 serie e 100.000 foglietti. Emissione 12 novembre.

L'incontro-dibattito di Verona sull'avvenire della Giornata della filatelia si è concretato sulla proposta di Veschi basata sulla costituzione di una Associazione pro francobollo italiano e il sostegno di emissione con «sovrapprezzo» a favore. È stato varato un comitato ad hoc (Epi, Federazione, Stampa e Commercio) per stabilire gli estremi statutari della potenziale Associazione, la quale dovrà essere operativa entro il 1998. La proposta che ha incontrato in dibattito opposizioni al «sovrapprezzo» (dovute in gran parte alla fallace esperienza del «Pro Alluvionati» del 1995 (con 300% di sovrapprezzo) senza esiti economici di rilievo, pone in campo l'autonomia manageriale dell'Ente poste (futura spa) nel condurre a positivi risultati la gestione alla medesima di competenza, quanto meno in ragione della Giornata e l'emissioni di valori postali. Il discorso avrà modo di svilupparsi nei mesi avvenire, rima del termine del 1998.

Italiane le emissioni: 15/11 - Natale su due pezzi di L. 1600 dedicati a opera del Pisanello e simbologia; 20/11 - Unesco e Unicef (L. 1600) con riferimenti simbolici. Dall'Austria abbiamo i seguenti valori: 22/11 - un 7 s per il 22.o francobollo dedicato all'arte, moderna illustrato con il quadro «Power-Station» di R. Artberg pittore astratto-simbolista e un orizzontale da 10 s per il 50.o Unicef (bambini di diverse razze); 29/11 - Natale 96 (6 s) con presepe del Municipio di Vienna. Policromie. Le Nazioni Unite in data odierna emettono una corposa emissione pro 50.o Unicef. Gli aspetti fondamentali dell'infanzia (senza alcuna distinzione razziale) sono evidenziati dai bozzetti proposti ispirati alla maternità e ai figli. Tra le usuali valute, in stampa pluricolore in fogli e foglietti con vignetta centrale. Tiratura di base 1.000.000. Annulli celebrativi d'emmissione a New York; Ginevra e Vienna. Numerose le buste ufficiali del cinquantenario.

Nivio Covacci

LOTTO

Un 55 assente 380 volte

Su Cagliari restano validi i gemelli 55 e 44, che si possono abbinare al 30

Non vi è dubbio che in questo campo smisurato, difficile e affascinante, qual è il lotto, si affermano tante cose. È una sfida continua con il sapere probabilistico per cercare di stabilire quei valori di credibilità che i numeri consentono e che oscillano tra lo zero e l'unità. Avvicinarsi ai massimi valori è un obiettivo legittimo di chi fa ricerca nel modo più razionale possibile, per seguire nuove e avanzate metodologie che aprono le porte a un processo conoscitivo e culturale che non ha precedenti nella storia del lotto. Si tratta, com'è noto, di metodologie che vanno intese come tecniche adatte allo studio quali-quantitativo dei diversi fenomeni numerici e delle varie combinazioni, e che mettono in evidenza relazioni o leggi deducibili, le quali esprimono nell'insieme qualcosa di più significativo della somma delle loro proprietà separate. Naturalmente seguire una data metodologia significa soprattutto evidenziare degli elementi che, ai fini della formulazione del pronostico, devono sempre e incontestabilmente soddisfare particolari e precise condizioni matematico-statistiche che le fanno rientrare nella sfera più alta della attendibilità. Se spesso si commettono degli errori nella selezione dei numeri attendibili è perché si sfocia in una disarmonica dilatazione del potere logico, che va verso una sola direzione (di solito più complessa), senza un debito contrappeso delle cognizioni semplici e abbastanza definite.

Ad esempio, sovente la scelta viene fatta solo in base al massimo ritardo o alla massima frequenza. Una precisazione opportuna a proposito di funzioni statistiche è quella che esse discendono da quelle probabilistiche (che sono più di una e sono tra loro indipendenti). Infatti una funzione statistica è proporzionale alla sua corrispondente funzione probabilistica, dalla quale si differenzia perché in fondo è una distribuzione di risultati. Questi concetti sono importanti perché consentono di effettuare nei confronti sperimentali. Per quanto attiene il secondo quesito precisiamo che la proprietà interessante della distribuzione binomiale è che il valore atteso corrisponde al valore per il quale si osserva il massimo della probabilità.

Una panoramica della situazione, dopo l'estrazione di sabato scorso, fa evidenziare alcune combinazioni di interesse statistico: su Cagliari restano validi i gemelli 55-44, che si possono opportunamente abbinare ad altri elementi di attualità, come il 30; su Milano ottimi capogiochi sono il 55 e il 52 che si possono accoppiare a estratti della cinquina sincrona priva un numero da ventidue colpi (69-41-61-42-63). Credibili 52-63, 55-63, 55-61, 52-61 su Torino e su Tutte potrebbe essere preminente per ambo la terzina 43-57-87, mentre nelle dieci ruote emerge ancora una volta la posizione del 55 che, alla data di sabato prossimo, congloberà un'assenza di 380 colpi (!). È presumibile il sorteggio di almeno un ambo gemellare tra quelli cronologicamente più ritardati. Cioè: 55-77, 55-44, 55-33.

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per OGGI con attendibilità 70%

sereno | variabile | nuvoloso | nebbia | pioggia | temporale | neve

Tempo previsto

OGGI: sulle zone occidentali della regione cielo in prevalenza nuvoloso con piogge moderate, sui monti e zone orientali coperto con piogge abbondanti e possibili temporali. Neve oltre i 1200 m. Sulla costa vento da Sud-Ovest da moderato a forte.

DOMANI: su tutta la regione bel tempo con cielo in prevalenza poco nuvoloso. Sulla zona costiera e orientale, al mattino, saranno tuttavia possibili locali temporali.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%

2000 m -7 c
1000 m +2 c
AUSTRIA
SLOVENIA
TMAX 12/15
Tmin 1/4
GIOVEDI' 21
M. Adriatico
Tmin 6/9

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	variabile	2	6
Atene	variabile	13	17
Bangkok	sereno	22	29
Barbados	variabile	25	30
Barcellona	nuvoloso	10	15
Belgrado	nuvoloso	9	13
Berlino	nuvoloso	0	6
Bermuda	variabile	19	21
Bruxelles	variabile	5	7
Buenos Aires	variabile	19	30
Caracas	[illegible]	16	30
Chicago	nuvoloso	-3	1
Copenaghen	pioggia	4	6
Francoforte	pioggia	0	4
Gerusalemme	variabile	12	20
Helsinki	pioggia	4	6
Hong Kong	nuvoloso	17	21
Honolulu	sereno	21	26
Istanbul	nuvoloso	9	16
Il Cairo	nuvoloso	15	27
Johannesburg	[illegible]	13	24
Kiev	nuvoloso	8	9
Londra	[illegible]	1	6
Los Angeles	sereno	13	22
Madrid	nuvoloso	5	15
Manila	variabile	24	30
La Mecca	pioggia	17	23
Montevideo	sereno	16	28
Montreal	nuvoloso	0	2
Mosca	nuvoloso	4	4
New York	nuvoloso	7	12
Nicosia	n.p.		
Oslo	neve	0	2
Parigi	nuvoloso	0	8
Perth	sereno	14	28
Rio de Janeiro	nuvoloso	22	28
San Francisco	pioggia	15	19
San Juan	pioggia	23	27
Santiago	sereno	11	30
San Paolo	nuvoloso	17	25
Seul	sereno	-1	10
Singapore	pioggia	24	29
Stoccolma	pioggia	0	5
Tokyo	sereno	12	19
Toronto	nuvoloso	0	7
Vancouver	variabile	-2	1
Varsavia	pioggia	7	12
Vienna	nuvoloso	6	10

MERCOLEDÌ 20 NOVEMBRE — S. BENIGNO VESCOVO

Il sole sorge alle 7.11 e tramonta alle 16.30
La luna sorge alle 14.06 e cala alle 1.37

Temperature minime e massime per l'Italia

Località	Min.	Max	Località	Min.	Max
TRIESTE	9,8	14,3	MONFALCONE	8,6	16,4
GORIZIA	8,3	14,8	UDINE	8,4	13,9
Bolzano	6	11	Venezia	9	14
Milano	8	13	Torino	4	10
Cuneo	2	8	Genova	9	16
Bologna	5	12	Firenze	10	17
Perugia	9	11	Pescara	11	14
L'Aquila	6	8	Roma	7	14
Campobasso	5	8	Bari	11	18
Napoli	13	16	Potenza	4	9
Reggio C.	12	18	Palermo	11	17
Catania	8	17	Cagliari	8	16

Tempo previsto per oggi: Sulle regioni settentrionali e sulla Toscana, rapido aumento e intensificazione della nuvolosità, a iniziare dai versanti occidentali, con cielo da nuvoloso a molto nuvoloso e precipitazioni anche nevose intorno agli 800-1000 metri. Sul resto dell'Italia condizioni di cielo irregolarmente nuvoloso, con graduale aumento della nuvolosità, e piogge e nevicate sparse.

Temperatura: In ulteriore diminuzione.

Venti: Occidentali su tutte le regioni. Deboli o moderati al Nord e sui versanti adriatici. Tra moderati e forti sul resto dell'Italia.

Mari: Mossi i bacini orientali; molto mossi o agitati gli altri mari.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: Tempo molto perturbato al Centro-Sud, con precipitazioni diffuse e nevose sui rilievi appenninici intorno ai 1500 metri. Al Nord condizioni di spiccata variabilità, con locali rovesci sull'arco alpino.

Temperatura: in diminuzione sensibile al Centro-Nord.

Venti. moderati o forti settentrionali al Nord, sulla Toscana e sulla Sardegna.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
20/11	6.00	Is ZIM VALENCIA	Venezia	50/10
20/11	8.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
20/11	12.00	It SOCARSEI	Monfalcone	52
20/11	16.00	It SEBASTIANO CABOTO	Capodistria	51/15
20/11	16.00	Ct RIVA	Ploce	rada

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave		
20/11	6.00	KEIY KOKEB VOY 85	39	A.f.S.
20/11	6.00	LEPTIS MAGNA	rada	Adler
20/11	12.00	ZAGREB EXPRESS	molo VII	Adriaterminal
20/11	13.00	KEIY KOKEB VOY 85	A.f.S.	39

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
20/11	9.00	Bu ZLATOGRAD	Ravenna	S. legnami A
20/11	16.00	Ho BAY STAR	ordini	S. legnami A
20/11	18.00	Ma LEPTIS MAGNA	Marsa Braga	Alder
20/11	19.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
20/11	20.00	Ho AL HAJJ MUSTAFA II	Beirut	3
20/11	20.00	Ct ORASAC	p.to albanese	44
20/11	20.00	Ma ZAGREB EXPRESS	Capodistria	Molo VII
20/11	20.00	Is ZIM VALENCIA	Ashdod	50/10
20/11	21.00	No PROGRESS	ordini	Slot 3
20/11	22.00	Ma MARIA X	ordini	40
20/11	23.00	It SEBASTIANO CABOTO	Gioia Tauro	51/15

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Incapacità - **7** Iniziali di Pellico - **9** Nuclei Armati Proletari - **10** Numero senza precedenti - **11** Ubaldo attore - **12** Avanti nei prefissi - **15** Il Gynt protagonista di un dramma di Ibsen - **16** In modo rigoroso - **21** Predisposto - **22** Il bar della stazione - **23** Che ingiunge - **25** Una Silvia... colpevole - **26** Luoghi per anacoreti - **27** Sigla di Asti - **28** La getta il pescatore - **30** Formano le molecole - **32** Affluente del Danubio - **33** Frutto col ciuffo - **34** Si spiegano a volo - **35** Caparbi - **37** Si dà per accordare - **38** Il dittongo in piedi- **39** Delfino di fiume.

VERTICALI: **1** Aggravare - **2** Simbolo del sodio - **3** Accingersi - **4** Sigla di Lucca - **5** Vale dentro - **6** Sigla di Torino - **7** Fulmini - **8** Il porto di Atene - **11** Mitigare - **13** Avanzi - **14** Misura di lunghezza - **15** Monti della Sicilia - **17** Merletti - **18** Defalcare - **19** Superiore di monastero - **20** Maniaci - **24** Uccise Violetta e Mimì - **27** Benvoluti - **29** L'isola di Circe - **31** Il malvagio figlio di Giuda - **32** Raganella - **33** Dea dell'ingiustizia - **34** L'attore Pacino - **36** L'ultima nota

INDOVINELLO

Donna perduta

La tua vita è stata un romanzo
per tutte le relazioni intrecciate,
ma ora stendi un velo su ciò
e metti il capo a posto,
lascia il mondo di cupe ombre
dove hai cominciato la «vita»

INDOVINELLO

Padre in lutto

Dietro la piccola bara con il corpo
esanime va. Assiste paziente
all'operazione del Curato e alza
il braccio nel segno della Croce,
mentre vorrebbe sfasciare tutto.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: Il cavo.
Indovinello: Lastra di vetro

Cruciverba

F R U T T A ■ V I ■ P E
E E ■ M I S S ■ S M O G
L ■ C ■ C ■ T O T O ■ E
T P E R ■ P O P ■ N R O
C A L A M A R E T T O ■
E R E D I T A R I E T À
M I S E R I C O R D I A
E S T R O M E S S I ■ R
N ■ T E N E ■ T O S À ■
T O N ■ E N E ■ ■ O T T
E R O T ■ T O R O N T O
■ A ■ P R I S M A ■ T M

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Il successo vi sta dando alla testa e state correndo rischi su rischi: attenzione potreste perdere quel che avete conquistato. Soddisfazioni affettive.

Gemelli 20/5 – 20/6
Oggi i superiori avranno la prova di quanto valete. Nelle amicizie occorre maggiore cautela. Un amore burrascoso vi ha tolto la serenità.

Leone 22/7 – 23/8
Non vi mancheranno gli spunti per tentare nuove strade nel lavoro. E il vostro ottimismo farà il resto.
L'amore vi dà molta forza.

Bilancia 23/9 – 22/10
Nel lavoro riuscirete a porre le basi per un'attività che è destinata a crescere in fretta. In maore state prendendo le cose troppo alla leggera.

Sagittario 23/11 – 21/12
Cercate di non impuntarvi su una questione di lavoro del tutto secondaria. Una certa elasticità è necessaria. L'amore vi tormenta un pò troppo.

Aquario 21/1 – 19/2
Si presenterà un'ottima occasione per racimolare guadagni cospicui senza troppa fatica. In amore state costruendo qualcosa di duraturo.

Toro 21/4 – 19/5
Qualcuno che vi stima interverrà per darvi quel piccolo aiuto che vi serve per avanzare nella carriera.
In amore siete troppo introversi.

Cancro 21/6 – 21/7
Vi sentite pieni di grinta e di progetti da realizzare: sbaraglierete tutti gli avversari. Nel settore degli affetti in vista cambiamente radicali.

Vergine 24/8 – 22/9
Nel settore professionale riuscirete finalmente a centrare un ambito bersaglio. In amore frenate i facili entusiasmi e muovetevi con prudenza.

Scorpione 23/10 – 22/11
Sul lavoro oggi rischiate solo di perdere tempo. Avvenimenti imprevisti vi coglieranno infatti di sorpresa. Consistenti miglioramenti in amore.

Capricorno 22/12 – 20/1
ottimismo ed entusiasmo oggi non vi mancheranno. Se non fate attenzione però rischiate un abbaglio. L'amore vi dà la carica. Nuove conoscenze.

Pesci 20/2 – 20/3
La collera è per voi una cattiva consigliera, specialmente nell'ambiente di lavoro. Momenti di malinconia ingiustificati: il partner non vede che voi.

CHAMPIONS LEAGUE / NEL PENULTIMO TURNO DEI GIRONI ELIMINATORI

Sfide all'Ok Corral per Milan e Juve

A Oporto i rossoneri intendono mettere al sicuro la qualificazione, mentre a Manchester i bianconeri avranno vita dura

Weah e Baggio in attacco

OPORTO — Vento e pioggia in riva all' Atlantico per il Milan, che stasera contro il Porto in Champions League, mette un altro tassello alla sua «operazione recupero». Rientrato trionfalmente Baresi contro la Juventus, oggi sarà la volta di Desailly: il francese torna nel ruolo di centrocampista centrale per il quale era stato voluto a suo tempo da Capello. Difesa e centrocampo vanno ricomponendosi secondo l' assetto 'classicò, anche se mancherà lo squalificato Albertini (Boban sarà al fianco di Desailly, con Eranio e Davids). In attacco, confermato Baggio con Weah.

Sono partiti in 17: all' ultimo momento ha dato forfait Coco per una contrattura muscolare. Fatto inusuale, con il gruppo non c' era il vice presidente Galliani. Arriverà oggi. Di pari passo con quella dei giocatori più preziosi, dopo Juventus-Milan, pare finalmente avviata l' operazione recupero del gioco e del carattere di squadra. Sotto questo aspetto la trasferta di Oporto è un serio test in vista del derby. Non è la tranquillità che manca, questa volta: oggi il Milan non ha bisogno di vincere. Addirittura, potrebbe permettersi di perdere. La vittoria sul Goteborg a San Siro, con la preziosa rete del 4-2 segnata in extremis da Baggio ha dato ai rossoneri la virtuale certezza del secondo posto nel girone e della conseguente qualificazione. A patto, naturalmente, che il Milan non si faccia poi mettere sotto a San Siro dai norvegesi del Rosenborg, battuti a Trondheim per 4-1.

Roby Baggio è tornato in forma

Non è comunque il caso di snobbare la partita. Se Eranio parla di 'voglia di rivincità sul Porto, un Tabarez più rilassato del solito spiega che «un risultato utile affretterà la qualificazione, obiettivo primario. E una vittoria - aggiunge - ci mantiene aperta una possibilità: quella di sperare ancora di arrivare primi e di non incontrare la Juventus nei quarti. Sarebbe bello trovare la Juventus molto più in là ma, vista la situazione, pensiamo prima di tutto a qualificarci».

C'è qualche valido motivo per non trascurare l' impegno di Oporto. Per esempio il milione di franchi svizzeri che l' Uefa elargisce per ogni vittoria (500 mila per il pari). Poi, un successo di prestigio, proprio contro la squadra che a San Siro, vincendo per 3-2, inaugurò il periodo nero del Milan. «Il Porto venne a Milano con un atteggiamento molto difensivo - ricorda Tabarez -. Poi, quando in svantaggio cominciò ad attaccare, trovò un Milan squilibrato, e per noi fu una brutta sconfitta». Quegli 'squilibrì sono durati a lungo, fino al cambio di marcia di Torino. «Prendevamo sempre gol e mancavamo di continuità. Ma con la Juventus non abbiamo preso gol - sottolinea Tabarez - e abbiamo avuto tre grosse opportunità negli ultimi minuti».

Tabarez segnala quindi il felice ritorno di 'carattere e mentalità vincentè. Il rientro di Desailly in posizione più avanzata (ma con Baresi alle sue spalle) dovrebbe, secondo il tecnico, risolvere alcuni problemi di copertura a centrocampo evidenziati ancora a Torino. In attacco, la conferma di Baggio ripropone il dualismo con Simone, che nei giorni scorsi è stato molto polemico sulla decisione di Tabarez di metterlo in panchina dopo tante partite da titolare («aveva scelto i miei gol e non me»). «Non ho condiviso certe affermazioni - ha commentato il tecnico -. Non è un mistero che io, fra due attaccanti, ho sempre scelto quello che giudicavo nella condizione migliore».

GIRONE D

1.a GIORNATA - 11 settembre		4.a GIORNATA - 30 ottobre	
Göteborg-Rosenborg	2-3	Porto-Rosenborg	3-0
MILAN-Porto	2-3	**MILAN**-Göteborg	4-2
2.a GIORNATA - 25 settembre		**5.a GIORNATA - domani**	
Porto-Göteborg	2-1	Rosenborg-Göteborg	
Rosenborg-**MILAN**	1-4	Porto-**MILAN**	
3.a GIORNATA - 16 ottobre		**6.a GIORNATA - 4 dicembre**	
Rosenborg-Porto	0-1	Göteborg-Porto	
Göteborg-**MILAN**	2-1	**MILAN**-Rosenborg	

CLASSIFICA							
PORTO	12	4	4	0	0	9	3
MILAN	6	4	2	0	2	11	8
GÖTEBORG	3	4	1	0	3	7	10
ROSENBORG	3	4	1	0	3	4	10

COSI' IN CAMPO
Tele+2 ore 20.30
Italia 1 ore 22.30

PORTO
Hilario, Conceicao, Mendes, Jorge Costa, Aloisio, P. Santos, Zahovic, Drulovic, Edmilson, Artur, Jardel (Wozniak, Joao M. Pinto, Joao D.S. Pinto, Barroso, Folha).

MILAN
Rossi, Panucci, Costacurta, Baresi, Maldini, Eranio, Desailly, Boban, Davids, Baggio, Weah (Pagotto, Reiziger, Locatelli, Ambrosini, Simone).

ARBITRO:
Gerd Grabher (Austria)

Così in campo
Canale 5, ore 20.30

MANCHESTER
1 Schmeichel, 2 G. Neville, 5 Johnsen, 4 Mai, 28 P. Neville, 10 Beckham, 16, Keane, 8 Butt, 11 Giggs, 7 Cantona, 20 Solskjaer. (17 Van Der Gouw, 3 Irwin, 13 McClair, 15 Poborsky, 14 Crujff).

JUVENTUS
1 Peruzzi, 5 Porrini, 2 Ferrara, 4 Montero, 3 Torricelli, 7 Di Livio, 14 Deschamps, 18 Jugovic, 21 Zidane, 9 Boksic, 10 Del Piero. (12 Rampulla, 13 Iuliano, 20 Tacchinardi, 15 Lombardo, 11 Padovano).

Arbitro: Garcia Aranda (Spagna)

Lippi rispolvera Del Piero

MANCHESTER — Si ritorna all' Old Trafford di Manchester. Tocca alla Juventus l' incarico di essere la prima squadra italiana a giocare nel 'miticò stadio dei «Red-devils», in quell' arena che segnò l' uscita dell' Italia di Sacchi dagli Europei, cinque mesi fa. E la Juventus oggi giocherà per cancellare quelle immagini di Zola che sbaglia il calcio di rigore, Sacchi che esce a testa bassa.

Quella sera di giugno Del Piero vide la partita dalla tribuna, oggi, invece, secondo le previsioni toccherà a lui guidare la Juventus. E' la partita per chiudere definitivamente il discorso qualificazione ai quarti di Champions League, ma è anche la gara che precede la supersfida di martedì prossimo a Tokyo con il River Plate: in palio la Coppa Intercontinentale. Di fronte il Manchester di Cantona, i campioni di Inghilterra a cui serve una vittoria per garantirsi il passaggio del turno in Champions League. Insomma, ci sono tutte le premesse per una sfida interessante, al cardiopalma e il tutto esaurito già garantito con oltre 55 mila spettatori per domani sera all' Old Trafford ne è conferma.

La vigilia è stata comunque travagliata: l' improvviso clima invernale con neve e temperatura rigida hanno fatto slittare tutti i tempi, anche quelli delle conferenze stampa; la Juventus ha ritardato un' ora la partenza ieri mattina a Torino ed è rimasta ferma per due ore a Londra. Con i bianconeri c' è anche il neo-arrivato, il portoghese Dimas: forse verrà impiegato in Giappone, oggi in Champions League invece non potrà scendere in campo. «La Juventus non sarà condizionata dalla gara di Tokyo, fin dall' inizio della stagione i bianconeri erano a conoscenza di quell' appuntamento e quindi si sono preparati a dovere» chiarisce subito il tecnico del Manchester United, Alex Ferguson, che non crede nemmeno agli ipotetici calcoli dei bianconeri al fine di non incontrare il Milan nei quarti: «Sarebbe troppo pericoloso, credo che Lippi abbia insegnato ai suoi a giocare sempre per vincere: per questo quella di stasera sarà una sfida per noi da non perdere».

Il croato Alen Boksic

Ferguson smentisce le voci di un interessamento del Manchester per Ravanelli, anche se non nasconde il suo apprezzamento per l' ex bianconero: «Ha avuto un buon impatto nel calcio inglese, mentre Vialli non mi sembra quello di tre anni fa». Anche Lippi ricorda la gara dell' Italia agli Europei e non si sente chiamato a vendicare il calcio italiano: «Qui - dice il tecnico della Juventus - la Nazionale di Sacchi giocò una delle più belle partite degli ultimi anni e uscimmo non certo per quella sconfitta ma per errori commessi in precedenza». Peruzzi era tra i pali negli azzurri e non nega che qualche brivido lo proverà tornando all' Old Trafford.

Anche Zidane ha un brutto ricordo dello stadio di Manchester: «Con la Francia ho perso ai rigori contro i cechi, io segnai il mio penalty, ma questo non bastò». Smentite, intanto, tutte le voci sulla cessione di Del Piero: «Non ha giocato domenica contro il Milan perchè non era in perfetta condizione forma psicofisica - aggiunge Lippi - ma non è in discussione». Antonio Giraudo, amministratore delegato della Juventus, fa spallucce all' ipotesi che il Newcastle abbia offerto 25 miliardi per lui: «Hanno pagato oltre 60 miliardi per Shearer, Del Piero è molto più giovane e quindi 25 miliardi sarebbe una cifra ridicola.Non ci è arrivata alcuna offerta, in ogni caso nemmeno per 40 miliardi lo cediamo». Del Piero avrà quindi tutti gli occhi addosso oggi e i fans bianconeri si attendono da lui una prova maiuscola anche in vista di Tokyo.

GIRONE C

1.a GIORNATA - 11 settembre		4.a GIORNATA - 30 ottobre	
Rapid Vienna-Fenerbahce	1-1	Manchester Utd-Fenerbahce	0-1
JUVENTUS-Manchester United	1-0	**JUVENTUS**-Rapid Vienna	5-0
2.a GIORNATA - 25 settembre		**5.a GIORNATA - domani**	
Manchester Utd.-Rapid Vienna	2-0	Fenerbahce-Rapid Vienna	
Fenerbahce-**JUVENTUS**	0-1	Manchester United-**JUVENTUS**	
3.a GIORNATA - 16 ottobre		**6.a GIORNATA - 4 dicembre**	
Fenerbahce-Manchester United	0-2	Rapid Vienna-Manchester United	
Rapid Vienna-**JUVENTUS**	1-1	**JUVENTUS**-Fenerbahce	

CLASSIFICA							
JUVENTUS	10	4	3	1	0	8	1
MANCHESTER UTD	6	4	2	0	2	4	2
FENERBAHCE	4	4	1	1	2	2	4
RAPID VIENNA	2	4	0	2	2	2	9

CALCIO

COPPA UEFA / L'INTER DILAGA CONTRO IL BOAVISTA

Tutto merito di Alfredo

Il portiere spiana la strada a Sforza, Ganz e Angloma

5-1

MARCATORI: 5' Sforza, 13' Angloma, 22' Ganz, 52' Sforza, 61' Jimmy, 65' Ganz.
INTER: Pagliuca, Angloma (73' Berti), Galante, Paganin, Pistone, Zanetti, Fresi, Sforza (69' Bergomi), Winter, Zamorano, Ganz.
BOAVISTA: Alfredo, Pualo Sosa, Emanuel, Litos, Nelo (74' Timofte), Tavares, Isais (39' Helder), Sergio Duarte, Latapy, Nuno Gomes (83' Simic), Jimmy:
ARBITRO: Darkin (Inghilterra).

MILANO — Un portiere completamente fuori fase, tanto da sembrare ubriaco, ha spalancato subito la sua porta all'Inter spianando la strada del successo (e della qualificazione) all'Inter. «Prego, accomodatevi», pareva dire il portiere Alfredo ai nerrazzurri, i quali ovviamente non si sono fatti pregare. Grazie alle «papere» e all'immobilità dell'estremo difensore portoghese, la squadra di Hodgson ha potuto superare facilmente anche l'handicap di un terreno paludoso e spelacchiato che sembrava una pista di motocross. Anche le assenze di Ince e Djorkaeff sono state mascherate con disinvoltura. L'Inter ha vinto sotto gli occhi di Mancini, presente in tribuna. La «partita» per il suo trasferimento non è ancora chiusa.

Il Boavista, in pratica, non ha avuto la possibilità di entrare in partita. Colpito a freddo da Sforza, i lusitani hanno incassato malissimo il colpo. Sono dei buoni palleggiatori, ma sotto il profilo caratteriale non sono dei leoni. La non irresistibile punizione del centrocampista ha attraversato tutta l'area per andarsi a insaccare sul secondo palo lasciando di stucco Alfredo ingannato dal «balletto» in area degli interisti. All'8' Pagliuca è stato costretto a uscire fuori area di piede su Jimmy per evitare il pareggio. ma è stato solo un fuoco di paglia. Dopo un salvataggio in extremis su Zamorano, i nerrazzurri castigano nuovamente il portiere portoghese. Su calcio d'angolo Zamorano anticipa di testa Alfredo e nella successiva mischia Angloma è lesto a deviare in porta. Ospiti annichiliti. Ganz addirittura sbeffeggia Alfredo segnando con un violento sinistro su punizione da oltre 30 metri. Incredulità.

Il Boavista riprende i sensi nella ripresa dimenticando i tre gol. Ma le sue disavventure non sono finite. Litos è subito espulso per doppia ammonizione dopo l'ennesimo fallo sull'ottimo Zamorano. Al 13' il 4-1: su un contropiede dell'Inter, Ganz si vede ribattere la sua conclusione, ma Sforza riesce a scaraventare in rete. I portoghesi accorciano le distanze grazie a un'iniziativa di Nuno Gomes che centra per Jimmy che anticipa Galante e fulmina Pagliuca. Hodgson si arrabbia per il calo di tensione e i nerrazzurri si fanno perdonare con un'azione da manuale: perfetto lancio di Sforza per Zanetti il cui traversone è raccolto al volo da Ganz. Poi Sforza viene sostituito per un errore con Bergomi. L'Inter potrebbe arricchire il bottino, ma non infierisce.

LA PROSSIMA STAGIONE DOVREBBE TORNARE AL MILAN

Sacchi resterà fino a giugno sulla panchina della nazionale

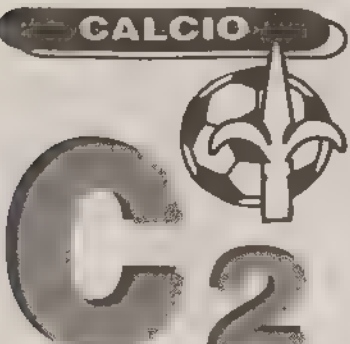
ROMA — «L'attuale situazione della nostra nazionale» è stata discussa ieri mattina a Milano in una riunione tra il commissario straordinario della Figc Raffaele Pagnozzi, il presidente della Lega Luciano Nizzola, candidato unico alla presidenza della Figc, e il commissario tecnico Arrigo Sacchi.

Lo ha reso noto un comunicato della federcalcio. L'incontro, spiega la nota, è avvenuto «nell'attuazione di un programma già in precedenza annunciato» ed ha consentito «una attenta disamina», anche «al fine di raccogliere ogni elemento di giudizio utile da sottoporre al prossimo consiglio federale per una decisione collegiale». Il Consiglio federale sarà quello che emergerà dall'assemblea elettiva della Figc del 14 dicembre prossimo.

Arrigo Sacchi

Pagnozzi

«Altri eventuali incontri - conclude il comunicato della Figc - seguiranno nelle prossime settimane per ulteriori approfondimenti che venissero ritenuti necessari». In linea di massima Sacchi dovrebbe restare almeno fino alla partita con l'Inghilterra. Dopo l'incontro con il commissario della Figc Raffaele Pagnozzi e il prossimo presidente federale Luciano Nizzola, Arrigo Sacchi ha fatto una visita alla sede del Milan. Una visita che ha scatenato curiosità e fantasia sul futuro dell'attuale ct azzurro. Molte voci indicano, per questo futuro, un ritorno in rossonero, scandendone addirittura i tempi: fino a giugno Sacchi resterebbe alla guida della Nazionale per poi tornare al Milan.

Ma per Ariedo Braida, direttore generale della società milanista, si è trattato della semplice visita di un amico. «Ma cosa state a pensare! - Ha esclamato Braida, poco prima della partenza del Milan per il Portogallo - Sacchi è un amico, quando è a Milano, se può, viene a trovarci. E' venuto anche due settimane fa. Qualsiasi congettura è fuori luogo, ve lo assicuro. E poi...Pensate quello che volete».

TRIESTINA / DISAGI NEL CANTIERE DEL «GREZAR» PER GLI ALABARDATI

L'assegno sblocca lo sfratto

Piccole schermaglie tra amministrazione comunale e società sull'affitto dello stadio

La curva Sud del «Grezar» sventrata dai lavori. (Foto Lasorte)

TRIESTE — Cancelli riaperti. Si può ridiscendere in campo. La «querelle» tra Comune e Triestina sull'utilizzo di «Rocco» e «Grezar» si è dissolta in un battibaleno. Giusto il tempo che è servito per staccare un bell'assegno e per onorare le competenze dovute. Ma facciamo un passo indietro. Lunedì e martedì mattina i magazzinieri alabardati (i mitici Gregorio ed Ennio) si erano trovata sbarrata la porta della loro «casa» e presentata in faccia una sorta di intimazione di «sfratto» (con quattro giorni di tempo per fare armi e bagagli e traslocare in tutt'altro dove) per morosità negli affitti dei due stadi. Il canone bimestrale (con pagamento in anticipo) sottoscritto tra le due parti non era stato infatti saldato in tempo.

Situazione che aveva fatto infuriare il focoso Walter Sabatini. Ma che aveva anche portato la società alabardata ad affrettare i tempi per pagare il dovuto. Morale della favola, ieri i magazzinieri hanno potuto riprendere possesso del loro regno, i panni resi sporchi dall'onta di Pontedera erano belli stesi ad asciugare e gli alabardati hanno ricalcato «Grezar» e palestra del «Rocco». Ma prima di chiudere la questione, Walter Sabatini ha voluto sfogarsi. «Se tale zelo – ha commentato sarcasticamente il "diesse" – viene applicato dall'Amministrazione in tutte le sue funzioni, allora, da cittadino "avventizio" di Trieste, mi sento veramente tutelato. Però, da dirigente di una piccola società di calcio, resa ancor più piccola dalle cessioni di Gubellini e Mosca, mi sento offeso da questo trattamento. Il "Rocco" e il "Grezar" (comprese pulizie, ordine pubblico) vengono a pesare sul bilancio della Triestina per 300 milioni annui. È ingiusto che per un piccolo ritardo i nostri dipendenti vengano messi in condizione di non poter lavorare.

«Già i lavori del vicino palasport ci creano qualche problema, se poi ci si mette anche lo "zelo" dei dirigenti del Comune, allora veramente potremo prendere in considerazione l'ipotesi di trasferirci da qualche altra parte». Sabatini ora potrà concentrarsi del tutto sul rafforzamento della squadra.

LIVORNO, CACCIATO SPECCHIA ARRIVA STRINGARA

Il primo posto vale l'esonero

LIVORNO — Il Livorno ha esonerato l' allenatore Paolo Specchia sostituendolo con Paolo Stringara. «L' As Livorno ringrazia pubblicamente Paolo Specchia per il lavoro svolto finora in seno alla società e gli augura un futuro ricco di soddisfazioni sportive e morali»: con queste poche parole affidate ad un fax spedito agli organi di informazione, i dirigenti del Livorno (serie C/2, girone B) hanno congedato l' allenatore. Una decisione del tutto inattesa perchè il Livorno è in testa alla classifica e domenica scorsa la squadra amaranto ha pareggiato (1-1) il derby con il Pisa.

Paolo Stringara, 35 anni, ex calciatore dell' Inter, Siena, Bologna, Avellino, ha esordito come allenatore nella scorsa stagione sulla panchina dell' Iperzola Bologna classificandosi al primo posto nel girone C del campionato nazionale dilettanti con 74 punti. La Ternana, intanto, ha ceduto Romairone alla Spal.

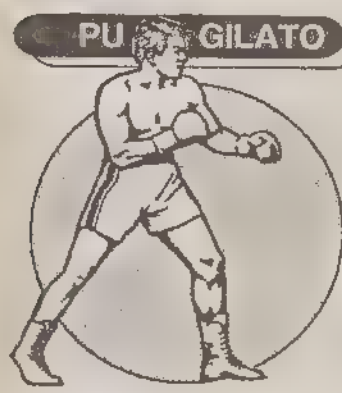
COL BOCA

Maradona si allena

BUENOS AIRES — Diego Maradona è tornato ad allernarsi ieri con il Boca Juniors, ma non è certo che decida di scendere in campo nuovamente, addirittura domenica prossima. Ieri sera, nel programma televisivo durante il quale una settimana prima aveva enfatizzato che «il calciatore Maradona è morto», l'ex 'pibe de orò, pur ammettendo la sua contraddizione, non ha esitato ad assicurare: «Domani, per essere a fianco del mio amico Bilardo, riprendo ad allenarmi». In effetti il ct del Boca vede la sua panchina traballare a causa degli ultimi pessimi risultati.

DILETTANTI

Selezione a Villesse

TRIESTE — Su segnalazione del citì Corosu sono stati convocati i seguenti giocatori per una selezione della rappresentativa che si svolgerà oggi alle 14 a Villesse. Molin (Bearzi), Mazzon (Fontanafredda), Del Bianco (Aquileia), Bernardo (Manzano), Collinassi e Losanni (Tolmezzo), Crevatin (San Luigi), Godas e Tomasi (Ponziana), Condolf (Itala), Berton (Medeuzza), Zuliani (Palazzolo), Gobbato (Latisana), Bernardis (Natisone), Peressutti (Ancona), Stefani (Domio), Gallinucci (Portuale), Marchina e Venuti (Savorgnanese), Micor e Furlan (Muggia), De marchi (Monfalcone), Martinuzzi (San Sergio).

L' AUTOPSIA SUL CORPO DI DE CHIARA, ORGANI TRAPIANTATI

Boxe alle corde

La madre: «Non voglio che aboliscano questo sport»

PESCANTE INCONTRA VELTRONI

La categoria si compatta per alzare la guardia Le proposte di Benvenuti

ROMA — Nel momento del pericolo il pugilato alza la guardia in difesa della sua ragione d'essere. Gli addetti ai lavori hanno sentito il bisogno di riunirsi per parlare, confrontarsi e proporre le soluzioni più idonee per salvare quella che per loro resta sempre la «nobile arte». Si sono ritrovati a Roma ex pugili (con Nino Benvenuti in prima linea), campioni in attività quale Alessandro Duran, mondiale dei welter (Wbo), organizzatori, allenatori e il professor Fausto Orecchio, docente associato di Igiene e scienza della nutrizione.

Proprio nella tragica vicenda di De Chiara, Benvenuti, aprendo il dibattito, ha creduto di individuare le iniziative da intraprendere per evitare il ripetersi di certe tragedie. «Non è il momento di cercare colpevoli - ha detto l'ex campione -, c'è un pugile che è morto e dobbiamo fare in modo che questo non accada più». Benvenuti ha proposto la costituzione di una commissione che controlli il peso 15 giorni prima del match. Seconda cosa auspicabile, per Benvenuti, la presenza di un medico di fiducia all'angolo del pugile che sappia scrutare meglio di qualunque altro segnali d'allarme. Terzo accorgimento, una tac esplorativa il giorno prima del match, perchè «quasi sempre è durante gli allenamenti che i pugili subiscono i traumi più forti e pericolosi». Sul caso De Maria, c'è stato ieri anche un incontro tra Pescante e Pagnozzi del Coni e il vicepremier Veltroni. Sarà costituita una commissione che riferirà al governo.

CARRARA — Sarà eseguita stamane l'autopsia sul corpo di Fabrizio De Chiara, il pugile morto dopo l' incontro disputato sabato sul ring del palazzo dello sport di Avenza. L'autopsia è stata disposta dal sostituto procuratore di Pisa Mario Profeta, su delega del sostituto della procura circondariale di Massa Biagio Mazzeo, che è il titolare dell'inchiesta aperta per verificare se sono configurabili eventuali responsabilità nella morte dell'atleta.

Il fatto che alcuni organi di De Chiara siano stati espiantati per la donazione (i polmoni sono già stati trapiantati in un uomo di Padova di 49 anni) non dovrebbe compromettere, secondo i medici legali, l'esito dell'esame autoptico perchè è stato un trauma cranico ad aver provocato la morte del pugile.

Biagio Mazzeo ha spiegato che è sua intenzione trattare il caso De Chiara come un infortunio mortale sul lavoro, seguendo lo stesso tipo di procedure: autopsia, raccolta di testimonianze, verifica del fatto se siano state prese, o meno, tutte le precauzioni prescritte.

Il povero De Chiara

Il sostituto procuratore Mazzeo convocherà nei prossimi giorni a Massa le persone che erano a bordo ring con compiti organizzativi e tecnici. Per quanto riguarda il ruolo nell' inchiesta di Vincenzo Imparato, l'avversario di Fabrizio De Chiara, il magistrato ha precisato che potrebbe essere in qualche modo perseguibile solo se avesse inferto colpi vietati.

Dopo l'autopsia il corpo di Fabrizio De Chiara sarà trasportato a Cologno Monzese dove, questo pomeriggio, nella chiesa di San Marco e Gregorio, si svolgerà la cerimonia funebre.

La madre di Fabrizio De Chiara, intanto, ha detto di essere, come suo figlio, contraria alla abolizione del pugilato. «Quando succedevano questi casi - ha rivelato la signora -, Fabrizio non ha mai detto "aboliamo la boxe". Se avesse avuto questa idea non sarebbe salito sul ring».

Secondo la signora De Chiara suo figlio la sera del match non era spavaldo nè debilitato da una dieta, come ha letto su alcuni giornali: «Nessuno va sul ring per perdere - ha osservato -, mio figlio era testardo e orgoglioso e di sua iniziativa non avrebbe mai deciso di abbandonare prima del limite. Era conscio di quello che faceva».

GENERTEL / FINALMENTE MOMENTI DI GLORIA

Tonut: «Gli applausi del pubblico mi hanno fatto venire i brividi»

TRIESTE — Il capitano respira le antiche emozioni.

Mentre la Genertel riassapora il successo Alberto Tonut si confonde ancora nel vedere il pubblico, il suo, acclamare, soffrire e stringersi attorno ad una squadra che al di là dei riscontri in classifica ha ritrovato una sua dimensione, uno spirito autentico e forse le armi per nobilitare ogni contesa.

Spiccioli di gloria, comunque. Sono molte ancora le battaglie che la Genertel deve ancora sostenere: «Sì pochi trionfalismi, bisogna volare basso – attacca capitan Tonut – la serie A è questa, un torneo d'élite, certo, ma noi non siamo fuori assolutamente da ogni problema.

«È stato importante già indubbiamente battere Reggio Calabria per evitare tra l'altro il sorgere delle angosce della scorsa stagione, ma la classifica resta tanto corta – ammonisce Alberto –. Abbiamo dietro, ad esempio, due squadre che possiedono certamente organici per un'immediata risalita. Per cui ora abbiamo morale, spirito, fiducia e consapevolezza oltre ai punti ma è essenziale non mollare. Ci sentivamo forse un po' sempre sotto esame, e così con una certa tensione è difficile essere produttivi.

«Ora forse maggiormente rilassati arriveranno altri traguardi, ad esempio – aggiunge Tonut – un bellissimo obiettivo potrebbe essere cogliere due successi nelle prossime immediate tre sfide di cui una trasferta a Pesaro e magari in casa con Cantù. Sarebbe proprio il giusto viatico. Ma nel frattempo godiamoci questa vittoria con la Teamsystem, non saranno molte le squadre che riusciranno a farlo.

«Per noi vincere è stato vitale anche nei confronti del pubblico – sottolinea – li capisco, contano solo i risultati ma da parte nostra abbiamo bisogno di tifosi non di spettatori, di sostenitori come i ragazzi della curva, che ci stiano vicino sempre e soprattutto quando le cose anche non vanno bene.

«Ma domenica, per la prima volta dopo il mio ritorno a Trieste, ho visto tre quarti del pubblico esultante in piedi dopo la vittoria. Credetemi, ho provato un grosso brivido, veramente dopo tanto tempo mi sono emozionato ancora».

Francesco Cardella

Pesaro piegato in Coppa Dalmonte alla Fortitudo

PESARO — Mentre la Scavolini Pesaro, prossima avversaria della Genertel, ieri è stata sconfitta in Coppa, in Lettonia, dal Riga per 94-76 (60-39), la Fortitudo TeamSystem Bologna ha presentato Luca Dalmonte, imolese di 33 anni, successore di Sergio Scariolo sulla panchina della società bolognese. Il vicepresidente Toni Cappellari ha tenuto a specificare che Dalmonte, in precedenza capoallenatore solo in serie B a Imola, potrebbe anche ricoprire questo ruolo fino al termine della stagione. Intanto però continuano a circolare i nomi di possibili alternative «blasonate». Un paio i sogni: Valerio Bianchini, che è in parola col Racing Parigi ma ancora non ha firmato, e Pero Skansi. Quest' ultimo allena la nazionale croata ma il suo rapporto è a rischio di interruzione. Dalmonte, vice di Scariolo per 4 stagioni, ha dato questa versione del «male oscuro» che affligge la Teamsystem: «esiste una discrepanza fra il rendimento in Eurolega, dove si va a gonfie vele, e quello che raccogliamo in campionato.

Coni: la neonata Procura antidoping indagherà sui casi sospetti

ROMA — Il Coni ha da ieri la sua procura antidoping, un organismo indipendente e soprattutto con le funzioni inquirenti finora mancate a tutti gli altri che hanno cercato di affrontare il problema. Cosa questo potrà significare lo ha spiegato l'avv. Ugo Longo che guiderà, come procuratore capo, il lavoro di altri tre procuratori (gli avvocati dello stato Giacomo Ajello e Mario Scino e l'avv. Guido Valori), di un medico (il tossicologo Francesco Botrè) e di due funzionari del Coni (Massimo Cecotti e Alessandro Camilli). «La nostra ampia autonomia e indipendenza dal Coni - ha detto Longo - vuol dire che potremo svolgere il nostro compito nelle più ampie direzioni e con la maggiore celerità ed equilibrio possibili. Se difficoltà ci sono state finora, sono state nell' ottenere collaborazione.

Ora sarà possibile uno sforzo per arrivare a qualcosa di concreto, ove ci sia, e comunque fare chiarezza». «Se le ipotesi individuate - ha proseguito Longo - trasmetteremo le nostre conclusioni alla commissione che verificherà le indagini e predisporrà il procedimento disciplinare presso gli organismi competenti. Ma sarà la stessa procura a sostenere l'accusa».

Longo ha inoltre spiegato che non sarà necessariamente un controllo antidoping positivo a fare scattare una sanzione perchè in tutti gli ordinamenti federali c'è il riferimento al comportamento antisportivo. All'insediamento della Procura ha presenziato il presidente del Coni Mario Pescante il quale ha ricordato il grido d'allarme da lui lanciato sull'argomento doping durante le riunioni internazionali svoltesi nei giorni scorsi a Cancun e ha comunque promesso che il Coni continuerà coerentemente il suo impegno. «In campo internazionale - ha detto Pescante - c'è l'impressione che questa battaglia sul piano scientifico si avvii a essere persa. C'è una continua rincorsa a sostanze che vengono accertate dopo anni. Ora quella che va per la maggiore è l'ormone della crescita e la stessa eritropoietina sembra superata.

Sci, un «circo» sepolto dalle nevicate Domani torna in pista la Compagnoni

PARK CITY — Nevica da tre giorni sulle Montagne Rocciose dove torna la Coppa del Mondo di sci alpino. Dopo l'esordio europeo sul ghiacciaio di Soelden alla fine di ottobre, si riparte da Park City (Utah) dove da domani a domenica si alterneranno in 4 gare donne e uomini. Si comincerà domani con il gigante femminile e venerdì toccherà agli uomini nella stessa specialità. Poi gli slalom, sabato le donne, domenica gli uomini. L'arrivo della neve, che a Park City scarseggiava, è gradito agli organizzatori che erano in affanno per allestire le piste, ma rischia ora di creare qualche problema in più per le gare.

Le azzurre hanno completato la preparazione seguendo ruolini di marcia distinti. Deborah Compagnoni, seconda a Soelden dietro la tedesca Katja Seizinger, ha lavorato a Winter Park con la sua equipe. «Deborah l'ho vista molto bene - riferisce D'Urbano - ha sciato tutti i giorni e non ci sono problemi».

Quanto agli uomini, scontata l'assenza di Alberto Tomba che domani andrà a Bologna per un nuovo controllo medico dopo l'incidente del mese scorso al Tonale, Gustav Thoeni chiederà una conferma a Matteo Nana. Il miglior tempo ottenuto nella seconda manche del gigante di Soelden il mese scorso fa del valtellinese il numero uno di una squadra da cui peraltro non si attendono grandissimi risultati, almeno nelle discipline tecniche con cui si comincia la spedizione americana.

SCONTRO

Test Honda un morto

LISBONA — Jonathan Palmer è rimasto ferito in un incidente in Portogallo mentre provava su strada una Honda Prelude. L'auto dell'ex pilota britannico di F1 si è scontrata con la vettura guidata dallo svedese Rein Fallo Slattum, un ex pilota di rally di 52 anni, morto sul colpo.

Sul Gran Premio di San Marino ieri intanto sono circolate voci sul fatto che potrebbe venir cancellato nel calendario della prossima stagione.

Purosangue a Livorno: ci sta Charlie Firpo

LIVORNO — Charlie Firpo, noto pesantista, sorretto da forma ottimale e montato da Endo Botti, vuole la prima citazione nella Tris di quest'oggi all'Ardenza livornese. Anche il peso non è di quelli gravosi per il figlio di Crowning Honors che, tuttavia, dovrà guardarsi da alcuni «peperini», quali Prince Marley (brutto numero di partenza), Twashtar, Lili Bird, nonché dai gravati Imco Experience e Sharp Island, mentre come sorpresa non impossibile faremo il nome di Gioco d'Azzardo.

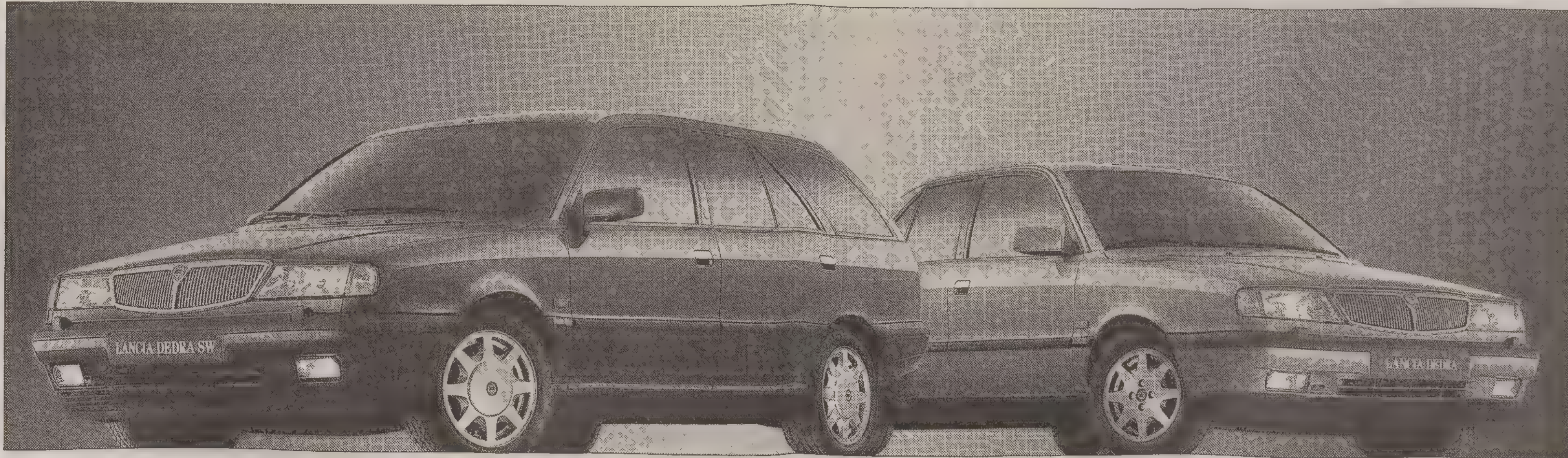
Premio Monte dei Paschi di Siena, lire 59.730.000, metri 1550, corsa Tris.

1) Secret Sale (63 1/2 C. Colombi), 2) Sharp Island (63 1/2 G. Pretta); 3) Blue Tide (60 M. Gonnelli), 4) Imco Experience (60 L. Sorrentino); 5) Tina's Delight (60 A. Muzzi), 6) Executive Passione (58 1/2 S. Pecoraro), 7) Twashtar (57 1/2 A. Corrias); 8) Lili Bird (57 M. Botti); 9) Naskramar (57 E. Tasende); 10) Gioco d'Azzardo (56 P. Agus); 11) Charlie Firpo (55 1/2 E. Botti); 12) Prince Marley (55 1/2 R. Zuddas); 13) Blusing Life (55 S. Bezzu), 14) General Lee (non partente); 15) Prince Formidable (53 1/2 I. Pinna); 16) Ginestra Stellata (53 A. Floris).

I nostri favoriti. Pronostico base: 11) Charlie Firpo; 12) Prince Marley; 8) Lili Bird. Aggiunte sistemistiche: 7) Twashtar; 1) Sharp Island; 10) Gioco d'Azzardo.

m.g.

Tris di Taranto: quota super

TARANTO — Nella tris di trotto, a Taranto, la combinazione vincente 20-3-9 ha pagato la bella somma di 12.256.300 ai 664 vincitori. La quota coppia paga 529.400.

PALLAMANO

SERIE A1 / TRIESTINI STASERA IN EMILIA PER IL RECUPERO DI CAMPIONATO

Incognita Rubiera

Giovani e motivati sono da sempre una delle «bestie nere» dei campioni d'Italia

TRIESTE — E' il solito Rubiera. La solita «bestia nera» che quest'anno ha cambiato pelle, rinnovando la maggior parte dei giocatori, l'avversario di turno del Principe che stasera, alle 20, scenderà in campo a Rubiera, per il recupero di campionato di serie A1. Un confronto che riserva qualche incognita ai triestini oberati da impegni e chiamati a smaltire sempre più in fretta la stanchezza. «Il guaio è che quando si perde è più difficile recuperare le forze ...» - commenta secco l'allenatore del Principe Giuseppe Lo Duca. Non solo. La «sbornia» della Champions League può anche sortire l'effetto di ridurre gli impegni di campionato a impegni di «serie B». «Io non la penso così - interviene Lo Duca - Per me il campionato è importante, non rappresenta mai la "solita routine". Insomma non scordo mai che la Champions League arriva solo perchè ci si è ben comportati in campionato».

LE FORMAZIONI

RUBIERA ARAG	PRINCIPE TRIESTE
Loreti	Mestriner
Pensieri	Barberini
Martelli	Lo Duca
Rossi	Schmidt
Boschi	Guerrazzi
Ruozzi	Pastorelli
Cottafava	Massotti
Dallari	Tarafino
Faht	Milosavljevic
Radic	Sivini
Amaduzzi	Vosca
Oleari	Kavrecic
All.: Milevoj Boris	All.: Lo Duca Giuseppe

Arbitri: Masi e de Piero

Come sarà dunque questa trasferta in casa del Rubiera? Tanto per cominciare Pastorelli resterà a casa a causa di un ematoma comparso sotto il muscolo del polpaccio. Oggi farà le sue veci Vosca; è quasi certo tuttavia che domenica pomeriggio Pastorelli scenderà in campo per fronteggiare i norvegesi nel terzo turno di Champions League.

Ma quali incognite presenta questo Rubiera nel quale militano i «figli» e i «nipoti» di Zafferi, uno dei maggiori talenti della pallamano italiana? La squadra è in gran parte rinnovata e, dopo aver risolto positivamente la ricerca di uno sponsor, sta procedendo a marce forzate per recuperare il terreno perduto. A dar man forte agli emiliani sono stati chiamati due stranieri che costituiscono la spina dorsale della compagine.

Oveglia in campo oggi sul parquet del Rubiera.

«L'uomo chiave comunque è il regista, Mauro Boschi, rientrato dopo un fastidioso intervento alla spalla - precisa l'allenatore biancorosso - Preziosi collaboratori sono i terzini Faht e Radic, temibili per stazza e tecnica, e il pivot Cottafava piuttosto veloce». E la difesa del Rubiera? «E' molto simile alla nostra - risponde Lo Duca - valida di certo, ma gli uomini migliori che il Rubiera possiede sono gli attaccanti».

Oltre all'assenza di Pastorelli stasera Lo Duca dovrà anche fare i conti con un Oveglia preoccupato a non aggravare l'«ammaccatura» al ginocchio, e con il proprio figlio, Marco Lo Duca, anche lui «a metà servizio» per i mai risolti problemi alla schiena. Tarafino, inoltre, dopo una serie di ottime prestazioni ha denunciato un naturale, e legittimo, calo di rendimento.

Anche per queste debolezze sarebbe un errore affrontare senza la giusta paura il confronto con il Rubiera: gli emiliani sono temibili e i loro 5 punti in classifica non rendono merito al valore della squadra allenata da Boris Milevoj. Solo a partire da domani il pensiero del Principe potrà approdare a Kozina dove domenica pomeriggio, alle 17.30, si cosumerà il match con i campioni di Norvegia del Sandefjord (la prevendita dei biglietti per la sfida internazionale proseguirà all'Utat fino a sabato).

m. el.

BASKET / SERIE B2 E C1 MASCHILE

Gesteco in corsa, Jadran al risveglio

TRIESTE — Raggiunto il traguardo virtuale della decima giornata, la serie B2 presenta una graduatoria spezzata in due ben distinti tronconi. In vetta, raccolte in soli 2 punti, ci sono, infatti, ben 6 squadre, tra cui la Gesteco Cividale che ha sprecato davvero una bella occasione sabato scorso, facendosi superare in casa dal fanalino di coda Firenze.

Lo Jadran Bctkb, bravo a cogliere due successi consecutivi, sta risalendo la china e può quindi sperare nel girone di ritorno per acciuffare l'obiettivo rappresentato dal sesto posto, garanzia per una immediata riconferma nella categoria.

Situazione non molto dissimile anche in serie C1, dove sono ben sette le formazioni separate da una sola vittoria; in cima alla graduatoria ci sono anche Latte Carso e Italmonfalcone, avversarie nell'incontro di cartello dell'ottavo turno che ha visto premiata nel finale la superiore lucidità dei servolani.

Gerarchie che non destano sorpresa, tenuto conto che su queste due squadre i riflettori erano puntati sin dal precampionato, nel quale godeva di molto credito anche il Don Bosco, frenato però fin qui da una lunga serie di contrattempi: «Con i due punti lasciati nel confronto casalingo con Martignacco – spiega il dirigente responsabile Maurizio Modolo – la nostra sarebbe davvero una classifica ottimale, considerata la situazione di assoluta emergenza della rosa. In attesa che i medici facciano qualche miracolo, già da sabato (succeso a Sacile, n.d.r.) si è visto qualcosa di meglio anche a livello di gioco, pur con Olivo, Vlacci e Ragaglia costretti in campo per tutti i quaranta minuti. Già dal prossimo turno - continua - Giovannelli dovrebbe poter giocare per qualche minuto e avremo a disposizione anche Federico Pistrin, (guardia del '66) che ci potrà dare sicuramente un buon contributo sul piano tecnico, con noi già a livello giovanile e nella storica promozione dalla D alla C nella stagione '86-'87 al fianco di Claudio Scabini, coach Pippo Garano».

Non può che migliorare, quindi, questo Don Bosco che tuttavia, dopo un'annata da grande protagonista, alla luce delle difficoltà economiche tuttora esistenti per coprire interamente il budget di questa stagione e dei tanti infortuni, preferisce vivere alla giornata: «Ringraziamo le piccole società – prosegue il dirigente – che ci hanno dato il loro contributo; per il futuro non intendiamo porci particolari obiettivi, se non quello di ritrovare un nucleo di sei-sette giocatori che possa finalmente allenarsi con continuità, acquisendo progressivamente la miglior condizione».

Massimiliano Gostoli

A NEW YORK SUCCESSO D'IMMAGINE DELLA MARATONA

La «Bavisela» tra i big

Iscrizioni con sei mesi d'anticipo di Leone e della Baccalotti

NEW YORK — La Canottieri Nettuno con la «Bavisela» ha fatto centro. Torna dall'America nientemeno che con le lodi di Pizzolato, due volte campione della Maratona di New York, e con l'iscrizione di Leone (vincitore fresco fresco della maratona di New York) e della Baccalotti (seconda fra le donne).

Sembra già abbastanza ma non è tutto qui. Enrico Benedetti, del comitato organizzatore della Maratonina dei Due Castelli e della vogalonga abbinata, ha vissuto questa edizione della maratona americana in prima persona. È stato responsabile dello stand che la «Bavisela» (con le Generali e l'Apt di Trieste) è riuscita ad accaparrarsi al Columbus Circle.

Il Centro Maratona per l'occasione ospitava, oltre ad aziende commerciali, un gran numero di Stati che presentavano maratone nelle loro capitali, come Parigi, Stoccolma, Lisbona, Berlino. Per l'Italia, oltre a Trieste, erano presenti soltanto Roma e Torino, che vanta una manifestazione con una tradizione ormai centenaria.

Nella conferenza organizzata dal Consolato italiano a New York, nella persona del console generale d'Italia Paolo Mistretta, l'interesse è stato catturato dalla «Bavisela», panoramica come forse poche al mondo e sicuramente una fra le più spettacolari sia per la città che la ospita come anche per l'abbinamento con la vogalonga.

Sport e turismo insieme, quindi, sono gli argomenti che hanno calamitato verso lo stand triestino i 45 mila visitatori che si sono portati a casa sia i 15 mila volantini della «Bavisela» sia quelli preparati dall'Apt. Per la quarta edizione della «Due Castelli», starter d'onore sarà lo stesso console Mistretta (legato da grande affetto alla città giuliana) ma non solo. Durante la sua trasferta newyorkese, Benedetti ha provveduto all'iscrizione della «Bavisela» all'Associazione internazionale maratone sportive.

Per la nostra regione erano a New York anche l'assessore regionale De Gioia e il direttore dell'Apt Paolo De Gavardo i quali hanno comunicato a Benedetti la loro novità: a Milano, alla Fiera sport exibition, dal 27 novembre al 2 dicembre, ci sarà uno stand di 40 metri quadri suddiviso in due parti per ospitare la Barcolana e la «Bavisela».

La «Bavisela» è diventata dunque un'ambasciatrice dello sport e del turismo della regione Friuli-Venezia Giulia questa maratona che al primo anno contava 152 iscritti, al secondo 688, al terzo 1500 e che ora ha già ricevuto la prima adesione via Internet da parte di Jennifer Mahran, una visitatrice americana dello stand d'oltreoceano. E altre pre-iscrizioni da Londra e New York.

Isabella Grandi

ATLETICA / TROFEO CITTA' DI TRIESTE

Premio «alla passione» per i podisti amatori

TRIESTE — La grande famiglia degli amatori si è ritrovata al completo per celebrare il rito della premiazione del Trofeo Città di Trieste. Una sala gremita da atleti e autorità ha fornito la giusta misura della crescita di un movimento in continua ascesa sotto il colle di San Giusto. Nella sua XIII edizione, il trofeo sponsorizzato dal Centro Gas, ha visto nuovamente riempire strade e viottoli del nostro circondario di folla festante; 473 gli atleti iscritti alla manifestazione articolata in 8 prove, quasi sempre attorniati però da atleti veri (nel senso di Assoluti) e dai gitanti della domenica. Una vera folla anche quella dei premiati alla Stazione Marittima; 260 si sono meritati il riconoscimento. Ma il mondo dell'atletica amatoriale è bello proprio perché è fatto di piccole soddisfazioni. E quelle, per fortuna, ancora animano i corridori. Come sottolineato da tutti gli ospiti di riguardo presenti.

«È una manifestazione dettata dal cuore – ha detto il presidente provinciale del Coni Stellio Borri – un incontro tra amici che cercano un'unione all'interno della società». «Non importa se si tratta di un gruppo "ristretto" o di atleti di alto livello – gli ha fatto eco il presidente regionale, Emilio Felluga – l'importante è che tutti corrano rispettando le regole». «Questo è lo sport degli amatori – ha commentato l'assessore comunale allo Sport Franco Degrassi – che vogliono continuare all'infinito».

Ci servirebbe un libro per citare tutti i vincitori delle 18 categorie in lizza, questa è la graduatoria a squadre. 1) Amici Tram de Opcina; 2) Addetti comunali; 3) Telecom Atletica Trieste; 4) Assicurazioni Generali; 5) Fincantieri Trieste; 6) Act - sezione amatori; 7) Atletica altopiano; 8) Sci Club 2 Monfalcone; 9) Acega; 10) Marathon; 11) Atletica Insiel; 12) Teenager Staranzano; 13) Porto di Trieste; 14) Guardia finanza; 15) Monopoli di Stato; 16) Gs Val Rosandra; 17) Gs San Giacomo; 18) Gruppo Marciatori Gorizia; 19) Cus Trieste; 20) Amatori fondo Gorizia; 21) Snc Nettuno.

Alessandro Ravalico

AUTO / AVIANO RALLY

Sulla via di Pezzicari tanto fango, grandine e un guasto meccanico

AVIANO — Grandine, pioggia, fango e brutto tempo l'hanno fatta da padroni nell'ultima tornata del T.T.T. ad Aviano, sabato scorso. La gara ha visto la vittoria finale, bissata dalla conquista del trofeo nazionale, dell'equipaggio Ercolani-Manuzzi, su Subaru Impreza, davanti al rivale di sempre, Grossi, con Casazza su una Toyota Celica. Terzo Alex Fassina, figlio d'arte del grande Tony Fassina, con Chiapponi, su Escort. Male invece per il pilota della Squadra Corse di Trieste, Corrado Pezzicari, navigato dall'esperto Lorenzo Nucifora, su Opel Corsa gr. A2, fermato da un guasto meccanico per l'acqua delle pozzanghere presenti.

Cristian Marsic, con Vitrani, buon terzo tra gli «under» al ritiro, che correva su una Renault Clio [illegible] dopo una serie di ottime prestazioni, che lo portavano sempre a raggiungere il pilota che lo precedeva, ha dovuto arrendersi proprio perché il pulviscolo di fango sollevato dal suo avversario è andato a intasare le prese di raffredamento, provocando un black-out alla centralina di gestione del motore. Gli equipaggi al via erano 128, all'arrivo poco più di una cinquantina.

Anche il maniaghese Alzetta, attento conoscitore della gara, ha dovuto ammainare ogni velleità e ritirarsi. Con questa casella d'arrivo vuota, i piloti triestini concedono un ulteriore vantaggio ai conduttori friulani nell'ambito delle classifiche del Campionato Friuli-Venezia Giulia - Trofeo Maserati - Sina Auto, giunto alla 15.a edizione e ormai al traguardo finale.

Fabio Nero

SCI DI FONDO / SABATO

Parte la Coppa '96-'97 Fauner: «L'obiettivo? I mondiali norvegesi»

TRIESTE — Prenderà il via sabato da Kiruna, con la 10 km a tecnica libera maschile e la 5 km femminile, la Coppa del Mondo 1996/97 di sci di fondo. In campo maschile l'Italia punterà su una squadra giovane, molto motivata, con più di un atleta che può mirare al podio.

Le pedine più sicure su cui puntare sono due veneti: Silvio Fauner, il sappadino campione mondiale della 50 km e per anni membro della squadra del comitato carnico giuliano, e il veronese di Bosco Chiesa Nuova Fulvio «Bubu» Valbusa, rispettivamente quinto e sesto nella scorsa edizione della CdM.

Fauner non gioca a fare pretattica e dichiara che il suo obiettivo sono i Mondiali di Trondheim. «Bissare la medaglia d'oro della 50 km? Non penso a quello quando affermo che punto ai Mondiali – spiega Fauner –. Voglio raggiungere ciò che riesco, senza pormi degli obiettivi precisi. So di poter andare forte e spero di farlo al massimo dei Mondiali norvegesi».

Gli azzurri, in gruppo, punteranno a battere in staffetta, ancora in casa, come alle Olimpiadi di Lillehammer, i norvegesi. «Daelhie e compagni partiranno da favoriti ma non per questo hanno già la medaglia in tasca. Io e i miei compagni, tra i quali penso ci sarà Valbusa, che in allenamento sta andando molto bene, non regaleremo niente a nessuno – spiega Fauner –. La squadra sta andando bene, il ct Vanoi si aspetta una grande stagione, al livello dei primi dieci di CdM e magari anche di più, da Fabio May e Gaudenzio Godioz, e spera molto nel ventiquattrenne carnico Giorgio Di Centa, il fratello di Manuela. Giorgio ha avuto un finale fantastico nella passata stagione e penso che la squadra potrà contare sul suo apporto ai massimi livelli», aggiunge Silvio.

Gli allenamenti degli italiani, da inizio novembre ormai stabilitisi in Svezia, stanno andando bene. Su chi punterebbe Fauner per un buon inizio di stagione? «Tra gli stranieri non mi sembra in gran forma il mitico Smirnov, mentre per quanto riguarda la nostra squadra fare dei pronostici precisi non è facile. Vanoi, inoltre, premia sempre gli atleti in forma al momento della gara, quindi vedremo cosa succederà durante la stagione, che sarà lunga e faticosa».

Anche a livello di studi sui materiali gli azzurri sembrano competitivi. «Sulle nevi fredde possiamo andare molto veloci, mentre su quelle più umide c'è ancora molto da lavorare – spiega il sappadino –. De Zolt, con la sua solita tenacia, sta lavorando alle solette, per migliorare la scorrevolezza degli sci».

Anna Pugliese

CALCIO

DILETTANTI

DOPO NOVE GIORNATE SPETTA ALLA COMPAGINE RIVIERASCA IL TITOLO DI OUTSIDER

Muggia a sorpresa nei quartieri alti

Con l'arrivo di Luiso, in prestito dal San Luigi, il San Giovanni completa l'arsenale offensivo

TRIESTE — All'inizio stagione era quasi impossibile pronosticare l'ascensione del Muggia Duino Scavi in vetta alla graduatoria della Prima categoria dopo nove giornate. Senza estremizzare l'impresa in termini di miracolo va detto che la formazione rivierasca era comunque ben lontana, all'inizio delle ostilità, da un assetto che facesse presagire una marcia da vertice. Ma ci ha pensato Angelo Jannuzzi, un allenatore solito ad unire una grande passione ed esperienza ed una pacata sensibilità ed un approccio signorile, a consentire che il Muggia respirasse anche il clima delle zone alte.

«Ed è un'aria buona – sottolinea scherzando Jannuzzi – e da poter respirare più a lungo possibile. Ma al di là del primato ho finalmente recuperato tutti gli effettivi, ho superato il momento delle assenze infortuni e quindi al completo ho gradualmente acquistato un gioco ma soprattutto una certa consapevolezza. Mi piace sottolineare proprio la mentalità nuova della squadra – aggiunge il tecnico – anche contro il Futura, compagine che tra l'altro mi ha ben impressionato, i ragazzi sono stati bravi a saper interpretare la gara, a colpire e ripartire nei momenti giusti».

«Il gruppo - continua - è veramente buono, sotto ogni punto di vista, e non soltanto ci divertiamo ma anche dopo una vittoria vedo i giocatori consapevoli di essere eventualmente capaci di poter dare di più. Non ci aspettavamo ora questo traguardo – conclude Jannuzzi – e a questo punto un piccolo pensierino è lecito farlo, io ho i miei pensieri a proposito ma forse per scaramanzia non li espongo ancora...».

Un'avventura che può e deve continuare quindi. Il Muggia ha acquistato una certa fiducia che sarà importante soprattutto non intaccare mai, e continuare a farcirla con la medesima umiltà che ha caratterizzato sinora gli scontri dei rivieraschi. Occhio nel frattempo alla ditta Longo-Cecchi, può divenire una pregiata bottega del gol.

Restiamo in Prima, girone C, dove il San Giovanni si ripropone per i temi della prima linea. Due le vittorie consecutive e inoltre un ricorso in atto (riguardo la gara con il Gonars) che se accolto costituirebbe una sorta di rampa di lancio per i rossoneri verso altri lidi. Ma le novità della formazione di Ventura sono anche essenzialmente legate ai nuovi arrivi, molti e di rilievo.

Dopo i preannunciati Tittonel e Bonelli, è stata la volta di Luiso, giunto in prestito dal San Luigi. Ora il reparto avanzato sangiovannino è un arsenale, conta infatti: Bibalo, Versa, Luiso, Verri, Sturan e Bonelli. Forse l'abbondanza resta un pregio ma Ventura non ha ora che giostrare i suoi soldati confidando magari sul ritorno dell'indispensabile Strukelj.

Restiamo quasi nell'area sangiovannina ma in tema di «amarcord». Giuseppe Mendella, «vecchio» centravanti rossonero di quasi tre lustri fa è tornato a 41 anni a respirare il calcio di categoria. È sceso in campo accomodandosi al capezzale di uno Zaule che dopo il cambio di allenatore (è ritornato Flora) le sta provando tutte. Mendella non ha sortito punti ma la passione, quella sì, è ritornata sull'altare.

Francesco Cardella

Longo (al centro) del Muggia Duino Scavi.

La formazione ideale

TOP 11

Tittonel, due reti per biglietto da visita

TRIESTE — La casacca numero 1 della formazione Top 11 è ancora affidata a Messina. Ma assieme all'estremo c'è un altro rappresentante del San Giovanni «miracolato» di questo periodo ed è Tittonel, il fresco arrivo novembrino riuscito a conferire subito qualità e persino due reti.

Anche se claudicante Calò, San Luigi, mantiene il presidio della retroguardia in compagnia di Bagordo (Edile), Bagattin del Domio e di quel Rizzitelli, classe '78, su cui il tecnico ponzianino Di Mauro è pronto a giurare. Drago, San Luigi, scandaglia il centrocampo e propone grandi incursioni offensive coadiuvato nella zona oltre dal già citato Tittonel anche da Lando, in gran spolvero domenica tra le fila dell'Edile Adriatica.

Con il 10 un tributo a Rei, un elemento che può e deve tornare il faro e genio dell'Edile; e i segnali ci sono. Sulla sinistra impera Luce, attuale trascinatore del San Sergio in virtù non solamente delle sue stoccate decisive ma pure per il temperamento. Un esempio.

Al centro dell'attacco il ponzianino Toffolutti. Più che una punta autentica è un jolly. Sa sbrigarsela dovunque e non perde mai confidenza con il gol. Nessun dubbio per l'allenatore della settimana: Angelo Jannuzzi, comandante della flotta Muggia Duino Scavi.

f.c.

CLASSIFICHE

PRIMA CATEGORIA GIRONE B

Cividalese 21; Torreanese 18; Pagnacco e Tarcentina 17; Valnatisone e Corno 16; Union '91 15; Vesna 14; Riviera 13; Reanese 12; Costalunga 10; Medeuzza 9; Opicina 8; Tavagnacco 7; Forgaria 4, Zaule 1.
Marcatori. 7 reti: Golles (Torreanese); **6:** Scala (Costalunga); **5:** Biancuzzo (Corno) e Narduzzi (Pagnacco).

PRIMA CATEGORIA GIRONE C

Muggia 19; Gonars e Monfalcone 18; Lignano 16; Ruda, Edile, Palazzolo, Futura e San Lorenzo 13; San Giovanni e Pro Fiumicello 12; Castionese 11; Isonzo San Pier 10; Fincantieri 9, Lavarianese 7; Torviscosa 0.
Marcatori. 5 reti: Derman (Edile), Barchiesi (Gonars) e Cecchi (Muggia).

SECONDA CATEGORIA GIRONE D

Pro Romans 19; Latte Carso 18; Primorec 16; Torre 14; Medea 13; Villanova e Mariano 11; Pro Farra 9; Portuale e Moraro 8; Villesse 7; Pro Cervignano 3; Kras 1; Cgs 0.
Marcatori. 7 reti: Rabacci (Latte Carso), **6:** Milos (Latte Carso), **4:** Birsa (Primorec).

SECONDA CATEGORIA GIRONE E

Breg 16; Domio e Ancona 14; Isonzo Turriaco 12; Sagrado 10; Piedimonte e Natisone 19; Poggio, Azzurra Premariacco e Aurora 8; Chiarbola 7; Audax, Olimpia e Serenissima Pradamano 6.
Marcatori. 7 reti: Furioso (Sagrado); **6:** Cancelli (Serenissima).

TERZA CATEGORIA GIRONE G

Sant'Andrea 19; Roianese 18; Gaja 14; Campanelle Prisco 12; Mont./Don Bosco 10; Servola e Cus 9; Venus 7; Union 6; Latte Carso 4; Breg e San Vito 3.
Marcatori. 7 reti: Palmisano (Roianese) e Porro (Mont./Don Bosco); **6:** Smilovich (Gaja); **5:** Floridan (Roianese), Allegretti (Cus) e Starc (Sant'Andrea).

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.
TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766.

Impiego e lavoro
offerte

AGENZIA pratiche automobilistiche cerca impiegata min 35enne lavoro ufficio automunita. Telefonare 211989 214165. (A13097)
AZIENDA nazionale apertura strutture commerciali Trieste, Gorizia, Monfalcone, seleziona personale mansioni qualificate. Base 2.025.000 scatti livello. 040/639519. (G.PD)
CERCASI pulitore esperto anche giardinaggio e facchinaggio. Presentarsi domani 15-18 Azzurra, via Udine 27.
LAVORO a domicilio società cercano personale affidabile. Tel. 0383/890877.
LE pubbliche relazioni sono il tuo mestiere offresi fisso mensile elevate provvigioni. Tel 3728197. (A13007)

Rappresentanti

AGENZIA rappresentanze ramo bar ristorazione alimentari cerca Trieste Gorizia venditore giovane possibilmente introdotto. Telefonare 0336/792713. (A13058)

Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE, sostituzione, rolè, veneziane, pitturazione, restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A13041)
A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A13041)

Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A13057)
ACQUISTIAMO vetture usate recenti piccola media cilindrata. Definizione immediata. Centrodinoconti Trieste 040/820948. Contiauto Mariano del Friuli, zona artigianale, 0481/69605. (A00)

DIPENDENTE Citroen vende Xantia 1800 Sx 1995 perfette condizioni. Tel. Dinoconti 040/281446 signor Tauceri. (A13084)
OPEL semestrali km 0 a prezzi eccezionali vende Conti Auto, Mariano del Friuli, zona artigianale, 0481/69605. (A00)

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CERCHIAMO urgentemente appartamento in affitto, qualsiasi metratura e zona, contratto annuale per non residenti o patti in deroga, seguendo tutte le pratiche contrattuali. Nessuna provvigione a carico del proprietario. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440.

Capitali - Aziende

A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. 0422/423994-424186.
A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (GPd)
A Lugano Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo e operazione. Tel. 0041 91/9853510.
ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. 02/29518014.
AD aziende/dipendenti finanziamenti immediati qualsiasi importo, ogni condizione. Telefono 049/8754422. (GPd)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

AFFITTIAMO appartamenti arredati e non, per residenti o non residenti, patti in deroga, da 600.000 mensili in su. Immobiliare Vico tel. 311023/314794.
UFFICI affittasi e/o vendesi Zona Industriale (via Caboto), metrature da 180 a 400 mq canoni mensili da 1.500.000. Progettocasa 040/368283.
VIA CORONEO VICINANZE TRIBUNALE, primaria società affitta, in stabile di pregio con aria condizionata, uffici di 1-2 stanze e servizi, con possibilità posto macchina in autorimessa. Per informazioni telefonare ore ufficio 7781333-7781573. (A099)

AD aziende/dipendenti finanziamenti immediati qualsiasi importo, ogni condizione. Telefono 049/8754422. (GPd)
ATTENZIONE i fatti non sono parole finanziamenti a norma di legge a tutte le categorie. 049/8710657. Autoriz. n. 254365. (GPd)
BOX per una grande macchina, vendesi via delle Milizie (adiacente La Marmora, Rossetti) Lire 30.000.000. B.G. 040/272500.
CEDESI attività di tabacchi giornali profumi zona Bassa friulana ottimo reddito dimostrabile trattative private no perditempo intermediari. Telefonare allo 0481/76507.
CINQUE giochi elettronici collocabili bar buon reddito ampliabile, vendonsi condizioni favorevoli. Telefonare 0336/792713. (A13058)

COMPRATORI esteri assistiamo offrendo vasto portafoglio fornitori italiani 20 anni esperienza settori: maglierie, confezioni biancheria intima, jeanseria, ceramiche artistiche, complementi arredamento, articoli regalo. Fax 0431/919498.

LOCALE d'affari vendesi via Flavia, 45 mq circa con due fori, servizio. Adatto ufficio/magazzino. Possibilità due posti macchina Lire 62.000.000. Altro locale uso magazzino 100 mq circa affittasi in via Capodistria (adiacente Palazzetto Sport), luce, acqua, possibilità accesso con mezzi. B.G. 040/272500.

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Es: 10.000.000 - rata 230.000; 50.000.000 - rata 507.600. 0432/26495. (A1001)

Case-ville-terreni
acquisti

APPARTAMENTO Campanelle-Fiera, soggiorno, una-due camere, cucina, bagno, cercasi in acquisto. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A13060)
APPARTAMENTO salone, due-tre camere, cucina, bagno, terrazza, posto auto, zona semiperiferica cercasi urgentemente in acquisto. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A13060)

Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. ECCARDI adiacenze Pestalozzi da sistemare due stanze wc 22.000.000. 040/634075.
ADIACENZE Santa Maria Maggiore, particolare palazzina su cinque piani con scala in legno, un vano per piano con servizio L. 80.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177.
ADIACENZE via Gambini, mansarda primingresso al terzo piano di uno stabile ristrutturato, composto da ingresso, soggiorno, una cucina, una matrimoniale, un bagno, termoautonomo, abbaini e finestre. Portici Immobiliare tel. 774177.
AFFARE strada S. Giuseppe vendesi porzione casetta 85 mq con 2650 mq giardino parzialmente EDIFICABILI solo 255.000.0000. Di & Bi tel. 040/299137. (A12979)
AFFARE, causa trasferimento 85 mq, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo, 5.o piano, buonissimo stato, Cologna bassa. Inintermediari vendesi, telefono 040/314661. (A13075)
ANDRONA S. Tecla (vicino via Belpoggio) 170.000.000 particolare appartamento mansardato molto alto con finestre, in ottime condizoni di manutenzione. Doppio salone con travi a vista, cucina all'americana, camera da letto su soppalco, bagno completo, ripostiglio, terrazzino, porta blindata, riscaldamento autonomo. Possibilità di ampliamento acquistando un ulteriore vano. Progettocasa 040/368283.
ANGELO EMO recente, ottimo, luminosissimo con scorcio mare, atrio, soggiorno, matrimoniale cameretta, ampia cucina abitabile, bagno, wc separato, poggiolo, veranda, ripostiglio, cantina, 156.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440.
BAIAMONTI 110.000.000 ultimo piano luminoso in zona servitissima da negozi e servizi pubblici, soggiorno, camera matrimoniale, cucinotto, bagno, ripostiglio, balcone. Le condizioni sono buone. Progettocasa 040/368283.

VIA CORONEO
vicinanze Tribunale
PRIMARIA SOCIETA'
affitta
in stabile di pregio con aria condizionata, ufficio di ampia metratura (c.ca 400 mq) con possibilità di posti macchina in autorimessa.
Per informazioni telefonare ore ufficio 7781333-7781573

BELLISSIMA Villaschiera in Carso, 200 mq, più grande giardino, porticato e box auto. Rifiniture di pregio. Immobiliare Vico tel. 311023/314794.
BESENGHI (adiacenze) ottimo alloggio al terzo piano con ascensore camera, cameretta, soggiorno, cucina abitabile, soggiorno, servizi separati, poggiolo e cantina. Riscaldamento autonomo. Tranquillo Lire 185.000.000. B.G. 040/272500.
BESENGHI in ottima palazzina recente, signorile, immersa nel verde, atrio, ampio salone, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza di 40 mq, due ripostigli, ampia taverna, cantina, giardino proprio di circa 150 mq, posto macchina in garage, prezzo interessante. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440.
"BIBIONE spiaggia" vendiamo appartamento completamente ristrutturato termoautonomo 50 metri mare. Inviamo catalogo vacanza 97 gratuitamente. Agenzia Sabina 0431/439515 430428. (A099)
BORGO S. Sergio bella casetta schiera nel verde: tre camere, soggiorno, cucina, due bagni, terrazzini, cantinetta e giardino privato. Interessante, Lire 249.000.000. B.G. 040/272500.
CARPINETO in ottimo stabile recente, terzo piano con ascensore, luminoso con vista aperta, ampio atrio, tinello con zona cottura, due matrimoniali, bagno, servizio separato, poggiolo, cantina, posto macchina condominiale, 110.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440.
CASETTA indipendente via dei Gravisi perfette condizioni, soggiorno, tre ampie camere, cucina, bagno, ampia cantina al grezzo da adibire a taverna, soffitta, ente indipendente da adibire a box auto, 350 mq giardino, 365.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440.
CENTRALE (via S. Maurizio) 83.000.000 appartamento arredato con impianto di riscaldamento autonomo, soggiorno, camera, cucinino, bagno. Adattissimo per giovani coppie o come seconda casa. Progettocasa 040/368283.
COLOGNA alta recente ascensore appartamento composto da ingresso cucinino soggiorno con poggiolo camera matrimoniale camera singola terrazza abitabilissima bagno ripostiglio L. 125.000.000. Casaimmedia 040/941424.
CONTI in stabile epoca appartamento ristrutturato completamente luminoso ingresso cucina abitabile camera bagno con doccia termoautonomo L. 68.000.000. Casaimmedia 040/941424.
CONTOVELLO, casetta con cortile, accostata, su due piani, composta da soggiorno con caminetto, angolo cottura, bagno, due camere, ripostiglio, soffitta, giardinetto separato L. 180.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177.
COSTALUNGA (adiacenze) rifinitissimo appartamento in stabile recente composto da due camere, cucina abitabile, saloncino, bagno, due grandi terrazze abitabili attrezzate con barbecue e tendaggi. Soffitta e due posti macchina in garage. Interessante Lire 220.000.000 trattabili. B.G. 040/272500.
DRAGA S. Elia nel paese di Bottazzo, oggi riserva naturale, proponiamo una casa 180 mq circa con due camere, soggiorno, cucina e granaio da ristrutturare, più quasi 6000 mq di terreno boschivo circostante per Lire 180.000.000. Altro immobile (esistente solo il perimetro) con annesso grande vigneto a Lire 150.000.000. Stalle con cantine per oltre 200 mq circa da ristrutturare, dotati di splendidi portali in pietra più annesso frutteto e bosco a Lire 150.000.000. Vecchio mulino demolito con orti e vigne ampia metratura, Lire 80.000.000. Alcuni ettari di terreno parte prato-seminativo-bosco-orto in particelle separate e sparse. Adatto abitazione, imprese, agriturismo, associazioni, club, allevamento, tempo libero. B.G. 040/272500.
DUINO CERNIZZA vendesi terreno edificabile 1000 mq ai margini del bosco in zona residenziale. Agenzia "IL TORRIONE", tel. 0481/410892.
FORO Ulpiano (adiacenze) stupenda abitazione signorile di 140 mq circa, al quinto piano in stabile recente dotato di videocitofono e ascensore due stanze grandi, salone, sala da pranzo (o terza stanza), cucina abitabile ammobiliata, doppi servizi, due terrazzini. Porta blindata. Panoramico. Viene proposto a Lire 337.000.000. B.G. 040/272500.
GABETTI Op.Imm. Grignano recente appartamento su due livelli con giardino e autorimessa, ottime condizioni. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325.
GABETTI Op.Imm. Ippodromo adiacenze. Soggiorno due stanze cucina bagno box auto. Affare! Lire 170.000.000. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (C00)
GABETTI Op.Imm. S. Vito stabile d'epoca, luminosissimo 4.o piano con ascensore, ampia metratura, termoautonomo, giardino condominiale. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (C00)
GABETTI Op.Imm. Tribunale sesto piano, vista aperta, salone cucina matrimoniale due camerette servizi poggioli soffitta e cantina. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325.

VIA UDINE
zona Stazione centrale
PRIMARIA SOCIETA'
affitta
in immobile recente UFFICI DI VARIE METRATURE - aria condizionata, posti macchina in autorimessa.
Per informazioni telefonare ore ufficio 7781333-7781573

GABETTI Op.Imm villetta schiera ottime finiture piccolo giardino, autorimessa, vista panoramica. Affare: lire 350.000.000. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (C00)
GABETTI Op.Imm. zona Besenghi, palazzina signorile, ingresso saloncino cucina tre stanze doppi servizi garage giardino condominiale. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (C00)
GABETTI Op.Imm. zona università, villa bifamiliare ampia metratura con grande giardino. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (C00)
GALLERY "CASA D'ASTE IMMOBILIARI" Aurisina a pochi passi dal centro L. 148.000.000. Volete costruire la vostra casetta a vostro piacimento conformandola alle vostre esigenze e cominciate subito i lavori? Terreno edificabile di circa 1000 mq con progetto approvato e oneri di urbanizzazione già pagati. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore! Tel. 040/7600246.
GALLERY "CASA D'ASTE IMMOBILIARI" Baiamonti (via Capodistria) L. 140.000.000 E' un appartamento primingresso con delle ottime rifiniture, sul quale si può ottenere un mutuo fino al 100% del suo valore. Soggiorno, camera matrimoniale, cucinotto, bagno, ripostiglio, balcone ed un'ottima esposizione al sole. Tel. 040/7600250.
GALLERY "CASA D'ASTE IMMOBILIARI" Contovello L. 60.000.000. Hai sempre sognato di avere una casetta senza spendere troppi sodi? Questa fa al caso vostro. E' da ristrutturare, si trova nel borgo carsico di Contovello, disposta su due piani, è composta da quattro vani, wc, terrazzino. Tel. 040/7600250.
GALLERY "CASA D'ASTE IMMOBILIARI" Roiano (via del Dittamo) Lit. 160.000.000. Non volete essere disturbati dai condomini del piano di sopra? Attico con grande terrazza di 30 mq con ottime rifiniture in bella palazzina recente con ascensore. Soggiorno, cucinino, camera matrimoniale, bagno completo. Tel. 040/7600250.
GALLERY "CASA D'ASTE IMMOBILIARI" Roiano Alta L. 145.000.000. E' un bell'appartamento in palazzina recente, ha lo scorcio mare, si trova in una zona tranquilla ed è composto da un soggiorno con il cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, poggioli. Tel. 040/7600250.
GALLERY "CASA D'ASTE IMMOBILIARI" via Galilei L. 140.000.000. E' completamente ristrutturato, in palazzina recente, ha un'ottima posizione centrale da dove si può facilmente raggiungere il centro, ampiamente servito da mezzi pubblici, ottimale per chi non voglia spostarsi spesso da casa, è composto da un saloncino, cucina abitabile, un'ampia camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, due ampie terrazze abitabili. Tel. 040/7600246.
GALLERY "CASA D'ASTE IMMOBILIARI" via Matteotti L. 75.000.000. In casetta su due piani, è un bell'appartamentino composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo metano. Tel. 040/7600246.
GIARDINO Pubblico (Ireneo della Croce), appartamento in stabile d'epoca signorile, 105 mq, IV piano, luminosissimo, ascensore L. 140.000.000 trattabili. Immobiliare Vico tel. 311023/314794.
GORIZIA via Brolo impresa vende villeschiera con garanzia bancaria. Tel. 0431/919585. (A00)
GRADISCA GABETTI Op.Imm zona residenziale villetta schiera tre livelli ampia metratura finiture personalizzate. Tel. 0481/44611. (C00)
GRADISCA, prestigiosa villa indipendente giardinata; altro appartamento tricamere affarone. 0431/35886. (G9813)
GRADO centralissimo monovano cucinino separato servizio con finestra terrazzo. ITALIA 0431/82384. (C00)
GRADO Città Giardino ingresso soggiorno cucinino con terrazzino camera servizio terrazzo 130.000.000. ITALIA 0431/82384. (C00)
GRADO GABETTI Op.Imm luminoso appartamento 95 mq piano alto ascensore vista mare. Tel. 0481/44611. (C00)
L. 160.000.000 piazza Giotti in stabile epoca ristrutturato nelle parti comuni internamente composto da ingresso cucina abitabile soggiorno due camere da letto un camerino bagno. Casaimmedia 040/941424.
L. 350.000.000 attico in casa recente su due livelli internamente collegato da scala interna e anche con entrate indipendenti con porte blindate al primo livello salone con poggiolo, cucinino due camere da letto, doppi servizi, ripostiglio al secondo livello soggiorno con caminetto e terrazza di circa 40 mq con barbecue cucina arredata camera matrimoniale, bagno stupendo con vasca idromassaggio angolare predisposto sauna, a ogni livello riscaldamento autonomo separato + impianto di condizionamento + un posto macchina. Casaimmedia 040/941424.
MANSARDA abitabile zona Rossetti in stabile d'epoca ristrutturato, ingresso, ampia cucina abitabile, ampia matrimoniale, cameretta, bagno con doccia, ripostiglio sottotetto, ottime condizioni interne, 102.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440.

VIA DIAZ
vicinanze piazza Unità
PRIMARIA SOCIETA'
affitta
uffici di c.ca 170 mq completamente ristrutturati, riscaldamento centralizzato, ascensore, terzo e quarto piano - ottima esposizone.
Per informazioni telefonare ore ufficio 7781333-7781573

MATTEOTTI alta in stabile recente ascensore internamente composto da ingresso porta blindata cucinino con tinello con poggiolo camera matrimoniale bagno con doccia rip. condizioni perfette. L. 100.000.000. Casaimmedia 040/941424.
MONFALCONE appartamento in casa recentissima vendiamo a causa trasferimento, internamente composto da ingresso salone grande, camera matrimoniale, camera singola, bagno ripostiglio due poggioli, termoautonomo, grande cantina in muratura, grande box 6,50 x 2,50 auto affare L. 155.000.000. Casaimmedia 040/941424.
MONFALCONE GABETTI Op.Imm Fogliano ampio appartamento soggiorno cucina tre letto doppi servizi ripostiglio cantina garage giardinetto privato. Tel. 0481/44611. (C00)
MONFALCONE GABETTI Op.Imm. San Pier d'Isonzo villetta accostata recente costruzione piano sfalsati particolari finiture. Tel. 0481/44611. (C00)

Continua in ultima pagina

FANTOZZI IPOTIZZA «MISURE FISCALI A SOSTEGNO DELL'INDUSTRIA DELL'AUTO»

La Fiat sulle montagne russe

Euforia a Piazza Affari - Il titolo prima perde poi, dopo le dichiarazioni del ministro, guadagna il 4,5 per cento

Per il Banco di Napoli tre italiani e tre stranieri

ROMA — Sono sei le istituzioni che hanno formalmente espresso un interesse a partecipare al processo di vendita del 60% del Banco di Napoli. Lo ha comunicato la Rothschild Italia, *advisor* del Tesoro per l'operazione la quale ha sottolineato che sono in corsa tre istituzioni italiane e tre straniere.

Ancora non c'è nulla di definito. Gianfranco Imperatori ha confermato che il Mediocredito Centrale è «andato a vedere». Per ora è solo. E' una manifestazione congiunta, invece, quella presentata da Ina e Bnl.

Per quel che riguarda i tre potenziali compratori esteri del Banco di Napoli, alle indiscrezioni dei giorni scorsi hanno risposto ieri le smentite di Rabobank, Bayerische e Natwest.

E' buio ufficiale, dunque, sull'identità degli interessati stranieri, e Rothschild, d'altra parte, osserva l'impegno alla riservatezza concordato con gli attori della procedura. Le istituzioni ammesse al processo di vendita - ricorda il comunicato della Rotschild - avranno tempo fino al 20 dicembre prossimo per presentare una offerta definitiva.

ROMA — E' bastato che il ministro per il Commercio estero, Augusto Fantozzi, dichiarasse ieri alle ore 16.39 che il governo stava studiando «delle misure finanziarie e fiscali a sostegno dell'industria dell'auto» che il titolo Fiat ha cominciato letteralmente a ballare. In avvio di seduta a Piazza Affari, intorno alle 10.20, perdeva il 2,5 per cento, in attesa di ulteriori dettagli sull'Eurotassa. Ma poi è stata una vera e propria escalation, assecondata anche dalle dichiarazioni dell'amministratore delegato del settore motoristico del gruppo torinese, Roberto Testore, che preannunciava risultati «in nero» nei primi nove mesi. Aiuti fiscali all'auto? A Piazza Affari è scoppiata l'euforia.

La fiammata di prezzi e scambi è stata immediata. I titoli Fiat, che fino alla tarda mattinata

«E' stata fatta una bufera in un bicchiere d'acqua. Non c'è nulla di imminente» commenterà poi Fantozzi

risentivano pesantemente dei dati sul calo di redditività dell'esercizio in corso, hanno recuperato nell'ultima ora di contrattazione più del terreno perso. Solo sulla Fiat sono stati realizzati 100 miliardi di scambi (851 miliardi sull'intero listino). L'indice Mibtel ha raggiunto i massimi in chiusura a quota 10.415 (più 1,07%), accompagnato da scambi per 851 miliardi. I titoli ordinari di Corso Marconi hanno mostrato un' escursione di circa il 7% dai minimi della mattinata.

Fantozzi in seguito ha corretto il tiro con una dichiarazione all'agenzia Radiocor: «E' stata fatta una bufera in un bicchier d'acqua». «Ho semplicemente detto -ha detto il ministro- che in una situazione di disagio del settore in Italia rispetto all'Europa, possono essere immaginabili misure di sostegno, ma mi riferivo all'export che è di mia competenza. Queste iniziative - ha aggiunto Fantozzi - sono già contenute nella finanziaria con la deleghe fiscali per la tassazione delle imprese che favoriscono il capitale di rischio». Il ministro ha quindi precisato che non c'è nulla di imminente, «ho solo detto che ritengo utili e opportune - ha ribadito - misure di sostegno al settore».

E ieri mattina l'amministratore delegato della casa di Torino, Roberto Testore, a margine della presentazione della nuova gamma '97 delle Alfa Romeo, aveva commentato i dati finanziari al 30 settembre di quest'anno diffusi lunedì dal Gruppo torinese. «La Fiat Auto - ha aggiunto Testore - va avanti per la sua strada e i risultati sono in linea con quelli del Gruppo». Il manager torinese ha poi precisato che «il marchio che quest'anno ha dato più soddisfazioni è stato quello Fiat» e che l'azienda automobilistica «conta di crescere in maniera strutturale dappertutto».

Il ministro Fantozzi

SOTTO LA LENTE DI AMATO L'INTESA PER LA COSTITUZIONE DI UNA SOCIETA' COMUNE NEL RAMO VITA

Generali-Unicredito nel mirino Antitrust

Secondo il Garante in tre province venete (Belluno, Vicenza e Treviso) «può alterarsi il gioco della concorrenza»

Biasi (Unicredito)

ROMA - L'intesa tra le Assicurazioni Generali e il gruppo bancario Unicredito per la creazione di una società comune nel ramo delle assicurazioni del ramo vita, la *Casse e Generali Vita*, è finita nel mirino dell'Antitrust.

L'Autorità guidata da Giuliano Amato ha reso noto di aver aperto un'istruttoria perchè in tre provincie venete (Belluno, Vicenza e Treviso) le elevate quote nella distribuzione di prodotti assicurativi di cui già godono le Generali (anche grazie agli accordi distributivi già messi in atto dal gruppo triestino con banche come Crt, Carivenezia, CariTrieste, Ambroveneto e Comit) se sommate alla «ampia» capacità di raccolta del gruppo Unicredito (324 sportelli nel Veneto sotto le insegne della Cassa di Verona, Banca del Monte di Rovigo, Cassamarca, MedioVenezie Banca e altre società) rischiano di alterare il gioco della concorrenza.

«Il notevole ampliamento della capacità distributiva del gruppo Generali che si determina per effetto dell'intesa - spiega un comunicato ufficiale dell'Antitrust - sommandosi alle elevate quote di mercato che il medesimo gruppo gia attualmente possiede sui mercati interessati, sembra in grado di compromettere il mantenimento di un effettivo livello di concorrenza: ciò anche in considerazione della limitata forza distributiva di cui dispongono, su tali mercati, le altre compagnie di assicurazione concorrenti».

Replicano le Generali: «Non necessariamente il risparmio bancario diventa risparmio assicurativo»

L'Autorità sottolinea, in particolare, che «l'accordo distributivo, pur risultando formalmente privo di clausole di esclusiva, potrebbe ugualmente comportare la creazione di una rilevante barriera all'entrata nelle provincie suddette». E aggiunge che «il contesto nazionale degli accordi di distribuzione di prodotti assicurativi tramite banche appare caratterizzato da un notevole grado di stabilità anche in assenza di espressi vincoli contrattuali di esclusiva per via di un'elevata propensione delle banche a distribuire, per ciascun ramo assicurativo, prodotti di un'unica compagnia».

Nella sede del gruppo triestino la sortita di Amato viene interpretata come «una richiesta di approfondimento». Di fatto la compagnia presenterà le sue motivazioni senza precludersi la strada di un possibile ricorso al Tar. Ma di fatto si fa osservare che «nelle valutazioni dell'Antitrust si mettono assieme elementi che invece sono profondamente differenziati». In sostanza -affermano alle Generali- «il fatto che nelle tre province venete si sommi automaticamente la presenza assicurativa con la raccolta del risparmio da parte degli sportelli delle banche interessate non significa automaticamente che ci sia stata una violazione del gioco della concorrenza».

Questo perchè «non necessariamente il risparmio bancario si può tramutare in risparmio assicurativo». Fonti delle Generali, fra l'altro, fanno anche osservare che «in Francia si fondono due grandi imprese come Axa e Uap, che assieme coprono oltre un quarto del mercato, e la cosa viene vista positivamente, anzi».

L'intervento dell'Authority di Giuliano Amato, comunque, apre il sipario sul settore del *bancassoruance* e quindi sulle relazioni sempre più strette fra compagnie e banche nel settore della distribuzione di prodotti bancari e assicurativi: «E' una strada ormai avviata -affermano ancora alle Generali.

p.c.f.

UNA INEDITA IMMAGINE DELLA CITTA' SECONDO UNA RICERCA DELL'UPI

Trieste, poveri ma «avanzati»

Il polo scientifico traina lo sviluppo: ma il 5,5% dei redditi sono sotto la media Ue

ROMA - Non soltanto un Mezzogiorno sempre più penalizzato in termini economici e di fatto emarginato dal resto del Paese, ma anche un «Nord nel Nord», cioè un polo della ricchezza nell' Italia settentrionale sempre più avanzato rispetto ai territori compresi in questa stessa area e che si identifica pressochè esclusivamente con le città padane. E' questo lo scenario delineato nell' «Atlante delle province italiane», uno studio promosso dall' associazione rappresentativa delle amministrazioni provinciali di tutta Italia, l' Upi (Unione Province Italiane) e che sarà presentato oggi a Roma in occasione dell' assemblea generale di questi Enti.

L'incidenza del terziario avanzato - secondo questa analisi - «è un dato di assoluto rilievo a Trieste, Roma, Prato e Genova spesso per effetto di poli di ricerca scientifica». Trieste, con Pisa, Padova, Parma, Pavia, Perugia, Messina, Parma, sono i poli di formazione universitaria che influiscono sull'assetto economico e sociale dell'area.

L' indagine mette a fuoco la consistenza del «miracolo padano», che peraltro s' identifica prevalentemente con il benessere di parecchie città della Lombardia e dell' Emilia- Romagna, mentre il Veneto sembra stare un gradino al di sotto in questa graduatoria della ricchezza procapite ed in ogni caso più in generale l' area di Nord-Est, considerata da molti «emergente», perde punti, presentando minori punte di opulenza. Di fatto Trieste, secondo i parametri di questa ricerca, si trova addirittura all'ottantanovesimo posto per effetto di un 5 per cento di abitanti che vivrebbero al di sotto del reddito medio europeo. Udine, al dodicesimo posto, rientra invece fra le province «ricche».

La classifica del benessere stilata nel «dossier» - curato dal Centro Studi Caire-Logista di Reggio Emilia - si basa sullo scarto (positivo o negativo) del Pil per abitante rispetto alla media dei Paesi del' Unione Europea. Al primo posto assoluto per concentrazione di ricchezza si pone Bologna, la «grassa».

Nel caso della città felsinea, infatti, la maggioranza della popolazione che risiede nei Comuni compresi nel raggio della Provincia vanta un reddito pro-capite superiore di ben il 50 per cento rispetto alla media europea (circa il 54 per cento dei residenti si trovano in questa situazione di benessere). Subito alle spalle di Bologna un' altra città dell' Emilia-Romagna, Parma, in cui la percentuale di abitanti che possono vantare una media di reddito superiore della metà rispetto alla media dei Paesi europei si colloca poco al di sotto del 50 per cento del totale della popolazione provinciale (49,8). Scorrendo questa classifica, fra le città padane troviamo poi Milano al quinto posto (la percentuale di «ricchi», commisurati sul parametro medio europeo, è in questo caso del 43,4 sul totale della popolazione residente), Modena (che sta all' ottavo) e Reggio Emilia (undicesimo), mentre Padova occupa la sesta posizione assoluta.

Nella lista delle prime 20 province del benessere troviamo comunque ben quattro città dell' Emilia-Romagna ed altrettante della Lombardia, mentre nessuna città del Sud figura in graduatoria.

Tutto l' opposto avviene invece nel caso della classifica della povertà, che è monopolizzata dal Sud e guidata da Crotone, una Provincia in cui la totalità della popolazione residente ha un reddito inferiore al 75 per cento della media europea.

LA CLASSIFICA DEL BENESSERE

M19113

LE PRIME 15...

	Provincia	% Popolazione
1	Bologna	53,58
2	Parma	49,90
3	La Spezia	45,16
4	Firenze	43,60
5	Milano	43,42
6	Padova	36,19
7	Biella	35,49
8	Modena	35,22
9	Trento	35,04
10	Bolzano	31,42
11	Reggio Emilia	31,40
12	Udine	31,29
13	Como	27,11
14	Siena	26,06
15	Bergamo	23,97

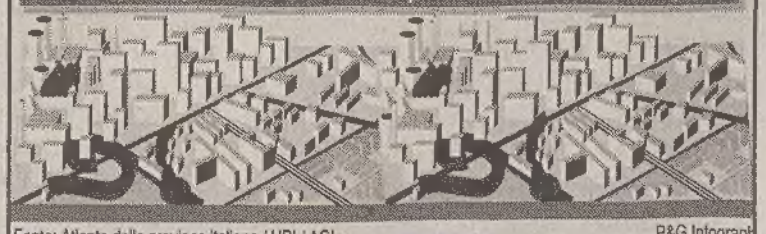
Percentuale di cittadini, sul totale dei residenti nel territorio, con il Pil pro-capite superiore del 50% rispetto al reddito medio europeo.

...E LE ULTIME 15

	Provincia	% Popolazione
1	Crotone	100,00
2	Agrigento	85,54
3	Trapani	82,47
4	Vibo Valentia	79,85
5	Caserta	78,55
6	Brindisi	76,81
7	Lecce	75,96
8	Potenza	73,80
9	Cosenza	72,92
10	Oristano	71,98
11	Catanzaro	69,88
12	Enna	69,15
13	Nuoro	66,33
14	Foggia	65,92
15	Reggio Calabria	59,91

Percentuale di cittadini, sul totale dei residenti nel territorio, con il Pil pro-capite inferiore al 75% rispetto al reddito medio europeo.

Trieste si colloca all'89º posto con un 5,5% della popolazione che ha un Pil pro-capite inferiore al 75% rispetto al reddito medio europeo.

Fonte: Atlante delle province italiane / UPI / AGI — P&G Infograph

Fincantieri, entro la fine di novembre il vertice romano sulla Grandi Motori

TRIESTE — Il riassetto della produzione europea di grandi motori diesel, che dovrebbe veder nascere un nuovo gruppo multinazionale in base ad un accordo tra la Fincantieri e la finlandese Metra, sarà oggetto, come abbiamo annunciato ieri, di un confronto tra sindacati, azienda e istituzioni interessate che avverrà entro la fine di novembre.

Si è impegnato a promuoverlo il ministero dell' Industria, a cui i sindacati di categoria Fim, Fiom e Uilm hanno espresso «l' esigenza urgente di ottenere dalla Fincantieri risposte precise in merito alle prospettive produttive e occupazionali della Grandi Motori Trieste e della Diesel ricerche».

I sindacati temono che l' integrazione delle fabbriche e della progettazione di motori diesel della Fincantieri, concentrate nell' area triestina, con quelle della finlandese Wartsila, comporti una riduzione degli organici e un ridimensionamento dei volumi di produzione, ma anche - hanno precisato - l' uscita definitiva dell' Italia dal settore, ora rappresentato solo da queste due realtà in tutta la penisola. Le maggiori preoccupazioni espresse dai sindacati riguardano comunque la situazione occupazionale a Trieste, dove in meno di due anni la Fincantieri ha già «cancellato» 1000 posti di lavoro.

TELECOMUNICAZIONI

Authority a rischio Maccanico: «Il Polo ha alzato il tiro»

ROMA - Non è servito a dissipare gli ostacoli sul cammino dell'Authority delle telecomunicazioni, il vertice tra il ministro delle Poste, Antonio Maccanico e i rappresentanti del Polo al Senato. Il sottosegretario alle Poste, Vincenzo Vita, ha parlato di «fumata nera» e anche i rappresentanti del Polo hanno sottolineato «l'atteggiamento di chiusura del governo».

A questo punto sembra definitivamente tramontata l'ipotesi che il provvedimento vada in aula al Senato oggi come previsto dal calendario dei lavori. Tuttavia i rappresentanti dell'opposizione hanno sottolineato che «la trattativa non è conclusa» e che, in teoria, si potrebbe raggiungere un accordo e portare il ddl in aula prima del 10 dicembre, data di inizio della sessione di bilancio nell'aula di palazzo Madama.

Si fa sempre più difficile il cammino parlamentare per l'Authority per le telecomunicazioni. Il ministro delle Poste è piuttosto arrabbiato: «Hanno alzato il tiro - ha affermato Maccanico al termine della riunione della commissione - con proposte inaccettabili». Maccanico ha sottolineato che non si può andare in aula senza un accordo e ha rilevato che la prima scadenza che riguarda l'intera materia del riassetto delle telecomunicazioni e del sistema televisivo è quella di fine gennaio che vede scadere la proroga delle concessioni Tv: «E' quella la scadenza capestro e la nostra prima urgenza».

In dirittura d'arrivo invece altri punti come i rapporti con la commissione di vigilanza Rai.

IN BREVE

Contratto tute blu: anche dalla regione in piazza a Roma

TRIESTE — Saranno almeno 1000 i metalmeccanici del Friuli Venezia Giulia, 250 solo da Trieste, che parteciperanno venerdì prossimo, 22 novembre, a Roma, alla manifestazione nazionale indetta dai sindacati per sollecitare il rispetto degli accordi in essere e l' apertura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

Lo hanno annunciato i segretari provinciali triestini di Fiom-Cgil, Bruno Galante, Fim-Cisl, Filiberto Stell, e Uilm-Uil, Umberto Miniussi. I tre segretari hanno ricordato le tappe di una trattativa, che non è mai riuscita a decollare, incagliata su una richiesta di aumento salariale di 262.000 lire lorde mensili.

Finmare: Bruxelles chiede a Prodi e Burlando «un incontro riservato»

ROMA — Il piano Finmare era una delle questioni sul piatto dell'incontro di ieri fra il ministro dei Trasporti Claudio Burlando, il presidente del Consiglio Romano Prodi e il commissario europeo ai trasporti Neil Kinnock. Ma sulla questione Kinnoch ha chiesto «un incontro riservato». Si è parlato così di Alitalia, il cui piano di risanamento è all'esame di Bruxelles. Per le ferrovie Burlando ha ribadito l'impegno del governo a portare avanti i lavori del sistema dell'alta velocità e i collegamenti veloci con Lione e il Brennero.

Sale in nove mesi il fabbisogno del Tesoro a quota 95.861 miliardi

ROMA — Il fabbisogno del Tesoro nei primi nove mesi dell'anno si è attestato a 95.861 miliardi, il 3,1% in più dello stesso periodo del 1995 (quando era stato 92.937 miliardi). Il conto riassuntivo alla fine del terzo trimestre è stato reso noto dal dicastero e sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale nell'edizione in edicola oggi. A quel disavanzo si giunge per effetto di entrate finali per 374.004 miliardi e di uscite per 458.700 miliardi, con un saldo netto da finanziare di 84.696 miliardi.

Sono 95 i piani di patto territoriale attualmente all'esame del Cnel

ROMA — Sono 95 (due per quanto riguarda il Friuli-Venezia Giulia) le proposte di patto territoriale pervenute al Consiglio Nazionale dell' Economia e del Lavoro fino a ieri. E' quanto emerge da un dossier del Cnel.

I patti territoriali che si trovano nella fase di attivazione della procedura, quando i soggetti locali avanzano formale richiesta al Cnel di avviare la procedura di accompagnamento del patto, sono complessivamente 16: 7 al Sud, 7 al Centro, 2 al Nord.

RAIUNO

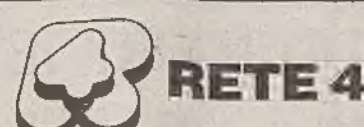
6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7 - 7.30 - 8 - 9)
6.45 UNOMATTINA. Con M.T. Ruta e L. Di Meo.
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH (9.30)
9.55 CITTY CITTY, BANG BANG. Film (commedia '68). Di Ken Hughes. Con Dick Van Dyke.
11.30 DA NAPOLI TG1 (ALL'INTERNO DEL FILM)
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Il ritratto"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 40' CON RAFFAELLA. Con Raffaella Carra'.
15.00 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
15.45 SOLLETICO. Con E. Ferracini e Mauro Serio.
16.10 ZORRO. Telefilm.
16.40 LE INCREDIBILI AVVENTURE DI JOHNNY QUEST
17.30 GARGOYLES
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con Giorgio Cazzella e L. Giurato.
18.50 LUNA PARK. Con Mara Venier.
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.45 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.50 UNA VITA PER VINCERE. Film Tv (drammatico '95). Di Uwe Janson. Con Christiane Paul.
22.30 DOSSIER DONNE AL BIVIO
22.50 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
23.10 TG1 (ALL'INTERNO)
24.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 VIDEOSAPERE: MEDIA / MENTE
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.15 MA LA NOTTE... PERCORSI NELLA MEMORIA
1.15 DEVILMAN STORY. Film (fantascienza '67). Di Paolo Bianchini. Con Liz Barret, Alan Collins.
2.40 TG1 NOTTE (R)
3.10 GIARDINO D'INVERNO
4.10 DIECI MINUTI CON.... Documenti.
4.20 MI RITORNI IN MENTE REPLAY: AUDIO 2
4.50 IL COMMISSARIO DE VINCENZI. Telefilm. "Il do tragico"

RAIDUE

6.40 SCANZONATISSIMA
7.00 QUANTE STORIE
7.00 BABAR
7.25 PAPA' CASTORO
7.50 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
8.15 POPEYE
8.20 SAMURAI COWBOY. Film tv (commedia '93). Di Michael Keusch.
10.00 LA CASA DEL GUARDABOSCHI. Telefilm. "Cento abeti"
10.50 PERCHE'?
11.00 MEDICINA 33
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 METEO 2
14.00 LA CLINICA DELLA FORESTA NERA. Telefilm. "Senso di colpa"
14.50 QUANDO SI AMA. Telenovela.
15.15 SANTA BARBARA. Telenovela.
16.05 ...E L'ITALIA RACCONTA. Con Paolo Limiti.
16.15 TG2 FLASH (17.15 - 18.25)
18.05 METEO 2
18.10 TGS SPORTSERA
18.30 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
18.45 UN CASO PER DUE. Telefilm. "Donna da uccidere"
19.55 GO - CART. Con Andrea Golino e Silvio Scotti.
20.30 TG2 20.30
20.50 MAMMA MI SI E' DEPRESSO PAPA'. Film Tv. Con Andrea Roncato, Eleonora Giorgi.
22.40 POESIA E MUSICA
23.20 TG2 NOTTE
23.50 NEON - LIBRI
23.55 METEO 2
24.00 OGGI AL PARLAMENTO
24.00 TGS NOTTE SPORT
0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.25 STESSO SANGUE. Film (drammatico '88). Di E. Enrico - S.Cosca. Con D. Nuccetelli.
2.05 MA LA NOTTE... PERCORSI NELLA MEMORIA
2.05 TG2 NOTTE
2.35 DOC MUSIC CLUB
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO (7.00 - 7.30)
8.30 SCHEGGE
8.50 SANSONE E IL TESORO DEGLI INCAS. Film (avventura '64). Di Piero Pierotti. Con Alan Steel, Mario Petri.
10.30 VIDEOSAPERE. Documenti.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 ENG - PRESA DIRETTA. Telefilm. "Sulla linea del fuoco"
13.00 VIDEOSAPERE; ITALIA MIA BENCHE'. Con G.B. Guerri.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR EUROZOOM
15.10 BLUE JEANS. Telefilm. "La guerra di Wayne"
15.30 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 ATLETICA LEGGERA: CORSA CAMPESTRE
16.00 AUTOMOBILISMO: TARGA FLORIO
16.30 PALLANUOTO '96-'97
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.25 UN POSTO AL SOLE. Telefilm.
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 DALLE 20 ALLE 20
20.15 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.30 MI MANDA LUBRANO
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 SPECIALE MIXER
0.05 STORIE INCREDIBILI. Telefilm. "Cercasi mamma"
0.30 TG3
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
3.00 MA LA NOTTE... PERCORSI NELLA MEMORIA
3.00 I GRANDI CAMALEONTI. Documenti.
3.20 TG3
3.50 I GRANDI CAMALEONTI. Scenegg.
4.25 SEPARE': DALIDA - GIANNI MORANDI
5.05 LA STRAORDINARIA STORIA D'ITALIA. Documenti.

TMC

6.00 EURONEWS
7.00 BUON GIORNO ZAP ZAP. Con Con Giancarlo Longo.
9.00 INCONTRIAMOCI A ST. LOUIS. Film (musicale '44). Di Vincente Minnelli. Con Judy Garland, Margaret O'Brien.
11.00 ACAPULCO BAY. Telefilm.
12.00 QUINCY. Telefilm.
13.00 TMC ORE 13
13.10 TMC SPORT
13.20 STRETTAMENTE PERSONALE
14.00 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
15.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Rita Forte.
17.00 SE IO FOSSI SHERLOCK HOLMES
17.50 ZAP ZAP. Con Ettore Bassi e Alessandra Luna.
19.30 TMC NEWS
19.50 TMC SPORT
19.55 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
20.30 IL GRANDE GIOCO DEL MERCANTE IN FIERA. Con Jocelyn.
22.30 TMC SERA
22.45 MONKEY SHINES - ESPERIMENTO NEL TERRORE. Film (orrore '88). Di George A. Romero. Con Joyce Van Patten, John Pankow.
0.45 TMC DOMANI
1.00 CRONO, TEMPO DI MOTORI (R)
1.30 TAPPETO VOLANTE (R)
3.30 TMC DOMANI (R)
3.40 CNN
4.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (r.)
11.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.30 SISTERS. Telefilm. "Tutto e' difficile" - 1a parte
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 WIDGET: UN ALIENO PER AMICO
16.25 LE PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
16.30 UN FIOCCO PER SOGNARE, UN FIOCCO PER CAMBIARE
17.00 SCUOLA DI POLIZIA
17.25 SORRIDI C'E' BIM BUM BAM
17.30 SUPERVICHY
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.45 TIRA & MOLLA. Con P. Bonolis.
20.00 TG5
20.20 CALCIO: MANCHESTER - JUVENTUS
22.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iachetti.
22.45 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
24.00 TG5 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
1.30 SGARBI QUOTIDIANI (r).
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA (r).
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 UN PAPA' DA PRIMA PAGINA. Telefilm. "L'attico di Meg"
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 LA STRANA COPPIA. Telefilm. "Questo e' l'esercito"
4.00 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.10 CIAO CIAO MATTINA
9.15 HIGHLANDER. Telefilm.
10.15 PLANET (R)
10.20 BAYWATCH. Telefilm.
11.30 STREET JUSTICE. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 TAZMANIA
13.20 CIAO CIAO PARADE
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 BATMAN
14.25 NIENTE PANICO
14.30 COLPO DI FULMINE. Con Alessia Marcuzzi.
15.00 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.
15.30 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. "Amore pericoloso"
16.00 PLANET
16.30 CINQUE IN FAMIGLIA. Telefilm. "Una proposta di matrimonio"
17.30 RENEGADE. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.50 SECONDO NOI
18.55 STUDIO SPORT
19.00 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "L'uomo giusto al momento sbagliato"
20.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Breaking up is hard to do"
20.30 EDWARD MANI DI FORBICE. Film (fantastico '90). Di Tim Burton. Con Johnny Depp.
22.30 CALCIO: PORTO - MILAN
0.30 FATTI E MISFATTI
0.40 ITALIA 1 SPORT
0.45 STUDIO SPORT
1.55 ITALIA 1 SPORT
2.10 PARADISE CLUB. Telefilm.
2.40 PLANET

RETE 4

6.00 STREGA PER AMORE. Telefilm.
6.20 KOJAK. Telefilm.
7.00 BARCELLONA - PRIGIONIERA DI UNA VENDETTA. Film (avventura '90). Di Jeannot Szwarc.
8.40 TG4 NIGHT LINE
9.00 KASSANDRA. Telenovela.
9.50 PESTE E CORNA
10.00 ZINGARA. Telenovela.
10.30 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
12.30 LA RUOTA DELLA FORTUNA.
13.30 TG4
14.00 NATURALMENTE BELLA. Con Daniela Rosati.
14.15 SENTIERI. Telenovela.
15.30 BELLE MA POVERE. Film (commedia '57). Di Dino Risi.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO.
18.55 TG4
19.25 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 TAZMANIA
19.50 GAME BOAT
19.51 SAILOR MOON
20.20 GAME BOAT
20.21 I PUFFI
20.25 GAME BOAT
20.40 SUSPECT - PRESUNTO COLPEVOLE. Film (thriller '87).
23.00 TI AMERO' FINO AD AMAZZARTI. Film (grottesco '90). Di Lawrence Kasdan. Con Kevin Kline.
1.05 TG4 NIGHT LINE
1.25 LA STORIA UFFICIALE. Film (drammatico '85). Di Luis Puenzo. Con N. Aleandro, Hector Alterio.
3.15 NATURALMENTE BELLA (R)
3.25 PESTE E CORNA (R)
3.30 UOMO DA SEI MILIONI DI DOLLARI. Telefilm.
4.20 MAI DIRE SI'. Telefilm.
5.10 UN AMORE ETERNO. Telenovela.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.40 VESTITI USCIAMO
13.45 BASKET: RIMINI - PALL. GORIZIA
15.15 STORIE FANTASTICHE
15.30 NOTIZIE DAL VATICANO
15.45 LA SFERA DI CRISTALLO
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
16.55 VERDE A NORDEST
17.45 QUA LA ZAMPA. Con Miranda Rotteri.
18.50 PRESENTE INNOVATIVO
19.02 ZOOM
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 VESTITI USCIAMO
20.10 CARTOON STORIES
20.30 IL SUPPLEMENTO
21.30 CALCIO: PONTEDERA - TRIESTINA
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 ZOOM
23.50 ANDIAMO AL CINEMA 2

CAPODISTRIA

15.00 TENNIS: CAMPIONATO MONDIALE ATP
16.30 PARLIAMO DI...
17.00 ALPE ADRIA
17.30 L'UNIVERSO E'...
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - PREVISIONI DEL TEMPO
19.30 HUKLEBERRY FINN
20.00 MEDITERRANEO
20.20 CALCIO: PORTO - MILAN
22.20 TUTTOGGI - PREVISIONI DEL TEMPO
22.35 PALLACANESTRO: BARCELLONA - SMELT OLIMPIJA

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
15.00 TGA FLASH / DI TASCA VOSTRA
15.20 LETTERE AL POTERE
15.30 SHOPPING CLUB
18.20 RUOTE IN PISTA
18.45 TOP SALUTE IN TV
19.00 60 MINUTI DI INFORMAZIONE
19.10 NO PROFIT / METEO / ECONOMIA
19.30 TGA OGGI / RIFLESSIONE DI FINE ORA
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

6.40 IL FILO DEL RASOIO. Film (drammatico '46). Di Edmund Goulding. Con Tyrone Power, G. Tierney.
9.00 MATCH MUSIC MACHINE
9.30 UNDERGROUND NATION
10.00 VIDEOSHOPPING
12.00 ROMAGNA MIA
12.30 OGGI IN DIRETTA
12.45 AUSTRIA IMPERIALIS: SULLE ORME DEGLI ASBURGO. Documenti.
13.30 OGGI IN DIRETTA
13.40 UNDERGROUND NATION
14.10 VIDEOSHOPPING
18.05 CASA CASADEI
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 IL MONDO DELL'ARTIGIANATO
20.30 UNA PAZZA PIZZA
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 PROFESSIONE SINDACO
24.00 TELEFRIULI SPORT
0.20 TELEFRIULI NOTTE
0.45 VIDEOSHOPPING
1.15 AL LUPO AL LUPO (R)
1.45 MATCH MUSIC MACHINE
2.15 UNDERGROUND NATION
2.45 TSD TUTTO SULLA DISCO, TUTTO SULLA DANCE
3.15 IL FILO DEL RASOIO. Film (drammatico '46). Di Edmund Goulding. Con Tyrone Power, G. Tierney.

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 HE MAN
8.00 KEN IL GUERRIERO
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 GIGI LA TROTTOLA
13.30 CONAN
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 GIORNATA SERENA
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 WALTON. Telefilm.
18.30 ESSENZIALE
18.45 LA BUONA FORTUNA
19.00 NEWS LINE
19.35 HE MAN
20.05 KEN IL GUERRIERO
20.35 SERIAL KILLER. Scenegg.
22.30 SEVEN SHOW-
23.30 TOP MODEL
24.00 NEWS LINE
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 AUTOBAZAR
1.15 FIRST AND TEN. Telefilm.
1.45 SPECIALE SPETTACOLO
1.55 NEWS LINE
2.10 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

TELE+3

7.05 SET ENTERTAINMENT (R)
10.00 MUSICA CLASSICA: OPERA (R)
13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
19.10 SET ENTERTAINMENT
20.40 SET - IL GIORNALE DEL CINEMA
21.00 DOCUMENTARIO
22.00 INTERPRETE
22.30 CONCERTO SINFONICO: MOZART
23.30 W.A. MOZART: CONCERTO PER VIOLINO
24.00 MTV EUROPE

TELEPORDENONE

7.05 NETWORK JUNIOR TV
11.00 UDIENZA DEL PAPA
12.30 DIAGNOSI
14.05 NETWORK JUNIOR TV
18.00 VIAGGIO A ORIENTE. Documenti.
18.30 SOLO MUSICA ITALIANA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.05 SOLO MUSICA ITALIANA
20.30 FILM. Film.
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 COMBAT KILLER. Film (guerra '50). Di K.Loring. Con B.Edward, C.Wilson.
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 FILM. Film.
3.30 FILM. Film.
5.00 FILM. Film.

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.34: Ieri al Parlamento; 6.41: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.32: Questione di soldi; 7.42: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.33: Radio anch'io; 9.00: GR1 - Ultimo minuto (10.00 11.00); 10.30: GR1 - Ultimo minuto; 10.35: Spazio aperto; 11.05: Radiouno musica; 11.30: GR1 - Ultimo minuto (12.30); 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: Il rotocalco quotidiano; 12.38: Medicina e societa'; 13.00: GR1; 13.30: La nostra Repubblica; 14.00: GR1 - Ultimo minuto; 14.11: Ombudsman; 14.30: GR1 - Ultimo minuto (15,30 16,30 17,30 18,30); 14.38: Learning; 15.00: GR1 - Ultimo minuto (16,00 17,00 18,00); 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.32: Non solo verde; 16.11: Argo; 16.32: L' Italia in diretta; 17.15: Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e camion; 18.07: New York news; 18.12: I Mercati; 18.15: Tam tam lavoro; 18.32: Radiohelp; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 20.35: Coppa dei campioni; 21.15: GR1 - Ultimo minuto; 22.30: Radiouno musica; 22.43: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.00: GR1 - Ultimo minuto; 23.10: Le indimenticabili; 23.25: Pronto Australia, qui Italia; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio Tir; 1.00: La notte dei misteri.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Momenti di pace; 7.30: GR2; 8.06: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Villa musica; 9.10: Golem; 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.34: Chiamate Roma 3131; 11.50: Mezzogiorno con Mina; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.50: Il Buffalmacco; 13.30: GR2; 14.00: In Aria; 15.00: Radioduetime; 15.30: GR2 Notizie (16.30 17.30 18.30); 15.35: Hit parade - Compilation; 19.00: Sanremo giovani; 19.30: GR2; 20.02: Masters; 21.05: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 22.40: Panorama parlamentare; 22.45: Planet rock; 24.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 9.30: Prima pagina; 9.40: Mattino Tre; 10.30: Terza pagina; 10.40: La mia puntualita' fu un capolavoro; 10.45: Mattino tre; 11.00: Il piacere del testo; 11.05: Mattino Tre; 11.45: Pagine dalle opere di Giacomo Leopardi; 12.00: Mattino Tre; 12.30: La Barcaccia; 13.25: Aspettando il caffe'; 13.45: GR3; 13.50: Grandi interpreti; 14.15: Lampi d'inverno; 18.45: GR3; 19.02: Hollywood party; 20.18: Radiotre suite; 20.30: Concerto sinfonico; 23.50: Storie alla radio; 24.00: Musica classica.

Notturno italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Giornale radio del Fvg; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30: Giornale radio del Fvg; 14.30: Da consumarsi preferibilmente (diretta); 15: Giornale radio del Fvg; 15.15: Da consumarsi preferibilmente; 15.30: Mi ani (chi sono io); 18.30: Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.
Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Alpe-Adria Magazine (replica); 9.10: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Peter Zobec: «Vita di Marija Nablocka». Produzione Radio Slovenija, regia dell'autore. XIII episodio; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Dibattito dal vivo; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Buonumore alla ribalta (replica); 13.40: Polke e valzer; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali: Qui Gorizia; 15: Pot-pourri; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Immagini letterarie: S. Kosovel e la musica; 18.30: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Discopiù; 7.30: Radio Trafic e meteo; 8.05: Disco Italia; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.30: I titoli del Gr Oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10.15: Classifichiamo, il meglio delle classifiche di Radioattività; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Discopiù; 11.30: I titoli del Gr Oggi; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13: Marco D'Agosto; 13.05: Discopiù; 14: Classifichiamo Magnum con Francesco Zelle; 14.30: Classifichiamo - Speciale dj hit dance parade; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 18: Quasi sera con Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - viabilità; 19.30: Radio Trafic e meteo; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Paolo Agostinelli; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Marco D'Agosto; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.
Ogni domenica. Dalle 8 alle 22: Il meglio, tutta la più bella musica targata Radioattività senza... compromessi!

Radioattività Sport

7: Il buongiorno italiano; 8.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 9.30: Obiettivo sport, l'intervista al personaggio sportivo - Questa settimana...; 10.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 11.30: Sport on Tv, tutto lo sport che potete vedere alla televisione anche via satellite; 12.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 13.30: Oroscopo; 14: Disco time, la mitica disco music!; 14.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 15.30: Leggende dello sport, riviviamo assieme le gesta e i risultati dei grandi campioni e delle grandi squadre; 16.30: Obiettivo sport, l'intervista al personaggio sportivo; 17.30: Leggende dello sport (r); 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 19.30: Sport on Tv (r).
Ogni lunedì. 19: Sportivamente, i risultati e i commenti sui campionati dello sport triestino (replica martedì alle 13).
Ogni venerdì. 17: Anteprima sport, le anticipazioni e le anteprime sulle squadre triestine (replica sabato alle 11).

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè. Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno de... arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei centouno!; 20: Kalor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kalor latino; 03: The flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker.
Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, programma sportivo;
Ogni lunedì dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotteri;
Ogni mercoledì alle 10.05: Congafi commercio, a cura di B. Nobile;
Ogni giovedì alle 10.05: In cucina con Laila a cura di Laila Adamolli Ban;
Da lunedì a venerdì: alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

Radio Cuore

0.05, 16.05, 20.05: Spazio novità; 1, 18.05, 22.05: Hit parade; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05: Cinema a Trieste; 8.05: Hit parade anni '60; 12.05: Hit parade anni '80; 10.10, 15.05: L'intervista del tuo cuore; 11.38, 17.38, 21.38: Scoop; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

Supercuore

1, 2, 3, 4, 5, 12, 15, 19, 23: Fortissime, la classifica dalle discoteche; 8, 10, 17, 21: Giovani cuori, la classifica della musica italiana; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05; Cinema a Trieste; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 1996. Vendita dei biglietti per tutti i concerti. Venerdì 22 novembre, alle ore **20.30** (turno A) e domenica 24 novembre alle ore **18** (turno B) concerto diretto dal M.o K. Martin. Soprano S. Patchell. Orchestra e coro del Teatro Verdi. Biglietteria della Sala Tripcovich. Orario 9-12, 16-19.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1996/'97. Richieste nuovi abbonamenti fino al 2 dicembre 1996. Biglietteria della Sala Tripcovich. Orario 9-12, 16-19.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **16**, Gitiesse Spettacoli «L'albergo del libero scambio» di G. Feydeau, regia di Mario Missiroli, con Geppy Glejeses, Daniela Poggi, Carlo Croccolo. In abbonamento: spettacolo 6 Giallo. Turno mercoledì pomeridiana. Durata 2h 45'. Domani ore **18**, incontro con la Compagnia. Ingresso libero.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 26/11 all'1/12, E.R.T. - C.T.B. «Festa d'anime», testo e regia di Cesare Lievi. In abbonamento: spettacolo 12 azzurro.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **18** «I mercoledì della Contrada» a cura di Paolo Quazzolo, incontro con gli interpreti di «Quel signore che venne a pranzo». Ingresso libero.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **20.30** «Quel signore che venne a pranzo» di Moss Hart e George Kaufman, con Oreste Lionello e Ivana Monti. Regia di Ennio Coltorti. Parcheggio gratuito fino ad esaurimento dei posti.

TEATRO STABILE SLOVENO - via Petronio 4. Oggi alle **16** per il tuno di abbonamento H e alle **20.30** per il turno di abbonamento D - anteprima della commedia di Boris Kobal «Africa o sulla propria terra». Regia di Boris Kobal.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il professore matto» con Eddie Murphy. Senza esagerare è il film più comico del secolo! Dts digital sound.

ARISTON. Ore **16, 18, 20, 22:** «La frontiera» di Franco Giraldi, con Raoul Bova, Omero Antonutti, Giancarlo Giannini, Vesna Tominac, Claudia Pandolfi, Miranda Caharija. Dall'omonimo romanzo di Vegliani le vicende di due giovani ufficiali dalmati nella prima e nella seconda guerra mondiale tra Dalmazia, Galizia e Goriziano... il tema dell'identità di frontiera.

SALA AZZURRA. Ore **16.15, 18.10, 20.05, 22:** «Luna e l'altra» di Maurizio Nichetti, con Iaia Forte. Solo giovedì «I fratelli Skladanowsky».

EXCELSIOR. Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Reazione a catena» di Andrew Davis, con Keanu Reeves e Morgan Freeman. Dal regista de «Il fuggitivo». Digital sound.

MIGNON. Solo per adulti. **16 ult. 22:** «Sodomia non stop» con la mitica Deborah Welles.

NAZIONALE 1. 17, 19.30, 22: «Sleepers» di Barry Levinson con Brad Pitt, Dustin Hoffman, Kevin Bacon, Robert De Niro, Vittorio Gassman. Mai un film ha avuto un cast così eccezionale! In Panavision e Dolby digital.

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il corvo 2» con Vincent Perez. Il mito vola sempre più in alto! Dolby stereo.

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il barbiere di Rio», con Diego Abatantuono. Una mitragliata di risate e le più belle brasiliane del mondo nel film-divertimento del 1996. Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Trainspotting» di D. Boyle, il nuovo Kubrick. Un cult-movie imperdibile. V.m. 14. Dolby stereo. Ult. giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. 19.15, 22: «Le onde del destino» di Lars von Trier. Gran premio della giuria al Festival di Cannes con Emily Watson e Stellan Skargard.

CAPITOL. 16, 17.55, 20.05, 22.10: «Twister», l'ultima produzione di S. Spielberg.

LUMIERE. Oggi vedi **AIACE**. Domani, a grande richiesta «Fratelli».

L'AIACE AL LUMIERE. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Mystery Train» (Martedì notte a Memphis) di Jim Jarmusch. Musiche di John Lurie. Premiato a Cannes 1989. Per tutti. Solo oggi.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1996/'97. Ore **20.30** concerto del pianista Stephen Hough. Musiche di F. Chopin, F. Schubert, F. Mompou, P. Il'ic Caijkovskij, P.C.G. Pabst. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-20.30; Utat - Trieste; Discotex - Udine; Appiani - Gorizia.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1996/'97. Lunedì 25 e martedì 26 novembre ore **20.30** CRT Artificio, in collaborazione con il Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa, presenta «Ballata di fine millennio» di e con Moni Ovadia, Mara Cantoni e con la Theater Orchestra. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19).

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1996/'97. Martedì 27 novembre ore **20.30** concerto del violoncellista Misha Maisky. Musiche di P. Hindemith, B. Britten, J.S. Bach. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19); Utat - Trieste; Discotex - Udine; Appiani - Gorizia.

GORIZIA

CORSO. 18, 20, 22: «La lupa», con Raul Bova e Monica Guerritore. **Da sabato**: spettacolo unico ore **16:** «Balto», un cartone animato di Steven Spielberg.

TEATRO/TRIESTE

Grillo, si ride per non piangere

Palasport gremito per l'ultimo rito collettivo del grande fustigatore, che spara a zero contro tutti

Servizio di
Carlo Muscatello

TRIESTE — «Il buon senso è rivoluzionario. Se ne fai uso, ti prendono per pazzo». Sono passate da poco le 22 dell'altra sera. Il palasport di Chiarbola è zeppo di oltre 3500 persone stipate per assistere all'ultimo rito liberatorio in voga in Italia: una sorta di autoanalisi collettiva in cui si ride dei nostri stessi tic, delle nostre miserie, delle grandi e piccole assurdità della società contemporanea. Sacerdote: Beppe Grillo da Genova, un tempo attore, comico, entertainer, da tempo riciclatosi in tribuno della plebe.

Eccolo: camicione blu oversize, suda che sembra una fontana, sale e scende dal palco, ansima e schiuma rabbia ch'è un piacere. Si presenta puntualissimo, a luci ancora accese dà disposizioni ai carabinieri presenti («controllateli tutti, controllate il ceto medio: è lì il problema...») e subito dopo li uccella con la classica battutaccia che scatena la prima esplosione di tifo da stadio.

Buona parte dello spettacolo ruota attorno al cervello umano che «è stupido: non ha difese contro le cazzate, ci vorrebbe un anticorpo per tenerle fuori...». Questo nostro cervello che si blocca davanti a Buttiglione («un filosofo, questo?»), a Bossi («a un comizio ha detto: il primo che dice che sono violento gli dò un cazzotto»), ma anche dinanzi a Fidel Castro che va a cena da Agnelli («ormai può succedere tutto e il contrario di tutto...»).

Agnelli, secondo il quale - dice Grillo - bisogna riformare lo stato sociale: che se non c'era lo stato sociale «lui era un metalmeccanico». E via con la proiezione, su schermo gigante, di una pagina della Gazzetta Ufficiale che documenta stanziamenti statali praticamente a fondo perduto alla Fiat per quasi duemila miliardi. Data: 31 dicembre '94. «L'hanno approvata al veglione...».

E poi l'evoluzione della specie: il cervello del topo e quello del delfino. L'eccesso di informazione («ce n'è tanta che siamo disinformati»), la psicologia («un tempo confessavi gratis il peccato al prete, ora è una colpa e sganci 150 mila lire...»), la schizofrenia («se parli con Dio preghi, se Dio parla con te sei schizofrenico»),

Si va avanti così, fra piccole grandi verità che dovrebbero far pensare e invece fanno ridere. «Ci scandalizziamo per i pedofili belgi, ma ci sembra normale che ogni giorno arrivino centinaia di chiamate a Telefono azzurro. Nelle riviste naziste del '39 c'erano gli stessi ingredienti della nostra televisione di oggi. Parliamo di Europa, ma il cervello non capisce: ci sarà la libera circolazione, un povero di Teramo potrà andare a fare il povero a Bonn. E tutto per Maastricht, che non so neanche dov'è».

Nell'apocalisse grilliana c'è spazio anche per un po' di controinformazione industriale, per le malefatte delle aziende nazionali. «Non ho più una concezione del bene e del male. Mi hanno cambiato le parole. Non è possibile selezionare un'informazione falsa».

Afferra uno di quei tubi blu con cui stanno cablando anche Trieste, fa il gesto di appoggiarselo sul popò, e avverte: «Quando le città saranno cablate, casa vostra sarà disintegrata». Poi mostra un tubo che servirebbe a far passare i cavi della corrente senza dispersione di energia e sibila: «Mi hanno detto: lo faccia vedere lei, a lei credono, è un comico...»

Questo è forse il punto, l'anomalia su cui riflettere. Ormai le cose serie, le riflessioni sul nostro vivere, le denunce sociali sono delegate ai cosiddetti comici. A far ridere, tanto, ci pensano gli altri. Alla sua gente Grillo offre in pasto sciabolate di buon senso, bagliori di indignazione, barbagli di incredulità.

Ed eccoli, i triestini che ormai disertano in massa quello che dovrebbe essere il primo rito democratico, altrimenti detto elezioni. Eccoli, disgustati dai politici di ieri e già sufficientemente stanchi di quelli di oggi, ma pronti a seguire, a farsi indicare la strada dall'ultimo fustigatore di costumi.

Poco importa, poi, se secondo i soliti maligni il nostro sia uno che predica bene ma razzola malino: addita al pubblico ludibrio la società dei consumi, esalta le automobili ecologiche, ma il garage del suo villone ligure darebbe ospitalità a vari macchinoni. Del resto lui ha la furbizia di sbandierare, ribaltandola, la possibile contraddizione e dice più volte alla plebe assiepata sulle gradinate: «Mi fate vivere da dio...».

Poi aggiunge: «Ma ho i miei guai. La Stet per esempio mi ha denunciato per diffamazione». Sullo schermo scorre la lista dei tanti dirigenti della società arrestati e indagati. «Sono andato in tribunale. Il giudice ha detto: imputato si alzi. Ed ero io...». Sipario. È successo trionfale.

Beppe Grillo, nella foto di Marino Sterle, durante il suo «show» al palasport di Chiarbola.

TELECOMANDO

Zecchino, brilla se è ruspante

Commento di
Giorgio Placereani

Non ci spingeremo a dire «se non son matte non le vogliamo»; tuttavia le migliori canzoni dello Zecchino d'Oro ci sono sempre parse quelle storie surreali di animali, di nonni e di pirati, oppure di sesquipedali imbroglioni – ricordate «Pancho l'eroe del Texas»? – che in verità sono mancate un pochino nelle 39.a edizione, conclusasi domenica su Raiuno (e prima di accennarne, ci sia concesso di ricordare Mariele Ventre).

Insomma, ci sono gli anni del sollazzo e gli anni della serietà. Nel '96, forse in accordo coi tempi, ha guadagnato terreno quest'ultima. Ben la simboleggia la canzone finalista «L'astronave di Capitan Rottame», col suo fondo pedagogico, didattico, moraleggiante, completo di svelamento delle allegorie («il motore è la ragione»). Confessiamo di aver preferito «Il superpoliglotta»: graziosa, allegra, con simpatiche immissioni di lingua straniera (da non confondersi con le parti in lingua originale di altre). Da citare anche, se non altro per il vivace inizio, «Ohi ohi ohi! capitano tutte a me», e poi «L'ovino alla coque» (molto molto molto «old fashioned», ma piacevole) e l'interessante, elaborata «Tenerotto, Grigiolino e Ruvidone»: anche questa canzone ha un côté pedagogico, ma non si riduce a una lezioncina come «Capitan Rottame». Lo stesso si può dire della notevole «Casa mia», che forse meritava di vincere.

La canzone vincitrice, «È meglio Mario», almeno ha un ritmo assai orecchiabile. L'antipatia che professa per i computer ci ricorda coloro che odiano i telefonini per principio anziché preoccuparsi d'imporre un galateo dell'oggetto; perché contrapporre un po' moralisticamente a Internet un bambino «che non è un genio in matematica / (...) che non ha tanta memoria / che si confonde con le date della storia» e che «non sa cos'è un Pc» ma gioca a calcio e fa le sgommate in bici, significa opporre alla modernità un modello ruspante, sì, ma zuccheroso e un po' agreste. È una canzone pasoliniana, il che non va necessariamente inteso come un complimento.

La sorpresa di vedere per la prima volta Topo Gigio nudo sotto la doccia (dunque sì, è maschio) è stata una trovata divertente, in un quadro complessivo quest'anno meno brillante del precedente (siamo freschi: durante il suo «gioco di prestigioso» col cane ammaestrato, una veloce carrellata sul parterre mostava i bambini assai poco interessati). Non per la prima volta, ci siamo chiesti se non vi sia una punta di inconscio sadismo in Cino Tortorella, vedendolo mettere – per quanto amabilmente – in imbarazzo i bambini. Troviamo un po' spiacevole quando chiama come «traduttrice» dall'inglese una piccolissima che non capisce cosa succede; o va dai bambini le cui canzoni non sono passate in finale («è stato veramente triste per i bambini che le avevano preparate») per condolersi: «Come si fa a bocciare una canzone cantata da una bambina così deliziosa?». Tanto di cappello a Marco, uno di loro, che alla domanda «È stata giusta la giuria?» risponde da vero gentlemen: «Sì».

Lo sappiamo: i bambini quando non capiscono bene rispondono sì o no a seconda di quel che credono voglia sentire l'interlocutore; qui Marco aveva solo equivocato sul senso da dare alla domanda retorica; ma sentirlo ci ha allargato il cuore. È vero che i bambini diventano buffi, e anche molto belli, nei loro momenti di incertezza. Non diciamo che procurar loro un attimo di sconcerto sia un peccato mortale. Ma non sarebbe meglio lasciarli in pace, poveri diavoli?

CINEMA: LUTTO

Addio Virginia, fioraia cieca tra le «Luci della città»

WASHINGTON — E' morta a Santa Barbara (California) l'attrice Virginia Cherrill, che nel 1931 interpretò la fioraia bionda dallo sguardo malinconico in «Luci della citta» di Charlie Chaplin. Aveva 88 anni.

Cherrill, che per quella interpretazione è finita nei libri di storia del cinema, avrebbe poi sposato nel 1933 Cary Grant, per poi divorziare nel 1935. L'attrice era giunta in California da Chicago dopo aver divorziato da un avvocato.

Chaplin, raccontano le biografie dell'attore e regista britannico, la notò per la prima volta su una spiaggia, e poi la rivide tra il pubblico di un incontro di pugilato. Secondo il critico inglese David Robinson, autore di una monumentale biografia di Chaplin, «Charlot» assegnò a parte di una fioraia cieca alla ragazza dopo averle spiegato «di guardare verso di lui, ma in realtà guardare dentro di sé».

Virginia fece subito sua l'indicazione e diede alla fioraia lo sguardo vacuo e triste che trasformò la scena finale del film in un oggetto di culto per i cinefili. Per lo scrittore e critico cinematografico degli anni Trenta James Agee, il primo piano di Cherrill «fa stringere il cuore a guardarlo, è la migliore interpretazione e il momento più alto» nella storia del cinema.

L'attrice lavorò in diversi altri film degli anni Trenta, e conobbe Cary Grant a una prima. Dopo il divorzio dall'attore, riprese a recitare, in particolare in Gran Bretagna, dove poi conobbe e sposò il conte del Jersey nel 1937. Dopo la seconda guerra mondiale, infine, conobbe il quarto marito, Florian Martini, un «asso» dell'aviazione che sposò nel '48, con cui rimase sposata fino alla fine.

Virginia Cherrill con Charlie Chaplin in una celebre scena del film «Le luci della città» (1931).

TEATRO

Commedia di Lisiani in programma all'«Armonia»

TRIESTE — Venerdì, alle 20.30, al teatro «Silvio Pellico» per la Stagione di teatro in dialetto dell'«Armonia», la compagnia «I Commedianti» diretta da Ugo Amodeo presenterà la commedia in tre atti di Vladimiro Lisiani «Co' son lontan de ti».

Fra gli interpreti dello spettacolo: Luciano Volpi, Michela Vitali, Andrea Busico, Elisa Risigari, Sergio Colini, Amelia Bonifacio, Isabella Gregori, Giorgio Deschi, Daniela Danieli, Caterina De Feo, Stefano Scheimer, Giulio Slavich, Stefano Lauri, Sasa Spaccini, Cristiana De Waldenstein, Christian Sellar.

«Co' con lontan de ti» sarà replicata il 23, 24, 29 e 30 novembre e il 1.mo dicembre.

TEATRO/LUTTO

Dai guitti alla Piovra

L'attore Michele Abruzzo aveva 92 anni

Michele Abruzzo nel 1976 quando recitava a Trieste con lo Stabile.

CATANIA — Michele Abruzzo, considerato l'attore più vecchio d'Italia dopo la scomparsa di Paola Borboni, è morto a Catania a 92 anni d'età. Aveva cominciato a recitare a 14, fuggendo da casa al seguito di una compagnia di guitti, e aveva mietuto successi in tutt'Italia e all'estero.

Amico di Angelo Musco - lo sostituì dopo la sua morte, nel 1937, come interprete del film «Lo ha fatto una signora» con la debuttante Alida Valli - recitò con Giovanni Grasso e con Rosina Anselmi. Con quest'ultima costituì una compagnia che durante la Seconda guerra mondiale venne scritturata dal governo con quelle di De Filippo e Govi. Come ha ricordato, commosso, Turi Ferro («ero in compagnia con lui quando ho sposato Ida Carrara e per me è stato sempre un esempio di attore che sapeva coniugare forza, talento e versatilità con una grande serietà professionale») Abruzzo fu tra i fondatori dello Stabile di Catania, lasciandolo poi per lavorare in quelli di Trieste (dove fu, per esempio, fra gli interpreti di «La famiglia dell'antiquario» di Goldoni, messa in scena da Furio Bordon nella stagione 1976/77) e di Torino.

Lavorò anche nel cinema e in televisione e nella sua ultima apparizione interpretò il Procuratore della Repubblica nella prima «Piovra». Sul palcoscenico rimase fino a 85 anni.

MUSICA/TRIESTE

L'arco fa scoccare applausi

Il violinista Zukerman e il pianista Neikrug in perfetta intesa

Servizio di
Claudio Gherbitz

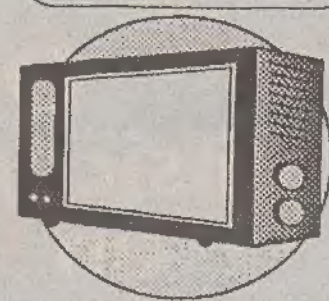
TRIESTE — Sulle prime si sarebbe quasi tentati di esortarlo a tirare completamente l'arco, a stendere il braccio, in una parola, a dare di più. Poi bisogna convenire che Pinchas Zukerman è sempre stato così: raccolto, parco nel gesto, lo sguardo verso il basso, eppure capace di far scaturire dal suo magnifico Guarnieri un suono molto accattivante.

Sono le doti che il pubblico della Società dei Concerti ebbe modo di apprezzare quando si presentò nella stessa sala ancora giovanetto e fresco di premi, capace quindi di bissare il successo a distanza di vent'anni. Protagonista del secondo appuntamento stagionale, ha sfoderato il suo consueto modo di suonare: sempre molto controllato, levigato e morbido anche là dove forse è richiesta una maggiore partecipazione.

Zukerman ha anche proposto, fra due Sonate di Mozart e la prima di Brahms, una pagina di Toru Takemitsu, il compositore giapponese recentemente scomparso e che spopolò negli anni Ottanta in tutti i cartelloni che contano. Il titolo della pagina costituisce di per sé una dichiarazione d'intenti e suona: «Da lontano, laggiù fra i crisantemi e la nebbia novembrina...». Una miniera inesauribile di spezzoni e formule; per Zukerman una seducente occasione per quasi improvvisare, calzata come un guanto, azzeccando senza infingimenti la morbidezza del suono e lasciandosi condurre con naturalezza lungo il versante decadente.

Era semmai il pianista Mare Neikrug, con il quale Zukerman fa coppia fissa da molti lustri, a far avvertire la sua presenza, restìo com'è a cautelarsi dietro le mezze tinte e le nebbie. Non ci sono difficoltà che tengano per il newyorchese, in grado di assicurare sempre alle sue esecuzioni uno spolvero tecnico brillantissimo. È un interprete lineare, nel migliore senso della parola, capace di cogliere sempre il respiro giusto. Nelle Sonate di Mozart, la giovanile in mi minore e quella conclusiva in si bemolle maggiore contrassegnata come K 454, ha saputo mantenere i suoi interventi, spesso determinanti, in perfetta intesa col collega; il problema va spostato semmai sulla qualità del suono, su cui incombeva una pesantezza più psicologica che di tocco o di stile.

È la Sonata di Brahms quella che il duo ha saputo raccontare in maniera più sincera e commossa; con momenti di raffinatezza difficili da riscontrare in una sala da concerto, il pianista riuscendo a non essere invadente e Zukerman badando a essere semplicemente se stesso. Allo scoccare degli applausi insistenti, hanno sfoderato quale fuori programma un «Konzertstueck» di Schumann.

TELEVISIONE

I FILM

Una vita per vincere

Dramma sul problema del doping sportivo

Sei i film da seguire questa sera.

«Una vita per vincere» (1994) di Uwe Jangson (Raiuno, ore 20.50). In prima Tv. Il problema del doping sportivo messo in scena in un dramma quotidiano con la giovane atleta Kristine Paul che batte il record del mondo, ma subito dopo viene colpita da aneurisma cerebrale. Subito dopo, alle 22.30, per «Dossier donne al bivio» Daniela Bonito incontrerà la campionessa di salto in alto Antonella Bevilacqua che racconterà della sua carriera sportiva, del suo amore per la pittura e l'arte in genere.

«Edward, mani di forbice» (1990) di Tim Burton (Italia 1, ore 20.30). Il film più caro agli amanti di Johnny Depp e del fantasioso regista di «Ed Wood». Winona Ryder è una rappresentante di cosmetici che diventa amica di Edward, creato in laboratorio ma con le forbici al posto delle mani.

«Suspect» (1987) di Peter Yates (Retequattro, ore 20.40). Dennis Quaid, giurato a un processo per omicidio, si impegna con l'avvocato Cher a scoprire il vero colpevole, oltre le apparenze.

«Mamma, mi si è depresso papà» (1996) di P. Poeti (Raidue, ore 20.50). Il piccolo Adriano Pantaleo mette pace tra il padre Andrea Roncato e Eleonora Giorgi, mamma in fuga.

«Ti amerò fino ad ammazzarti» (1990) di Lawrence Kasdan (Retequattro, ore 23). Il pizzaiolo Kevin Kline tradisce la moglie ma la ama fino al punto di sopportarne la gelosia e gli attentati.

«Monkey Shines» (1988) di George A. Romero (Tmc, ore 22.45). Una scimmia assassina in un horror ai confini del reale. Con Joyce van Patten.

Johnny Depp e Winona Ryder nel film «Edward, mani di forbice», in onda questa sera su Italia 1.

Canale 5, ore 23.15

Gli ospiti del «Maurizio Costanzo Show»

Puntata dedicata al «classico» quella di oggi del «Maurizio Costanzo Show». Ospiti in studio: il cantante Franco Battiato; gli attori Enzo Cannavale, Valerio Mastrandea, Emanuele Giglio, Natalie Guettà, Floriana La Rocca e Rita Carlini; la psicologa Gianna Schelotto e la signora Giuseppina Remedi che sostiene di avere contatti con gli Ufo.

Tmc, ore 15

«Il Lorenzaccio» a «Tappeto volante»

Nella puntata odierna di «Tappeto volante» ospiti del programma saranno Maurizio Scaparro e Giulio Scarpati, rispettivamente regista e interprete dello spettacolo teatrale «Il Lorenzaccio» al Teatro Quirino di Roma da ieri. Altri ospiti del programma di Luciano Rispoli saranno l'attrice Angela Finocchiaro e i cantanti Eugenio Finardi e Bebel Gilberto.

MUSICA/MILANO

Dvorak in Cd: ultima impresa di «Verdi» e Generali

Servizio di
Carla M. Casanova

MILANO — Lorenzo Jorio Julian Kovatchev, Quirino Principe, Roberto Salemi, presidente della casa discografica Erresse, Armando Zimolo, direttore del Servizio comunicazione delle Assicurazioni Generali hanno presentato ieri, nella sala dell'Esedra del Museo teatrale alla Scala, gli ultimi due Cd prodotti dalla collaborazione tra Teatro Verdi, Erresse e Generali: la registrazione delle sinfonie n. 4, 5 e 6 di Antonín Dvorak (dopo la felice esperienza dei precedenti Cd dedicati a Mendelssohn e Ciaikovskji).

Se «le imprese commerciali devono produrre utili» (come dice concretamente Zimolo) e «la nostra impresa deve produrre musica» (come asserisce altrettanto realisticamente il sovrintendente Jorio), questa formula di associativismo pare aver messo d'accordo le due esigenze. Jorio insiste sulla volontà di «tramandare una memoria della attività del Teatro (Verdi, s'intende)» e a questo fine è significativo il programma scelto: l'integrale delle sinfonie di Dvorak, musicista boemo che un'orchestra come quella di Trieste può interpretare con quel tanto di partecipazione viscerale, che, se controllata dalla professionalità e sublimata dall'arte, rende vivo e affascinante il prodotto.

Per Salemi, non si tratta più di «prova» o investimento a rischio: la registrazione delle prime tre sinfonie, che pure non appartengono al repertorio popolare, sono state accolte da larghissimi consensi.

Il maestro Kovatchev ha tenuto a illustrare il suo felice rapporto, ormai ultradecennale con l'orchestra del Verdi, mentre Quirino Principe ha parlato della natura lirica e appassionata di Dvorak, esemplificando la sua funambolica presentazione con l'ascolto di alcune pagine sinfoniche.

Sull'intera operazione si è diffuso Zimolo, annunciando che i Cd avranno diffusione di circa 5000 copie, prossime strenne natalizie offerte ai clienti delle Generali di tutto il mondo.

Infine, Lorenzo Jorio ha dato due appuntamenti: il 12 dicembre, per la inaugurazione della stagione con Rigoletto, l'ultima alla Sala Tripcovich, e a metà maggio per la grande riapertura del Teatro Verdi.

TV/PERSONAGGIO

Renato Zero di gran carriera ritorna domani su Raiuno

ROMA — «Tuttozero», ovvero trenta anni di carriera di Renato Zero ripercorsi in uno spettacolo teatrale adattato per la Tv con la regia di Giacomo De Simone e la supervisione e il montaggio dello stesso Zero. Il programma andrà in onda su Raiuno domani alle 22.35 e potrebbe essere la premessa di una futura collaborazione di Zero con Raiuno: «Sarebbe stimolante - ha detto ieri - essere coinvolto in progetti nei quali esco dal mio ruolo di cantante, nel momento in cui Rai ritorna anche Celentano».

«Tuttozero», registrato al Sistina di Roma, è uno spettacolo che ha avuto, tra aprile e luglio, 52 rappresentazioni «sempre con il tutto esaurito». Zero presenta non solo grandi successi, «ma anche quelle canzoni che magari rimangono più in ombra ma che per me sono importanti».

Continuaz. dalla 27.a pagina

MONFALCONE KRONOS: appartamenti primingresso, su due livelli, mansarda, box, cantina, mutuo agevolato 4%. Pronta consegna. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: appartamento, soggiorno con terrazzo, cucina, due camere matrimoniali, bagno, box e cantina. Lit. 137.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: C.so del Popolo, appartamento ultimo piano con soffitta, bicamere, studio, cucina, ampio soggiorno, bagno. Lit. 115.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: casetta bicamere, cucina, soggiorno, bagno, ampio giardino, parzialmente da sistemare. Lit. 150.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: centrale appartamento da risistemare, ampia metratura, 4 camere, soggiorno e salotto, 140 mq terrazzo. Lit. 200.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: centrale appartamento, due camere da letto, ampio soggiorno, cucina abitabile, ripostiglio, bagno e poggioli. Lit. 145.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Pieris, appartamento bicamere, primo ingresso, soggiorno, cucina, bagno, posto macchina. Lit. 144.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Ronchi, splendida villa accostata recentissima costruzione, 260 mq di giardino, zona residenziale e privilegiata, molto ben rifinita. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi, villa a schiera in zona verde e molto tranquilla, prossima consegna, disposta su tre livelli oltre taverna, tricamere, biservizi, splendida mansarda molto luminosa. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Ronchi, villa a schiera in zona verde e molto tranquilla, prossima consegna, disposta su tre livelli oltre taverna, tricamere, biservizi, splendida mansarda molto luminosa. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: S. Pier d'Isonzo, recente appartamento in palazzina, bicamere, ampio soggiorno, cucina abitabile e ampio terrazzo, box, termoautonomo. Ottima opportunità. Lit. 145.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa bifamiliare, primo ingresso, giardino, tricamere, triservizi, ottime finiture. Lit. 280.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa indipendente disposta su due livelli con scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere e giardino. Lit. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, appartamenti di futura costruzione in palazzina di soli cinque alloggi, al piano terra con giardino e taverna o al primo piano con mansarda. Box nel seminterrato. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Staranzano, appartamenti in piccola palazzina al piano terra con giardino e ingresso indipendente o al primo e secondo piano con una, due, tre camere. Da lit. 116.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Staranzano, appartamento recente al secondo e ultimo piano, in palazzina, termoautonomo, ottime finiture, libero luglio 1997. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Staranzano, in zona esclusiva e molto tranquilla, appartamenti in bifamiliare con giardino esclusivo e ampio box. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE TECNOIMMOBILIARE 0481/413103 e mandamento: appartamenti nuovi anche con giardinetto da L. 110.000.000. Ville singole da L. 190.000.000, o nuove ampie bifamiliari. (C00)
MUGGIA impresa vende villette pronta consegna, soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, taverna, garage, 375.000.000. 040/365038.

MUGGIA prestigiosa abitazione in villa di recente costruzione antisismica, ad entrate indipendenti: tre camere, salone, cucina abitabile, due bagni, terrazzone, cantina, garage e giardino con porticato. Finiture signorili. Prezzo molto interessante, causa trasferimento. B.G. 040/272500.
NEGOZI uffici magazzini superfici dai 140 ai 1200 mq fronte strada zona Altipiano vendesi. Di & Bi Tel. 040/299137. (A12979)
NUOVA acquisizione casetta Bagnoli della Rosandra ottime condizioni, disposta su due piani, per circa 150 mq, più giardino di 360 mq con accesso auto e garage, 440.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440.
NUOVA costruzione San Giacomo, appartamenti soleggiati composti da ingresso, soggiorno, cucinotto, due camere, bagno, poggiolo, posti macchina, ascensore, riscaldamento autonomo, a partire da L. 176.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177.

OSPEDALE MILITARE appartamento tranquillo, ottime condizioni interne, ingresso, tinello con cucina, matrimoniale, bagno, 75.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440.
PERIFERICO appartamento con grande terrazzo panoramico, all'ultimo piano di uno stabile di vent'anni, con ascensore e riscaldamento centralizzato, composto da atrio, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, due bagni, L. 230.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177.
PIAZZA Libertà (Stazione) 250.000.000 ultimo piano in ottime condizioni. Saloncino, due matrimoniali (una con spogliatoio), piccolo studiolo, bagno, riscaldamento autonomo. Progettocasa 040/368283.
PIAZZA Puecher, luminoso appartamento in decoroso palazzo d'epoca, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, buone condizioni L. 105.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177.

PONZANINO, luminoso appartamento in ottime condizioni composto da soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo L. 96.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177.
RABINO 040/368566 100.000.000 zona Università vecchia luminoso appartamento da ristrutturare con cucina abitabile soggiorno 2 camera matrimoniali bagno. (A00)
RABINO 040/368566 102.000.000 via Roncheto libero luminoso in palazzina recente con ascensore cucinotto soggiorno camera matrimoniale bagno poggiolo posto macchina. (A00)
RABINO 040/368566 108.000.000 via Cadorna libera mansarda in buone condizioni con soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo. (A00)
RABINO 040/368566 115.000.000 via Settefontane libero in stabile d'epoca ristrutturato appartamento composto da cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale cameretta bagno risaldamento autonomo poggiolo. (A00)

RABINO 040/368566 120.000.000 adiacenze via Capodistria libero perfetto in stabile trentennale con ascensore soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo ripostiglio posto macchina. (A00)
RABINO 040/368566 120.000.000 via Pietà libero in stabile recente con ascensore composto da cucina abitabile soggiorno 2 camere bagno poggiolo. (A00)
RABINO 040/368566 130.000.000 via Giuliani libero primo ingresso totalmente arredato in stabile nuovo con ascensore appartamento perfetto composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento autonomo. (A00)
RABINO 040/368566 135.000.000 via Flavia libero luminosissimo perfetto in stabile recente piano alto con ascensore tinello cucinotto 2 camere matrimoniali bagno poggiolo ripostiglio. (A00)
RABINO 040/368566 140.000.000 via Cereria libero ultimo piano in stabile d'epoca appartamento da ristrutturare di 160 mq composto da 5 stanze cucina abitabile bagno + sottotetto collegabile di grandi dimensioni. (A00)
RABINO 040/368566 145.000.000 via F. Severo libero appartamento perfetto in stabile recente con ascensore composto da cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale ripostiglio terrazzino. (A00)

COMUNE DI MUGGIA
Provincia di Trieste - Servizio Urbanistica

Oggetto: avviso di deposito adozione P.R.P.C. di iniziativa privata, pp.cc.nn. 2796 e 2797 del C.C. di Valle S. Bortolo. Committenti sigg. KNEZ Roberto e PALCICH Laura.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
rende noto che

ai sensi dell'art. 45 della L.R. 52/91, dalla data odierna è depositato presso gli uffici del Servizio Urbanistica di via Roma 22, e per la durata di trenta giorni effettivi, l'avviso di deposito adozione P.R.P.C. di iniziativa privata, pp.cc.nn. 2796 e 2797 del C.C. di Valle S. Bortolo. Committenti sigg. KNEZ Roberto e PALCICH Laura, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, che decorre dal 20.11.1996, data di pubblicazione sul B.U.R. a tutto il 24.12.1996, chiunque può presentare osservazioni al Piano.

Muggia, 20 novembre 1996

Il Commissario Straordinario
dott. Pasquale Vergone

RABINO 040/368566 147.000.000 adiacenze Rive libero luminoso vista mare soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo soffitta. (A00)
RABINO 040/368566 155.000.000 via Commerciale libero in stabile signorile appartamento composto da soggiorno 2 camere matrimoniali cameretta cucina abitabile servizi separati riscaldamento autonomo cantina. (A00)

RABINO 040/368566. 235.000.000 adiacenze piazza Belvedere, libero appartamento totalmente ristrutturato composto da salone, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, riscaldamento autonomo, cantina. (A00)
RABINO 040/368566. 260.000.000 via Timeus, libero appartamento perfetto con riscaldamento autonomo a metano, in stabile d'epoca rimesso a nuovo, composto da salone, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi, soffitta. (A00)
RABINO 040/368566. 310.000.000 Visogliano, libero appartamento in ottimo stato in casa bifamiliare con vista mare e giardino di 400 mq di proprietà, terrazzo abitabile, composto da salone di 30 mq, 2 camere, camerino, cucina abitabile, doppi servizi, soffitta, posto macchina. (A00)

RABINO 040/368566. 320.000.000 immerso nel verde, libero, tranquillissimo con giardino di 100 mq di proprietà, vista mare, grande salone, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, servizi separati, terrazzo infissi in alluminio con vetri antisfondamento, porta blindata, facile accesso auto con box proprio, riscaldamento autonomo. (A00)
RABINO 040/368566. 395.000.000 Rive fronte mare, libero, stupenda vista, ultimo piano con ascensore in stabile d'epoca, ristrutturato, appartamento composto da salone di 50 mq, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, soffitta. (A00)
RABINO 040/368566. 500.000.000 S. Croce, libera villa perfetta come primo ingresso con giardino di 200 mq di proprietà, riscaldamento autonomo composta da salone, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, poggiolo + taverna, cantina, lisciaia, 2 posti macchina. (A00)
RABINO 040/368566. 530.000.000 adiacenze Rive libero in signorile stabile totalmente ristrutturato, appartamento splendido con vista mare, rifiniture lussuose composto da salone ad angolo, 4 camere matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, studio, poggiolo, totali 240 mq, riscaldamento autonomo, cantina. (A00)
RABINO 040/368566. 79.000.000 Servola casetta composta da tinello, cucinino, camera matrimoniale, servizio esterno, ripostigli, riscaldamento autonomo, giardino, garage, nuda proprietà. (A099)
RABINO 040/368566. Colle di San Giusto libero primo ingresso appartamento esclusivo su 2 livelli per totali 180 mq, ultimo piano più mansarda composto da salone di 50 mq con caminetto, doppi servizi con idromassaggio, cucina abitabile in muratura, 4 camere, impianto d'allarme, condizionamento, cassaforte, cantina. Prezzo impegnativo, informazioni ns. uffici. (A00)

M11113
IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
APPARTAMENTI
DI VARIE GRANDEZZE
Visite su appuntamento
dalle 15.30 alle 19
Tel. **040/44608**
CONDOMINIO CAPRIOLI
via Commerciale 146/1

RABINO 040/368566 190.000.000 adiacenze Rive libero in stabile d'epoca rimesso a nuovo appartamento composto da soggiorno cucinotto camera matrimoniale 2 camerette bagno riscaldamento autonomo. (A00)
RABINO 040/368566 190.000.000 via Ghirlandaio libero appartamento di 120 mq composto da soggiorno cucina abitabile 4 camere bagno ripostiglio riscaldamento autonomo adatto anche uso ufficio. (A00)
RABINO 040/368566 65.000.000 Bagnoli libera da sistemare casetta accostata su 2 livelli totali 50 mq con piccolo cortile di proprietà con possibilità di posto auto. (A022)
RABINO 040/368566 90.000.000 Salita di Zugnano libera casetta da ristrutturare completamente con progetto approvato più cortile con accesso auto. (A099)
RABINO 040/368566 adiacenze Settefontane libero appartamento perfetto composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere matrimoniali bagno riscaldamento autonomo. (A00)
RABINO 040/368566 via Fabio Severo alta libero luminoso piano alto con ascensore salone cucina abitabile 3 camere bagno 3 poggioli cantina. (A00)
RABINO 040/368566 via Giulia libero piano alto con ascensore composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta servizi separati riscaldamento autonomo soffitta cantina. (A00)
REVOLTELLA alta 165.000.000 ultimo piano soleggiatissimo (esposto a Sud) con vista aperta, soggiorno con cucinino, due matrimoniali, bagno, balcone, ripostiglio, cantina e... un indispensabile posto macchina in garage. Più che buone le condizioni! Progettocasa 040/368283.
REVOLTELLA paraggi in palazzina recente, perfetta, piano alto con ascensore, circa 125 mq ristrutturati, ampio ingresso, grande salone, tre camere, grande cucina abitabile, doppi servizi completi, due poggioli, ripostiglio, cantina, 290.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440.
RIVA Nazario Sauro in ottimo palazzo epoca proponiamo appartamento occupato 106 mq circa vista mare Lire 137.000.000. E ancora un alloggio di 130 mq circa con poggiolo e terrazzino proposto libero a Lire 195.000.000. Tutti gli immobili hanno il riscaldamento autonomo. B.G. 040/272500.
ROIANO (via Moreri) in ottimo stabile recente, appartamento ristrutturato a nuovo, ingresso corridoio, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, poggiolo, ripostiglio, 79.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440.
ROIANO in ottimo stabile d'epoca, appartamento luminoso, ristrutturato, atrio, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ampio ripostiglio, poggiolo, cantina, autometano, 139.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440.
ROIANO, luminoso appartamento al secondo piano con ascensore, composto da ingresso, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile con veranda, bagno, cantina L. 120.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177.
ROSSETTI adiacenze in ottimo stabile d'epoca, appartamento luminosissimo, atrio, salone, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, cantina, autometano, 98.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440.
RUSTICI con terreno: da ristrutturare, uno a Ronchi dei Legionari (Vermegliano), (terreno 1000 mq, 3000 mc riedificabili) L. 280.000.000 trattabili. Altro a S. Canzian d'Isonzo, da ristrutturare (con terreno 300 mq) L. 130.000.000. Tel. 311023/314794 Immobiliare Vico.
SAN Giacomo (via Belli) in stabile d'epoca totalmente ristrutturato, appartamento tranquillo, ingresso, corridoio, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, veranda, 48.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440.
SAN GIACOMO (via Castaldi) in ottimo stabile recente, settimo piano con ascensore, luminoso con vista sulla città, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, terrazza, ampio ripostiglio, 170.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440.
SAN Giusto in stabile epoca appartamento composto da ingresso cucinino sala pranzo con stufa in maiolica, ampio salone con caminetto matrimoniale di 28 mq due camere singole molto grandi, ampio bagno, ripostiglio + soffitta di 150 mq L. 300.000.000. Condizioni perfette. Casaimmedia 040/941424.
SAN Vito (via Alberti) in stabile recente, splendido appartamento ristrutturato a nuovo, ingresso con corridopio, ampio salone, due matrimoniali, cameretta, grande cucina abitabile, bagno, wc separato, ripostiglio, due poggioli, cantina autometano, 185.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440.
SERVOLA (via Pitacco) in palazzina recente, secondo piano con parziale vista mare, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, terrazza e poggiolo verandati, ripostiglio, ampia cantina, posto macchina scoperto di proprietà, 190.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440.
SETTEFONTANE (via Severi) epoca, ottimo, molto luminoso, grande atrio d'ingresso, saloncino, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno con servizio separato, poggiolo, soffitta, ampio giardino condominiale, 138.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440.
SIT 130.000.000 paraggi Ghirlandaio appartamento tranquillo e luminoso ingresso cucina abitabile con poggiolo soggiorno matrimoniale con balcone singola bagno e wc separato. Cantina. 040/636222.
SIT 150.000.000 Tigor paraggi come 1.o ingresso vendesi appartamento atrio cucina soggiorno due stanze bagno wc soffitta. Termoautonomo a metano. 040/636618.
SIT 180.000.000 via Crispi alloggio molto luminoso piano alto ingresso cucina abitabile soggiorno con caminetto tre stanze bagno wc soffitta. Condizioni interne ottime infissi e impianti fatti ex novo. 040/633133.
SIT 78.000.000 affare Matteotti alta graziosissimo appartamentino perfetto come 1.o ingresso cucinotto tinello matrimoniale bagno poggiolo. 040/636222.
SIT affare Conconello splendida vista mare graziosissimo alloggio indipendente ottime condizioni in casettina bifamiliare composto da ingresso cucinotto tinello due stanze bagno e terrazzo di 12 mq. 040/633133.
SIT solo 125.000.000 anche vista mare Baiamonti ottima disposizione interna vendesi appartamento 4.o piano soleggiatissimo ingresso cucina abitabile soggiorno due stanze bagno wc poggiolo cantina. Posto macchina e giardino condominiale. 040/636618.

STRADA di Friume recente, ultimo piano, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, cameretta, bagno, poggiolo, cantina, autometano, 99.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440.

TERRENI edificabili in Muggia: possibilità 1000 mq circa adatti ville unifamiliari nelle zone del campo sportivo e Chiampore, anche vista mare da Lire 160.000.000. Altri piccoli lotti terreni agricoli con possibilità di erigere casette per gli attrezzi, vengono proposti nei comuni di Prebenico, Caresana, Rio Ospo, Montedoro e Pesek. Informazioni d'ufficio. B.G. 040/272500.
TERRENO edificabile 1000 mq più 5000 mq agricoli comune Sgonico posizione incantevole vendesi. Di & Bi tel. 040/299137. (A12979)

VIA Bramante (zona piazza Vico) appartamento in stabile d'epoca di prestigio 85 mq. Il piano composto da grande cucina, 2 matrimoniali, salone, servizi separati, 145.000.000 trattabili. Immobiliare Vico tel. 311023/314794.

VIA Cologna alta in stabile recente, signorile, luminoso, nel verde, appartamento perfetto, ingresso, soggiorno con cucinino, matrimoniale, cameretta, bagno con vasca nuovo, due poggioli, 130.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440.

VIA LUCREZIO (Ovidio) 100.000.000 appartamentino all'ultimo piano con ottima vista mare. Buone condizioni, riscaldamento autonomo, soggiornino con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. Possibilità arredamento completo per 10.000.000. Progettocasa 040/368283.
VIA MUZIO (piazzale Rosmini) 115.000.000 per un appartamentino adatto a giovani coppie che desiderino spendere poco e avere una prima abitazione in ottime condizioni, ma soprattutto con una seconda cameretta. Piccolo soggiorno con angolo cottura, camera, camerino, bagno, riscaldamento autonomo. Progettocasa 040/368283.
VIA Roma angolo Valdirivo appartamento in splendido palazzo d'epoca. 300 mq circa da ristrutturare. Otto stanze, cucina, servizi, ripostigli. Riscaldamento autonomo. Luminoso e tranquillo Lire 480.000.000. B.G. 040/272500.
VIA Ruggero Manna 135.000.000 vicinissimo alla Stazione centrale, in casa recente appartamento in buone condizioni. Soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, due balconi, ripostiglio, possibilità di box. Adattissimo anche come ambulatorio o ufficio. Progettocasa 040/368283.
VIA San Zenone (piazza Puecher). Ottime condizioni e riscaldamento autonomo per un appartamento con soggiorno, due matrimoniali, cucinino, bagno, cantina, 120.000.000. Possibilità posto macchina. Progettocasa 040/368283.
VIALE XX Settembre (via Pindemonte) 135.000.000 quarto piano in palazzina con ascensore. L'appartamento è in ottime condizioni e totale esposizione al sole. E' composto da soggiorno, cucinotto, camera matrimoniale, bagno, due ampi balconi e cantina. Progettocasa 040/368283.
VIALE XX Settembre in casa d'epoca in buone condizioni. 160.000.000 un appartamento di soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizi separati e cantina. Le condizioni sono buone e l'impianto di riscaldamento autonomo. Progettocasa 040/368283.
VILLA stupenda, a Muggia, in stile rustico con 1500 mq di giardino e vista mare 250 mq su 2 livelli + box per 2 auti. Costruzione ventennale in perfette condizioni. Trattative riservate. Immobiliare Vico tel. 311023/314794.
ZONA Campi Elisi in stabile recente appartamento composto da ingresso cucina matrimoniale bagno da risistemare L. 50.000.000. Possibilità mutuo personalizzato. Casaimmedia. 040/941424.
ZONA COSTALUNGA IN CASA RECENTE APPARTAMENTO COMPOSTO DA SALONCINO CON TERRAZZA ABITABILE DUE CAMERE DA LETTO CUCININO BAGNO RIPOSTIGLIO CANTINA POSTO MACCHINA IN GARAGE L. 185.000.000. CASAIMMEDIA 040/941424.
ZONA Fiera in casa recente appartamento con giardino di proprietà, internamente composto da ingresso saloncino con uscita al giardino cucina abitabile due camere da letto bagno ripostiglio + posto macchina in garage automatizzato L. 240.000.000. Casaimmedia 040/941424.
ZONA San Giusto in palazzo epoca completamente ristrutturato appartamento primoingresso internamente composto da doppio ingresso salone di 45 mq con caminetto tre camere da letto, cucina molto grande completa di mobili nuovi, doppi servizi completi, due ripostigli, termoautonomo rifiniture di pregio (porte blindate videocitofono ecc). Casaimmedia 040/941424.